

# BC<sup>2</sup>

BENI CULTURALI  
BENI COMUNI

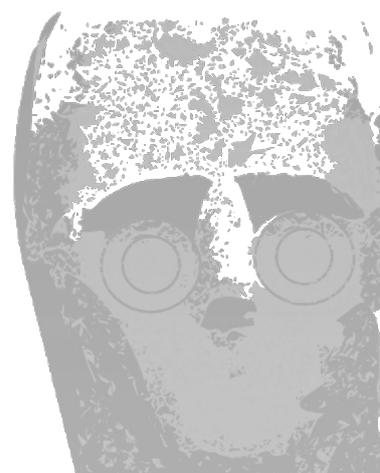
UN APPROCCIO PARTECIPATIVO  
ALLA VALORIZZAZIONE

## IL SISTEMA MUSEALE PER MONT'E PRAMA

### ANALISI DEL CONTESTO REPORT DI ANALISI DESK

MARZO - LUGLIO 2012

DOCUMENTO CHIUSO IL 13 LUGLIO 2012



MINISTERO  
PER I BENI E  
LE ATTIVITÀ  
CULTURALI



## SOMMARIO

PREMESSA.....	4
CAPITOLO 1. FOTOGRAFIA SOCIO-ECONOMICA NEI SETTORI E NELLE AREE DI INTERESSE .....	5
1.1. L'ANALISI DELLA STRUTTURA DEMOGRAFICA.....	5
1.1.2 ISTRUZIONE E MERCATO DEL LAVORO.....	9
1.3 L'ECONOMIA.....	12
1.4 RICERCA E FORMAZIONE .....	16
CAPITOLO 2. IL SETTORE TURISTICO - CULTURALE E I BENI CULTURALI ATTRATTORI NELLE AREE DI INTERESSE	17
2.1 LA DOMANDA E L'OFFERTA CULTURALE E TURISTICA .....	17
2.2. LA DOMANDA CULTURALE .....	17
2.2.1 CARATTERISTICHE GENERALI DELLA DOMANDA MUSEALE IN SARDEGNA.....	18
2.2.2 LE TIPOLOGIE PIÙ VISITATE E LE TEMATICHE PREFERITE .....	22
2.2.3 APPROFONDIMENTI: COMUNE DI CAGLIARI E COMUNE DI CABRAS.....	24
2.2.4 I RICAVI DEI MUSEI E LA SPESA DEI VISITATORI .....	26
2.2.5 DINAMICHE TEMPORALI E STAGIONALITÀ.....	26
2.3 L'OFFERTA CULTURALE.....	29
2.3.1 COMPOSIZIONE DELL'OFFERTA CULTURALE .....	30
2.3.2. TEMATICHE MUSEALI .....	33
2.3.3. ACCESSIBILITA' .....	34
2.3.4. LA DOTAZIONE DI SERVIZI E LE STRUTTURE DI SUPPORTO ALLA VISITA.....	38
2.4 I BENI CULTURALI ATTRATTORI NELLE AREE DI INTERESSE.....	41
2.5 LA DOMANDA TURISTICA .....	50
2.5.1 ARRIVI E PRESENZE .....	51
2.5.2 SBARCHI.....	94
2.5.3 PROPENSIONE ALLA SPESA DEL TURISTA .....	98
2.5.4 IL CROCIERISTICO.....	99
2.5.5 I SISTEMI TURISTICI LOCALI - STL.....	100
2.5.6 IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE .....	101
2.6 L'OFFERTA TURISTICA .....	103
2.6.1 CAPACITÀ RICETTIVA .....	103

CAPITOLO 3. PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA IN CORSO SULL'AREA DI RIFERIMENTO .....	108
3.1. QUADRO NORMATIVO (RACCOLTA FONTI E RIFERIMENTI NORMATIVI, RELATIVI ALLA GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO) .....	108
3.1.1 LE POLITICHE DI VALORIZZAZIONE PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI .....	108
3.1.2 LE SOLUZIONI CONVENZIONALI E ISTITUZIONALI POSSIBILI .....	110
3.2 PROGRAMMA OPERATIVO REGIONE SARDEGNA 2000 - 2006 .....	111
3.2.1 PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007 - 2013 .....	113
3.2.2 ACCORDI DI PROGRAMMA QUADRO .....	114
3.2.3 COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA.....	118
3.2.4 CENSIMENTO E ANALISI DEI PIANI PARTICOLARE PIANIFICAZIONE STRATEGICA .....	120
FONTI .....	124

## PREMESSA

Il complesso statuario di Mont'e Prama, insieme di frammenti statuari in pietra attribuibili al periodo nuragico, prende dal nome dell'area del Comune di Cabras dove è stato rinvenuto negli anni '70. Alcuni di questi frammenti vennero subito posizionati presso il Museo Archeologico Nazionale di Cagliari, quelli meglio conservati, mentre la maggior parte dei pezzi (più di 5.000) venne inventariata e custodita in attesa dei fondi necessari per il restauro.

Il 2005 è l'anno in cui viene sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro sui Beni culturali tra il Mibac e la Regione Autonoma della Sardegna, che stanziava complessivamente € 1.200.000,00 per il restauro, successivamente integrati con la sottoscrizione del I Atto integrativo dell'APQ per un importo di ulteriori € 400.000,00. Il restauro è stato eseguito presso il Centro di restauro di Li Punti (Sassari), funzionante nella struttura acquisita dalla Soprintendenza di Sassari.

Un restauro di tale importanza costituiva per il Ministero l'occasione per valorizzare le competenze del Centro e promuovere la nascita di una Scuola di Alta Formazione per Restauratori, interventi per i quali sono state stanziare risorse all'interno dell'APQ.

Al procedere del restauro, è cresciuto, nei confronti del complesso statuario, l'interesse non solo istituzionale ma anche scientifico e del pubblico; tra gli altri questo elemento ha portato ad una riflessione e, quindi alla definizione di un progetto relativo alla collocazione territoriale del complesso che prevede la creazione di un Polo territoriale per le statue di Mont'e Prama articolato tra Cagliari, Cabras, luogo del rinvenimento, e Sassari Li Punti dove si è operato il restauro, considerati i luoghi di rilievo per la valorizzazione di questo importante complesso statuario.

La presente analisi, quindi, ha l'obiettivo di fornire un quadro di riferimento del contesto territoriale in cui sarà articolato il percorso di valorizzazione delle statue di Mont'e Prama. In particolare, si darà conto: degli elementi salienti relativi al contesto socio economico; del settore culturale e turistico; del quadro normativo di riferimento e della programmazione in corso con una disamina dei programmi di rilievo.

## CAPITOLO 1. FOTOGRAFIA SOCIO-ECONOMICA NEI SETTORI E NELLE AREE DI INTERESSE

### 1.1. L'ANALISI DELLA STRUTTURA DEMOGRAFICA

Le informazioni necessarie per la realizzazione di un'analisi socio economica sono numerose e la disaggregazione dei dati disponibili condiziona la dimensione territoriale che può essere analizzata. In questa sezione del presente lavoro sono considerati dati fino al livello provinciale, non potendo effettuare ulteriori disaggregazioni. Ciò significa che l'analisi può cogliere al massimo fenomeni macro senza avere la pretesa di affrontare tematiche microeconomiche.

Tutti gli indicatori sono costruiti, laddove è disponibile l'informazione, a livello provinciale mentre vengono utilizzati i dati dei Sistemi Locali del Lavoro o dati regionali quando la disaggregazione geografica non consente di analizzare il dato provinciale, specie se si considerano le informazioni censuarie più recenti, dove ulteriori disaggregazioni non sono state, a tutt'oggi, rese pubbliche.

L'analisi della struttura demografica di un territorio consente di avere preziose informazioni sulla distribuzione della popolazione, sugli sviluppi potenziali e sulle modalità d'uso del territorio. I fattori demografici contribuiscono, insieme ad altre variabili, a definire le caratteristiche del territorio e ad individuarne criticità e potenzialità. Lo studio delle dinamiche demografiche effettuato si basa sui dati ISTAT delle varie edizioni del "Censimento della Popolazione e delle Abitazioni" e sulle rilevazioni annuali pubblicate sul sito DEMOISTAT, all'interno delle quali sono a disposizione le rilevazioni annuali della popolazione residente ed i bilanci demografici. I dati utilizzati, oltre a quelli in valore assoluto, sono quelli relativi ai tassi di crescita della popolazione e ad alcuni indici demografici, in particolare l'Indice di Vecchiaia. Sempre nell'ambito della struttura demografica, l'analisi si è concentrata, inoltre, sui tassi di natalità e di mortalità al fine di verificare i mutamenti intercorsi su base provinciale.

La prima elaborazione relativamente alla popolazione residente è rappresentata dalla variazione intercorsa nelle annualità 2002-2010, utilizzando i dati delle statistiche demografiche ISTAT con disaggregazione provinciale.

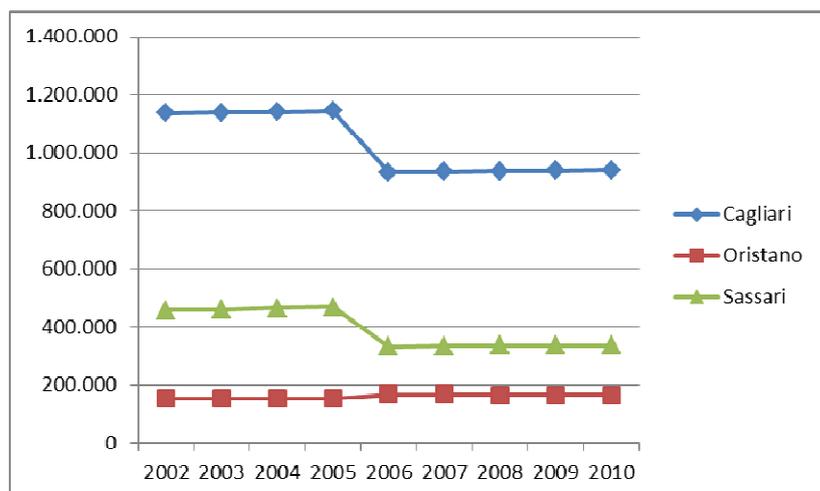
**Tab. 1. Popolazione residente per provincia (V.A.)**

	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Cagliari	1.135.756	1.138.408	1.140.572	1.142.960	933.074	934.820	936.372	937.448	939.220
Oristano	153.125	153.392	153.929	153.935	168.381	167.941	167.295	166.712	166.244
Sassari	457.173	460.684	465.624	469.870	333.576	334.656	336.451	336.632	337.237
<b>Sardegna</b>	<b>1.637.639</b>	<b>1.643.096</b>	<b>1.650.052</b>	<b>1.655.677</b>	<b>1.659.443</b>	<b>1.665.617</b>	<b>1.671.001</b>	<b>1.672.404</b>	<b>1.675.411</b>

*Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT*

Il dato sulla popolazione residente evidenzia, nel corso degli anni, un lieve incremento per ciò che attiene il dato complessivo regionale; occorre ricordare che il decremento che si evidenzia in maniera netta per l'annualità 2006 è imputabile alla creazione delle nuove province regionali che hanno determinato una riduzione fisica, amministrativa e di popolazione degli aggregati provinciali. Tale variazione viene meglio evidenziata nella figura seguente.

**Fig.1 – Popolazione residente per provincia e anno**



*Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT*

In ogni caso, anche al netto della diminuzione della popolazione nel 2006, i dati evidenziano comunque una lieve crescita, oltre al fatto che la provincia di Cagliari mantiene il primato in quanto provincia più popolosa.

In questa sede, appare importante effettuare un approfondimento ulteriore in relazione alla suddivisione della popolazione residente per sesso.

Le due tavole seguenti evidenziano le differenze nella distribuzione della popolazione in base al genere, con una lieve preponderanza di quello femminile, sia sul dato complessivo regionale che su quello relativo alle province.

**Tab. 2. Popolazione residente per sesso e provincia: maschi (V.A.)**

Province	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Cagliari	372.911	374.237	375.319	376.513	271.570	272.443	273.219	273.757	274.643
Oristano	75.377	75.616	75.926	75.954	82.868	82.620	82.306	81.976	81.766
Sassari	223.999	225.984	228.509	230.865	163.104	163.415	164.221	164.209	164.481
<b>Sardegna</b>	<b>802.403</b>	<b>805.858</b>	<b>809.608</b>	<b>812.822</b>	<b>814.695</b>	<b>817.323</b>	<b>819.518</b>	<b>819.875</b>	<b>821.189</b>

*Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT*

**Tab. 3. Popolazione residente per sesso e provincia: femmine (V.A.)**

Province	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Cagliari	389.934	390.790	391.743	392.537	283.839	285.236	286.601	287.323	288.537
Oristano	77.748	77.776	78.003	77.981	85.513	85.321	84.989	84.736	84.478
Sassari	233.174	234.700	237.115	239.005	170.472	171.241	172.230	172.423	172.756
<b>Sardegna</b>	<b>835.236</b>	<b>837.238</b>	<b>840.444</b>	<b>842.855</b>	<b>844.748</b>	<b>848.294</b>	<b>851.483</b>	<b>852.529</b>	<b>854.222</b>

*Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT*

Un altro indicatore importante al fine di verificare le dinamiche demografiche è rappresentato dall'indice di vecchiaia.

L'indice di vecchiaia (Iv) si ottiene rapportando la popolazione di età superiore ai 65 anni (>65 anni) a quella con età inferiore ai 15 (<15 anni).

$$I_v = \frac{pop > 65}{pop < 15} \times 100$$

Per valori dell'indice superiore a 100 si individua una preponderanza della popolazione di oltre 65 anni rispetto alla popolazione più giovane, per cui una popolazione relativamente anziana.

L'indice in questione è, tuttavia, un indicatore di invecchiamento piuttosto "grossolano", perché generalmente si assiste ad un aumento del numero di anziani contemporaneamente alla riduzione del numero dei soggetti più giovani, esaltandone l'effetto.

Nel presente documento, si ritiene utile offrire una differenziazione basata sul genere, al fine di comprendere meglio il fenomeno dell'invecchiamento della popolazione.

**Tab. 4. Indice di vecchiaia per sesso e provincia - maschi**

Province	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Cagliari	90,8	94,8	98,8	103,9	109,3	109,6	114,1	117,1	119,9
Oristano	115,6	120,6	123,9	129,9	135,9	141,1	146,8	152,3	157,5
Sassari	95,7	99,3	102,1	106,2	110,6	117,0	120,7	124,3	127,8
<b>Sardegna</b>	<b>100,2</b>	<b>104,0</b>	<b>107,6</b>	<b>112,5</b>	<b>117,6</b>	<b>119,7</b>	<b>124,3</b>	<b>128,4</b>	<b>132,2</b>

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT

**Tab.5. Indice di vecchiaia per sesso e provincia - femmine**

Province	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Cagliari	131,2	137,3	143,3	150,4	158,7	156,9	162,5	167,0	171,4
Oristano	166,8	174,4	181,6	188,9	198,0	206,1	212,4	219,7	227,3
Sassari	135,9	140,8	144,6	150,2	155,2	168,0	173,4	178,4	182,0
<b>Sardegna</b>	<b>144,2</b>	<b>150,1</b>	<b>156,0</b>	<b>162,6</b>	<b>170,1</b>	<b>174,4</b>	<b>180,2</b>	<b>185,1</b>	<b>189,9</b>

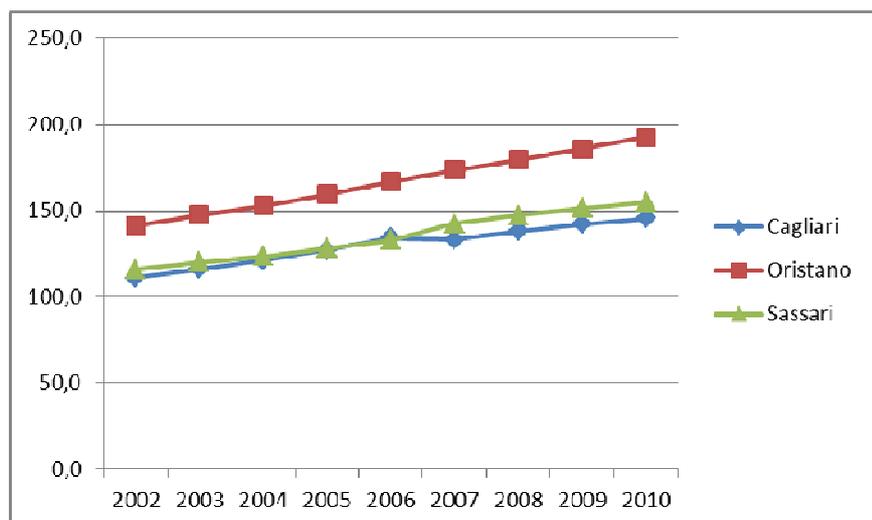
Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT

La tavola evidenzia, nel corso degli anni di indagine, una crescita sostanziale del valore dell'indicatore in oggetto in tutto l'ambito regionale. Le province di Cagliari, sebbene il dato sia in evidente crescita, fa registrare il valore più basso fra le tre province, mentre nel territorio di Oristano, la crescita della popolazione anziana assume dimensioni preoccupanti.

Il dato specifico sull'indice di vecchiaia per la componente femminile della popolazione mette in luce una longevità maggiore per le donne, informazione che in linea generale è universalmente nota. Nel caso specifico della provincia di Oristano, la differenza del valore fra uomini e donne arriva a circa 70 punti, mentre sul livello regionale non supera i 57 punti.

Il grafico seguente viene riportato l'andamento dell'indicatore considerato per le annualità di riferimento. In questo caso si intende evidenziare l'andamento complessivo, senza effettuare alcuna differenziazione in base al genere. La crescita evidenziata dal grafico risulta maggiormente evidente rispetto a quanto evidenziato nelle due tavole 4 e 5.

Fig.2 – Indice di vecchiaia per provincia e anno



Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT

Come nel caso dell'indice di vecchiaia, anche l'indice di dipendenza offre elementi importanti di analisi al fine di identificare le caratteristiche generali della popolazione residente in un dato territorio.

L'indice di dipendenza (Id) si ottiene rapportando la somma delle classi di età superiore ai 65 anni ed inferiore ai 14 anni, alla classe di età che va dai 15 ai 64 anni.

$$Id = \frac{pop > 65 + pop < 14}{pop(15 - 64)} \times 100$$

L'indicatore identifica quante persone dipendono da quelle in età lavorativa e dunque potenzialmente produttrici di reddito. Valori dell'indice superiori a cento denotano uno squilibrio delle fasce d'età improduttive sulle classi d'età potenzialmente produttive. Se il valore dell'indice fosse uguale ad 1 (o 100 se espresso in percentuale), significherebbe che la popolazione non in età da lavoro è numericamente uguale alla popolazione attiva. In economie avanzate, ci si attende che i valori dell'indice di dipendenza siano inferiori a quelli di economie meno sviluppate.

Tab. 6. Indice di dipendenza per sesso e provincia – maschi

Province	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Cagliari	37,7	37,8	37,8	38,1	38,6	38,9	39,5	40,1	40,8
Oristano	43,9	43,8	43,5	43,9	44,2	44,2	44,6	44,8	45,7
Sassari	40,3	40,4	40,3	40,4	40,8	41,5	41,7	42,3	43,0
<b>Sardegna</b>	<b>41,4</b>	<b>41,4</b>	<b>41,3</b>	<b>41,6</b>	<b>41,6</b>	<b>41,9</b>	<b>42,2</b>	<b>42,7</b>	<b>43,5</b>

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT

Tab. 7. Indice di dipendenza per sesso e provincia - femmine

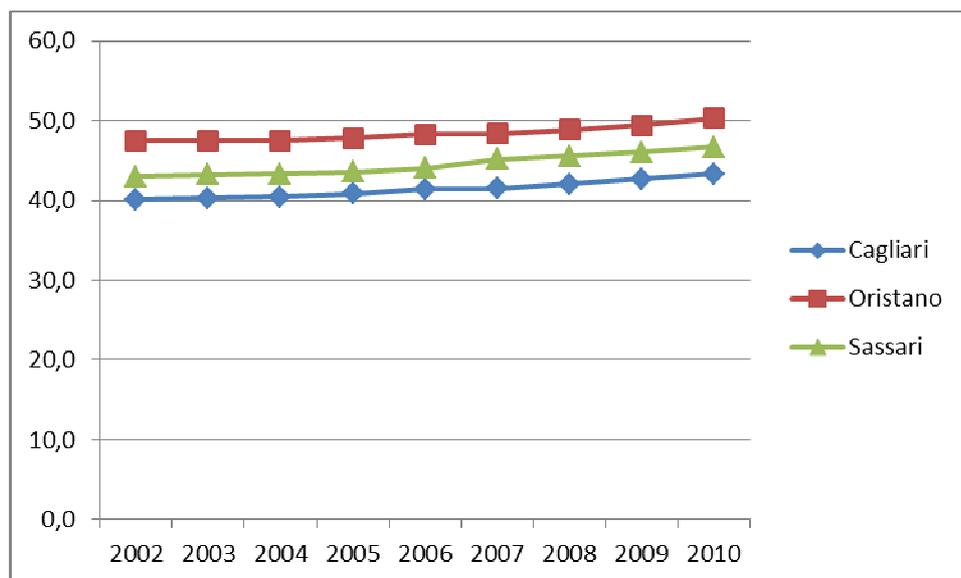
Province	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Cagliari	42,5	42,8	43,1	43,6	44,2	44,1	44,6	45,3	45,9
Oristano	51,1	51,3	51,4	51,8	52,3	52,5	53,1	54,1	54,9
Sassari	45,7	46,1	46,3	46,7	47,3	48,8	49,3	49,8	50,5
<b>Sardegna</b>	<b>47,5</b>	<b>47,8</b>	<b>48,0</b>	<b>48,5</b>	<b>49,1</b>	<b>48,9</b>	<b>49,3</b>	<b>49,9</b>	<b>50,6</b>

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT

Come nel caso dell'indice di vecchiaia, anche in questo caso si assiste ad una costante crescita dell'indicatore considerato, sia a livello regionale, sia a livello provinciale. Ancora una volta, il valore massimo si registra nella provincia di Oristano con una crescita lenta ma costante della quota di popolazione non produttrice di reddito rispetto ai residenti in età lavorativa. Ancora una volta, il dato relativo alla componente femminile della popolazione presenta valori più elevati, sia in riferimento al dato regionale che sul livello di analisi provinciale.

Il grafico riporta l'andamento dell'indicatore considerato, senza distinzione di genere.

Fig.3 – Indice di dipendenza per provincia e anno



Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT

### 1.1.2 ISTRUZIONE E MERCATO DEL LAVORO

Nell'analizzare un ambito territoriale, appare importante dapprima osservati due tra i principali fattori di produzione: il capitale umano e il lavoro.

L'accumulazione e la valorizzazione del **capitale umano** rappresenta un fattore determinante per la crescita di un territorio. Viene qui analizzato, mediante le informazioni sul grado d'istruzione dei residenti, il tasso di scolarizzazione che permette di comprendere quale sia il livello di formazione della popolazione e se questo possa in qualche modo essere correlato con lo sviluppo sociale ed economico che da esso dovrebbe derivare. Si parte dal presupposto, infatti, che un titolo di studio più elevato contribuisce sia sulla probabilità di trovare lavoro, sia sul livello di reddito garantito da quel lavoro, sia sulla possibilità di fare carriera. Pertanto, il rendimento dell'istruzione è superiore a quello di qualunque altra attività produttiva e dunque dal punto di vista economico appare perfettamente razionale l'investimento in questa direzione, eventualmente anche sacrificando altre spese.

I dati relativi ai livelli di istruzione si riferiscono al Censimento della popolazione del 2001, per cui occorre considerarli esclusivamente come dati indicativi dei livelli di istruzione delle aree territoriali in assenza di dati più recenti. Infatti i dati del nuovo censimento 2011 sono a tutt'oggi indisponibili e, al fine di fornire informazioni più dettagliate, si tenterà qui di utilizzare altri indicatori che possano in qualche modo far comprendere il fenomeno evolutivo dei territori di riferimento.

**Tab. 8 Tassi di scolarizzazione (2001)**

Province	Tasso di laureati	Tasso di diplomati	Tasso di lic. media inferiore	Tasso di lic. elementare	Tasso alfabeti privi di titolo di studio	Tasso analfabeti
Cagliari	7.98	24.71	34.44	20.98	9.94	1.94
Oristano	4.57	19.46	34.51	26.95	12.44	2.07
Sassari	7.22	22.92	32.26	24.98	10.93	1.69
SARDEGNA	6.23	22.45	34.15	23.93	11.30	1.94

*Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT*

La base di analisi fornita dai dati censuari evidenzia qualche differenza nelle province oggetto dell'indagine. In particolare, se si osserva il dato relativo al tasso di laureati, le province di Cagliari e Sassari, da sempre sedi di ateneo, fanno registrare i valori più elevati, superiori anche alla media regionale. Analoga considerazione può essere fatta per i valori relativi al tasso di diplomati per il quale, ancora una volta, il valore più basso si registra nella Provincia di Oristano.

In sintesi, occorre sottolineare che i dati evidenziano, in modo preponderante, il forte sbilanciamento a favore del tasso di scolarizzazione inferiore per tutti gli aggregati considerati. Se per le province di Cagliari e Sassari la popolazione residente ha conseguito al massimo la licenza media superiore assomma rispettivamente al 67,30% e 69,86%, per la provincia di Oristano tale valore è pari al 75,97%, ovvero più dei tre quarti della popolazione residente ha raggiunto il livello di istruzione pari alla licenza media. I valori considerati, ancora una volta, sono da considerare "indicativi" dal momento che sono ormai trascorsi più di 10 anni dall'ultima rilevazione censuaria.

Il secondo fattore di produzione considerato è il **lavoro**. L'analisi del grado di partecipazione al mercato del lavoro consente di sviluppare una serie di indicatori basati su classificazioni elementari, come quelle che distinguono la popolazione tra soggetti attivi e non attivi, tra occupati e disoccupati. I dati relativi ai raggruppamenti della popolazione identificati sulla base di queste classificazioni forniscono la base di calcolo degli indicatori proposti, i quali mettono a disposizione misure utili per l'analisi di due fenomeni principali: il livello di coinvolgimento della popolazione nelle attività produttive e l'allineamento – o disallineamento – tra domanda e offerta di lavoro.

Così come per i dati sull'istruzione, anche per quelli del mercato del lavoro la disponibilità delle informazioni statistiche a livello comunale è di fonte censuaria per l'anno 2001. L'ISTAT però mette a disposizione dei dati più recenti, non più comunali ma provinciale e, per tale ragione, anche in riferimento ai molteplici cambiamenti verificatisi negli ultimi anni che hanno modificato profondamente il mercato del lavoro, si decide di utilizzare proprio queste informazioni.

I dati utilizzati per l'analisi del mercato del lavoro per provincia riguardano la "Rilevazione sulle forze di lavoro" dalla quale derivano le stime ufficiali degli occupati e delle persone in cerca di lavoro, nonché informazioni sui principali aggregati dell'offerta di lavoro.<sup>1</sup>

Per l'analisi del mercato del lavoro verranno utilizzati i seguenti indicatori:

- ✓ Tasso di attività: forze di lavoro (occupati e disoccupati) su popolazione dai 15 anni in su;
- ✓ Tasso di occupazione: occupati su popolazione in età di lavoro (convenzionalmente compresa tra i 15 e i 65 anni);
- ✓ Tasso di disoccupazione: disoccupati su forze di lavoro.

<sup>1</sup> La Rilevazione sulle forze di lavoro svolge un ruolo di primo piano nella documentazione statistica e nell'analisi della situazione occupazionale in Italia e si rivela uno strumento conoscitivo indispensabile per decisori pubblici, media, cittadini. Le informazioni vengono raccolte dall'ISTAT intervistando ogni trimestre un campione di quasi 77 mila famiglie, pari a 175 mila individui residenti in Italia, anche se temporaneamente all'estero.

L'ISTAT definisce il Tasso di attività come l'indicatore che misura l'occupazione nel breve periodo, dato dal rapporto fra forze lavoro sulla popolazione in età da lavoro, ovvero dai 15 anni in su. Tale rapporto definisce in maniera sintetica la capacità di attivare lavoro, ovvero misura la parte di popolazione che partecipa attivamente al mercato del lavoro. Considera quindi sia gli occupati sia le persone che cercano lavoro. Una crescita del tasso di attività, ad esempio, indica che un maggior numero di persone sono presenti sul mercato del lavoro, a prescindere dal fatto che siano occupate oppure in cerca di lavoro.

I dati riportati nella tavola seguente evidenziano, sul livello regionale, un andamento di tipo oscillatorio, simmetrico rispetto al dato per le singole province. In particolare la provincia di Cagliari e di Sassari, ancora una volta, fanno registrare performance migliori rispetto ad Oristano, con dati in alcuni casi superiori rispetto alla media regionale.

**Tab. 9 Tasso di attività per provincia e anni di rilevazione**

Province	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Cagliari	49,0	47,8	47,8	48,0	51,2	48,9
Oristano	46,5	46	45,7	44,5	44,9	46,1
Sassari	50,1	50,4	48,3	47,9	44,9	46,3
<b>SARDEGNA</b>	<b>48,7</b>	<b>48,1</b>	<b>47,4</b>	<b>47,1</b>	<b>48,0</b>	<b>46,9</b>

*Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT*

Il Tasso di occupazione, misura il valore degli occupati sulla popolazione in età da lavoro, tale indicatore evidenzia quindi la parte di popolazione che effettivamente lavora. L'ISTAT definisce gli occupati come le persone di 15 anni e più che nella settimana di riferimento hanno svolto almeno un'ora di lavoro (per un corrispettivo monetario/in natura o senza retribuzione nella ditta di un familiare), o sono assenti dal lavoro (ad es. per ferie o malattia). In sintesi, quando l'indicatore considerato cresce, ovviamente, migliora la situazione economica complessiva del territorio analizzato.

Nel caso specifico, i dati sotto riportati mostrano una diminuzione dei valori per l'annualità 2009, sia sul livello regionale che sulle singole province, con un valore sempre più elevato in corrispondenza della provincia di Cagliari.

**Tab. 10 Tasso di occupazione per provincia e anni di rilevazione**

Province	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Cagliari	41,3	41,6	42,5	43,5	45,4	43,5
Oristano	41,2	41,3	39,6	39,9	39,8	39,7
Sassari	43,3	42,7	43,3	43	37,3	37,5
<b>SARDEGNA</b>	<b>41,9</b>	<b>41,8</b>	<b>42,3</b>	<b>42,5</b>	<b>42,1</b>	<b>40,7</b>

*Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT*

Infine, il Tasso di disoccupazione misura la quantità di forza lavoro che non riesce a trovare un'occupazione e viene calcolato come il rapporto fra i disoccupati e le forze di lavoro. La crescita di questo indicatore evidenzia una situazione di malessere complessiva per il territorio di riferimento.

Il dato regionale, ancora una volta, evidenzia un movimento oscillatorio con un decremento del valore per le annualità 2006 e 2007, e un successivo incremento (2009) fino ad un valore non molto differente rispetto al 2004. Occorre sottolineare che tali dati non contemplano, ovviamente, la rilevazione per le annualità successive e quindi non registrano le oscillazioni degli anni dove la crisi è aumentata esponenzialmente, sia a livello internazionale che nazionale.

Il dato provinciale evidenzia, invece, un netto miglioramento solo per la Provincia di Cagliari e un incremento complessivo di notevole entità per la Provincia di Sassari.

**Tab. 11 Tasso di disoccupazione per provincia e anni di rilevazione**

Province	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Cagliari	15,8	12,9	11,1	9,4	11,3	11,0
Oristano	11,4	10,2	13,2	10,4	11,4	13,9
Sassari	13,6	15,2	10,3	10,1	16,9	19,0
<b>SARDEGNA</b>	<b>13,9</b>	<b>12,9</b>	<b>10,8</b>	<b>9,9</b>	<b>12,2</b>	<b>13,3</b>

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT

L'indicatore considerato, normalmente, presenta delle differenze sostanziali in base al genere e, pertanto, si ritiene utile effettuare un approfondimento in tal senso.

**Tab. 12 Tasso di disoccupazione, per sesso (maschi) e annualità di rilevazione**

Province	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Cagliari	14,3	10,9	8,6	6,5	10,3	9,8
Oristano	7,5	5,4	9,7	6,6	8,2	13,8
Sassari	9,6	10,4	8,4	7,5	13,7	16,4
<b>SARDEGNA</b>	<b>11,3</b>	<b>9,8</b>	<b>8,5</b>	<b>7,2</b>	<b>9,8</b>	<b>11,5</b>

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT

**Tab. 13 Tasso di disoccupazione, per sesso (femmine) e annualità di rilevazione**

Province	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Cagliari	18,1	16,1	15,2	14,0	12,8	12,7
Oristano	18,3	19,1	20,0	16,7	16,4	14,0
Sassari	20,2	23,1	13,5	14,2	21,5	22,4
<b>SARDEGNA</b>	<b>18,1</b>	<b>18</b>	<b>14,6</b>	<b>14,2</b>	<b>15,9</b>	<b>16,0</b>

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT

Il confronto fra le due tavole permette di cogliere una notevole differenza fra i generi, con un valore decisamente maggiore in relazione alla componente femminile della popolazione. In particolare, il dato disaggregato sulle province evidenzia il valore massimo in relazione alla provincia di Sassari per il genere femminile e, per contro, il punto di minimo in corrispondenza della Provincia di Oristano per la componente maschile. In sintesi, i dati sulla disoccupazione evidenziano una situazione decisamente peggiore per la componente femminile e, complessivamente, un sistema che è abbastanza lontano rispetto ai valori fisiologici.

### 1.3 L'ECONOMIA

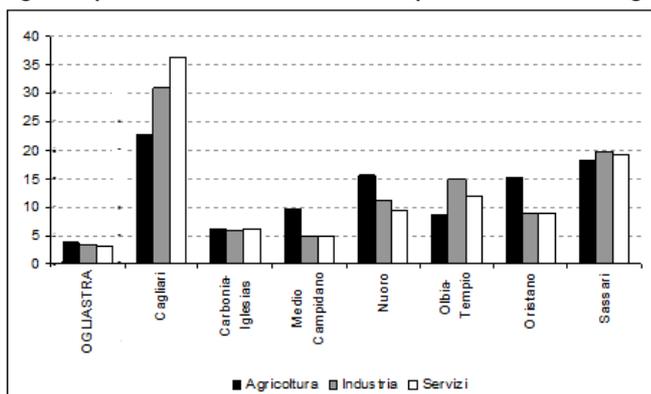
La presente analisi sulle attività produttive intende approfondire il fenomeno in termini di dinamicità della struttura produttiva, attraverso l'osservazione dei dati di natimortalità di impresa. Un significativo vantaggio dell'utilizzo di questi dati riguarda il fatto che consentono di colmare le lacune informative dei dati censuari, in quanto si tratta di dati a livello comunale aggiornati al 2006. Si perdono tuttavia informazioni in termini di addetti e di disaggregazione settoriali ampie, inoltre l'unità di analisi è l'impresa e non più l'unità locale. La fonte di dati utilizzata è quella della Camera di Commercio (banca dati Movimprese, ovvero del sistema di analisi statistica delle imprese condotto da InfoCamere, per conto dell'Unioncamere, sugli archivi di tutte le Camere di Commercio italiane) che considera il numero di imprese attive, iscritte e cancellate e consente pertanto un'analisi di demografia di impresa piuttosto recente (anni 2000 e 2006).

Le informazioni prese in considerazione si riferiscono al numero delle imprese iscritte, cessate e attive per settore economico. L'obiettivo è quello di analizzare il tessuto imprenditoriale in termini di imprese attive sul territorio (utilizzando dati più aggiornati rispetto a quelli censuari) e, anche attraverso una serie di confronti

sia a livello territoriale che settoriale, di focalizzare l'attenzione sulla dinamicità delle imprese attraverso l'utilizzo di tassi di natimortalità che indicano il grado di dinamicità della demografia di impresa.

Secondo i dati Unioncamere e come mostra il grafico sottostante, nel 2006 nell'ambito dello scenario regionale il peso della Provincia di Oristano risulta piuttosto marginale rispetto alle altre due province oggetto dell'analisi: si registra infatti la minore quota di imprese attive, con le percentuali più basse in ognuno dei tre macrosettori (agricoltura, industria e servizi). Emerge invece con forza la significativa concentrazione di imprese nelle province di Cagliari e Sassari per tutti i macro settori considerati, con una preponderanza del macrosettore servizi.

**Fig.4 . Imprese attive - Incidenza % delle province sul valore regionale per macrosettore, 2006**

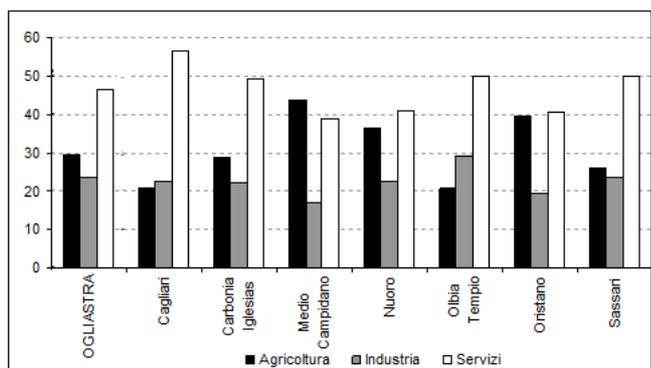


Fonte: nostre elaborazioni su dati MOVIMPRESE

In questa sede si ritiene importante effettuare un confronto con tutte le province sarde anche per verificare la distribuzione su tutto il territorio regionale.

Oltre a verificare il peso di ciascuna provincia sul totale regionale, appare utile un approfondimento sul peso che ha ciascun macro settore all'interno della stessa provincia, facendo poi un confronto tra tutte le province sarde. A tal proposito viene considerato un valore medio delle imprese attive per la serie temporale 2000-2006. Le performance di ciascuna provincia sono rappresentate nel grafico sotto.

**Fig.5 . Imprese attive – Incidenza % di ciascun macrosettore sul totale provinciale valore medio 2000-2006**



Fonte: nostre elaborazioni su dati MOVIMPRESE

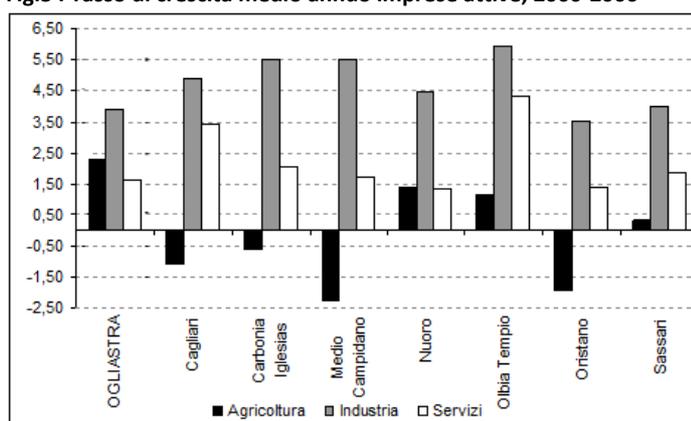
Per tutti gli aggregati territoriali considerati la quota maggiore è rappresentata dal macro settore dei servizi, con Cagliari, Sassari e Olbia-Tempio che fanno registrare i valori più elevati.

Il peso dell'industria è invece maggiormente diversificato: la provincia di Sassari (23,67%) fa registrare la quota maggiore (rispetto a Cagliari e Oristano) delle imprese attive provinciali, valore inferiore solo a quello rilevato da Olbia Tempio (29,43%). Meno significativa è invece l'incidenza dell'industria nelle province di Nuoro e soprattutto e del Medio Campidano nelle quali la presenza di imprese nel settore primario è molto più forte.

Per verificare il grado di vivacità imprenditoriale è importante osservare come il fenomeno della demografia di impresa si sviluppa nel tempo.

Nella figura seguente è rappresentato il tasso di crescita medio annuo tra il 2000 e il 2006 delle imprese attive, divise per macrosettore economico.

**Fig.5 . Tasso di crescita medio annuo imprese attive, 2000-2006**



Fonte: nostre elaborazioni su dati MOVIMPRESSE

Nel settore agricolo, solo le province dell'Ogliastra, di Nuoro, di Olbia Tempio e Sassari fanno registrare valori positivi del tasso di variazione medio annuo delle imprese, mentre per gli altri macro settori le variazioni seppur contenute sono state tutte positive.

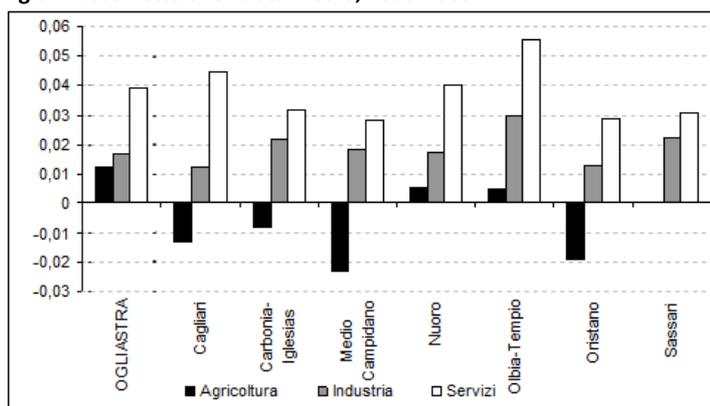
In particolare, per quel che riguarda l'industria, il tasso di crescita medio annuo tra il 2000 e il 2006 per la Provincia di Oristano è stato pari al 3,53%, uno tra i più bassi nello scenario regionale, preceduto solo dall'Ogliastra.

Passando al settore dei servizi, l'incremento più alto è quello registrato nelle province di Cagliari (3,42%) e soprattutto di Olbia Tempio (4,31%). Nello specifico, il peso maggiore è ancora una volta quello del commercio e del settore alberghiero.

Quando si parla di imprese attive si fa riferimento solo alle imprese che nell'anno di riferimento risultano iscritte al Registro delle Imprese e che risultano "operative". Di conseguenza, per quantificare e comprendere la dinamicità del tessuto produttivo di rinnovarsi, è importante prendere in considerazione anche le imprese che nello stesso periodo si sono iscritte e cancellate. A tal proposito viene elaborato un indicatore specifico, il tasso netto di entrata, costruito in base al rapporto tra le imprese iscritte al netto delle cessate, e le imprese attive. Se il tasso assume un valore positivo (negativo) vuol dire che le imprese iscritte sono numericamente superiori (inferiori) a quelle cessate, fornendo importanti indicazioni sulla demografia di impresa in aumento o in diminuzione. Anche in questo caso, i dati sono estrapolati dal database di Movimprese e si riferiscono agli anni che vanno dal 2000 al 2006.

Considerando il tasso netto d'entrata "medio", ottenuto con i valori medi delle imprese iscritte, cessate ed attive calcolati per il periodo compreso tra il 2000 ed il 2006, fra le province oggetto dell'indagine, la dinamica della provincia di Sassari è abbastanza positiva. Olbia Tempio, invece, è la provincia caratterizzata dalla performance migliore, facendo registrare valori particolarmente alti in tutti e tre i comparti.

Fig.6 . Tasso netto di entrata medio, 2000-2006



Fonte: nostre elaborazioni su dati MOVIMPRESE

L'ultima sezione del presente capitolo, riguarda il settore dei servizi, dal momento che le attività imprenditoriali riconducibili all'oggetto di questo lavoro sono inserite all'interno, appunto, del settore dei servizi. In generale, le altre attività riconducibili ai servizi, sono quelle che fanno registrare tassi di variazioni positivi nelle tre province di riferimento. In generale, si osserva una maggiore numerosità, in termini assoluti, nel territorio della provincia di Cagliari accanto ad una buona crescita delle "altre attività di servizi" per la provincia di Oristano.

In sintesi si può concludere affermando che, per ciò che attiene il valore aggiunto a prezzi costanti, la variazione fra i due intervalli di tempo considerati è sempre positiva per le tre province considerate, a dimostrazione di una buona dinamicità del settore. La tavola seguente sintetizza l'andamento descritto e offre uno spaccato relativo a tutto l'ambito regionale.

Tab. 13 Valore aggiunto a prezzi costanti (milioni di euro) - Servizi

	2001				2006				Tasso di variazione medio annuo 2001-2006			
	Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni	Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari e imprenditoriali	Altre attività di servizi	Totale servizi	Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni	Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari e imprenditoriali	Altre attività di servizi	Totale servizi	Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni	Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari e imprenditoriali	Altre attività di servizi	Totale servizi
OGLIASTRA	192,17	134,50	249,20	575,87	213,78	190,23	297,75	701,76	2,25	8,29	3,90	4,37
CAGLIARI	2721,44	2404,27	3556,40	8682,12	2618,68	2852,93	3702,76	9174,37	-0,76	3,73	0,82	1,13
CARBONIA-IGLESIAS	340,94	412,94	423,78	1177,66	304,11	374,15	526,19	1204,45	-2,16	-1,88	4,83	0,45
MEDIO-CAMPIDANO	274,16	263,05	296,33	833,53	293,87	292,70	343,95	930,52	1,44	2,25	3,21	2,33
NUORO	569,08	492,19	775,89	1837,16	561,04	565,10	903,24	2029,38	-0,28	2,96	3,28	2,09
OLBIA-TEMPIO	1067,37	511,39	538,46	2117,22	1175,76	653,57	710,90	2540,23	2,03	5,56	6,41	4,00
ORISTANO	556,75	473,99	581,27	1612,02	564,11	556,53	890,78	2011,43	0,26	3,48	10,65	4,96
SASSARI	1332,34	1236,87	1339,68	3908,89	1256,17	1414,92	1651,85	4322,94	-1,14	2,88	4,66	2,12
SARDEGNA	7054,25	5929,21	7761,00	20744,46	6987,52	6900,13	9027,42	22915,07	-0,19	3,28	3,26	2,09

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT

in cui ancora una volta l'Ogliastra si caratterizza con *performance* decisamente positive. Questo accade soprattutto nel comparto dell'intermediazione monetaria e finanziaria, attività immobiliari ed imprenditoriali, in cui l'incremento medio annuo è pari a 8,29%. Il comparto del commercio, alberghi ristoranti, trasporti e comunicazioni mostra, invece, incrementi meno forti, e in questo caso sarebbe interessante verificare quale di queste tre voci assume maggior peso

## 1.4 RICERCA E FORMAZIONE

Nella presente sezione del lavoro si intende effettuare una specifica analisi in relazione all'offerta formativa presente sui territori oggetto dell'analisi per la tematica inerente il settore culturale e turistico. Nello specifico si è proceduto ad una mappatura dettagliata dei corsi universitari attinenti all'area di interesse, realizzati nei poli universitari di Cagliari e Sassari e nelle loro sedi staccate presenti nel Consorzio Uno di Oristano.

Nella presente analisi sono stati mappati esclusivamente i corsi di laurea (CL), di laurea magistrale (LM) ed i Master di I e II livello, afferenti ai due poli universitari, il cui contenuto formativo è direttamente e univocamente riferibile al comparto turistico e culturale.

Dall'analisi effettuata è emerso che l'offerta formativa riconducibile ai criteri sopra menzionati è molto più ampia per il polo universitario cagliaritano rispetto a quello sassarese, mentre le due facoltà presenti ad Oristano offrono percorsi formativi specifici per i settori di interesse.

In particolare, l'Ateneo di **CAGLIARI** ha attivato:

### CORSI DI LAUREA DI PRIMO LIVELLO

Afferiscono al polo cagliaritano i corsi di laurea triennali (CL) in *Economia e gestione dei servizi turistici* (Facoltà di economia), realizzato nella sede di Oristano, e in *Beni culturali* (Facoltà di lettere e filosofia), realizzato a Cagliari, con un limite di immatricolazioni di 200 studenti. Infine il corso di laurea in *Scienze dell'architettura* attivato presso la facoltà di architettura di Cagliari, con una riserva di 126 posti disponibili.

### CORSI DI LAUREA MAGISTRALE

Sono attivi i corsi di laurea magistrale (due anni) in *Archeologia e storia dell'arte*, in *Storia e società* (Facoltà di lettere e filosofia), e in *Architettura* (Facoltà di architettura), con una riserva di 80 posti.

### MASTER DI PRIMO LIVELLO

Per quanto attiene ai master di primo livello (durata annuale), sono attivi, per la Facoltà di lettere e filosofia, il master in *Metodi e materiali per il turismo culturale in Sardegna*, per la Facoltà di scienze matematiche fisiche e naturali, il master in *tecnologie strumentali nella diagnostica e restauro dei beni culturali*. Tuttavia, al momento, non sono disponibili dati aggiornati all'A.A. 2011-2012. Lo stesso vale per il corso *post lauream in Management dei beni culturali, ambientali e del turismo*. È infine attivo un Master realizzato in collaborazione con la Regione Sardegna e la Facoltà di economia dell'Università Cattolica di Piacenza, nelle sedi dei Servizi di coordinamento territoriale delle sedi periferiche provinciali (Cfrp) di Cagliari e Nuoro, il *MUST – Management dello sviluppo turistico territoriale e della gestione delle imprese turistiche*, con disponibilità di 30 posti per sede.

### MASTER DI SECONDO LIVELLO

Si evidenzia poi la presenza di un master internazionale di II livello, di durata biennale, attivato presso la Facoltà di ingegneria, in *Informazione geografica e supporto alla pianificazione territoriale e ambientale* (*Geographic information and environmental planning support*) e *US Master of science degree in geography and cartography* (*Master in geografia e cartografia*), con riserva di posti da 8 a 15. L'offerta formativa per le annualità precedenti evidenzia anche la presenza di master di II livello in *Recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico storico rurale* (Facoltà di architettura), *Internazionalizzazione della nautica da diporto e turismo diportistico* (Facoltà di giurisprudenza) e in *Lingua e cultura sarde nel contesto mediterraneo* (Facoltà di lingue e letterature straniere).

L'Ateneo di **SASSARI** ha attivato:

### CORSI DI LAUREA DI PRIMO LIVELLO

È attivo presso la Facoltà di economia, con sede ad Olbia, il corso di laurea triennale in *Economia e management del turismo*; presso la Facoltà di lettere e filosofia il corso in *Scienze dei beni culturali*; presso la Facoltà di lingue e letterature straniere il corso in *Scienze del turismo culturale*.

#### CORSI DI LAUREA MAGISTRALE

Per quanto attiene i corsi di laurea magistrale (due anni), si rileva il corso in *Archeologia subacquea e dei paesaggi costieri del mediterraneo*, realizzato nella sede di Oristano ed afferente alla Facoltà di lettere e filosofia.

#### MASTER DI PRIMO LIVELLO

Sempre nella sede di Oristano, è attiva la *Scuola di specializzazione in beni archeologici Nesiotika*, di durata biennale, con la presenza di cinque curricula: 1. Archeologia Preistorica e Protostorica delle insulae maris Nostri et externi; 2. Archeologia Classica delle insulae maris Nostri et externi; 3. Archeologia Tardo-antica e Medievale delle insulae maris Nostri et externi; 4. Archeologia Orientale delle insulae maris Nostri et externi; 5. Archeologia Subacquea e dei Paesaggi Costieri: per quest'ultimo è attivo solo il secondo anno di studi. Presso la Scuola di Specializzazione sono disponibili 8 posti per ciascun curriculum, per un totale di 32 posti.

#### MASTER DI SECONDO LIVELLO

Non esistono, presso il polo sassarese, master di secondo livello nelle tematiche oggetto di analisi.

## **CAPITOLO 2. IL SETTORE TURISTICO - CULTURALE E I BENI CULTURALI ATTRATTORI NELLE AREE DI INTERESSE**

### **2.1 LA DOMANDA E L'OFFERTA CULTURALE E TURISTICA**

### **2.2. LA DOMANDA CULTURALE**

In questa prima parte dell'analisi si mira a rappresentare in maniera sintetica e sistematica la domanda culturale della Sardegna, cercando di coglierne gli aspetti più significativi e rappresentativi, avendo come riferimento primario i territori di Cagliari, Cabras e Sassari.

L'obiettivo è quello di delineare una serie di "caratteri" della domanda culturale verificando tendenze territoriali, tipologie, motivazioni e dinamiche temporali utili a supportare la predisposizione di strategie e azioni di breve, medio e lungo periodo per lo sviluppo di un sistema museale strutturato e accogliente.

Il numero di visitatori rappresenta, infatti, un indicatore (non l'unico né il più importante) per valutare il rilievo di un istituzione e l'*appeal* del patrimonio preso in considerazione.

Le fonti utilizzate sono:

- il *Ministero dei Beni e delle Attività Culturali*, che attraverso il SiStaN (Sistema Statistico Nazionale) rileva periodicamente gli ingressi nei musei, monumenti e aree archeologiche di proprietà *statale*;
- *Istat*, che realizza a cadenza variabile indagini estese sul patrimonio culturale non statale (musei, monumenti, aree archeologiche e luoghi di interesse culturale).

Lo studio dei macro-fenomeni di domanda (numero e tipo di visite, spesa del visitatore e principali componenti) si basa sulla banca dati costruita a partire dalle fonti informative Istat e Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, che permette di rappresentare le dinamiche della domanda riferita ai musei, aree archeologiche e monumentali.

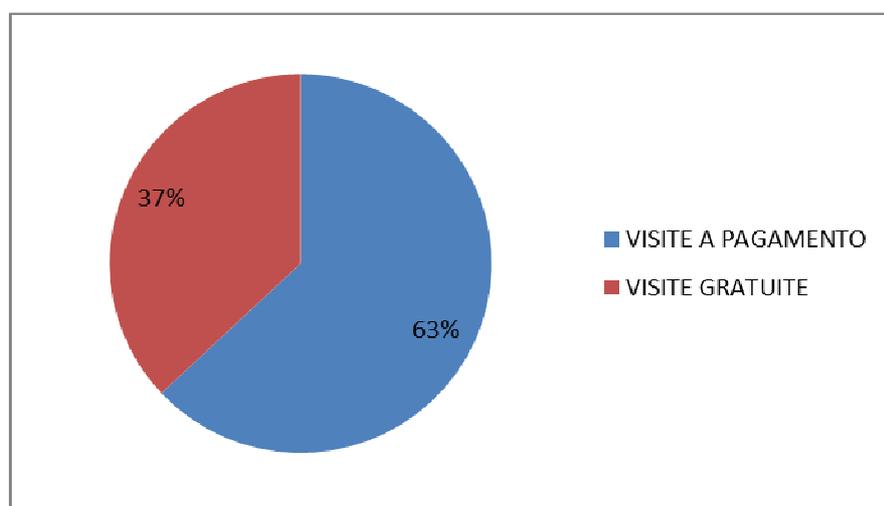
L'indagine Istat sul patrimonio non statale ha avuto a oggetto un insieme estremamente *eterogeneo* di beni, contenitori e luoghi ciò ha potuto generare, in alcuni casi, anomalie che hanno riguardato perlopiù il regime

giuridico delle istituzioni<sup>2</sup>, creando confusione tra quelli che sono i beni culturali di proprietà e gestione dello Stato e quelli che sono statali ma che vengono dati in gestione agli enti istituzionali di varia tipologia: Comune, Provincia o Regione. Inoltre, così come avverrà poi per l'analisi dell'offerta, alcuni aspetti specifici della domanda sono stati analizzati solo con riferimento a una quota del patrimonio disponibile (alternativamente statale o non statale, a seconda del livello di approfondimento delle relative fonti).

### 2.2.1 CARATTERISTICHE GENERALI DELLA DOMANDA MUSEALE IN SARDEGNA

Secondo i dati analizzati, il patrimonio museale della Sardegna (statale e non statale), nel 2006, ha totalizzato complessivamente circa 1.5 milioni di visite, per la maggior parte a pagamento (65%). Dato, quest'ultimo che è riferibile in maniera quasi esclusiva alle istituzioni museali non statali.

Fig.1 Visite nei musei regionali: a pagamento o gratuite– anno 2006 -

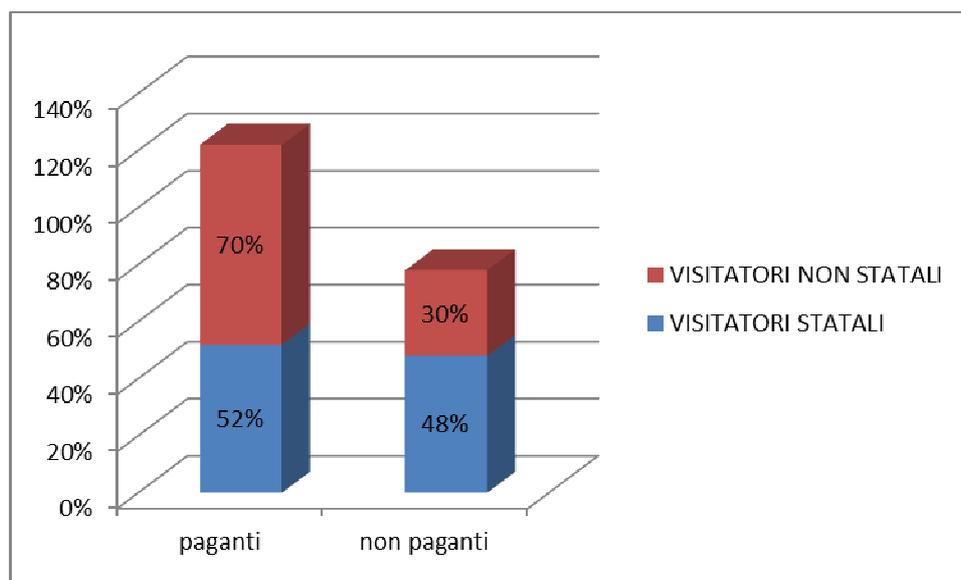


Fonte: elaborazione su dati Istat e Mibac. 2006<sup>3</sup>

<sup>2</sup> Musei statali gestiti da enti istituzionali quali Comuni.(Es: Il sito archeologico di Tharros è uno monumento statale che però viene gestito dal Comune di Cabras)

<sup>3</sup> Si è scelto di prendere in esame i dati relativi alle visite dei musei, monumenti e aree archeologiche dei musei statali e non statali per l'anno 2006. Esistono dati sui siti statali più recenti, riferiti all'anno 2011, ma riteniamo che sia più corretto, in questo caso, comparare dati della stessa annualità. Il numero dei visitatori per l'anno 2011 (396.028) comunque non è eccessivamente differente all'anno 2006 e non modifica sostanzialmente la nostra analisi.

Fig.2 Visite nei musei statali e non statali: a pagamento o gratuite– anno 2006



Fonte: elaborazione su dati Istat e Mibac. 2006

Con riferimento al numero totale di visitatori si osserva come questo, pur essendo la Sardegna una meta turistica con decine di milioni di presenze annue e potendo disporre di un'offerta diversificata e diffusa sul territorio, sia molto inferiore al suo potenziale. Soprattutto se lo si valuta in relazione al totale nazionale sul quale pesa per il 2% o con le regioni del Mezzogiorno (6% circa)<sup>4</sup>.

<sup>4</sup> "Analisi della competitività dell'offerta museale del mezzogiorno e benchmark - il sistema di offerta museale del mezzogiorno analisi dello scenario e delle tipologie museali".

Tab 1- Visite nei musei statali e non statali per regione – anno 2006

Regione	Visite		
	pagamento	gratuite	totali
<b>Piemonte</b>	2.371.729	2.264.183	4.906.092
<b>Valle d'Aosta</b>	207.594	151.577	359.171
<b>Lombardia</b>	4.111.237	2.582.724	6.620.347
<b>Trentino-Alto-Adige</b>	1.846.106	844.352	2.653.133
<b>Veneto</b>	6.623.825	1.977.254	8.432.312
<b>Friuli Venezia Giulia</b>	658.155	4.519.154	5.099.177
<b>Liguria</b>	386.685	688.222	1.049.022
<b>Emilia Romagna</b>	1.561.125	2.453.217	4.523.251
<b>Toscana</b>	14.291.615	6.093.632	20.158.785
<b>Umbria</b>	1.051.106	472.042	1.515.237
<b>Marche</b>	829.742	804.586	1.750.570
<b>Lazio</b>	6.803.550	7.562.003	14.335.409
<b>Abruzzo</b>	193.492	476.417	669.909
<b>Molise</b>	22.429	81.463	103.892
<b>Campania</b>	5.036.251	9.119.267	13.714.815
<b>Puglia</b>	624.183	777.478	1.405.008
<b>Basilicata</b>	77.358	308.876	380.734
<b>Calabria</b>	327.286	981.263	1.278.549
<b>Sicilia</b>	2.874.006	2.305.401	5.956.978
<b>Sardegna</b>	946.421	556.847	1.450.254
<b>Nord</b>	17.766.456	15.480.683	33.642.505
<b>Centro</b>	22.976.013	14.932.263	37.760.001
<b>Mezzogiorno</b>	10.101.426	14.607.012	24.960.139
<b>Italia</b>	50.843.895	45.019.958	96.362.645

Fonte: elaborazione su dati Istat e Mibac 2006

Per una migliore comprensione del fenomeno sarebbe importante analizzare la distribuzione territoriale e le tipologie di beni e siti verso cui si dirige la domanda culturale sia per fare un quadro delle aree maggiormente attrattive, sia per evidenziare quelle in cui, a partire da un patrimonio culturale rilevante, le politiche di valorizzazione hanno avuto una maggiore efficacia e impatto.

Tab. 2 - Visitatori e Introiti dei Musei, Monumenti ed Aree Archeologiche Statali per provincia

PROVINCE	ISTITUTI			VISITATORI		Totale	degli Istituti Gratuiti	Totale
	A Pagam.	Gratuiti	Totale	degli Istituti a Pagamento				
				Paganti	Non Paganti			
CAGLIARI	-	5	5				171.517	171.517
ORISTANO	0	2	2				19.400	19.400
SASSARI	2	1	3	6.040	19.214	25.254	2.708	27.962

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT 2011

Purtroppo i dati messi a disposizione dall'ISTAT in merito a musei e alle aree archeologiche e monumentali sono parziali: non includono tutti i territori presi in esame e non forniscono i dati relativi a tutte le voci utili per l'indagine. Nonostante l'incompletezza dei dati appare, però, è evidente come la maggior parte degli ingressi dei siti statali mappati sia gratuito, aspetto questo che – se da un lato – potrebbe incentivare le visite – dall'altro – incide negativamente sull'equilibrio economico finanziario delle istituzioni che, a fronte di costi gestionali comunque importanti vedono venir meno potenziali quote di ricavo.

Uno sguardo di maggior dettaglio rispetto al quadro generale è consentito da una recente analisi effettuata dall'Istat sulle istituzioni museali statali. Nel 2011 questa tipologia di bene ha registrato poco meno di 400.000 visitatori dei quali una percentuale altissima, l'84%, non ha pagato il biglietto di ingresso.

Il Museo Archeologico di Cagliari risulta il più visitato seguito dal Compendio Garibaldino di La Maddalena e dal Complesso nuragico di Barumini: non sorprende che i primi due siti siano ospitati in località "turistiche" e siano parte integrante ma non motivazione principale di viaggio, mentre si può affermare (anche con il confronto con le presenze turistiche nell'area) che il sito di Barumini costituisca per il paese e per l'intera Marmilla una delle attrazioni più importanti (se non la più importante). Tra queste eccellenze l'unica a registrare una quota, pari a circa la metà dei visitatori, di paganti è – comunque – il sito garibaldino.

**Tab.3 - Visitatori ed Introiti - Musei, Monumenti e Aree Archeologiche Statali -**

Denominazione Istituto	Ingresso	Provincia	Comune	paganti	non paganti	totale
Museo Archeologico Nazionale	Gratuito	CAGLIARI	CAGLIARI	0	151.813	151.813
Pinacoteca Nazionale di Cagliari	Gratuito	CAGLIARI	CAGLIARI	0	15.875	15.875
Sepolcro "Grotta della Vipera"	Gratuito	CAGLIARI	CAGLIARI	0	0	0
Chiostro di San Domenico	Gratuito	CAGLIARI	CAGLIARI	0	0	0
Basilica di San Saturnino	Gratuito	CAGLIARI	CAGLIARI	0	3.829	3.829
Area Archeologica "Su Nuraxi"	Gratuito	MEDIO CAMPIDANO	BARUMINI	0	65.106	65.106
Museo Archeologico Nazionale G. Asproni	A Pagamento	NUORO	NUORO	832	2.095	2.927
Compendio Garibaldino di Caprera	A Pagamento	OLBIA-TEMPIO	LA MADDALENA	56.840	52.276	109.116
Area Archeologica "Nuraghe Losa"	Gratuito	ORISTANO	ABBASANTA	0	19.400	19.400
Area Archeologica di "Tharros" (in gestione al Comune di Cabras)	Gratuito	ORISTANO	CABRAS	0	0	0
Antiquarium Turritano e Zona Archeologica	A Pagamento	SASSARI	PORTO TORRES	1.455	7.904	9.359
Museo Nazionale Archeologico - Etnografico "Giovanni Antonio Sanna"	A Pagamento	SASSARI	SASSARI	4.585	11.310	15.895
Pinacoteca Mus'à al Canopoleno	Gratuito	SASSARI	SASSARI	0	2.708	2.708
<b>Totale regionale</b>				<b>63.712</b>	<b>332.316</b>	<b>396.028</b>

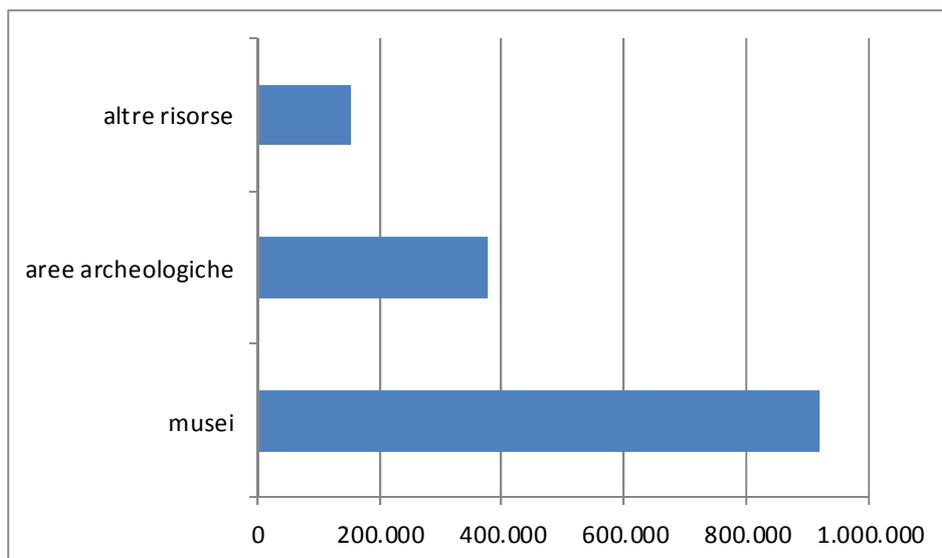
Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT 2011 FONTE ISTAT 2011

## 2.2.2 LE TIPOLOGIE PIÙ VISITATE E LE TEMATICHE PREFERITE

In Sardegna la domanda si concentra soprattutto sui musei, che attraggono poco meno di un milione di visitatori pari al 63% del totale. Nonostante la presenza di alcune "eccellenze" (tra le quali un sito UNESCO) nella categoria, le aree archeologiche registrano, invece, volumi di pubblico molto più limitati (26%). Le altre "tipologie" raccolgono complessivamente poco più di 150.000 visite l'anno. Tra queste figurano risorse storiche, artistiche e culturali di varia natura<sup>5</sup> tra cui il ricchissimo patrimonio architettonico di edifici, ville, palazzi storici e giardini che solitamente offre entrate gratuite.

<sup>5</sup> In alcuni casi, tra le risorse classificate come "Altre risorse" figurano (erroneamente) anche musei, antiquarium, siti archeologici (ad esempio il teatro antico di Taormina). Il dato relativo alle tipologie di siti, come detto, è forse quello che maggiormente risente della natura provvisoria dei dati pubblicati

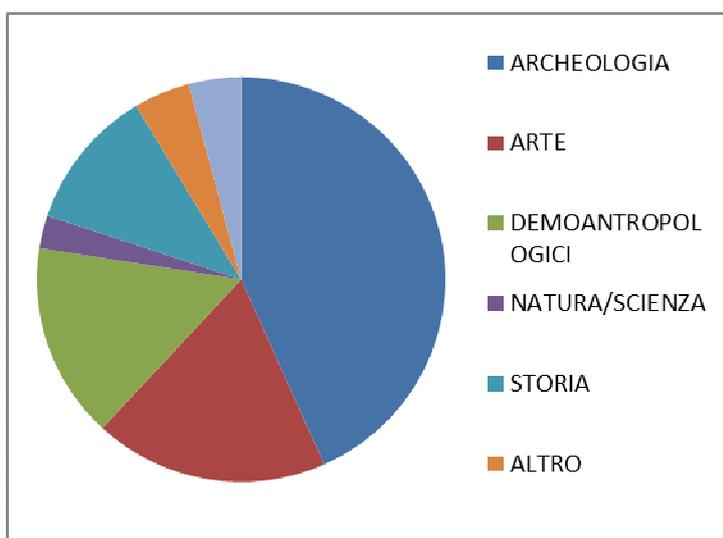
Fig. 2. - Domanda culturale regionale per tipologia di sito visitato



Fonte: elaborazione su dati Istat e Mibac 2006

Non è azzardato affermare che il territorio regionale, prevalentemente nei territori d'indagine, dispone di aree o musei archeologici in grado di attrarre discreti flussi di visita ma che, ancora, lasciano scoperti ampi margini di crescita.

Fig. 3 - Visitatori nei musei e siti di interesse culturale statali e non statali per tematica espositiva –



Fonte: elaborazione su dati Istat e Mibac 2006

In Sardegna, l'archeologia risulta essere la motivazione di visita principale: circa la metà della domanda complessiva si registra infatti nelle strutture dedicate a questo tematismo. Del resto, come si avrà modo di verificare nel paragrafo dedicato all'Offerta, la presenza di testimonianze archeologiche diffuse costituisce un carattere saliente di tutto il territorio regionale, e rimanda al forte legame esistente tra offerta culturale e storia dei luoghi.

Non si discostano da questa tendenza neanche le altre motivazioni principali, arte e demo antropologia, che seguono lo stesso ordine a livello di offerta così come a quello di domanda.

### 2.2.3 APPROFONDIMENTI: COMUNE DI CAGLIARI E COMUNE DI CABRAS

Nella presente sezione si intende restituire una fotografia sullo stato della domanda relativa ai beni culturali esistenti sul territorio di Cagliari e Cabras attraverso l'uso di dati che sono stati forniti rispettivamente per Cagliari dalla società *Struttura Consulting* e per Cabras dallo stesso comune.

La società *Struttura Consulting* sta conducendo per il Comune di Cagliari un'indagine che mira a realizzare una fotografia sullo stato dei servizi al pubblico attivi presso i beni culturali esistenti sul territorio di Cagliari, in modo particolare quelli individuati all'interno del rapporto contrattuale esistente tra la società e il Comune di Cagliari.

Tab.4 Trend dei visitatori dei siti di Cagliari, annualità 2009, 2010 e 2011

Siti	2009	2010	2011
Museo archeologico Nazionale (Mibac)	37.911	69.095	81.794
Pinacoteca (Mibac)	14.042	20.582	15.941
Galleria Comunale (Comune)	34.632*	36.878*	36.900*
Museo Comunale Cardu (Comune)	*	*	*
Palazzo di Città (Comune)	4.212	2.163	1.932
Museo delle Cere Anatomiche Clemente Susini (Università)	n.d.	n.d.	n.d.
Anfiteatro Romano (Comune)	2.100	1.900	2.040
Villa di Tigellio (Mibac Comune)	798	870	829
Grotta della Vipera (Mibac Comune)	1.351	1.509	1.861
Cripta di Santa Restituta (Ist. Rel.)	2.715	2.923	3.570
Area Archeologica e Chiesa di Sant'Eulalia (Ist. Rel.)	6.087	5.457	5.913
Area Archeologica e Chiesa di San Sepolcro (Ist. Rel.)	2.715	2.923	3.570
Torre di San Pancrazio (Mibac, Comune)	3.306	6.590	5.906
Torre dell'Elefante (Mibac Comune)	4.957	7.898	13.225
Orto botanico (Università)	n.d.	n.d.	n.d.
Chiesa di Santa Lucia	**	**	**

Fonte: Indagine *Struttura Consulting*- Comune di Cagliari

\* i dati dei visitatori della Galleria Comunale includono anche quelli del Museo Comunale Cardu

\*\* bene monumentale religioso e quindi privo del controllo degli accessi

**Tab.5 Trend dei visitatori degli spazi, annualità 2009, 2010 e 2011**

Spazi	2009	2010	2011
Castello di San Michele	3.654	3.571	5.308
Centro della Cultura Contadina	n.d.	n.d.	n.d.
Vetreria	n.d.	n.d.	n.d.
Galleria Umberto I	n.d.	n.d.	chiuso
Search	8.240	5.705	6.810
ExMà	3.770	3.076	3.426
Ghetto degli Ebrei	3.676	8.535	4.677

*Fonte: Indagine Struttura Consulting- Comune di Cagliari*

Il sito comunale con maggior numero di visitatori è Il Museo Archeologico Nazionale con 81.794 visitatori, seguito, anche se con numeri decisamente inferiori, dalla Galleria Comunale d'arte e del Museo Cardu con 36.900 visitatori. La serie storica permette di verificare come, mentre la maggior parte dei siti nei tre anni presi in esame mantenga un numero stabile di visitatori, il Museo Archeologico Nazionale abbia raddoppiato il numero dei propri visitatori e questo si può pensare che sia la conseguenza all'accesso con biglietto gratuito.

L'indagine restituisce dati differenti rispetto alla fonte ISTAT tra i quali i più evidenti riguardano il numero dei visitatori del Museo Archeologico Nazionale che se nella rilevazioni ISTAT 2011 è complessivamente pari a 151.813, in questa rilevazione risulta essere notevolmente minore (81.794 visitatori). Meno evidente dal punto di vista numerico è la differenza relativa alla Pinacoteca Nazionale mentre con riguardo al sito archeologico Grotta della Vipera nello studio citato è presente il dato che invece non risulta nelle statistiche ufficiali.

Così come per il comune di Cagliari, anche Cabras dispone di una indagine diretta sui principali istituzioni museali del Comune: il Museo Civico, l'area archeologica di Tharros e la Torre costiera di San Giovanni:

**Tab.6 Trend dei visitatori dei siti di Cabras, annualità 2002-2011**

Dati presenze Tharros, Torre di San Giovanni e Museo			
Anno	Museo Civico	Tharros	Torre San Giovanni
2011	3.236	48.051	0
2010	9.670	54.283	4.628
2009	10.025	64.550	6.331
2008	9.323	56.771	4.590
2007	10.381	64.406	4.719
2006	10.198	72.209	3.350
2005		72.950	
2004		74.440	
2003		73.900	
2002		72.900	

*Fonte: dati Comune di Cabras 2011*

Il Museo Civico, il sito archeologico di Tharros e la Torre di San Giovanni sono siti visitabili con biglietto unico. La distinzione del numero di visitatori per ciascuno dei tre siti analizzati, è stata possibile solo a partire dal 2006; pertanto, i dati antecedenti relativi al Tharros sono da intendersi cumulativi del complesso dei tre siti.

L'istituto museale con maggiori presenze è l'area archeologica di Tharros, seguita a ruota dal Museo Civico. Le serie storiche rivelano come dal 2006 il numero dei visitatori sia progressivamente diminuito, riducendosi di un terzo per il Museo Civico e a poco più della metà per gli ingressi al sito di Tharros.

## 2.2.4 I RICAVI DEI MUSEI E LA SPESA DEI VISITATORI

La spesa dei visitatori costituisce uno degli aspetti più interessanti e utili ai fini di identificare il comportamento d'acquisto del cliente delle istituzioni museali ma allo stesso tempo figura anche tra quelli meno conosciuti e indagati.

Le fonti a disposizione, sebbene non esaustive consentono, comunque, di fare alcune considerazioni, se non altro a carattere regionale, più difficile – in mancanza di rilevazioni *ad hoc* – una verifica delle singole realtà operative o territoriali.

Per iniziare è opportuno fornire immediatamente un primo aggregato, costituito dagli introiti complessivi. Questi, ricavati dai dati congiunti su siti statali e non statali nel 2006 evidenziano una spesa complessiva dei visitatori, riferiti alle entrate derivanti dalla bigliettazione, dall'acquisto di servizi e da altre entrate di 3.270.210 euro pari ad appena l'1% rispetto al totale nazionale e al 5% sul totale delle regioni meridionali.

Questa spesa, così come le visite, risulta fortemente concentrata nelle strutture non statali visto che quella relativa alle strutture non statali incide sul totale regionale per il 9%.

Tab. 7 - Visitatori paganti, introiti e spesa media nel Mezzogiorno

	Visitatori	Introiti	Spesa media (espressa in euro)
<b>Sardegna</b>	946.421	3.270.210	3,46
<b>Mezzogiorno</b>	10.101.426	59.587.685	5,9
<b>Italia</b>	50.843.895	294.964.377	5,8

Fonte: elaborazione su dati Istat e Mibac

Altro dato critico sul quale è opportuno riflettere riguarda la spesa pro-capite, calcolata dal rapporto tra numero di visitatori e introiti, che come illustrato in tabella si attesta su valori assoluti molto al di sotto della media nazionale: 3,46 euro contro 5,8, tenuto anche conto del fatto che altre regioni meridionali si posizionano, invece, in perfetta media nazionale.

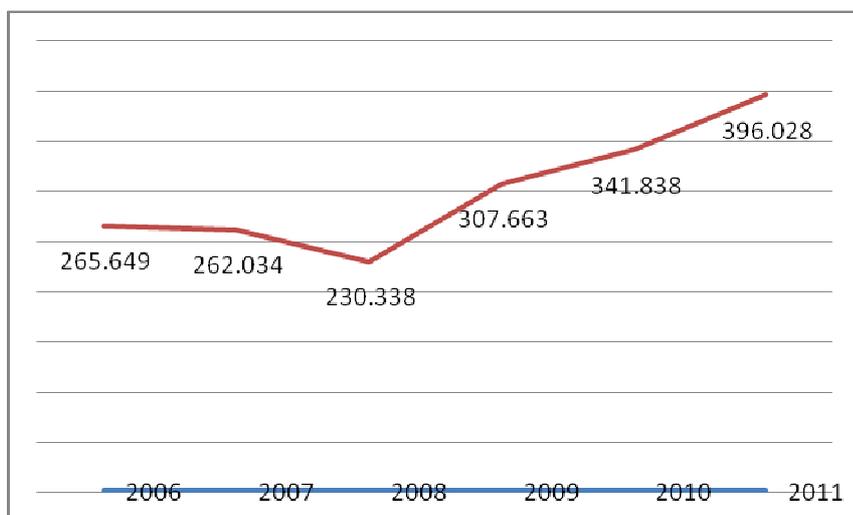
Il dato medio regionale nasconde, però, alcune realtà di segno diametralmente opposto come dimostrano i dati sulle province del Mezzogiorno con la più elevata spesa media per visitatore pagante secondo i quali Cagliari si attesta nella *top ten* al quarto posto, ma ancor più interessante rispetto alla posizione è il fatto che nella provincia del Capoluogo la spesa si attesta intorno ai 5,5 euro perfettamente in linea con i valori medi nazionali.

## 2.2.5 DINAMICHE TEMPORALI E STAGIONALITÀ

I dati disponibili nelle banche dati ufficiali consentono di analizzare l'andamento della domanda solo per il triennio 2004-2006 dopodiché si dispone di dati aggiornati solo per la componente statale. Con riferimento a

quest'ultima tipologia, come evidenziato dal grafico seguente nel periodo 2006 – 2011, a parte un leggero calo nel 2008, si assiste a un costante aumento dei visitatori.

**Fig. 4 Serie storica 2006-2011 Musei statali**

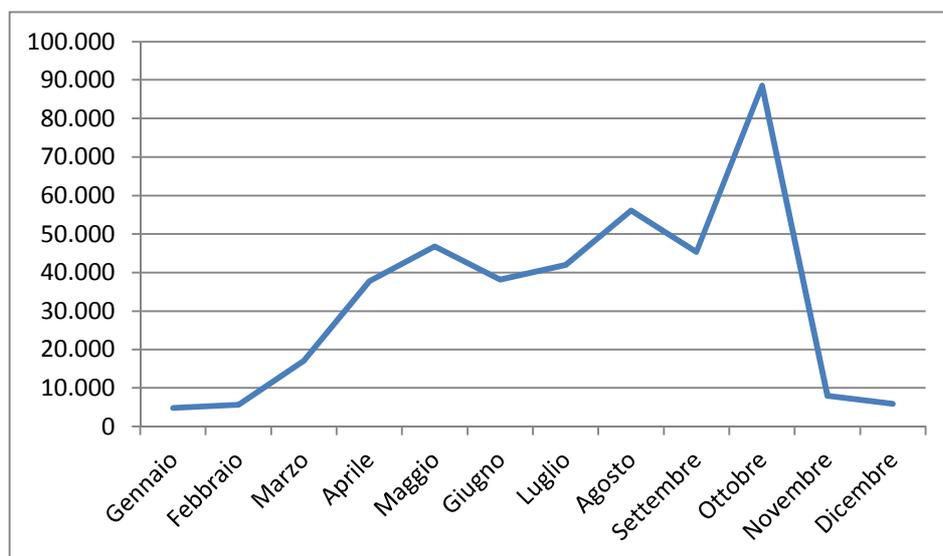


Fonte:- ISTAT 2011

La distribuzione mensile delle visite rappresenta un importante indicatore per identificare le principali tipologie di utenza che si rivolgono a un museo e i relativi comportamenti di fruizione.

La stagionalità rappresenta, infatti, il problema comune a quasi tutti i luoghi della cultura che vedono concentrarsi l'afflusso di visitatori principalmente in alcuni periodi dell'anno, solitamente nei mesi caldi, con picchi in agosto e ottobre e – per contro – una diminuzione delle visite nei mesi invernali.

**Fig. 5 - Serie regionale mensile Visitatori**

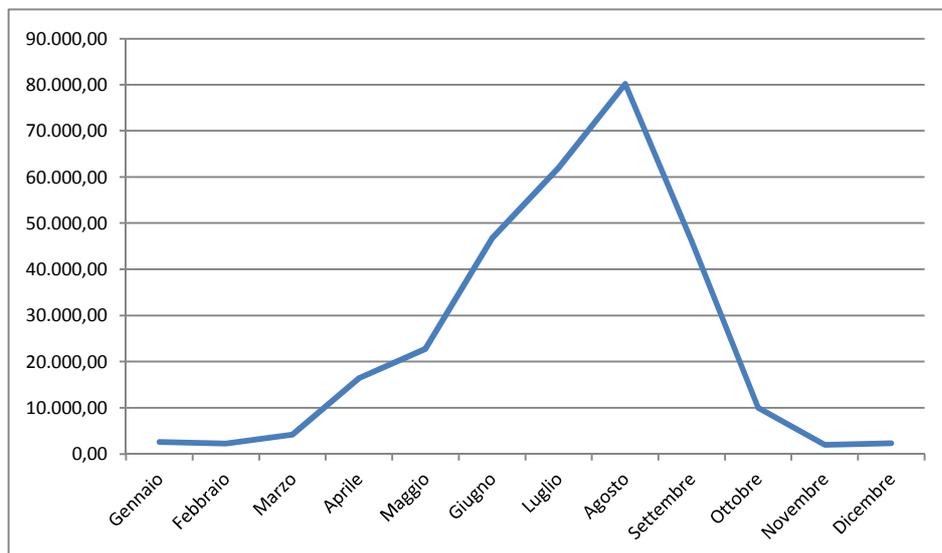


Fonte:- ISTAT 2011

L'andamento stagionale della domanda riferita ai musei e siti statali (l'unica tipologia di risorse di cui si dispone di dati al riguardo) mostra una maggiore concentrazione delle visite nel mese di ottobre, in coincidenza con il

picco dei flussi legati alle gite scolastiche e probabilmente ai soggiorni turistico-culturali che si differenziano dal tipico turismo balneare dei mesi estivi.

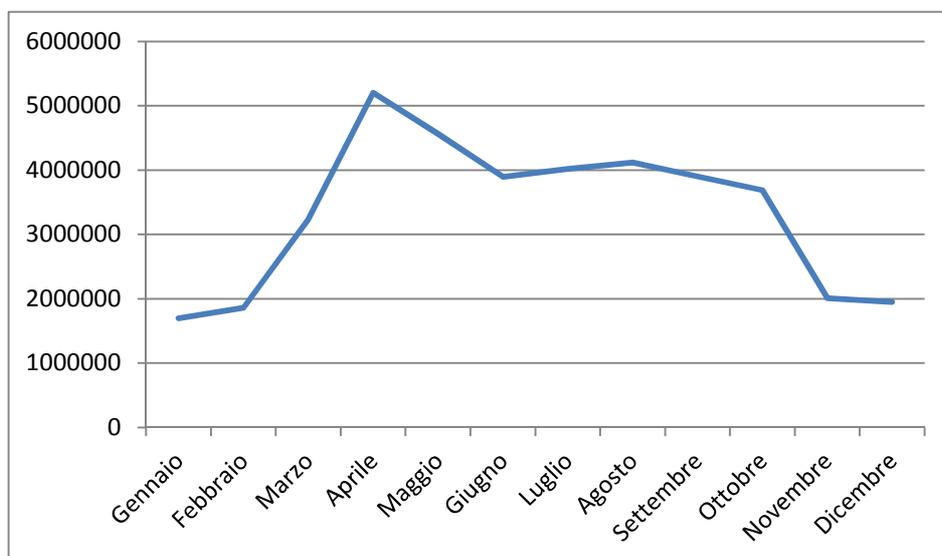
**Fig.6 - Serie regionale mensile Introiti**



Fonte- ISTAT 2011

Al contrario gli introiti maggiori si registrano nei mesi estivi quando il turismo di massa garantisce una vendita di biglietti maggiore. I mesi primaverili (aprile –maggio) e quelli autunnali (ottobre-novembre) sono solitamente i mesi in cui le scuole organizzano più spesso gite ad avvio e conclusione del programma scolastico. Posto a confronto con quanto avviene nel resto d'Italia, la stagione culturale della Sardegna mostra gli effetti della dipendenza da un mercato turistico a forte caratterizzazione balneare. A livello nazionale, infatti, il periodo di maggiore affluenza ai siti culturali è la primavera e le visite appaiono più diluite durante l'arco dell'anno

**Fig. 7 - Serie nazionale mensile Visitatori**



Fonte - ISTAT 2011

## Domanda Culturale – Considerazioni sintetiche

- IL PATRIMONIO MUSEALE DELLA SARDEGNA HA TOTALIZZATO 1,5 MILIONI DI VISITE, LA MAGGIOR PARTE A PAGAMENTO (63%).
- IN SARDEGNA LA DOMANDA CULTURALE SI CONCENTRA SOPRATTUTTO SUI MUSEI (63% DEL TOTALE). TRA LE TEMATICHE MUSEALE PREFERITE L'ARCHEOLOGIA, SEGUITA DALL'ARTE E DAI MUSEI DEMOANTROPOLOGICI.
- LA SPESA COMPLESSIVA DEI VISITATORI, RIFERITA ALLE ENTRATE DERIVANTI DALLA BIGLIETTAZIONE, DALL'ACQUISTO DI SERVIZI E DA ALTRE ENTRATE È PARI A 3.270.210 EURO, E CORRISPONDE APPENA ALL'1% SUL TOTALE NAZIONALE.
- L'ANDAMENTO STAGIONALE DELLA DOMANDA RIFERITA AI MUSEI E SITI STATALI MOSTRA UNA MAGGIORE CONCENTRAZIONE DELLE VISITE NEI MESI DI OTTOBRE. AL CONTRARIO GLI INTROITI MAGGIORI SI REGISTRANO NEI MESI ESTIVI.

### 2.3 L'OFFERTA CULTURALE

In questa parte del lavoro si vuole fornire una descrizione complessiva delle caratteristiche dell'offerta culturale della Regione, con particolare riferimento a quella museale, così da inquadrare lo scenario generale e, più in dettaglio, i principali caratteri e componenti dell'offerta nei territori nei quale si andrà a sviluppare il Sistema museale plurale per il complesso scultoreo di *Mont'e Prama*: un unico percorso museale incentrato, però, su tre differenti poli di fruizione a differente vocazione tematica.

L'obiettivo principale è dunque quello di analizzare le specificità del patrimonio fornendone una descrizione quanto più completa e puntuale, creare una base informativa e analizzare quei punti la cui conoscenza sembra utile per sviluppare una riflessione sulle potenzialità ed – eventualmente – criticità che ne hanno limitato, fino a oggi, un effettivo sviluppo in chiave culturale, turistica ed economica.

Per questi motivi, l'analisi, che si sofferma dapprima sulle dinamiche regionali affronta, di volta in volta e per quanto possibile sulla base dei dati disponibili, specifici approfondimenti territoriali sulle variabili quantitative e qualitative che descrivono la composizione dell'offerta, la sua consistenza, la diffusione territoriale e altri caratteri essenziali a costruire un quadro quanto più preciso possibile.

A questo proposito, per una migliore comprensione del fenomeno, è utile sottolineare (come peraltro già accennato in Premessa) alcune difficoltà "a monte" del processo di analisi dovute alla oggettiva dimensione quantitativa del patrimonio culturale sardo e alla sua capillarità sul territorio ma soprattutto alla molteplicità di enti competenti e alle diverse fonti statistiche che vi fanno riferimento (nessuna delle quali, come detto, può essere considerata definitiva, esaustiva e aggiornata).

Per risolvere parte di queste complessità in questo lavoro si è deciso di fare riferimento alle più importanti fonti statistiche e informative ufficiali riferite al complesso del patrimonio espositivo accessibile al pubblico, composto da beni e contenitori di varia natura effettivamente riconoscibili e visitabili. Le fonti al momento disponibili, come detto, permettono di analizzare una quota molto consistente e rappresentativa dell'offerta culturale della Sardegna, quella rappresentata da strutture museali, aree espositive di varia natura, monumenti e aree monumentali, aree archeologiche di particolare rilievo culturale, storico e artistico che consentono una fruizione organizzata e regolamentata e che riguardano sia la sfera pubblica sia quella privata.

Le dinamiche generali dell'offerta sono state analizzate attraverso una sistematizzazione delle fonti di informazioni disponibili, riviste e rimodulate al fine di offrire una visione al tempo stesso sintetica e esaustiva del panorama museale ed espositivo dei territori di riferimento.

I dati così organizzati consentono di descrivere le caratteristiche salienti relative alla localizzazione, alle tematiche, alla proprietà dei beni e ai servizi aggiuntivi.

### 2.3.1 COMPOSIZIONE DELL'OFFERTA CULTURALE

Il sistema museale regionale si compone di musei di maggiori dimensioni e prestigio dotati di una forte capacità di attrazione, e di una pluralità di istituzioni di minore grandezza. Sul territorio convivono, infatti, realtà estremamente diverse: dal piccolo e – oggettivamente – poco frequentato museo etnologico, alla più importante testimonianza della civiltà nuragica: la Reggia di Barumini. La vastità e la diffusione di questo patrimonio richiede un continuo impegno sul versante della tutela e su quello della valorizzazione, e rappresenta un'enorme opportunità per lo sviluppo dell'economia regionale.

In particolare vista la scelta di utilizzare esclusivamente "fonti ufficiali", ai fini dell'indagine sono state considerate le definizioni assunte da queste ultime che descrivono le realtà museali tenendo conto:

- della *definizione tecnica* di "museo" adottata in sede internazionale per finalità professionali e scientifiche dall'*International Council of Museums* (Icom)
- della *definizione normativa* di "musei, pinacoteche, gallerie e altri luoghi espositivi" proposta dal Ministero per i beni e le attività culturali (Mibac), sulla base del decreto legislativo recante il "*Codice dei beni culturali e del paesaggio*";
- della *definizione operativa* di "musei, aree archeologiche e monumenti" adottata dal Mibac nell'ambito dell'indagine conoscitiva "Studio e rilevamento dei dati sulla domanda e sull'offerta relativa a musei, aree archeologiche e monumenti non statali delle regioni Obiettivo 1", per la rilevazione dei dati riferiti agli anni 2001-2003, nonché dalla Sezione autonomie della Corte dei Conti nell'ambito dell'"Indagine sui musei esistenti sul territorio degli enti locali", condotta nel 2005;
- della *definizione statistica* di "museo e istituzione assimilabile", proposta a livello nazionale dal gruppo di lavoro Sistema informativo per le statistiche culturali (Sisc) costituito dagli enti del sistema statistico nazionale e, a livello internazionale, dal gruppo di lavoro *European Group for Museum Statistics* (Egmus), costituito come emanazione di Eurostat.

L'analisi ha dunque preso in considerazione i musei e le strutture espositive a carattere museale (di seguito denominate "istituti similari") statali e non statali, intesi come gli istituti, sia pubblici sia privati, che:

- 1) svolgono l'attività museale in modo continuativo organizzando **esposizioni permanenti** di beni e collezioni che detengono in proprietà, in prestito a lungo termine e/o in concessione d'uso
- 2) sono **destinati alla pubblica fruizione**, cioè aperti al pubblico e dotati di modalità organizzate di accesso e di visita
- 3) contribuiscono alla valorizzazione dei beni e delle collezioni che costituiscono testimonianze materiali o immateriali di interesse scientifico e culturale, svolgendo le **funzioni** di acquisizione, conservazione, esposizione, catalogazione, ricerca e comunicazione;
- 4) perseguono, attraverso l'erogazione di un "servizio pubblico" e/o "di pubblica utilità" senza scopo di lucro, **finalità** di studio, educazione e diletto.

Sono, invece, esclusi:

- gli istituti che espongono esclusivamente esemplari viventi animali o vegetali, quali: orti botanici, giardini zoologici, acquari, riserve naturali, ecoparchi
- gli istituti che organizzano esclusivamente "esposizioni temporanee" e/o mostre non permanenti;
- le gallerie che svolgono attività commerciale a fini di lucro e le collezioni non destinate alla pubblica fruizione.

Con riferimento alla categoria degli *Istituti similari* occorre puntualizzare che in questo gruppo sono comprese anche le aree archeologiche.

## La dotazione di beni culturali : i musei e le aree archeologiche

La ricostruzione quantitativa (e successivamente qualitativa) della dotazione museale regionale è basata, come detto, sull'analisi delle informazioni disponibili da fonti ufficiali che, nel caso specifico, in riferimento alla proprietà, sono:

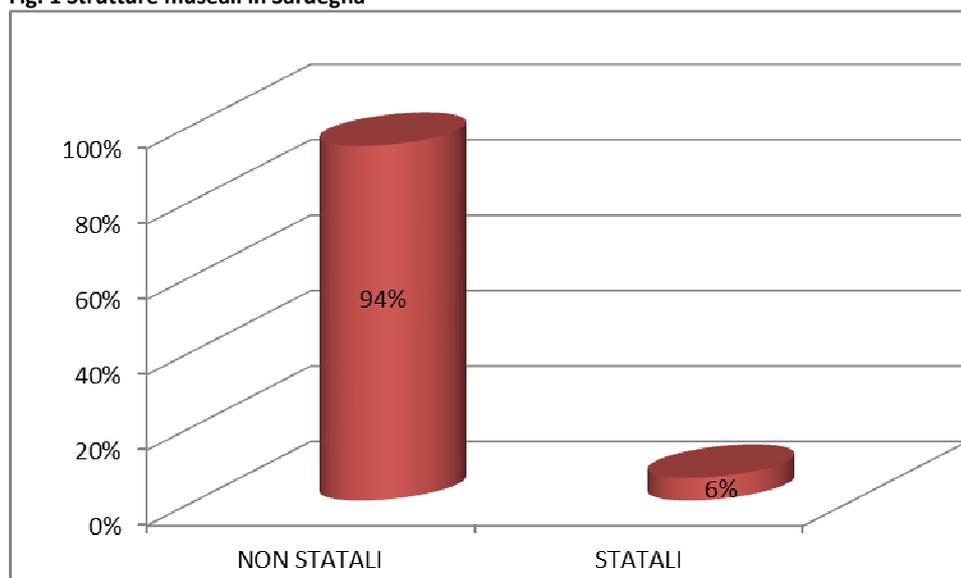
- i dati del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali (SISTAN);
- i dati della rilevazione Istat del 2006 e 2011.

Le indagini predisposte dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali forniscono un quadro piuttosto esaustivo dell'offerta museale e culturale statale, con riferimento ai siti accessibili al pubblico dotati di un sistema, anche elementare, di controllo degli ingressi. Le informazioni disponibili riguardano sia gli aspetti relativi all'offerta - consistenza, modalità di accesso, localizzazione, tipologia, dotazione di servizi di accoglienza e fruizione mentre L'indagine Istat fornisce invece una ricostruzione esaustiva e approfondita dell'offerta relativa a musei, monumenti, aree archeologiche e luoghi della cultura non statali

La lettura integrata dei dati 2011 e 2006<sup>6</sup> ha permesso di individuare 224 strutture museali di cui la maggioranza, 211 pari al 94% circa, di tipo non statale.

L'insieme dell'offerta regionale rappresenta circa il 5% del totale dell'offerta nazionale, percentuale che sale al 17% se si confronta il dato con le altre regioni del Mezzogiorno.

Fig. 1 Strutture museali in Sardegna

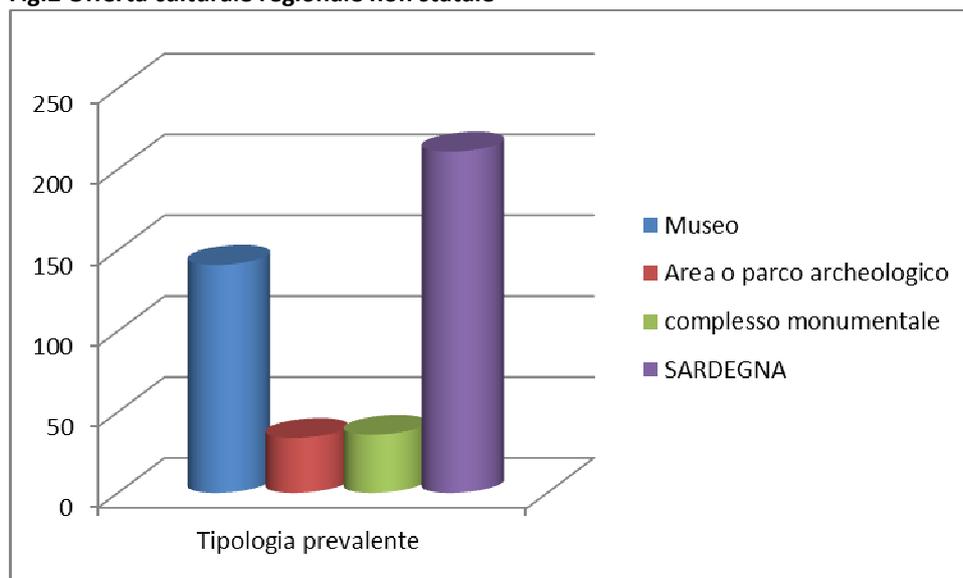


Fonte: elaborazione dati Istat 2006-2011

Da un punto di vista tendenziale, invece, l'offerta isolana mostra un certo dinamismo e cresce su ritmi maggiori alla media: secondo un confronto con l'unica rilevazione ufficiale sui musei italiani statali e non statali, risalente al 1992 – questa risulta più che triplicata (da 69 a 224 unità) con un tasso di variazione media annua del 9% contro il 5% dell'Italia.

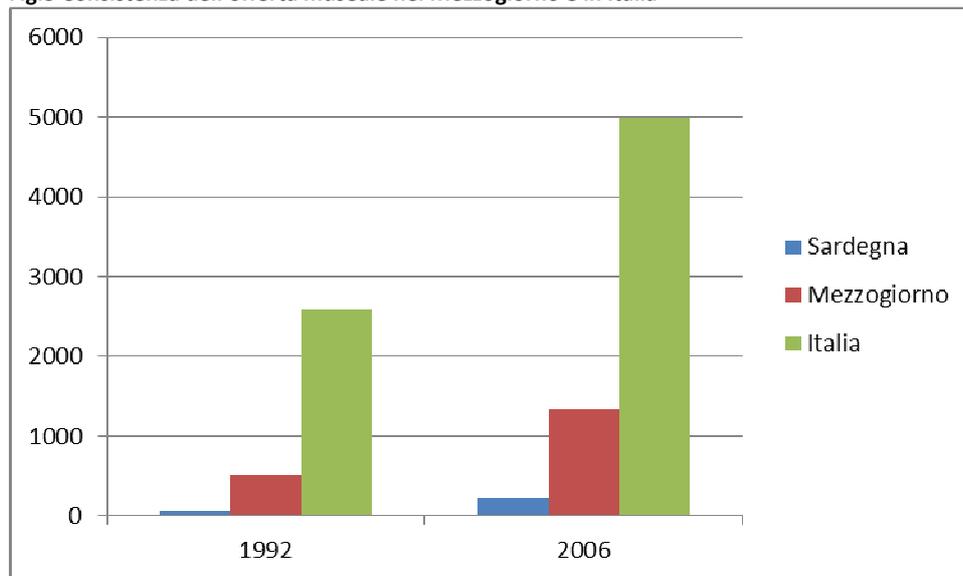
<sup>6</sup> Dati ISTAT: "Indagine sugli istituti di antichità e d'arte e i luoghi della cultura non statali" 2006 e "Visitatori e introiti di Musei, Monumenti e Aree Archeologiche Statali" 2011.

**Fig.2 Offerta culturale regionale non statale**



Fonte: dati ISTAT 2006

**Fig.3 Consistenza dell'offerta museale nel Mezzogiorno e in Italia**



Fonte: elaborazione su dati Istat e Mibac.

Tornando alla bipartizione iniziale, aree archeologiche, monumentali e musei di tipo statale rappresentano, dunque, una percentuale minoritaria sul totale dell'offerta regionale, che, come vedremo si distribuisce in maniera abbastanza omogenea all'interno dei territori di riferimento.

La capillarità costituisce in realtà una caratteristica comune anche ai musei e istituti simili non statali attivi ed accessibili al pubblico nel 2006: anche questi sono, infatti, distribuiti omogeneamente sul territorio al punto che, mentre se si calcola la presenza di musei o istituti simili in relazione alla dimensione territoriale il dato isolano pari a 0,9 strutture ogni 100 km<sup>2</sup> risulta inferiore alla media nazionale (1,4), se si tiene conto della

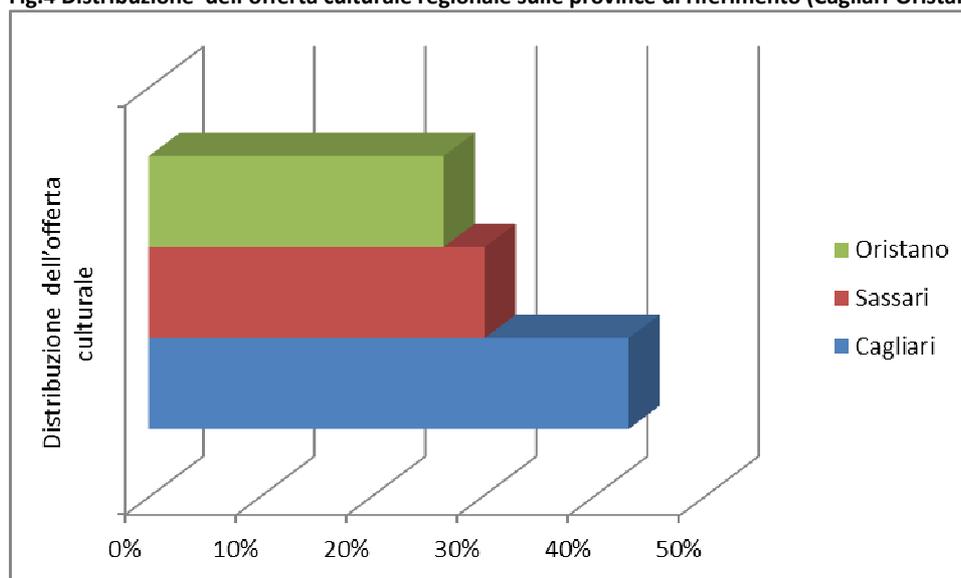
popolazione si ha un valore quasi doppio: 12,7 della Sardegna contro 7,1 dato medio nazionale calcolato ogni 100 mila abitanti.<sup>7</sup>

I dati confermano dunque che in Sardegna, più che nel resto del Paese, grazie anche a politiche (e finanziamenti) mirate la crescita dell'offerta si è concretizzata negli ultimi 15/20 anni con il risultato di distribuire su gran parte del territorio infrastrutture culturali, potenziali *driver* per lo sviluppo economico (turismo culturale) e sociale delle comunità locali.

Le dimensioni, la densità e la distribuzione del patrimonio non statale censito confermano, inoltre, *“l'immagine di una realtà museale diffusa in modo capillare e sembrano contribuire a definire il profilo di uno specifico modello italiano costituito da una fitta rete di strutture di piccole e medie dimensioni, che raccolgono e testimoniano le diversità e le specificità culturali locali; una galassia quasi polverizzata di istituzioni regionali, provinciali, comunali, ecclesiastiche, private, universitarie e di altra natura, estremamente eterogenee e diversamente organizzate, difficilmente riconducibili a comune denominatore non solo per i contenuti, ma anche rispetto alle modalità operative e alla funzione che svolgono sul territorio”<sup>8</sup>.*

Detto, in generale, della omogeneità della distribuzione delle strutture sul territorio regionale, con particolare riferimento alle aree oggetto del nostro studio si può affermare che nelle tre province Cagliari, Sassari e Oristano si concentra il 73% dell'intero patrimonio museale sardo. Cagliari con 70 strutture incide per il 30% sul totale, seguita da Sassari (49 - 22%) e Oristano (43 - 19%).

Fig.4 Distribuzione dell'offerta culturale regionale sulle province di riferimento (Cagliari-Oristano-Sassari)



Fonte: dati Istat 2006-2011

### 2.3.2. TEMATICHE MUSEALI

La Sardegna per la sua posizione geografica e la sua storia fatta dal susseguirsi di “presenze” di popoli e civiltà differenti si caratterizza, in linea con le altre regioni del Mezzogiorno, per la presenza (e l'importanza) di risorse archeologiche risalenti a epoche e civiltà diverse. Questo carattere di fondo si ritrova in modo piuttosto netto quando si analizza la composizione dell'offerta museale sulla base della tematica espositiva.

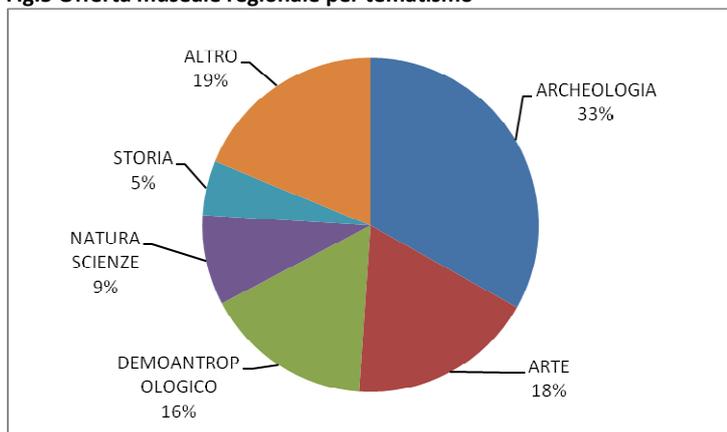
<sup>7</sup> Dato anno 2006 su “I musei e gli istituti simili non statali” Informazioni n. 6- anno 2010, pag.40

<sup>8</sup> “Analisi della competitività dell'offerta museale del mezzogiorno e benchmark, Vol. 1 - Il sistema di offerta museale del mezzogiorno analisi dello scenario e delle tipologie museali”, pag.11

L'archeologia risulta, infatti il tema più comune con circa il 33% delle evidenze seguita, ma a grande distanza, dai musei d'arte (18%).

Gli altri tematismi espositivi, soprattutto se rapportati alla consistenza dell'offerta archeologica, assumono un peso generalmente residuale, anche se è rilevante sottolineare che siti e musei di carattere demoantropologico (16%) hanno assunto, soprattutto negli ultimi anni e non solo in termini quantitativi, un discreto peso, così come va osservata la presenza non trascurabile dei *musei scientifici*.

**Fig.5 Offerta museale regionale per tematismo**



*Fonte: nostra elaborazione su dati Istat e Mibac.*

### 2.3.3. ACCESSIBILITA'

L'accessibilità al patrimonio museale, statale e non statale, presente nel territorio oggetto di analisi viene qui presa in considerazione con riferimento alla valutazione della reale consistenza delle strutture aperte al pubblico. In tal senso, si parla di accessibilità in termini generali, riferita a un pubblico indistinto e non con riferimento a tipologie specifiche, come ad esempio i portatori di handicap.

Per l'elaborazione di questa parte di analisi sono stati presi in considerazione i dati Istat e rispetto a questi è necessario fare una precisazione. La base dei dati riscontrata, infatti, non è omogenea. I dati relativi ai musei statali sono i dati Istat del 2009, mentre i dati relativi alle strutture non statali sono i dati Istat 2006, non essendo al momento stati pubblicati dati più recenti. Inoltre, per quanto riguarda i dati relativi ai musei statali, mancano le serie storiche e per questo motivo non è stato possibile dar conto dell'evoluzione storica anche di questo tipo di musei.

L'analisi parte da un confronto numerico dei dati sui musei statali e sui musei non statali e si sviluppa indagando sull'accessibilità, la tipologia di accesso e la tipologia di apertura prevista nelle diverse strutture.

I dati presi in considerazione sono i dati riferiti ai territori provinciali di interesse per questa analisi, ovvero, la provincia di Cagliari, la provincia di Oristano e la provincia di Sassari. I dati complessivi di cui si parla nell'analisi si riferiscono alla somma dei dati su base provinciale.

**Tab.1 Totale Musei statali/non statali**

PROVINCIA	Numero musei	
	Statali	Non statali
Cagliari	5	70
Oristano	2	49
Sassari	3	43
<b>Totale</b>	<b>10</b>	<b>162</b>

Fonte: ISTAT 2006 e 2009

Dalla Tab.1 emerge che, nel territorio considerato i musei statali sono 10, mentre i musei non statali sono 162. Per quanto riguarda i musei statali, su un totale di 13 musei distribuiti su tutto il territorio regionale, 10 hanno sede nel territorio delle province considerate nella presente analisi di contesto secondo la seguente distribuzione: 5 nella provincia di Cagliari, 2 nella provincia di Oristano e 3 nella provincia di Sassari.

Per quanto, invece, riguarda i musei non statali dalla Tab.1 emerge che dei 211 musei non statali presenti in tutto il territorio regionale, nelle province considerate sono presenti 162 musei secondo la seguente distribuzione: in provincia di Cagliari sono presenti 70 musei non statali, in provincia di Oristano i musei che rientrano nella tipologia considerata sono 49, mentre in provincia di Sassari sono 43.

**Tab. 2 Raffronto Totale Musei statali/accessibili**

PROVINCIA	Musei statali	
	Numero Totale	Musei accessibili
Cagliari	5	5
Oristano	2	2
Sassari	3	3
<b>Totale</b>	<b>10</b>	<b>10</b>

Fonte: ISTAT 2009

Come si evince dalla Tab.2 tutti i musei statali presenti nel territorio sono accessibili.

**Tab. 3 Raffronto Totale Musei non statali/accessibili**

PROVINCIA	Musei non statali	
	Numero Totale	Musei accessibili
Cagliari	70	46
Oristano	49	31
Sassari	43	35
<b>Totale</b>	<b>162</b>	<b>112</b>

Fonte: ISTAT 2006

Dal raffronto dei dati riportati nella Tab.3 emerge chiaramente che non tutte le strutture presenti sul territorio sono accessibili, su un totale di 162 musei non statali, 112 sono accessibili, ovvero il 69,14% rispetto al totale nelle tre province, mentre 50 musei, che rappresentano il 30,86% del totale considerato, non era accessibile nel 2006.

Esaminando, nel dettaglio, i dati considerati per le singole province e nel periodo di riferimento, emerge chiaramente che in provincia di Cagliari il numero di musei non statali accessibili è di 46, pari al 65,71% rispetto ai 70 musei presenti, in provincia di Oristano il numero di musei non statali accessibili è di 31 su 49 musei non statali presenti, ovvero il 63,27% rispetto al totale provinciale e, infine in provincia di Sassari ci sono 35 musei non statali accessibili su un totale provinciale di 43, ovvero l'81,40%.

Dal punto di vista storico è interessante esaminare come negli anni sia stato l'andamento rispetto all'accessibilità dei musei.

Per quanto riguarda i musei statali, tuttavia, non sono disponibili i dati di riferimento relativi all'andamento storico della accessibilità, ma solo i dati Istat del 2009 che fotografano la situazione esistente nell'annualità considerata rispetto ai musei statali.

I dati Istat del 2006, invece, offrono un quadro complessivo sull'andamento dell'accessibilità nei musei non statali nel triennio 2004-2005-2006 nelle province di Cagliari, Oristano e Sassari.

**Tab. 4 Accessibilità dei musei non statali**

PROVINCIA	Num. Musei non statali accessibili		
	Anno 2004	Anno 2005	Anno 2006
Cagliari	40	42	46
Oristano	23	24	31
Sassari	25	24	35

Fonte: ISTAT 2006

Dall'esame della Tab.4 emerge chiaramente che, in generale, il numero dei musei non statali accessibili in tutte le province considerate è aumentato considerando la serie storica dal 2004 al 2006. Se si passa dal generale all'esame particolare di ogni singola provincia si può riscontrare che la provincia di Cagliari, dal 2004 al 2006, ha registrato una crescita costante rispetto all'accessibilità della tipologia dei musei considerati. Confrontando i dati delle annualità prese in considerazione si riscontra che l'aumento percentuale è stato del 5 dal 2004 al 2005, del 9,52% nel periodo 2005 - 2006. Se, infine, si confrontano i dati del 2004 con quelli del 2006 l'aumento percentuale è pari al 15%.

Per quanto attiene la provincia di Oristano, anche in questo caso, si registra una crescita nel numero di musei non statali accessibili, sebbene tale crescita sia stata meno graduale rispetto a quanto emerso nella provincia di Cagliari e maggiormente concentrata nell'ultima annualità presa in considerazione. Analizzando i dati, infatti, emerge chiaramente che in termini percentuali il confronto dell'anno 2004 con quelli dell'anno 2005 registra una crescita del 4,35%, mentre dal confronto dei dati 2005 - 2006 emerge una crescita percentuale del 29,17%. Confrontando, infine i dati dell'annualità 2004 con quelli del 2006 si registra una crescita percentuale del 34,78%.

Nella provincia di Sassari, invece, la crescita nel numero di musei non statali accessibili si concentra nell'ultimo anno preso in considerazione, il 2006. Esaminando nel dettaglio, infatti, emerge che tra il 2004 e il 2005, in realtà, si registra una tendenza negativa, ovvero, il -4%, mentre se si confrontano i dati del 2005 con quelli del 2006 emerge chiaramente che l'aumento è considerevole e si attesta al 45,83%. Infine, confrontando i dati del 2006 con quelli del 2004 emerge che la crescita nei 3 anni è stata del 40%.

In definitiva, confrontando i dati emersi nelle 3 province considerate e nel periodo di riferimento si può concludere che la tendenza generale è quella di aumento del numero delle strutture non statali accessibili. In termini percentuali nelle province di Sassari e Oristano si registra una crescita omogenea, mentre in provincia di Cagliari la crescita è più contenuta, nonostante il numero di musei non statali accessibili in provincia di Cagliari sia, comunque, superiore rispetto alle altre due province. Infatti, sommando il numero dei musei non statali considerati (112) e ragionando sulla loro distribuzione nel territorio considerato in termini percentuali si

evidenza che la presenza in provincia di Cagliari è del 41,07%, in provincia di Oristano è del 27,68% e in provincia di Sassari è del 31,25%.

L'analisi prende anche in considerazione le diverse modalità di accesso per ciascuna categoria esaminata, musei statali e non statali.

**Tab.5 Musei e di istituti similari statali accessibili al pubblico per tipologia di accesso**

PROVINCIA	Modalità di accesso		Totale musei e istituti similari
	Accesso a pagamento	Accesso gratuito	
Cagliari	2	3	5
Oristano	0	2	2
Sassari	3	0	3
Totale	5	5	10

Fonte: ISTAT 2009

Dalla Tab.5 emerge che dei 10 musei statali presenti nelle province considerate nel 50% l'accesso è a pagamento, mentre nel restante 50% l'accesso è gratuito.

Se si esaminano nel dettaglio le modalità di accesso nelle diverse province considerate si registra che a Cagliari il 40% dei musei/istituti similari statali prevede per l'accesso il pagamento di un biglietto, mentre il 60% sono gratuiti.

In provincia di Oristano, invece, tutti i musei/istituti similari statali sono gratuiti, mentre, al contrario, in provincia di Sassari sono tutti a pagamento.

**Tab.6 Musei e istituti similari non statali accessibili al pubblico per tipologia di accesso**

PROVINCIA	Modalità di accesso		Totale musei e istituti similari
	Accesso a pagamento	Accesso gratuito	
Cagliari	26	20	46
Oristano	19	12	31
Sassari	22	15	37
Totale	67	47	114

Fonte: ISTAT 2006

La Tab.6 sintetizza le modalità di accesso nei musei e istituti similari non statali. In termini generali, considerando la somma dei dati riferiti a ciascun territorio considerato, emerge che il 58,77% delle strutture considerate sono a pagamento, mentre il 41,23% sono accessibili gratuitamente.

Se dal piano generale, si passa ad esaminare il dato provinciale si riscontra che a Cagliari il 56,52% delle strutture museali/istituti similari sono a pagamento, mentre il 43,48% delle strutture prese in considerazione prevedono l'accesso gratuito.

In provincia di Oristano la percentuale delle strutture non statali a pagamento sale al 61,29%, mentre quelle gratuite equivalgono al 38,71%.

Infine, in provincia di Sassari le strutture non statali a pagamento sono il 59,46%, mentre quelle accessibili in modo gratuito sono il 40,54%.

L'analisi, inoltre prende in considerazione la tipologia di apertura che caratterizza le strutture museali delle province considerate, ma non si riscontrano, a tal fine, dati relativi alle strutture museali statali, ma solo a quelle non statali

**Tab.7 Offerta culturale dei comuni delle province coinvolte: numero dei musei e istituti simili non statali accessibili per periodo di apertura al pubblico<sup>9</sup>**

PROVINCIA	Numero di musei e di istituti simili per periodo di apertura al pubblico						Totale musei e istituti simili
	Tutto l'anno	Stagionalmente	Periodicamente	Occasionalmente	Altro	Non indicato	
	(a)	(b)	(c)	(d)			
Cagliari	39	3	-	1	3	-	46
Oristano	24	4	-	1	2	-	31
Sassari	26	5	-	3	2	1	37
Totale	89	12	0	5	7	1	114

Fonte: ISTAT 2006

La Tab.7 illustra l'apertura dei musei non statali nelle province considerate. Il dato complessivo registra che il 78,07% delle strutture qui prese in considerazione sono aperte tutto l'anno, il 10,53% hanno un'apertura solo stagionale, nessuna ha un'apertura periodica, 4,39% ha un'apertura occasionale, il 6,14% prevede un altro tipo di apertura e solo 1 struttura (0,88%) non ha indicato la tipologia di apertura.

Se si considerano, invece, i dati su base provinciale emerge che nella provincia di Cagliari l'84,78% delle strutture considerate aprono tutto l'anno, nella provincia di Oristano il 77,42 e nella provincia di Sassari il 70,27. La percentuale di apertura stagionale, invece, nella provincia di Cagliari è di 6,52, nella provincia di Oristano è del 12,90%, mentre a Sassari è del 13,51%.

In tutte le province, come emerso dall'esame del dato complessivo, nessuna struttura prevede un'apertura periodica, mentre sono previste aperture occasionali: nella Provincia di Cagliari in misura del 2,17%, nella provincia di Oristano del 3,23%, mentre nella Provincia di Sassari dell'8,11%.

In tutte le province, inoltre è prevista una diversa tipologia di apertura: in provincia di Cagliari tali diverse tipologie sono previste nel 6,52% di strutture, in provincia di Oristano nel 6,45% e in provincia di Sassari nel 5,41% delle strutture.

La struttura che anche nell'esame del livello complessivo risulta non aver indicato la tipologia di apertura seguita si trova in provincia di Sassari.

### 2.3.4. LA DOTAZIONE DI SERVIZI E LE STRUTTURE DI SUPPORTO ALLA VISITA

Con il mutamento del comportamento (e delle attese) del consumatore anche nel settore dei servizi culturali, sempre più orientato alla ricerca di contenuti "esperienziali", la presenza di servizi di supporto alla visita all'interno di una struttura museale o di un sito rappresenta un indicatore particolarmente importante della qualità dell'offerta museale e, indirettamente, del grado di sviluppo di un sistema di offerta culturale.

In tutti i sistemi di offerta più evoluti i servizi rappresentano un elemento sempre più decisivo per la fruizione delle strutture museali da parte dei visitatori. Nonostante ciò, solo negli ultimi anni si è assistito a un processo

<sup>9</sup> (a) Si intende aperto tutti i mesi dell'anno.

(b) Si intende aperto solo in alcuni mesi dell'anno.

(c) Si intende aperto solo in determinati periodi dell'anno (es. la prima domenica del mese).

(d) Si intende aperto solo per determinati eventi.

di potenziamento delle strutture espositive sotto questo profilo, con l'avvento delle norme sui servizi aggiuntivi dei musei statali e con l'incremento dell'iniziativa locale in ambito culturale.

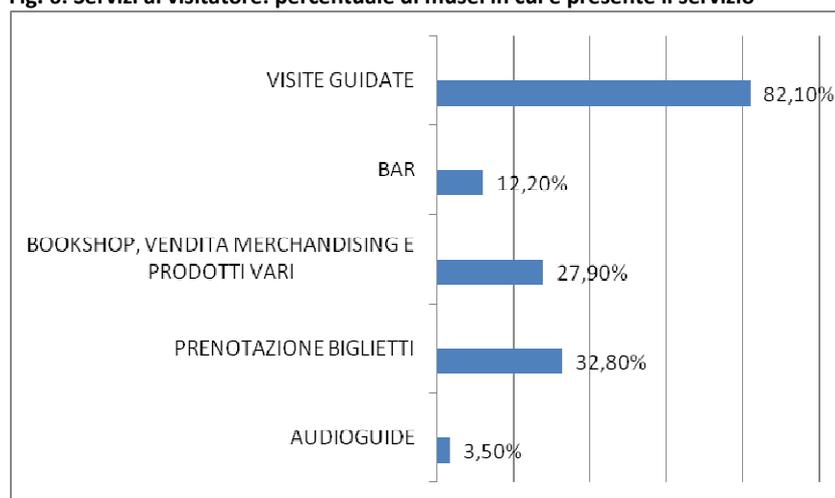
Tale processo ha visto la creazione sempre più frequente, all'interno delle organizzazioni, di spazi funzionali dedicati al miglioramento delle condizioni di fruizione dei musei e delle aree archeologiche e monumentali, sia tramite la disponibilità di servizi di facilitazione e comprensione della visita (audioguide, visite guidate, didattica), sia per mezzo di servizi indirettamente connessi alla visita, ma utili a renderla più piacevole e confortevole (prenotazione, bar, ristorante, guardaroba, ecc.).

I dati e le informazioni qualitative a disposizione e le ricerche di campo<sup>10</sup> permettono di rilevare la presenza dei più importanti servizi al visitatore nei siti culturali, anche se a vari livelli di approfondimento:

- sul versante statale, è possibile fare riferimento alle rilevazioni del SISTAN, che informano sulla presenza dei principali servizi aggiuntivi nei musei statali (visite guidate; audioguide; prenotazione e prevendita; *bookshop*; bar/caffetteria, ristorante), ulteriormente approfondite da un'indagine del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali<sup>11</sup> che ha preso in esame la dotazione di servizi e le infrastrutture di accoglienza e orientamento di un campione ristretto - ma rappresentativo - di strutture sul territorio nazionale;
- per i musei non statali, la rilevazione Istat del 2006 permette di rilevare la presenza di un insieme molto ampio non solo di servizi (guide, *bookshop*, ristoro, audioguide, pulizia, custodia, guardaroba, ecc.), ma anche di attrezzature e sistemi di supporto alla visita (didascalie, percorsi, didattica, percorsi disabili, ecc.). Si tratta di informazioni che, quindi, non solo permettono di evidenziare la dotazione dei servizi di supporto alla visita e di mappare le dotazioni di servizi dei musei a livello regionale.

Le *visite guidate* rappresentano di gran lunga il servizio più diffuso nelle strutture analizzate sia pubbliche sia private (Fig.6) con una copertura superiore all'80%. Con riferimento a questo dato, la Sardegna si distingue tra tutte le regioni del Mezzogiorno per valori che sono superiori anche alla media nazionale. Oltre a completare la dotazione di servizi e arricchire l'esperienza di visita, il servizio risulta un'importante voce nei ricavi delle organizzazioni museali tanto che, con riferimento ai soli musei statali, questo genera introiti lordi annui pari a 343.197,75 euro.

**Fig. 6: Servizi al visitatore: percentuale di musei in cui è presente il servizio**



**Fonte:** nostra elaborazione su dati Istat e Mibac.

<sup>10</sup> "Sintesi dei servizi attivi per alcuni dei siti culturali della città di Cagliari" indagine di "Struttura Consulting", anno 2012

<sup>11</sup> Sono stati a tal proposito raccolti e analizzati i dati di una rilevazione sugli standard museali e sui servizi alla visita (Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, 2009) su un campione di musei statali e di cui sono stati acquisiti e analizzati i dati specifici delle strutture del Mezzogiorno, così da avere un quadro dettagliato dello stato dell'offerta museale statale meridionale.

Di segno completamente opposto, invece il dato relativo al servizio *audioguide* che risulta marginale: è infatti presente solo nel 3,5% delle strutture sarde, in linea comunque con la realtà nazionale nonostante da più parti se ne riconosca l'importante funzione informativa e orientativa. Soprattutto negli spazi aperti, in effetti, l'uso di audioguide e supporti orientativi analoghi facilita molto sia lo svolgimento del percorso che la comprensione del materiale esposto

Con riferimento all'organizzazione della visita è interessante il dato che evidenzia che in 7 siti su 10 non è possibile prenotare i biglietti.

La prenotazione e la prevendita dei biglietti sono un importante compendio alla visita, sia come utile strumento di facilitazione sia come fattore di offerta in chiave turistica nell'ottica della promozione di pacchetti turistici in cui sia possibile offrire in prevendita l'ingresso a un museo o sito. Nonostante ciò, sebbene il dato regionale (33%) appaia già piuttosto negativo, se paragonato alla situazione nazionale costituisce invece una *performance* di tutto rispetto (la migliore in assoluto) se si pensa che la media nazionale è pari al 20% circa.

Al di sotto della media nazionale, risulta anche il dato relativo alla presenza di *punti vendita*, *bookshop* e *spazi commerciali* con i musei sardi che si fermano a 27,9% sul totale contro il quasi 45% che rappresenta la media nazionale. E' inutile dire quanto ciò influisca negativamente sulle casse dei musei con incassi annuali molto bassi rispetto alle potenzialità.

Rimanendo nella stessa categoria, i punti di ristorazione sono presenti solo nel 12% dei musei sardi, una percentuale bassa dovuta – forse – al fatto che più di altri servizi, quello della ristorazione richiede una soglia minima di visite giornaliere piuttosto elevata per far fronte ai costi di gestione e allestimento (cucine, spazi, attrezzature, ecc.) e rendere il servizio economicamente conveniente o almeno sostenibile. Come nel caso dei bookshop anche gli incassi lordi per la caffetteria risultano molto bassi rispetto alle possibilità che questa tipologia di attività commerciabile potrebbe offrire.

La strumentazione a supporto della fruizione consta anche di una serie di aspetti e dotazioni di base fondamentali per la qualità complessiva della struttura. Tali dotazioni riguardano attività e strumenti diversi che sono assimilate ai servizi al visitatore quali, per esempio: didascalie, siti web, depliant, didattica, servizi di accompagnamento.

L'indagine Istat sui musei non statali permette un livello di dettaglio approfondito così da far luce su alcune caratteristiche degli spazi e degli ambienti museali particolarmente interessanti ai fini dello studio. La situazione del complesso di strumenti in questione evidenzia criticità in quasi tutte le dotazioni con la parziale eccezione di alcuni servizi di base (didascalie e pannelli).

**Tab.1 - Numero di musei e di istituti similari non statali per dotazione e tipologia di supporti alla fruizione, provincia e regione**

PROVINCIA	Didascalie, pannelli informativi e/o schede mobili		Percorsi segnalati		Audioguide		Postazioni multimediali		Strutture e attrezzature per favorire l'accesso dei disabili		Sito web dedicato		Computer a disposizione del pubblico		Totale musei e istituti similari
	Non presenti	Presenti	Non presenti	Presenti	Non presenti	Presenti	Non presenti	Presenti	Non presenti	Presenti	Non presenti	Presenti	Non presenti	Presenti	
Sassari	7	30	27	10	35	2	34	3	30	7	31	6	32	5	37
Cagliari	14	32	34	12	44	2	37	9	28	18	31	15	41	5	46
Oristano	10	21	20	11	30	1	24	7	20	11	19	12	28	3	31

Fonte:-- ISTAT Anno 2006

Sulla base dei dati, in sintesi, possiamo affermare che l'offerta complessiva di servizi presenta caratteri di inadeguatezza e incompletezza piuttosto marcati, in uno scenario nazionale già al di sotto degli standard delle strutture analoghe di altri paesi europei (con particolare riferimento a quelli anglossassoni).

La situazione è generalizzata e coinvolge sia i musei statali sia quelli non statali e riguarda sia i servizi di base sia quelli a complemento e miglioramento della qualità dell'esperienza di visita che rappresentano, talvolta, una possibile fonte di introiti aggiuntivi. (bar, bookshop, audioguide, ecc.).

In linea con quanto osservato a livello di Paese, anche gli spazi museali sardi, in molti casi, si rivelano inadeguati ad attrarre prima e accogliere poi flussi consistenti di pubblico con particolare riferimento ad alcune categorie di pubblico (tra cui i giovani), amplificando le difficoltà di interazione tra il pubblico potenziale e l'apparato museale.

### **Offerta Culturale – Considerazioni sintetiche**

- LA LETTURA INTEGRATA DEI DATI HA PERMESSO DI INDIVIDUARE IN SARDEGNA 224 STRUTTURE MUSEALI DI CUI LA MAGGIORANZA, 211 PARI AL 94% CIRCA, DI TIPO NON STATALE.
- NELLE TRE PROVINCE DI RIFERIMENTO CAGLIARI, SASSARI E ORISTANO SI CONCENTRA IL 73% DELL'INTERO PATRIMONIO MUSEALE SARDO. CAGLIARI CON 70 STRUTTURE INCIDE PER IL 30% SUL TOTALE, SEGUITA DA SASSARI (49 STRUTTURE – 22%) E ORISTANO (43 STRUTTURE – 19%).
- ACCESSIBILITÀ DEI TERRITORI IN ESAME: I MUSEI STATALI SONO TUTTI ACCESSIBILI MENTRE I MUSEI NON STATALI ACCESSIBILI SONO SOLO IL 70% CIRCA DEL TOTALE.
- TRA I SERVIZI AGGIUNTIVI A SUPPORTO ALLE STRUTTURE MUSEALE, LE VISITE GUIDATE RAPPRESENTANO DI GRAN LUNGA IL SERVIZIO PIÙ DIFFUSO CON UNA COPERTURA SUPERIORE ALL'80%. CON QUESTO DATO LA SARDEGNA SI DISTINGUE TRA TUTTE LE REGIONI DEL MEZZOGIORNO PER VALORI CHE SONO SUPERIORI ANCHE ALLA MEDIA NAZIONALE

### **2.4 I BENI CULTURALI ATTRATTORI NELLE AREE DI INTERESSE**

L'individuazione degli attrattori delle province di Cagliari, Oristano e Sassari contribuisce, a seguito della definizione delle caratteristiche della domanda e dell'offerta culturale, all'analisi dei territori di riferimento con lo scopo di possedere un quadro quanto più possibile dettagliato di tutti gli elementi territoriali interessanti per contribuire al percorso di valorizzazione delle statue di Mont'e Prama.

Le aree naturali protette della Sardegna comprendono tre parchi nazionali e diversi parchi regionali, riserve naturali ed oasi minori. Con la legge quadro n. 31 del 7 giugno 1989 sono state definite le finalità e le modalità di istituzione e gestione delle aree naturali da tutelare, individuando 8 parchi regionali, 60 aree protette, 24 monumenti naturali e 16 aree di rilevante interesse naturalistico. A queste aree si aggiungono le Oasi del W.W.F, organizzazione da tempo attivamente presente nell'Isola.

Per quest'analisi si è scelto di concentrarsi su gli attrattori più indicativi da un punto di vista naturalistico delle aree interessate:

- ✓ i parchi;
- ✓ le aree e riserve naturali marine;
- ✓ i monumenti naturali.

## PARCHI

### PARCO NAZIONALE

Il **Parco Nazionale dell'Asinara** è un'area naturale protetta istituita con decreto il 28 novembre 1997<sup>12</sup>. Si trova in provincia di Sassari e l'intero territorio del Parco nazionale è rappresentato dall'isola dell'Asinara che, amministrativamente, appartiene al comune di Porto Torres.

L'Asinara, con una superficie di 51,23 km<sup>2</sup> ed uno sviluppo costiero di 110 km, oltre alle strutture che facevano parte del complesso carcerario, presenta un ossario austro-ungarico, risalente all'epoca della prima guerra mondiale. Nella località di Fornelli è stato istituito, nel 2004, l'Ospedale delle Tartarughe, allo scopo di studiare le specie e recuperare gli esemplari feriti o catturati in maniera accidentale. Svolge anche attività didattiche volte alla sensibilizzazione, alla divulgazione e all'educazione ambientale. In località Tumarino è invece attivo l'Osservatorio Faunistico del Parco.

La fruizione del Parco nazionale è garantita da operatori specializzati in diverse tipologie di visita. Le attività attualmente disponibili sono<sup>13</sup>:

- ✓ Escursione guidata con bus;
- ✓ Escursione guidata con trenino gommato;
- ✓ Escursione guidata con fuoristrada;
- ✓ Escursione guidata (e non) a piedi;
- ✓ Escursione di pesca turismo;
- ✓ Immersioni nell'area marina;
- ✓ Escursioni in barca a vela;
- ✓ Escursioni in bicicletta;
- ✓ Escursioni a cavallo;
- ✓ Accesso con barca a vela privata;

### PARCHI REGIONALI

Nel 1989, con la legge regionale numero 31, fu prevista l'istituzione di nove parchi regionali in altrettante aree di grande interesse naturalistico. A distanza di anni la maggior parte di questi parchi non è diventata operativa: per alcuni vige ancora lo status di parco in via di istituzione mentre per altri sono in corso provvedimenti istitutivi alternativi che ne modificano l'estensione, le finalità e la forma di gestione .

I parchi regionali istituiti sono: il **parco naturale regionale Molentargius – Saline** e il **parco naturale regionale di Porto Conte**

Il **parco naturale regionale Molentargius - Saline** è un parco regionale istituito con la legge regionale n. 5 del 26 febbraio 1999. È riconosciuto negli elenchi ufficiali delle aree umide da sottoporre a tutela: è classificato Sito di Importanza Comunitaria (SIC) ai sensi della direttiva dell'Unione europea n. 43 del 1992 (cosiddetta direttiva Habitat)<sup>14</sup>, Zona di Protezione Speciale (ZPS)<sup>15</sup> ai sensi della direttiva dell'Unione europea n. 409 del 1979 (cosiddetta direttiva Uccelli, abrogata e sostituita dalla direttiva n. 147 del 2009<sup>16</sup>) e Zona umida di importanza internazionale ai sensi della convenzione di Ramsar.

---

<sup>12</sup> Decreto istitutivo del Parco Nazionale dell'Asinara.

<sup>13</sup> <http://www.parcoasinara.org/>

<sup>14</sup> Testo ufficiale direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, aggiornamento 2007.

<sup>15</sup> Ministero dell'Ambiente

<sup>16</sup> Testo ufficiale direttiva 2009/147/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici.

Il Parco è un'area umida estesa su un territorio di circa 1600 ettari delimitata dall'espansione urbana dei Comuni di Cagliari, Quartu Sant'Elena, Selargius, Quartucciu e dal lungomare del Poetto. Nasce nel 1999 (Legge Regionale n°5 del 26/02/1999) con l'obiettivo di tutelare e valorizzare un sito di interesse internazionale, già inserito dal 1977 nella Convenzione Ramsar per la sua rilevanza con luogo di sosta, svernamento e nidificazione di numerose specie di uccelli acquatici<sup>17</sup>.

L'eccezionalità di questa area è data dalla presenza di bacini sia di acqua dolce che salata, separati da una pian con caratteristiche di prevalente aridità denominata Is Arenas. Le zone ad acqua dolce sono costituite dagli stagni del Bellarosa Minore e Perdalonga, nati come vasche di espansione delle acque meteoriche. Le zone di acqua salata comprendo gli specchi d'acqua dell'ex sistema produttivo delle Saline di Stato di Cagliari, costituiti dal Bellarosa Maggiore o Molentargius (vasca di prima evaporazione), dallo Stagno di Quartu (vasche di seconda e terza evaporazione), dalle altre vasche salanti (saline di Cagliari) e dal Perda Bianca (ex bacino di raccolta delle acque madri).

Nel Parco è attivo il Centro di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità "Molentargius" che coordina tutte le attività legate all'educazione ambientale: didattica, visite guidate e birdwatching, manifestazioni, seminari, corsi di formazione, percorsi studiati in riferimento alle esigenze dell'utenza per scuole e gruppi. Il Centro di Educazione Ambientale e alla sostenibilità "Molentargius" costituisce il centro specializzato del Nodo INFEA della Provincia di Cagliari dedicato alle zone umide e le sue attività, partendo dalla realtà del Parco Naturale Regionale Molentargius-Saline, hanno come obiettivo quello di contribuire ad evidenziare l'importanza, la ricchezza, e la vitalità delle aree protette del mediterraneo e di estendere e rafforzare il sistema delle aree umide e protette salvaguardando e valorizzando la diversità biologica ed il patrimonio naturale e culturale che le caratterizza. Il centro vuole essere di supporto alla conoscenza della realtà delle aree protette mediterranee, agli scambi in rete tra le aree protette dei paesi mediterranei e all'elaborazione di progetti comuni e in partneriato<sup>18</sup>.

Il **parco naturale regionale di Porto Conte** è un'area naturale protetta italiana della provincia di Sassari, istituita per effetto della legge regionale n° 4 del 26 febbraio 1999. Occupa una superficie di 5.350 ha nel territorio amministrativo del comune di Alghero, al quale è stata affidata la costituzione, avvenuta nello stesso anno, dell'organismo di gestione del parco, l'Azienda Speciale Parco di Porto Conte<sup>19</sup>.

La visita al parco regionale si articola in percorsi organizzati dell'ente gestore, in collaborazione con l'Ente Foreste della Sardegna, che gestisce il patrimonio ambientale del parco ed il complesso della foresta demaniale. Vengono proposti quattro percorsi differenti<sup>20</sup>:

- ✓ la visita a Casa Gioiosa, sede dell'ente parco, presso la quale è possibile visionare i pannelli illustrativi delle caratteristiche ambientali dell'area protetta ed i laboratori didattici del centro ambientale;
- ✓ la visita alla foresta demaniale Le Prigionette, seguendo un percorso escursionistico attraverso il complesso forestale che permette anche di avvistare le specie animali che popolano l'area;
- ✓ la visita da Punta Giglio, attraverso un percorso di trekking che si addentra nella macchia mediterranea fino a raggiungere la cima e dove è possibile vedere i resti delle postazioni militari della seconda guerra mondiale;
- ✓ l'escursione in battello, che parte dal porto di Alghero in direzione della baia di Porto Conte, durante la quale vengono illustrate le caratteristiche dell'ambiente costiero dell'area protetta.

Presso il parco è stato istituito il Centro di Educazione Ambientale Marino e Terrestre (abbreviato C.E.A.MA.T.) al fine di fornire uno strumento in grado di formare la cultura ambientale dei visitatori. Il C.E.A.MA.T., oltre alla struttura terrestre, è dotato di un battello che viene utilizzato per la ricerca scientifica e lo svolgimento di escursioni guidate per i visitatori del parco. Il battello naviga lungo le coste settentrionali della Sardegna,

---

<sup>17</sup> <http://www.parcomolentargius.it/>

<sup>18</sup> <http://www.parcomolentargius.it/>

<sup>19</sup> Parco Naturale Regionale di Porto Conte - Il piano del Parco. URL consultato in data 10-04-2010.

<sup>20</sup> <http://www.parcodiportoconte.it/>

attraccando anche nella vicina Corsica meridionale. Il Centro Ambientale si occupa anche della ricerca scientifica e dello studio degli ecosistemi e degli habitat costieri, marini e terrestri.

I parchi, dei territori di nostro interesse, individuati ai sensi della Legge Regionale numero 31 del 1989, ma non ancora istituiti, sono i seguenti:

- ✓ **Parco del Marghine – Goceano;**
- ✓ **Parco del Sinis – Montiferru;**
- ✓ **Parco del Monte Arci;**
- ✓ **Il Parco regionale dei Sette Fratelli - Monte Genis.**

## **AREE E RISERVE NATURALI MARINE**

Nelle province di nostro interesse sono istituite quattro delle cinque aree marine protette registrate nell'elenco ufficiale del Ministero dell'Ambiente<sup>21</sup>:

- ✓ **Area naturale marina protetta Capo Caccia - Isola Piana (SS);**
- ✓ **Area naturale marina protetta Capo Carbonara (CA);**
- ✓ **Area marina protetta Isola dell'Asinara (SS);**
- ✓ **Area marina protetta Penisola del Sinis - Isola Mal di Ventre (OR).**

**L'Area naturale marina protetta Capo Caccia - Isola Piana** è una area marina protetta istituita dal Ministero dell'Ambiente nel 2002 al fine di proteggere un tratto di costa del Mediterraneo. È situata nel territorio amministrativo di Alghero ed è classificata come Area Specialmente Protetta di Interesse Mediterraneo<sup>22</sup>. La denominazione deriva dalla prima stesura dell'elenco delle aree marine protette, che comprendeva la zona di Capo Caccia e dell'Isola Piana, alle quali, successivamente, sono state aggiunte le zone del golfo di Porto Conte e di Punta Giglio fino al limite di Capo Galera.

I luoghi di particolare interesse dal punto di vista naturalistico, geologico e della biodiversità sono molteplici<sup>23</sup>, sia sulla terraferma sia nelle profondità marine. La linea di costa si presenta piuttosto movimentata, con l'alternarsi di strapiombi a picco sul mare che si sviluppano per una lunghezza di 2.500 metri<sup>[18]</sup> e che offrono la possibilità di svolgere diverse attività, come l'osservazione e lo studio degli ambienti costieri e la visita ai siti archeologici della zona. È inoltre possibile praticare il bird watching, il trekking, la fotografia e la speleologia. I fondali e le grotte sommerse offrono la possibilità di praticare le immersioni subacquee e lo studio della biologia marina.

Sulla terraferma si trovano numerosi siti naturalistici interessanti come:

- ✓ la Foresta Demaniale di Porto Conte "Le Prigionette" Presso la foresta demaniale si trova l'oasi faunistica che ospita i daini, i cavallini della Giara e gli asinelli bianchi. Il complesso è visitabile liberamente ed offre diversi percorsi escursionistici e punti di ristoro<sup>24</sup>;
- ✓ le Grotte di Nettuno Il complesso carsico si trova alla base della scogliera di Capo Caccia e può essere raggiunto attraverso motonavi che salpano dal porto di Alghero oppure discendendo una lunga scalinata (l'Escala del Cabirol) che parte dal piazzale di sosta di Capo Caccia fino a raggiungere l'ingresso della grotta;

---

<sup>21</sup> Elenco ufficiale delle aree protette (EUAP) 6° Aggiornamento approvato il 27 aprile 2010 e pubblicato nel Supplemento ordinario n. 115 alla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 31 maggio 2010.

<sup>22</sup> Elenco delle aree ASPIM (novembre 2009) in Mediterranean Action Plan, Regional Activity Centre for Specially Protected Areas. United Nations Environment Programme

<sup>23</sup> <http://www.ampcapocaccia.it/>

<sup>24</sup> Foresta Demaniale Porto Conte <http://www.sardegnaambiente.it/j/v/1189?v=2&c=7216&s=8026>

- ✓ il Lago di Baratz È l'unico lago naturale della Sardegna. Si trova a breve distanza dal parco regionale, anche se non è incluso entro il suo perimetro di protezione;
- ✓ il Promontorio di Capo Caccia La natura calcarea delle sue rocce ha portato alla formazione di numerose grotte. Sul promontorio si trova il faro di Capo Caccia;
- ✓ l'Isola Foradada Si trova davanti al promontorio di Capo Caccia e deve il proprio nome alla Grotta dei Palombi, creatasi per azione dell'erosione marina, che la attraversa da parte in parte. Sull'isola si trova un raro endemismo, la Brassica insularis.

Compatibilmente con il livello di protezione specifico, nel territorio dell'area marina protetta è consentito svolgere molte attività: è consentita la balneazione, l'immersione subacquea (per accedere alle grotte subacquee è necessaria l'autorizzazione dell'ente gestore), la navigazione rispettando i limiti di velocità imposti dall'ente gestore, l'ormeggio nelle aree predisposte, la pesca professionale, la pesca turismo e la pesca sportiva, anch'esse disciplinate dalle regole dell'ente di gestione. Non è consentita, invece, la pesca subacquea sportiva, mentre è consentita la pesca subacquea professionale esclusivamente per la sola raccolta del riccio di mare, nei periodi consentiti dalla legge<sup>25</sup>.

**L'Area naturale marina protetta Capo Carbonara** è una area naturale protetta che va da Capo Boi fino all'area antistante l'Isola Serpentara. La sua superficie di quasi 86 chilometri quadrati ed include, oltre al promontorio di Capo Carbonara, l'Isola dei Cavoli, la Secca dei Berni (nella zona di mare antistante Villasimius fra l'Isola dei Cavoli e l'Isola Serpentara), la " secca di Mezzo" e "di Libeccio" (a sud dell'Isola dei Cavoli) , la secca di "Santa Caterina" a ovest della cala omonima e la secca dei " Pescatelli" nella zona di mare antistante Porto Saruxi. Nell'area è vietata la pesca subacquea in tutti i quadranti, si possono effettuare immersioni con autorespiratore solamente dopo aver ottenuto il benessere dalla direzione dell'area marina protetta. A causa delle forti mareggiate invernali, in prevalenza causate dai venti di libeccio e maestrale e dalle numerose secche presenti, nei fondali dell'area giacciono relitti di tutti i tempi, dalle galere romane ai moderni cargo, i quali offrono interessanti siti d'immersione, sia dal punto di vista biologico che da quello fotografico per subacquei<sup>26</sup>.

**L'area marina protetta Isola dell'Asinara** è un'area naturale protetta della Sardegna istituita nel 2002[1]. Il tratto di mare tutelato dall'area marina protetta ricade interamente nel territorio amministrativo del comune di Porto Torres. Occupa una superficie di 10.732 ha nel mare che circonda l'isola dell'Asinara e 79,64 km di costa. L'Area Marina Protetta è suddivisa, a seconda del tipo di restrizioni adottate, in tre zone<sup>27</sup>:

- ✓ Zona A: riserva integrale - sono consentite solamente le attività riguardanti le operazioni di sorveglianza, soccorso e ricerca scientifica;
- ✓ Zona B: riserva generale - Circonda quasi interamente l'isola, è possibile praticare l'immersione, la balneazione, la navigazione a vela o a remi, l'ormeggio presso gli appositi campi boe autorizzati, la pesca professionale autorizzata, lo snorkeling e la pescaturismo.;
- ✓ Zona C: riserva parziale - Circonda interamente l'isola, nel tratto di mare antistante le sue coste. Sono consentite le attività praticabili nella zona B, ma alcuni parametri di tutela sono meno restrittivi. Sono inoltre consentite la pesca subacquea, la pesca sportiva, la navigazione a motore, previa autorizzazione da parte dell'Ente gestore, e l'ormeggio nelle aree consentite

**L'Area marina protetta Penisola del Sinis - Isola Mal di Ventre** è stata istituita il 12 dicembre 1997 con decreto del Ministero dell'Ambiente, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 1998, al fine di tutelare il vasto ambiente marino che comprende anche l'Isola di Mal di Ventre e lo Scoglio del Catalano. La parte bassa della Penisola del Sinis verso San Giovanni di Sinis, si presenta rocciosa per poi diventare dapprima sabbiosa e quindi, nei tratti alti, caratterizzata da imponenti falesie che sovrastano il mare fino alla sommità di Capo Mannu.

<sup>25</sup> <http://www.ampcapocaccia.it/>

<sup>26</sup> <http://www.ampcapocarbonara.it/>

<sup>27</sup> <http://www.parcosinara.org/>

L'Area Marina Protetta è suddivisa, a seconda del grado di protezione applicato, in tre zone:

- ✓ Zona A (tutela integrale), che comprende la porzione di mare a nord dell'isola di Mal di Ventre e lo Scoglio del Catalano, entro la quale non è consentito l'accesso se non ai ricercatori ed agli addetti alla tutela dell'ambiente;
- ✓ Zona B (tutela generale), entro la quale è consentito lo svolgimento delle attività umane della pesca, immersione e navigazione nel rispetto dei criteri di sviluppo sostenibile e limitando l'uso delle risorse alle sole persone autorizzate;
- ✓ Zona C (tutela parziale), entro la quale è consentito lo svolgimento delle attività umane che non siano contrarie alle norme di tutela dell'area protetta.

Nel territorio sono presenti numerosi siti archeologici che testimoniano la storia della regione e lungo la costa è possibile seguire numerosi percorsi naturalistici che permettono di apprezzare la varietà del paesaggio della penisola del Sinis.

Si ritiene La Sardegna è caratterizzata da un rilevante numero di zone umide rappresentate da lagune e stagni costieri, di grande o piccola estensione. L'importanza naturalistica di questi ecosistemi si deve alla presenza di specie vegetali rare o endemiche e, soprattutto, alla presenza di numerose specie di uccelli, sia stanziali sia migratori. Alcune di queste aree sono inserite nella lista ufficiale della Convenzione di Ramsar:

- ✓ Peschiera di Corru S'Ittiri - Stagno di San Giovanni e Marceddi;
- ✓ Stagno di Cabras;
- ✓ Stagno di Mistras;
- ✓ Stagno di Pauli Maiori;
- ✓ Stagno di S'Ena Arrubia;
- ✓ Stagno di Cagliari.

## I MONUMENTI NATURALI

Con la classificazione di monumenti naturali si intendono le specificità sotto l'aspetto geologico o botanico e paesaggistico "Il monumento naturale è un oggetto della natura che si impone all'attenzione per un carattere - o un insieme di caratteri - che lo isola dalle forme consimili, rendendolo particolarmente degno di attenzione e di tutela mediante l'inclusione tra le aree naturali protette"<sup>28</sup>

I siti istituiti nelle province di Cagliari, Oristano e Sassari, con Decreto dell'Assessore regionale della Difesa dell'Ambiente della Regione Sardegna sono i seguenti:

- ✓ **Monumento naturale Domo Andesitico di Acquafredda** (decreto n. 3111 del 12 febbraio 1993);
- ✓ **Monumento naturale S'Archittu di Santa Caterina** (decreto n. 703 del 29 aprile 1993);
- ✓ **Monumento naturale crateri vulcanici del Meilogu - Monte Annaru** (decreto n. 18 del 18 gennaio 1994);
- ✓ **Monumento naturale Muru Cubeddu** (decreto n. 83 del 26 settembre 2008).

## EVENTI

Sono stati qui presi in esame i principali eventi legati alla tradizione religiosa-popolare delle province di riferimento:

---

<sup>28</sup> Barroccu Giovanni - Gentileschi Maria Luisa - Carlo Delfino Editore - 1996 "Studio multidisciplinare su 24 monumenti naturali sardi: dalle loro caratteristiche fisiche, alle memorie storiche che li riguardano"

- ✓ **Festa di Sant'Efisio – Cagliari;**
- ✓ **La Sartiglia – Oristano;**
- ✓ **La discesa dei Candelieri – Sassari.**

### **Festa di Sant'Efisio - Cagliari**

Dal 1657, ininterrottamente ogni primo di maggio, si svolge a Cagliari la processione religiosa di Sant'Efisio, notoriamente più conosciuta come Festa di Sant'Efisio. L'Amministrazione Comunale, da sempre, ha preso l'impegno preciso di portare in processione la statua del Santo patrono che la tradizione vuole abbia salvato la città di Cagliari dalla peste, di manzoniana memoria, ma anche da svariate invasioni francesi e non, e inoltre tutte le volte che ufficialmente ci si è rivolti a Sant'Efisio si è avuta una risposta precisa e puntuale e soprattutto risolutiva del problema che di volta in volta ci si trovava a dover affrontare.

L'intera Sardegna è strettamente legata alla devozione del Santo e ogni primo maggio sfilano in processione a Cagliari i paesi partecipanti con i costumi tradizionali, ma anche le cosiddette *traccas*: carri addobbati a festa, trainati da buoi, all'interno dei quali sono esposti in mostra i prodotti più genuini della terra, dell'artigianato sardo ed i dolci messi in bella mostra nei cestini appositamente intrecciati. Per finire sono presenti i cavalieri del Campidano di Cagliari, nei costumi tradizionali del paese di provenienza, oltre ai cavalieri cosiddetti miliziani, che originariamente facevano parte della scorta armata al Santo guerriero, quando dalla chiesetta del quartiere Stampace veniva portato in processione fino al luogo del martirio, avvenuto a Nora, località distante una trentina di chilometri da Cagliari, in modo da evitare che vari assalti di predoni s'impadronissero dei gioielli del Santo o della statua stessa.

I festeggiamenti in onore del Santo non si limitano alla giornata del 1° maggio, ma durano circa un mese e vengono organizzati diversi eventi che ruotano intorno alla Festa e, alcuni, si svolgono lungo il percorso della processione, che dura quattro giorni, dall'1 al 4 maggio, a partire da Cagliari, per poi proseguire a Giorigino, località nella quale viene cambiato il cocchio di città con quello di campagna e gli abiti del Santo, per poi proseguire a Capoterra, Sarroch, Villa San Pietro, Pula e Nora e percorso inverso, che si effettua il 4 maggio, giorno di rientro della statua, proveniente da Nora, in città.

Nel bacino del Mediterraneo si può tranquillamente asserire che per valenza e durata, quella di Sant'Efisio sia tra le più importanti, se non la più importante, per lunghezza del percorso, numero di partecipanti, paesi coinvolti e tipicità dei costumi presenti, di rara e incommensurabile bellezza, alcuni dei quali risalgono a centinaia d'anni fa. La Festa di Sant'Efisio costituisce la più importante occasione per il turismo in città. Negli ultimi 5 anni Commissione Nazionale per l'UNESCO ha riconosciuto l'alto valore dell'evento volto alla tutela e alla promozione del patrimonio etnografico e culturale popolare, concedendo il proprio patrocinio.

### **La Sartiglia – Oristano**

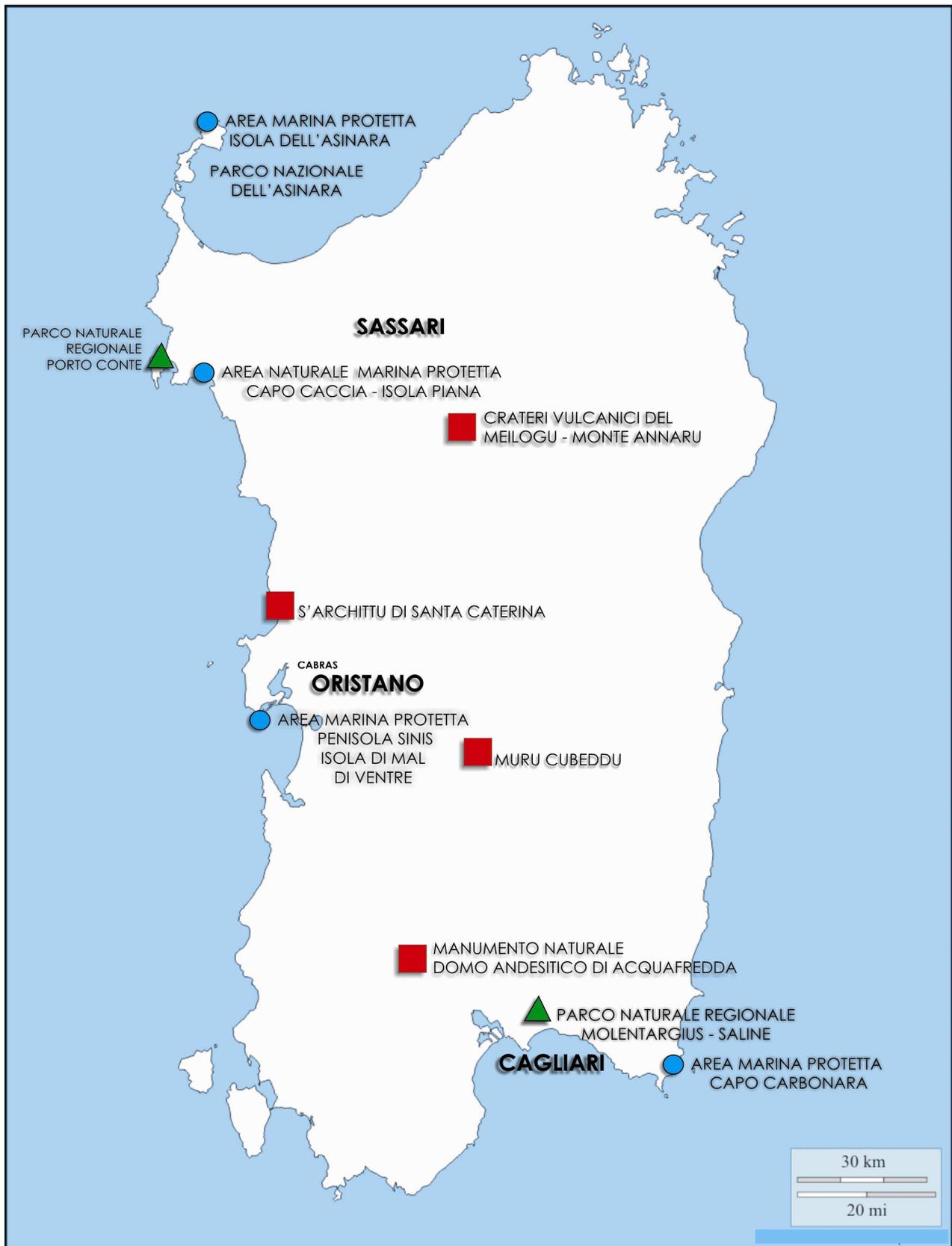
La Sartiglia (Sartilla o Sartilia) è una corsa all'anello di origine medievale (1358) che si corre l'ultima domenica e il martedì di carnevale ad Oristano. È una fra le più spettacolari e più coreografiche forme di Carnevale della Sardegna. Le radici della giostra sono sicuramente molto antiche e vanno fatte risalire ai giochi militari utilizzati per l'addestramento delle milizie. Il vocabolo *Sartiglia* o *Sartilla* (come si diceva un tempo a Oristano) deriverebbe dal castigliano *Sortija*, che a sua volta ha origine dal latino *sorticola*, anello, diminutivo di *sors*, fortuna. Nel significato si coglie il senso della gara che è sì una corsa all'anello, alla stella, ma anche una festa legata alla sorte. La Sartiglia, presente ad Oristano dalla metà del XIII secolo, così come è giunta sino ai nostri giorni, è da considerarsi come un pubblico spettacolo, organizzato allo scopo di intrattenere e divertire i residenti della zona e attrarre i turisti affascinati da una tipologia di Carnevale totalmente differente da quello tradizionale italiano

### **La discesa dei Candelieri – Sassari**

La festa dei Candelieri di Sassari trae la sua origine dalla festa dell'Assunta che si celebrava a Pisa alla vigilia della Solennità, il 14 agosto. Il Comune di Sassari fin dal secolo XI intratteneva con la città toscana dei rapporti economici molto stretti e ospitava entro le sue mura una cospicua colonia di pisani, strutturata secondo il modello della madrepatria, e aveva perciò delle proprie tradizioni, tra le quali l'oblazione dei candeli in onore dell'Assunta di Mezzo Agosto. Questa festa divenne a pieno titolo una tradizione sassarese, e anche dopo l'esodo dei toscani essa fu conservata.

Originariamente la festa prevedeva l'offerta alla chiesa madre di Santa Maria di Pisa di un certo quantitativo di cera vergine destinata alle funzioni liturgiche. La cera veniva trasportata verso la Cattedrale per mezzo di un corteo religioso, veniva mostrata al pubblico sotto forma di immagini di santi e altri ornamenti posti sopra colonne di legno munite di capitello condotta in spalla da alcuni portatori che la sollevano verso l'alto la colonna e danzano al ritmo della musica.

Nella manifestazione della discesa dei Candelieri è coinvolta tutta la popolazione e in particolare le corporazioni-Gremi che partecipano attivamente all'organizzazione dell'evento. Nel 1979 è nato l'Intergremio, associazione che riunisce i Gremi di Candelieri e che si impegna a tutelare e custodire la tradizione della grande festa cittadina. All'edizione della discesa del 2011 ha presenziato il messicano Francisco Lopez Morales, membro del Comitato intergovernativo e consigliere del percorso di candidatura della sfilata dei Candelieri a bene immateriale del patrimonio dell'Unesco. I candelieri, assieme ad altre feste simili in Italia sono stati ufficialmente candidati al riconoscimento Unesco il 18 Aprile 2012.



 AREA MARINA

 PARCO NATURALE

 MONUMENTO NATURALE

## 2.5 LA DOMANDA TURISTICA

L'analisi della domanda turistica è la base per l'analisi culturale ed è necessaria per avere un quadro di riferimento dei territori entro cui si colloca il patrimonio di Mont'e Prama, ossia le provincie di Cagliari, Oristano e Sassari.

La domanda turistica è, qui, rappresentata dall'analisi di arrivi e presenze (per tipologia di struttura ricettiva, per mercati di provenienza, per stagionalità), sbarchi (aerei e marittimi) e propensione alla spesa del turista.

L'analisi di arrivi e presenze è relativa al periodo 2007-2010, e i dati sono forniti ed elaborati dal Servizio della Statistica Regionale, il quale opera nell'ambito del Sistema Statistico Nazionale in qualità di Ufficio di Statistica della Regione Autonoma della Sardegna cui l'Istat ha affidato il ruolo di ente intermedio di rilevazione.

La continua assenza di un flusso tempestivo di informazioni e di analisi interpretative sul fenomeno turistico regionale ha portato ad un'azione di monitoraggio sull'andamento congiunturale della domanda e dell'offerta turistica.

La raccolta, sistematizzazione ed analisi delle informazioni sono state condotte a partire da modelli di rilevazione predisposti dalle amministrazioni provinciali nell'ambito delle indagini realizzate dall'ISTAT con periodicità mensile (per la domanda) e annuale (sul fronte dell'offerta).

Esistono significativi volumi di domanda non ufficiale (secondo case, economia sommersa), che richiamano la necessità di attivare nuovi percorsi investigativi capaci di cogliere ed interpretare il reale apporto del turismo nell'economia regionale.

Per tale motivo, in questo rapporto l'impianto investigativo è formato dall'analisi di domanda e offerta turistica in base alla matrice "prodotti turistici offerti" - "mercati obiettivo".

In quest'ottica, l'obiettivo del presente contributo è quello di procedere in via sperimentale alla disamina delle caratteristiche strutturali e delle tendenze che contraddistinguono la domanda e l'offerta turistica nel corso del 2007-2010 sulle tre provincie Cagliari, Oristano e Sassari.

Secondo i dati dell'Organizzazione Internazionale del turismo (UNWTO), la crescita del turismo internazionale nel 2011 ha subito una battuta d'arresto rispetto all'anno precedente: ciò è dovuto principalmente all'instabilità economica e politica che ha caratterizzato il 2010<sup>29</sup>.

A livello internazionale, gli arrivi sono cresciuti nel 2011 del 4% per un totale di 980 milioni, rispetto ai 939 milioni del 2010, in un anno caratterizzato da una ripresa economica piatta, turbolenze politiche in Medio Oriente e Nord Africa e disastri naturali in Giappone.

Tra i continenti, l'Europa ha la crescita maggiore (+6%); diversamente dall'anno precedente, la crescita è stata maggiore nelle economie avanzate (+5,0%), piuttosto che in quelle emergenti (+3,8%), grazie soprattutto ai dati positivi dell'Europa e ai rallentamenti di Medio Oriente e Nord Africa.

A livello nazionale, nel 2011 i viaggi con pernottamento effettuati in Italia o all'estero dalla popolazione residente sono 83 milioni e 504 mila, per un totale di 532 milioni e 448 mila notti<sup>30</sup>.

Entrambi gli aggregati presentano una flessione rispetto al 2010: -16,5% per i viaggi e -15,1% per le notti.

I viaggi effettuati per motivi di vacanza rappresentano l'86,9% dei viaggi totali, mentre il restante 13,1% è svolto per motivi di lavoro. In termini di pernottamenti, alle vacanze è dedicato il 92,9% delle notti e il 7,1% ai viaggi di lavoro.

---

<sup>29</sup> Fonte: <http://www2.unwto.org/en>

<sup>30</sup> Fonte: Viaggi e Vacanze in Italia e all'estero, Istat, anno 2011

## 2.5.1 ARRIVI E PRESENZE

### 2.5.1.1 Arrivi e presenze per tipologia ricettiva

Iniziamo con l'analisi di arrivi e presenze negli esercizi ricettivi delle province di Cagliari, Oristano e Sassari per tipologia ricettiva: esercizi alberghieri (1, 2 stelle, 3 stelle, 4, 5 e 5 stelle lusso), residenze turistico alberghiere, esercizi complementari e B&B, in relazione ai turisti italiani e stranieri.

Nelle province di Cagliari e Oristano le strutture 4, 5 e 5 stelle lusso occupano in tutti gli anni considerati il peso maggiore, mentre nella provincia di Sassari le strutture a 3 stelle coprono la quota più rilevante.

In tutte le province considerate, i B&B nel 2010 subiscono una battuta d'arresto, nonostante la crescita considerevole che hanno avuto negli anni dal 2007 al 2009.

Un altro elemento comune ai territori esaminati è la presenza di un numero maggiore di turisti italiani rispetto ai turisti stranieri, in percentuali che variano dal 55% (Sassari) a 73% (Cagliari).

Gli arrivi totali nel 2010 sono 652.067 nella provincia di Cagliari, 133.929 nella provincia di Oristano e 376.082 nella provincia di Sassari.

Nella provincia di Cagliari variano positivamente dal 2007 al 2010 (tab. 1): +6,1% (2007/08), +5,1% (2008/09), +0,2% (2009/10). In tutti gli anni considerati, le strutture alberghiere a 4, 5 e 5 stelle lusso assorbono la quantità maggiore di arrivi (nel 2010 la quota di arrivi sul totale è del 55,21%) e sono in crescita +4,3% (2007/08), +1,7% (2008/09), +1,6% (2009/10).

Nel 2010 subiscono importanti decrementi negli arrivi sia le strutture 1 e 2 stelle (-21,0%), sia le residenze turistico alberghiere (-15,4%). I B&B, nonostante le importanti crescite del 2007/08 (+37,5%) e del 2008/09 (+74,8%), subiscono una battuta d'arresto nel 2009/10, in cui crescono solo del +6,4%.

Gli arrivi dei turisti italiani negli esercizi ricettivi della Provincia di Cagliari sono maggiori rispetto a quelli dei turisti stranieri, ma il loro peso diminuisce negli anni: 73,10% nel 2007, 72,03% nel 2008, 67,78% nel 2009, 69,63% nel 2010 (tab. 2).

L'andamento totale varia negli anni presi in considerazione: aumentano nel 2007/08 (+4,5%), diminuiscono nel 2008/09 (-1,1%) e aumentano nel 2009/10 (+3,0%). Il maggior numero di arrivi si concentra negli esercizi alberghieri (4, 5 e 5 stelle lusso) che nel 2010 raggiungono 257.657 unità e sono in lieve, ma costante crescita.

Sempre nel 2010, gli arrivi negli esercizi alberghieri 1 e 2 stelle e nelle residenze turistico alberghiere sono invece in calo nel 2010 (-10,1% e -10,7%). Nonostante l'andamento totale dei turisti nella Provincia di Cagliari, si nota una forte variazione positiva nei B&B (+21,9%) in relazione agli arrivi dei soli turisti italiani.

Gli arrivi dei turisti stranieri negli esercizi ricettivi della Provincia di Cagliari (tab. 3), sono caratterizzati da un aumento dal 2007 al 2009 (+10,3%, + 21,0%) seguito da un calo nel biennio 2009/10 (-5,6%).

Anche in questo caso le strutture a 4, 5 e 5 stelle lusso rappresentano il peso maggiore sul totale. Nel 2010, i maggiori cali degli arrivi dei turisti stranieri si trovano negli esercizi alberghieri 1, 2 stelle e nelle residenze turistico alberghiere (dal 2009/10 rispettivamente -36,1% e -25,4%).

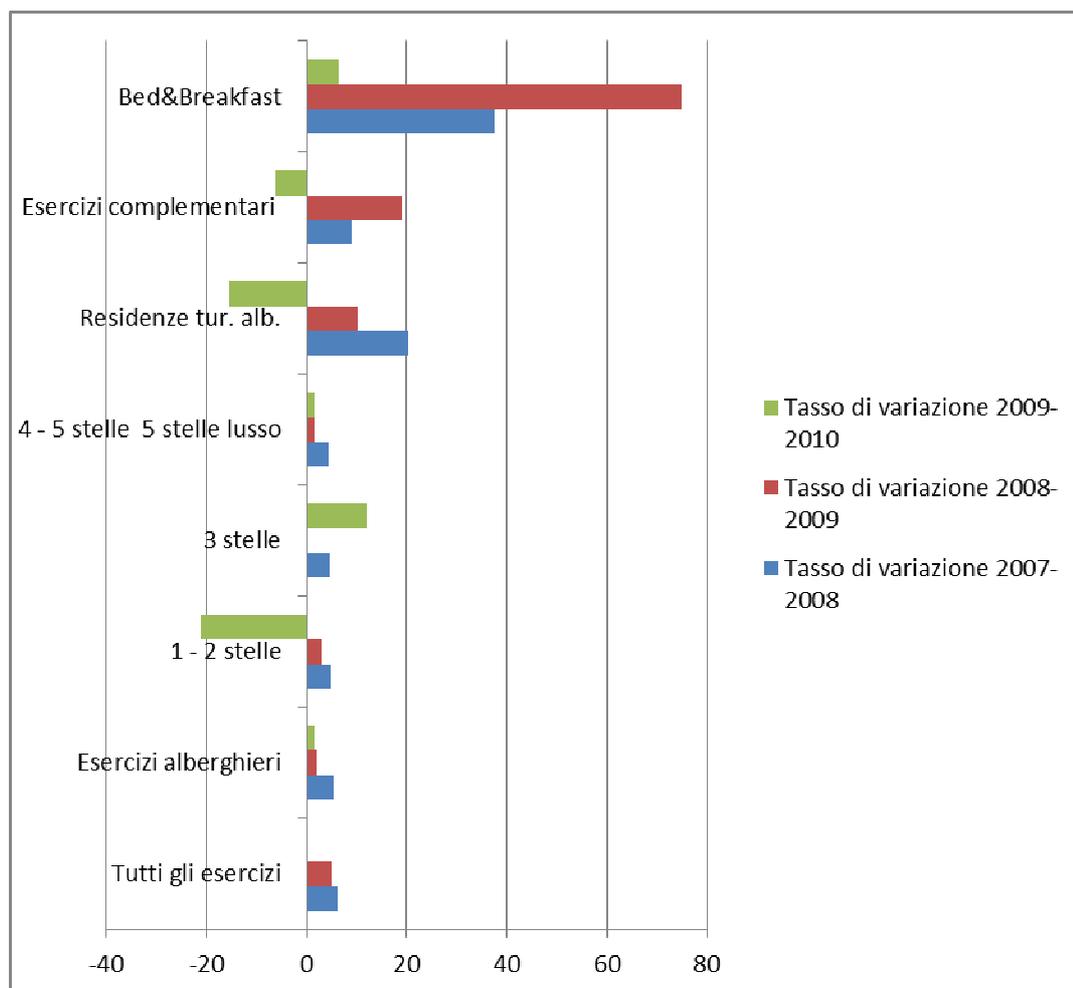
Gli arrivi nei B&B, in seguito ad incrementi positivi nel 2007/08 (+24,2%) e nel 2008/09 (+189,3%), evidenziano un calo nel 2009/10 (-15,9%).

**Tab. 1: Arrivi italiani e stranieri negli esercizi ricettivi della Provincia di Cagliari, per tipologia, categoria ricettiva e origine della clientela - italiani e stranieri. Anni 2007-2010**

Esercizi	Italiani e stranieri						
	2007	2008	2009	2010	Tasso di variazione 2007-2008	Tasso di variazione 2008-2009	Tasso di variazione 2009-2010
<b>Tutti gli esercizi</b>	583.863	619.266	650.692	652.067	6,1	5,1	0,2
<b>Esercizi alberghieri</b>	492.255	518.777	529.171	537.204	5,4	2,0	1,5
<b>1 stella e 2 stelle</b>	20.454	21.466	22.100	17.449	4,9	3,0	-21,0
<b>3 stelle</b>	106.347	111.139	111.311	124.624	4,5	0,2	12,0
<b>4 stelle, 5 stelle e 5 stelle lusso</b>	334.116	348.507	354.260	360.022	4,3	1,7	1,6
<b>Residenze turistico alberghiere</b>	31.338	37.665	41.500	35.109	20,2	10,2	-15,4
<b>Esercizi complementari</b>	89.083	97.016	115.450	108.406	8,9	19,0	-6,1
<b>Bed&amp;Breakfast</b>	2.525	3.473	6.071	6.457	37,5	74,8	6,4

*Fonte: elaborazioni del Servizio della Statistica Regionale su dati raccolti dalle Amministrazioni provinciali per l'Indagine ISTAT "Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi"*

**Fig. 1: Tasso di variazione arrivi italiani e stranieri negli esercizi ricettivi della Provincia di Cagliari**



*Fonte: nostre elaborazioni su dati del Servizio della Statistica Regionale su dati raccolti dalle Amministrazioni provinciali per l'Indagine ISTAT "Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi"*

**Tab. 2: Arrivi italiani negli esercizi ricettivi della Provincia di Cagliari, per tipologia, categoria ricettiva e origine della clientela. Anni 2007-2010**

Esercizi	Italiani						
	2007	2008	2009	2010	Tasso di variazione 2007-2008	Tasso di variazione 2008-2009	Tasso di variazione 2009-2010
<b>Tutti gli esercizi</b>	426.788	446.057	441.036	454.061	4,5	-1,1	3,0
<b>Esercizi alberghieri</b>	363.067	376.871	370.395	383.156	3,8	-1,7	3,4
<b>1 stella e 2 stelle</b>	13.609	13.888	12.814	11.516	2,1	-7,7	-10,1
<b>3 stelle</b>	85.442	86.840	79.178	88.832	1,6	-8,8	12,2
<b>4 stelle, 5 stelle e 5 stelle lusso</b>	240.419	246.845	250.250	257.657	2,7	1,4	3,0
<b>Residenze turistico alberghiere</b>	23.597	29.298	28.153	25.151	24,2	-3,9	-10,7
<b>Esercizi complementari</b>	61.889	66.574	67.061	66.542	7,6	0,7	-0,8
<b>Bed&amp;Breakfast</b>	1.832	2.612	3.580	4.363	42,6	37,1	21,9

*Fonte: elaborazioni del Servizio della Statistica Regionale su dati raccolti dalle Amministrazioni provinciali per l'Indagine ISTAT "Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi"*

**Tab. 3: Arrivi stranieri negli esercizi ricettivi della Provincia di Cagliari, per tipologia, categoria ricettiva e origine della clientela. Anni 2007-2010**

Esercizi	Stranieri						
	2007	2008	2009	2010	Tasso di variazione 2007-2008	Tasso di variazione 2008-2009	Tasso di variazione 2009-2010
<b>Tutti gli esercizi</b>	157.075	173.209	209.656	198.006	10,3	21,0	-5,6
<b>Esercizi alberghieri</b>	129.188	141.906	158.776	154.048	9,8	11,9	-3,0
<b>1 stella e 2 stelle</b>	6.845	7.578	9.286	5.933	10,7	22,5	-36,1
<b>3 stelle</b>	20.905	24.299	32.133	35.792	16,2	32,2	11,4
<b>4 stelle, 5 stelle e 5 stelle lusso</b>	93.697	101.662	104.010	102.365	8,5	2,3	-1,6
<b>Residenze turistico alberghiere</b>	7.741	8.367	13.347	9.958	8,1	59,5	-25,4
<b>Esercizi complementari</b>	27.194	30.442	48.389	41.864	11,9	59,0	-13,5
<b>Bed&amp;Breakfast</b>	693	861	2.491	2.094	24,2	189,3	-15,9

*Fonte: elaborazioni del Servizio della Statistica Regionale su dati raccolti dalle Amministrazioni provinciali per l'Indagine ISTAT "Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi"*

Per quanto riguarda la Provincia di Oristano, le strutture alberghiere ad 1 e 2 stelle crescono fortemente; tutte le altre strutture ricettive sono in crescita oppure hanno lievi variazioni negative.

Rispetto alla Provincia di Cagliari ci sono più affinità tra il comportamento di consumo degli italiani e degli stranieri in relazione alla scelta della tipologia ricettiva.

Gli arrivi totali in Provincia di Oristano decrescono (tab. 4) nel 2007/08 (-0,4%), e crescono sia nel 2008/09 (+6,8%), sia nel 2009/10 (+5,6%). Anche in questo caso, gli esercizi a 4, 5 e 5 stelle lusso hanno il peso maggiore sul totale, ma la differenza tra questi e gli esercizi 3 stelle e complementari è molto minore rispetto alla Provincia di Cagliari.

Nel 2009/10 gli arrivi italiani e stranieri negli esercizi ricettivi della Provincia di Oristano sono caratterizzati da un'elevata crescita degli esercizi alberghieri 1 e 2 stelle (+63,7%), preceduta da un lieve calo nel 2008/09 (-

3,4%). Crescono, seppur lievemente, anche gli altri esercizi alberghieri: 3 stelle (+4,8%), 4, 5 stelle e 5 stelle lusso (+4,9%), residenze turistico alberghiere (+8,3%) e gli esercizi complementari (+4,8%).

L'unico calo negli anni 2009/10 si registra nei B&B (-6,6%), preceduto da una crescita importante nel biennio precedente (+69,7%). Gli arrivi dei soli turisti italiani (tab. 5) negli esercizi ricettivi della Provincia di Oristano si mantengono quasi costanti (oscillano tra il 66% e il 68%) negli anni considerati, sul totale degli arrivi dei turisti italiani e stranieri. Dal 2007 al 2010 gli arrivi di turisti italiani sono sempre crescenti: +1,1% (2007/08), + 3,7% (2008/09), +7,8% (2009/10). Gli esercizi alberghieri 1 e 2 stelle variano positivamente nel 2009/10 (+30,0%).

Nel biennio crescono anche gli esercizi alberghieri: +7,7% nel totale, +7,4% 3 stelle, +6,6% 4, 5 e 5 stelle lusso e residenze turistico alberghiere +23,2%. L'unico segno negativo si registra anche in questo caso nei B&B -6,9%, a fronte di un'elevata crescita nel biennio precedente (+43,7%). Per quanto riguarda gli arrivi dei turisti stranieri (tab. 6) negli esercizi ricettivi della Provincia di Oristano, diminuiscono nel 2007/08 (-3,4%), crescono nel 2008/09 (+13,3%) e nel 2009/10 (+1,4%). Si nota immediatamente la crescita esponenziale che hanno avuto negli esercizi alberghieri 1 e 2 stelle nel 2009/10: passando da 301 a 1030 unità, sono cresciuti del 242%.

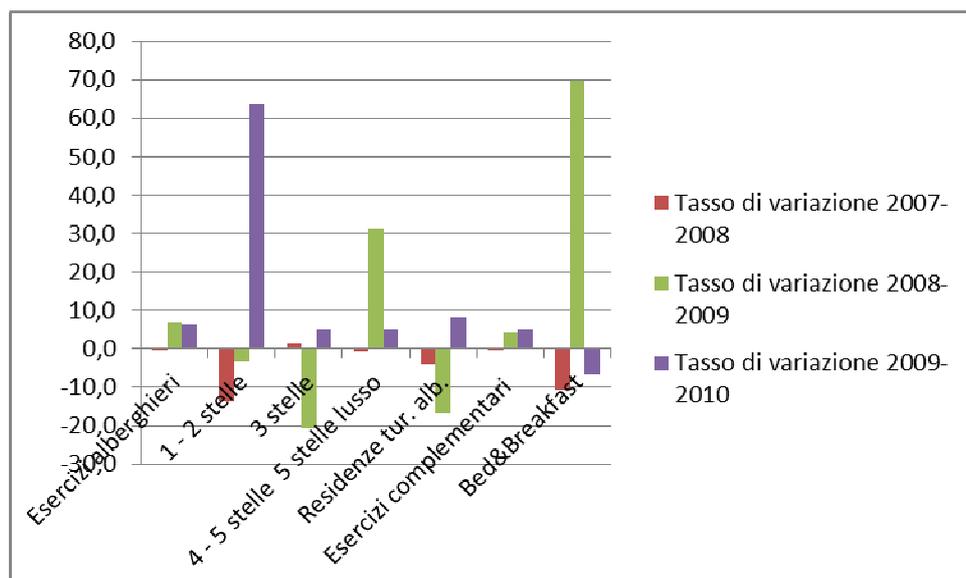
Questo dato viene accompagnato negli stessi anni da lievi variazioni positive e negative negli altri esercizi ricettivi: +1,4% tutti gli esercizi, +2,3% esercizi alberghieri, +1,4% 3 stelle, -1,3% 4, 5 e 5 stelle lusso, +0,3% esercizi complementari. L'unico calo importante si ha nelle residenze turistico alberghiere -16,5%; vanno citati anche i B&B che registrano un calo -6,0% a fronte di una crescita esponenziale nel biennio precedente (+139,4%).

**Tab. 4: Arrivi italiani e stranieri negli esercizi ricettivi della Provincia di Oristano, per tipologia, categoria ricettiva e origine della clientela - italiani e stranieri. Anni 2007-2010**

Esercizi	Italiani e stranieri						
	2007	2008	2009	2010	Tasso di variazione 2007-2008	Tasso di variazione 2008-2009	Tasso di variazione 2009-2010
<b>Tutti gli esercizi</b>	119.217	118.769	126.792	133.929	-0,4	6,8	5,6
<b>Esercizi alberghieri</b>	86.212	86.039	92.017	97.680	-0,2	6,9	6,2
<b>1 stella e 2 stelle</b>	2.275	1.963	1.896	3.104	-13,7	-3,4	63,7
<b>3 stelle</b>	36.266	36.771	29.237	30.636	1,4	-20,5	4,8
<b>4 stelle, 5 stelle e 5 stelle lusso</b>	45.128	44.863	58.845	61.731	-0,6	31,2	4,9
<b>Residenze turistico alberghiere</b>	2.543	2.442	2.039	2.209	-4,0	-16,5	8,3
<b>Esercizi complementari</b>	31.919	31.759	33.127	34.709	-0,5	4,3	4,8
<b>Bed&amp;Breakfast</b>	1.086	971	1.648	1.540	-10,6	69,7	-6,6

**Fonte:** elaborazioni del Servizio della Statistica Regionale su dati raccolti dalle Amministrazioni provinciali per l'Indagine ISTAT "Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi"

Fig. 2: Tasso di variazione arrivi italiani e stranieri negli esercizi ricettivi della Provincia di Oristano



Fonte: nostre elaborazioni su dati del Servizio della Statistica Regionale su dati raccolti dalle Amministrazioni provinciali per l'Indagine ISTAT "Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi"

Tab. 5: Arrivi italiani negli esercizi ricettivi della Provincia di Oristano, per tipologia, categoria ricettiva e origine della clientela. Anni 2007-2010

Esercizi	Italiani						
	2007	2008	2009	2010	Tasso di variazione 2007-2008	Tasso di variazione 2008-2009	Tasso di variazione 2009-2010
<b>Tutti gli esercizi</b>	79.936	80.839	83.801	90.318	1,1	3,7	7,8
<b>Esercizi alberghieri</b>	61.054	60.942	65.491	70.547	-0,2	7,5	7,7
<b>1 stella e 2 stelle</b>	1.991	1.748	1.595	2.074	-12,2	-8,8	30,0
<b>3 stelle</b>	23.222	22.982	16.513	17.739	-1,0	-28,1	7,4
<b>4 stelle, 5 stelle e 5 stelle lusso</b>	34.279	34.785	46.107	49.162	1,5	32,5	6,6
<b>Residenze turistico alberghiere</b>	1.562	1.427	1.276	1.572	-8,6	-10,6	23,2
<b>Esercizi complementari</b>	18.273	19.190	17.294	18.825	5,0	-9,9	8,9
<b>Bed&amp;Breakfast</b>	609	707	1.016	946	16,1	43,7	-6,9

Fonte: elaborazioni del Servizio della Statistica Regionale su dati raccolti dalle Amministrazioni provinciali per l'Indagine ISTAT "Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi"

**Tab. 6: Arrivi stranieri negli esercizi ricettivi della Provincia di Oristano, per tipologia, categoria ricettiva e origine della clientela. Anni 2007-2010**

Esercizi	Stranieri						
	2007	2008	2009	2010	Tasso di variazione 2007-2008	Tasso di variazione 2008-2009	Tasso di variazione 2009-2010
<b>Tutti gli esercizi</b>	39.281	37.930	42.991	43.611	-3,4	13,3	1,4
<b>Esercizi alberghieri</b>	25.158	25.097	26.526	27.133	-0,2	5,7	2,3
<b>1 stella e 2 stelle</b>	284	215	301	1.030	-24,3	40,0	242,2
<b>3 stelle</b>	13.044	13.789	12.724	12.897	5,7	-7,7	1,4
<b>4 stelle, 5 stelle e 5 stelle lusso</b>	10.849	10.078	12.738	12.569	-7,1	26,4	-1,3
<b>Residenze turistico alberghiere</b>	981	1.015	763	637	3,5	-24,8	-16,5
<b>Esercizi complementari</b>	13.646	12.569	15.833	15.884	-7,9	26,0	0,3
<b>Bed&amp;Breakfast</b>	477	264	632	594	-44,7	139,4	-6,0

*Fonte: elaborazioni del Servizio della Statistica Regionale su dati raccolti dalle Amministrazioni provinciali per l'Indagine ISTAT "Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi"*

Gli arrivi di italiani e stranieri negli esercizi ricettivi (tab. 7) della Provincia di Sassari decrescono nel 2007/08 (-5,7%), crescono nel 2008/09 (+4,8%), e crescono leggermente nel 2009/10 (0,4%).

Gli esercizi 3 stelle assumono il peso maggiore sul totale in tutti gli anni considerati: 42,67% nel 2007, 44,35% nel 2008, 39,18% nel 2009, 34,90% nel 2010.

Nel biennio 2009/10 sono in calo o al massimo in lieve crescita: in tutti gli esercizi ricettivi aumentano leggermente (+0,4%), così come negli esercizi alberghieri (+2,4%), negli esercizi 1 e 2 stelle (+4,5%), a 3 stelle (-8,3%), 4, 5 e 5 stelle lusso (+15,8%), residenze turistico alberghiere (+10,2%) ed esercizi complementari (-4,9%).

Gli arrivi dei turisti italiani (tab.8) rappresentano rispettivamente: nel 2007 il 54,70%, nel 2008 il 57,56%, nel 2009 il 56,32% e nel 2010 il 57,58% del totale degli arrivi (italiani + stranieri); decrescono nel 2007/08 (-0,76%), variano lievemente negli anni successivi: crescono nel 2008/09 (+2,5%) e 2009/10 (+2,62%).

Anche in questo caso si notano cali o lievissime crescite: +2,6% il totale degli esercizi, +3,3% gli esercizi alberghieri, +11,2% 1, 2 stelle, - 7,9% 3 stelle, +14,2% 4, 5 stelle e 5 stelle lusso, + 25% residenze turistico alberghiere, 0% esercizi complementari. Il peso maggiore è sempre ricoperto dalle strutture a 3 stelle.

Gli arrivi dei turisti stranieri nella Provincia di Sassari (tab. 9) subiscono un decremento nel biennio 2007/08 (-11,6%), un incremento (+7,9%) nel 2008/09, e un decremento (-2,5%) nel 2009/10.

Nel biennio 2009/10 si evidenzia immediatamente un forte calo negli esercizi alberghieri 1, 2 stelle (-49,9%), preceduto da altri cali negli anni precedenti (-81,4% nel 2008/09) e (-16,9% nel 2007/08): tali strutture, infatti, passano da 9.556 unità nel 2007 a 739 unità nel 2010.

Forti decrementi si hanno anche nelle altre strutture ricettive: -2,5% (tutti gli esercizi ricettivi), +1% (esercizi alberghieri), -9% (3 stelle), +19,1% (4, 5 e 5 stelle lusso), -0,6% (residenze turistico alberghiere), -8,6% (esercizi complementari).

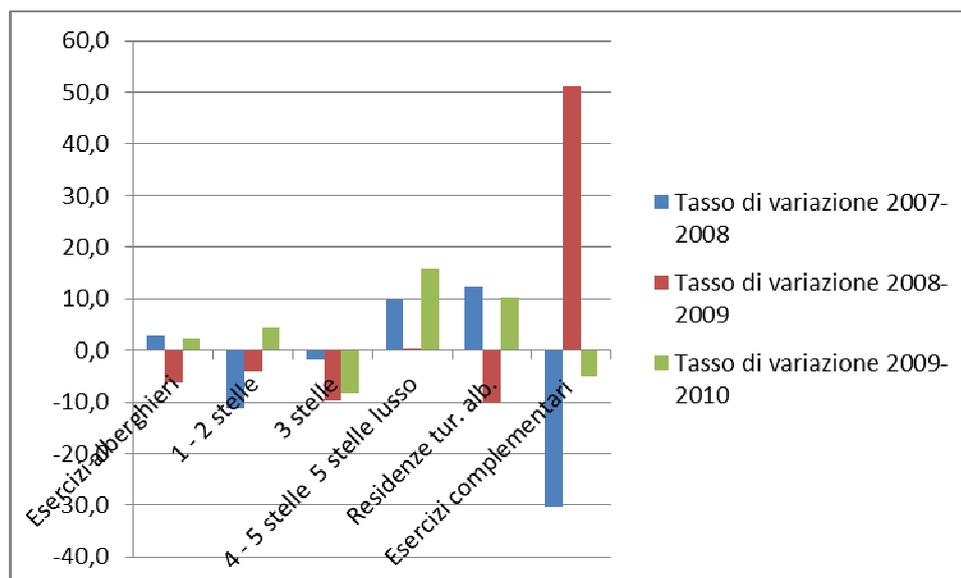
I dati sugli arrivi nei B&B nella Provincia di Sassari non sono disponibili.

**Tab. 7: Arrivi italiani e stranieri negli esercizi ricettivi della Provincia di Sassari, per tipologia, categoria ricettiva e origine della clientela – italiani e stranieri. Anni 2007-2010**

Esercizi	Italiani e stranieri						
	2007	2008	2009	2010	Tasso di variazione 2007-2008	Tasso di variazione 2008-2009	Tasso di variazione 2009-2010
<b>Tutti gli esercizi</b>	1.627.183	1.535.040	1.608.847	1.614.623	-5,7	4,8	0,4
<b>Esercizi alberghieri</b>	1.203.351	1.239.205	1.162.085	1.189.921	3,0	-6,2	2,4
<b>1 stella e 2 stelle</b>	15.813	14.047	13.480	14.084	-11,2	-4,0	4,5
<b>3 stelle</b>	694.252	680.747	614.498	563.453	-1,9	-9,7	-8,3
<b>4 stelle, 5 stelle e 5 stelle lusso</b>	383.545	421.219	423.368	490.362	9,8	0,5	15,8
<b>Residenze turistico alberghiere</b>	109.741	123.192	110.739	122.022	12,3	-10,1	10,2
<b>Esercizi complementari</b>	423.832	295.835	446.762	424.702	-30,2	51,0	-4,9
<b>Bed&amp;Breakfast</b>	....	....	....	....	....	....	....

*Fonte: elaborazioni del Servizio della Statistica Regionale su dati raccolti dalle Amministrazioni provinciali per l'Indagine ISTAT "Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi"*

**Fig. 3: Tasso di variazione arrivi italiani e stranieri negli esercizi ricettivi della Provincia di Sassari**



*Fonte: nostre elaborazioni su dati del Servizio della Statistica Regionale su dati raccolti dalle Amministrazioni provinciali per l'Indagine ISTAT "Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi"*

**Tab. 8: Arrivi italiani negli esercizi ricettivi della Provincia di Sassari, per tipologia, categoria ricettiva e origine della clientela - italiani. Anni 2007-2010**

Esercizi	Italiani						
	2007	2008	2009	2010	Tasso di variazione 2007-2008	Tasso di variazione 2008-2009	Tasso di variazione 2009-2010
<b>Tutti gli esercizi</b>	890.094	883.630	906.139	929.667	-0,7	2,5	2,6
<b>Esercizi alberghieri</b>	677.398	729.461	715.582	739.120	7,7	-1,9	3,3
<b>1 stella e 2 stelle</b>	6.257	6.107	12.006	13.345	-2,4	96,6	11,2
<b>3 stelle</b>	414.131	411.943	375.253	345.784	-0,5	-8,9	-7,9
<b>4 stelle, 5 stelle e 5 stelle lusso</b>	213.886	265.053	281.750	321.757	23,9	6,3	14,2
<b>Residenze turistico alberghiere</b>	43.124	46.358	46.573	58.234	7,5	0,5	25,0
<b>Esercizi complementari</b>	212.696	154.169	190.557	190.547	-27,5	23,6	0,0
<b>Bed&amp;Breakfast</b>	....	....	....	....	....	....	....

Fonte: elaborazioni del Servizio della Statistica Regionale su dati raccolti dalle Amministrazioni provinciali per l'Indagine ISTAT "Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi"

**Tab. 9: Arrivi stranieri negli esercizi ricettivi della Provincia di Sassari, per tipologia, categoria ricettiva e origine della clientela - stranieri. Anni 2007-2010**

Esercizi	Stranieri						
	2007	2008	2009	2010	Tasso di variazione 2007-2008	Tasso di variazione 2008-2009	Tasso di variazione 2009-2010
<b>Tutti gli esercizi</b>	737.089	651.410	702.708	684.956	-11,6	7,9	-2,5
<b>Esercizi alberghieri</b>	525.953	509.744	446.503	450.801	-3,1	-12,4	1,0
<b>1 stella e 2 stelle</b>	9.556	7.940	1.474	739	-16,9	-81,4	-49,9
<b>3 stelle</b>	280.121	268.804	239.245	217.669	-4,0	-11,0	-9,0
<b>4 stelle, 5 stelle e 5 stelle lusso</b>	169.659	156.166	141.618	168.605	-8,0	-9,3	19,1
<b>Residenze turistico alberghiere</b>	66.617	76.834	64.166	63.788	15,3	-16,5	-0,6
<b>Esercizi complementari</b>	211.136	141.666	256.205	234.155	-32,9	80,9	-8,6
<b>Bed&amp;Breakfast</b>	....	....	....	....	....	....	....

Fonte: elaborazioni del Servizio della Statistica Regionale su dati raccolti dalle Amministrazioni provinciali per l'Indagine ISTAT "Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi"

### 2.5.1.2 Presenze per tipologia ricettiva

Sulle tre province considerate, le maggiori presenze si registrano in Provincia di Cagliari, in tutti gli anni considerati (2007-2010): considerando il 2010, ad esempio, Cagliari registra 2.938.884 di presenze (tab. 10), in confronto alle 419.666 della Provincia di Oristano (tab. 13) e 1.614.623 della Provincia di Sassari (tab. 16).

Le presenze totali in Provincia di Cagliari (tab. 10) aumentano nel biennio 2007/08 (+2,1%) e nel 2008/09 (+2,9%), diminuiscono nel 2009/10 (-1,5%).

Così come per gli arrivi, le strutture a 4, 5 e 5 stelle lusso coprono il peso maggiore sul totale: 54,28% nel 2007, 52,93% nel 2008, 52,18% nel 2009 e 53,19% nel 2010.

Per quanto riguarda gli esercizi alberghieri il numero di presenze si mantiene praticamente costante dal 2007 al 2010 (+0,9%, +0,7% e 0,0%), mentre tutti gli esercizi ricettivi in totale registrano una variazione negativa nel 2009/10 (-1,5%).

La più consistente variazione negativa si rileva negli esercizi alberghieri 1 e 2 stelle (-19,6%), mentre la maggiore variazione positiva riguarda gli esercizi alberghieri 3 stelle (+12,0%).

Le presenze negli esercizi ricettivi nella Provincia di Cagliari dei soli turisti italiani (tab. 11) rimangono negli anni 2007-2010 praticamente costanti in tutti gli esercizi ricettivi (+0,5%, -0,5%, +0,2%) e lo stesso accade per i dati che riguardano il totale degli esercizi alberghieri (-0,7%, -0,6%, +1,4%). Nel 2010 i turisti italiani sul totale sono il 71,85% nel 2007, il 70,76% nel 2008, il 68,42% nel 2009, il 69,64% nel 2010.

Nel biennio 2009/10, la crescita maggiore si registra nei B&B (+14,9%) e negli esercizi a 3 stelle (+12,1%) mentre il maggior calo si ha nelle residenze turistico alberghiere (-11,7%).

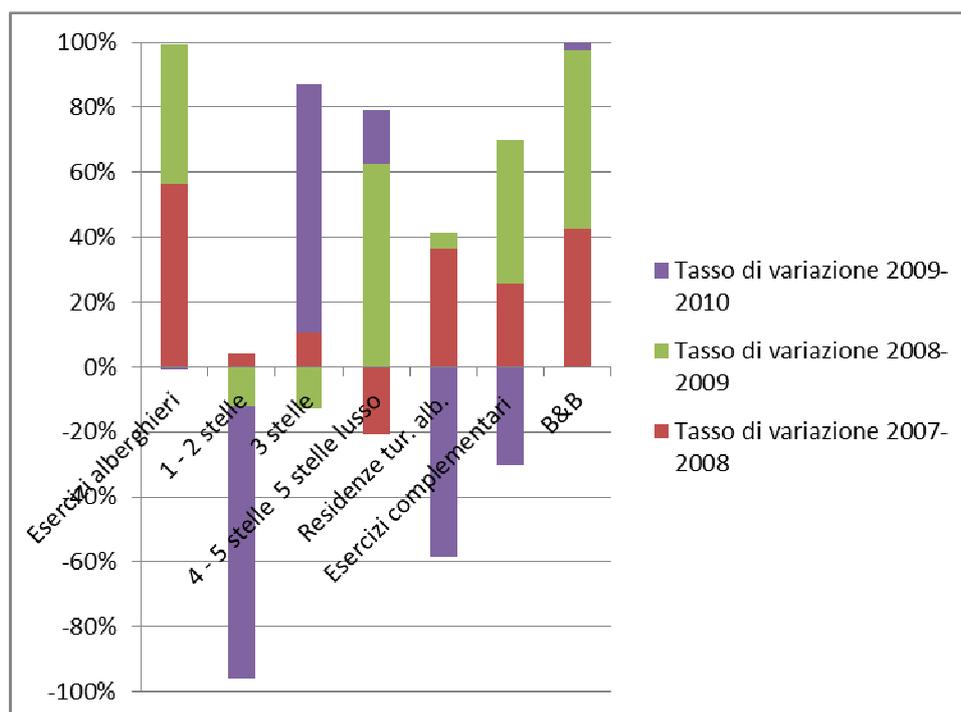
Le presenze negli esercizi ricettivi della Provincia di Cagliari dei soli turisti stranieri (tab. 12) registrano invece delle variazioni considerevoli negli anni dal 2007 al 2010: +6,0% (2007/08), +11,1% (2008/09) e -5,3% (2009/2010). Il decremento maggiore nel 2010 si registra negli esercizi 1 e 2 stelle (-41,5%), seguito da quello delle residenze turistico alberghiere (-19,3%), dei B&B (-13,8%) ed esercizi complementari (-12,0%).

**Tab. 10: Presenze negli esercizi ricettivi della Provincia di Cagliari, per tipologia, categoria ricettiva e origine della clientela - italiani e stranieri. Anni 2007-2010**

Esercizi	Italiani e stranieri						
	2007	2008	2009	2010	Tasso di variazione 2007-2008	Tasso di variazione 2008-2009	Tasso di variazione 2009-2010
<b>Tutti gli esercizi</b>	2.841.713	2.900.115	2.984.535	2.938.884	2,1	2,9	-1,5
<b>Esercizi alberghieri</b>	2.221.737	2.242.836	2.259.015	2.258.715	0,9	0,7	0,0
<b>1 stella e 2 stelle</b>	63.655	64.277	62.438	50.212	1,0	-2,9	-19,6
<b>3 stelle</b>	368.708	375.028	367.538	411.523	1,7	-2,0	12,0
<b>4 stelle, 5 stelle e 5 stelle lusso</b>	1.542.543	1.535.166	1.557.404	1.563.295	-0,5	1,4	0,4
<b>Residenze turistico alberghiere</b>	246.831	268.365	271.635	233.685	8,7	1,2	-14,0
<b>Esercizi complementari</b>	613.225	646.841	707.744	661.875	5,5	9,4	-6,5
<b>Bed&amp;Breakfast</b>	6.751	10.438	17.776	18.294	54,6	70,3	2,9

*Fonte: elaborazioni del Servizio della Statistica Regionale su dati raccolti dalle Amministrazioni provinciali per l'Indagine ISTAT "Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi"*

Fig. 4: Tasso di variazione presenze italiani e stranieri negli esercizi ricettivi della Provincia di Cagliari



Fonte: nostre elaborazioni su dati del Servizio della Statistica Regionale su dati raccolti dalle Amministrazioni provinciali per l'Indagine ISTAT "Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi"

Tab. 11: Presenze negli esercizi ricettivi della Provincia di Cagliari, per tipologia, categoria ricettiva e origine della clientela - italiani. Anni 2007-2010

Esercizi	Italiani						
	2007	2008	2009	2010	Tasso di variazione 2007-2008	Tasso di variazione 2008-2009	Tasso di variazione 2009-2010
<b>Tutti gli esercizi</b>	2.041.652	2.052.182	2.042.142	2.046.724	0,5	-0,5	0,2
<b>Esercizi alberghieri</b>	1.570.215	1.559.509	1.549.469	1.571.405	-0,7	-0,6	1,4
1 stella e 2 stelle	47.968	45.036	41.341	37.864	-6,1	-8,2	-8,4
3 stelle	303.214	302.679	275.485	308.781	-0,2	-9,0	12,1
4 stelle, 5 stelle e 5 stelle lusso	1.033.553	1.007.675	1.042.543	1.056.856	-2,5	3,5	1,4
Residenze turistico alberghiere	185.480	204.119	190.100	167.904	10,0	-6,9	-11,7
<b>Esercizi complementari</b>	466.694	484.645	482.318	463.420	3,8	-0,5	-3,9
<b>Bed&amp;Breakfast</b>	4.743	8.028	10.355	11.899	69,3	29,0	14,9

Fonte: elaborazioni del Servizio della Statistica Regionale su dati raccolti dalle Amministrazioni provinciali per l'Indagine ISTAT "Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi"

**Tab. 12: Presenze negli esercizi ricettivi della Provincia di Cagliari, per tipologia, categoria ricettiva e origine della clientela - stranieri. Anni 2007-2010**

Esercizi	Stranieri						
	2007	2008	2009	2010	Tasso di variazione 2007-2008	Tasso di variazione 2008-2009	Tasso di variazione 2009-2010
<b>Tutti gli esercizi</b>	800.061	847.933	942.393	892.160	6,0	11,1	-5,3
<b>Esercizi alberghieri</b>	651.522	683.327	709.546	687.310	4,9	3,8	-3,1
<b>1 stella e 2 stelle</b>	15.687	19.241	21.097	12.348	22,7	9,6	-41,5
<b>3 stelle</b>	65.494	72.349	92.053	102.742	10,5	27,2	11,6
<b>4 stelle, 5 stelle e 5 stelle lusso</b>	508.990	527.491	514.861	506.439	3,6	-2,4	-1,6
<b>Residenze turistico alberghiere</b>	61.351	64.246	81.535	65.781	4,7	26,9	-19,3
<b>Esercizi complementari</b>	146.531	162.196	225.426	198.455	10,7	39,0	-12,0
<b>Bed&amp;Breakfast</b>	2.008	2.410	7.421	6.395	20,0	207,9	-13,8

Fonte: elaborazioni del Servizio della Statistica Regionale su dati raccolti dalle Amministrazioni provinciali per l'Indagine ISTAT "Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi"

Le presenze negli esercizi ricettivi della Provincia di Oristano dei turisti italiani e stranieri sono caratterizzate da un calo nel biennio 2008/09 (-3,4%) seguito da un incremento (+6,9%) nel biennio successivo (tab. 13).

A differenza di quanto accade in relazione agli arrivi, la quota maggiore è coperta dagli esercizi complementari 37,67% nel 2007, 39,49% nel 2008, 36,22% nel 2009 e 39,08% nel 2010.

Si evidenzia nel 2009/10 un calo nelle presenze dei B&B (-22,7%) in contrapposizione al forte incremento del biennio precedente (+61,4%). I restanti esercizi ricettivi sono caratterizzati da considerevoli incrementi di presenze: +2,6% (esercizi alberghieri totali), +9,7% (1 e 2 stelle), +7,2% (residenze turistico alberghiere e 3 stelle), +15,4% (esercizi complementari); l'unica eccezione è rappresentata dagli esercizi alberghieri 4, 5 e 5 stelle lusso che hanno un lieve calo (-0,3%).

Le presenze dei soli turisti italiani nella Provincia di Oristano (tab. 14) sono il 69,56% nel 2007, il 73,03% nel 2008, il 68,35 nel 2009 e 67,95% nel 2010; si evidenzia, in aggiunta, che le stesse sono caratterizzate da un andamento poco costante: +5,1% (2007/08), -9,6% (2008/09), +6,3% (2009/10).

Osservando le variazioni nel biennio 2009/10 si rileva ancora un andamento poco costante: +2,0% (esercizi alberghieri totali), -3,9% (1 e 2 stelle), +6,6% (3 stelle), -0,9% (4, 5 e 5 stelle lusso).

Le residenze turistico alberghiere sono caratterizzate da un forte incremento (+34,4%), a fronte di un calo nel biennio precedente (-12,6%); avviene il contrario nei B&B: a fronte di un incremento nel 2008/09 (+44,8%), si ha un calo nel 2009/10 (-21,4%).

Le presenze dei turisti stranieri (tab. 15) in Provincia di Oristano decrescono nel 2007/08 (-11,3%), crescono nel 2008/09 (+13,4%) nel 2009/10 (+8,3%).

In relazione alle presenze dei soli turisti stranieri, in Provincia di Oristano è necessario sottolineare il fortissimo incremento che hanno avuto gli esercizi alberghieri 1 e 2 stelle nel biennio 2008/09 (+105,1%) e nel biennio 2009/10 (+96,7%): sono infatti passate da 578 nel 2007 a 2.461 nel 2010.

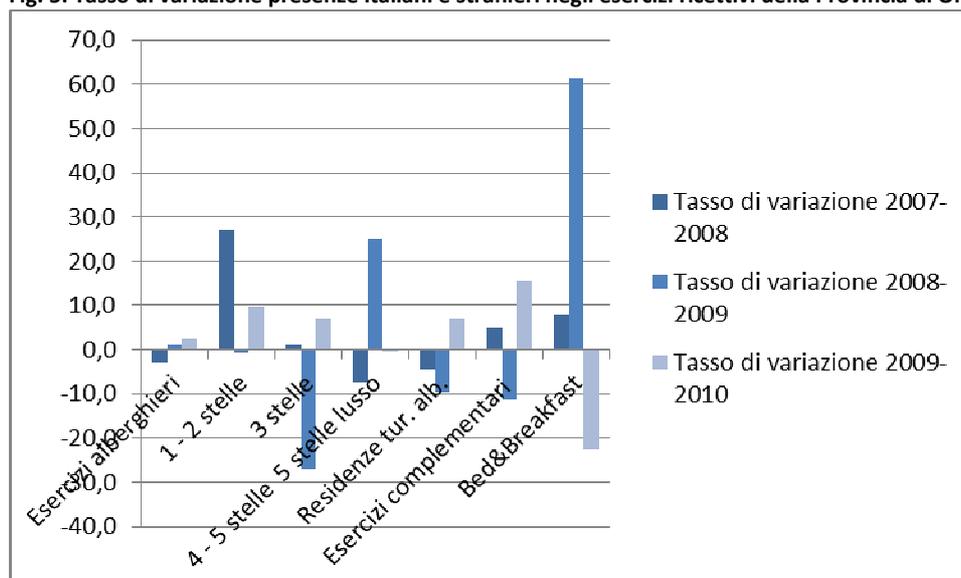
Nel biennio 2009/10 si evidenziano i forti cali delle residenze turistico alberghiere (-37,1%), e dei B&B (-25,4%): in particolare le presenze dei B&B sono crollate rispetto al biennio precedente in cui hanno avuto un forte incremento (+113,3%).

Tab. 13: Presenze negli esercizi ricettivi della Provincia di Oristano, per tipologia, categoria ricettiva e origine della clientela - italiani e stranieri. Anni 2007-2010

Esercizi	Italiani e stranieri						
	2007	2008	2009	2010	Tasso di variazione 2007-2008	Tasso di variazione 2008-2009	Tasso di variazione 2009-2010
<b>Tutti gli esercizi</b>	405.706	406.181	392.447	419.666	0,1	-3,4	6,9
<b>Esercizi alberghieri</b>	250.313	243.012	245.827	252.215	-2,9	1,2	2,6
1 stella e 2 stelle	7.330	9.310	9.260	10.155	27,0	-0,5	9,7
3 stelle	99.345	100.471	73.338	78.620	1,1	-27,0	7,2
4 stelle, 5 stelle e 5 stelle lusso	133.602	123.639	154.572	154.162	-7,5	25,0	-0,3
Residenze turistico alberghiere	10.036	9.592	8.657	9.278	-4,4	-9,7	7,2
<b>Esercizi complementari</b>	152.836	160.408	142.163	164.004	5,0	-11,4	15,4
Bed&Breakfast	2.557	2.761	4.457	3.447	8,0	61,4	-22,7

Fonte: elaborazioni del Servizio della Statistica Regionale su dati raccolti dalle Amministrazioni provinciali per l'Indagine ISTAT "Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi"

Fig. 5: Tasso di variazione presenze italiani e stranieri negli esercizi ricettivi della Provincia di Oristano



Fonte: nostre elaborazioni su dati del Servizio della Statistica Regionale su dati raccolti dalle Amministrazioni provinciali per l'Indagine ISTAT "Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi"

**Tab. 14: Presenze negli esercizi ricettivi della Provincia di Oristano, per tipologia, categoria ricettiva e origine della clientela - italiani. Anni 2007-2010**

Esercizi	Italiani						
	2007	2008	2009	2010	Tasso di variazione 2007-2008	Tasso di variazione 2008-2009	Tasso di variazione 2009-2010
<b>Tutti gli esercizi</b>	282.212	296.638	268.237	285.148	5,1	-9,6	6,3
<b>Esercizi alberghieri</b>	173.781	175.062	173.810	177.321	0,7	-0,7	2,0
<b>1 stella e 2 stelle</b>	6.752	8.700	8.009	7.694	28,9	-7,9	-3,9
<b>3 stelle</b>	66.102	68.939	45.628	48.634	4,3	-33,8	6,6
<b>4 stelle, 5 stelle e 5 stelle lusso</b>	94.872	91.287	114.810	113.786	-3,8	25,8	-0,9
<b>Residenze turistico alberghiere</b>	6.055	6.136	5.363	7.207	1,3	-12,6	34,4
<b>Esercizi complementari</b>	106.661	119.485	91.399	105.446	12,0	-23,5	15,4
<b>Bed&amp;Breakfast</b>	1.770	2.091	3.028	2.381	18,1	44,8	-21,4

*Fonte: elaborazioni del Servizio della Statistica Regionale su dati raccolti dalle Amministrazioni provinciali per l'Indagine ISTAT "Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi"*

**Tab. 15: Presenze negli esercizi ricettivi della Provincia di Oristano, per tipologia, categoria ricettiva e origine della clientela - stranieri. Anni 2007-2010**

Esercizi	Stranieri						
	2007	2008	2009	2010	Tasso di variazione 2007-2008	Tasso di variazione 2008-2009	Tasso di variazione 2009-2010
<b>Tutti gli esercizi</b>	123.494	109.543	124.210	134.518	-11,3	13,4	8,3
<b>Esercizi alberghieri</b>	76.532	67.950	72.017	74.894	-11,2	6,0	4,0
<b>1 stella e 2 stelle</b>	578	610	1.251	2.461	5,5	105,1	96,7
<b>3 stelle</b>	33.243	31.532	27.710	29.986	-5,1	-12,1	8,2
<b>4 stelle, 5 stelle e 5 stelle lusso</b>	38.730	32.352	39.762	40.376	-16,5	22,9	1,5
<b>Residenze turistico alberghiere</b>	3.981	3.456	3.294	2.071	-13,2	-4,7	-37,1
<b>Esercizi complementari</b>	46.175	40.923	50.764	58.558	-11,4	24,0	15,4
<b>Bed&amp;Breakfast</b>	787	670	1.429	1.066	-14,9	113,3	-25,4

*Fonte: elaborazioni del Servizio della Statistica Regionale su dati raccolti dalle Amministrazioni provinciali per l'Indagine ISTAT "Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi"*

Le presenze negli esercizi ricettivi della Provincia di Sassari (tab. 16) sono caratterizzate da un andamento non costante: -8,0% nel 2007/08, +6,5% nel 2008/09, -4,0% nel 2009/10. Anche in questo caso, il peso maggiore è assunto dalle strutture a 3 stelle: 47,30% nel 2007, 48,85% nel 2008, 39,58% nel 2009, 39,21 nel 2010.

Nel biennio 2009/10 si evidenziano forti decrementi negli esercizi alberghieri 1 e 2 stelle (-18,7%) e complementari (-13,8%). Le presenze negli esercizi ricettivi della Provincia di Sassari (tab. 17) dei turisti italiani sono il 55,91% nel 2007, 58,56% nel 2008, 55,45% nel 2009, 57,69% nel 2010.

Inoltre, variano negativamente nel biennio 2009/10: -12,7% le strutture 1 e 2 stelle, -4,5% gli esercizi complementari, -0,2% le strutture a 3 stelle.

Si evidenziano, invece, lievi variazioni positive nelle strutture 4, 5 e 5 stelle lusso (+1,3%) e residenze turistico alberghiere (+1,0%).

Le presenze dei turisti stranieri nella Provincia di Sassari (tab. 18), a differenza di quanto avviene per i turisti italiani, decrescono fortemente nell'ultimo biennio (-8,9%).

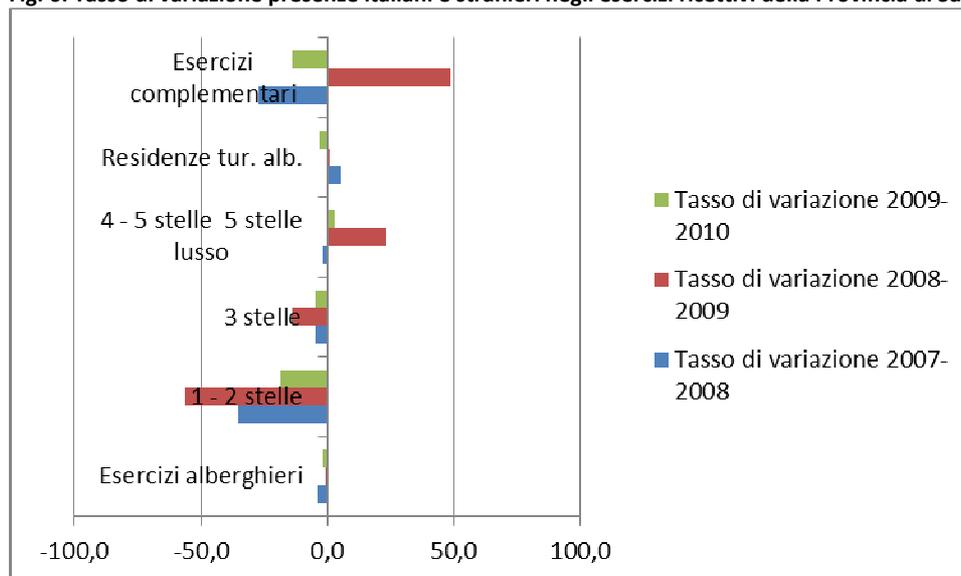
Nell'ultimo biennio si registrano in prevalenza variazioni negative: nelle strutture 1 e 2 stelle (-34,8%), negli esercizi complementari (-19,1%), 3 stelle (-10,8%), residenze turistico alberghiere (-8,0%). L'unica variazione positiva si registra nelle strutture 4, 5 e 5 stelle lusso (+6,1%).

**Tab. 16: Presenze negli esercizi ricettivi della Provincia di Sassari, per tipologia, categoria ricettiva e origine della clientela - italiani e stranieri. Anni 2007-2010**

Esercizi	Italiani e stranieri						
	2007	2008	2009	2010	Tasso di variazione 2007-2008	Tasso di variazione 2008-2009	Tasso di variazione 2009-2010
<b>Tutti gli esercizi</b>	399.927	368.087	391.951	376.082	-8,0	6,5	-4,0
<b>Esercizi alberghieri</b>	327.312	315.118	313.228	308.229	-3,7	-0,6	-1,6
<b>1 stella e 2 stelle</b>	6.095	3.928	1.718	1.397	-35,6	-56,3	-18,7
<b>3 stelle</b>	189.163	179.799	155.129	147.473	-5,0	-13,7	-4,9
<b>4 stelle, 5 stelle e 5 stelle lusso</b>	109.746	107.920	132.732	136.514	-1,7	23,0	2,8
<b>Residenze turistico alberghiere</b>	22.308	23.471	23.649	22.845	5,2	0,8	-3,4
<b>Esercizi complementari</b>	72.615	52.969	78.723	67.853	-27,1	48,6	-13,8
<b>Bed&amp;Breakfast</b>	....	....	....	....	....	....	....

*Fonte: elaborazioni del Servizio della Statistica Regionale su dati raccolti dalle Amministrazioni provinciali per l'Indagine ISTAT "Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi"*

**Fig. 6: Tasso di variazione presenze italiani e stranieri negli esercizi ricettivi della Provincia di Sassari**



*Fonte: nostre elaborazioni su dati del Servizio della Statistica Regionale su dati raccolti dalle Amministrazioni provinciali per l'Indagine ISTAT "Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi"*

**Tab. 17: Presenze negli esercizi ricettivi della Provincia di Sassari, per tipologia, categoria ricettiva e origine della clientela - italiani. Anni 2007-2010**

Esercizi	Italiani						
	2007	2008	2009	2010	Tasso di variazione 2007-2008	Tasso di variazione 2008-2009	Tasso di variazione 2009-2010
<b>Tutti gli esercizi</b>	223.584	215.565	217.346	216.960	-3,6	0,8	-0,2
<b>Esercizi alberghieri</b>	192.305	191.829	188.876	189.778	-0,2	-1,5	0,5
<b>1 stella e 2 stelle</b>	2.568	1.792	1.253	1.094	-30,2	-30,1	-12,7
<b>3 stelle</b>	116.408	112.811	85.979	85.772	-3,1	-23,8	-0,2
<b>4 stelle, 5 stelle e 5 stelle lusso</b>	62.024	65.905	89.562	90.707	6,3	35,9	1,3
<b>Residenze turistico alberghiere</b>	11.305	11.321	12.082	12.205	0,1	6,7	1,0
<b>Esercizi complementari</b>	31.279	23.736	28.470	27.182	-24,1	19,9	-4,5
<b>Bed&amp;Breakfast</b>	....	....	....	....	....	....	....

*Fonte: elaborazioni del Servizio della Statistica Regionale su dati raccolti dalle Amministrazioni provinciali per l'Indagine ISTAT "Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi"*

**Tab. 18: Presenze negli esercizi ricettivi della Provincia di Sassari, per tipologia, categoria ricettiva e origine della clientela - stranieri. Anni 2007-2010**

Esercizi	Stranieri						
	2007	2008	2009	2010	Tasso di variazione 2007-2008	Tasso di variazione 2008-2009	Tasso di variazione 2009-2010
<b>Tutti gli esercizi</b>	176.343	152.522	174.605	159.122	-13,5	14,5	-8,9
<b>Esercizi alberghieri</b>	135.007	123.289	124.352	118.451	-8,7	0,9	-4,7
<b>1 stella e 2 stelle</b>	3.527	2.136	465	303	-39,4	-78,2	-34,8
<b>3 stelle</b>	72.755	66.988	69.150	61.701	-7,9	3,2	-10,8
<b>4 stelle, 5 stelle e 5 stelle lusso</b>	47.722	42.015	43.170	45.807	-12,0	2,7	6,1
<b>Residenze turistico alberghiere</b>	11.003	12.150	11.567	10.640	10,4	-4,8	-8,0
<b>Esercizi complementari</b>	41.336	29.233	50.253	40.671	-29,3	71,9	-19,1
<b>Bed&amp;Breakfast</b>	....	....	....	....	....	....	....

*Fonte: elaborazioni del Servizio della Statistica Regionale su dati raccolti dalle Amministrazioni provinciali per l'Indagine ISTAT "Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi"*

### 2.5.1.3 Arrivi per provenienza

Gli arrivi negli esercizi ricettivi della Provincia di Cagliari si caratterizzano per una crescita considerevole dei turisti stranieri (+10,3% nel 2007/08, +21,0% nel 2008/09), seguita da un calo di -5,6% solo nell'ultimo biennio (tab. 19).

Nell'ultimo biennio aumentano gli arrivi negli esercizi alberghieri di turisti stranieri provenienti da Africa (+20,2%), altri paesi (+34,4%), Asia (+12,3%), Americhe (+6,2%); diminuiscono invece gli arrivi dei turisti provenienti dall'Europa (-4,4%).

Sempre nell'ultimo biennio diminuiscono gli arrivi (tab. 20) negli esercizi complementari dei turisti stranieri (-13,5%); aumentano gli arrivi dei turisti provenienti da Africa (+29,0%), Americhe (+39,1%) e Asia (+32,1%) e diminuiscono gli arrivi dei turisti dall'Europa (-14,3%) e da altri paesi (-58,4%).

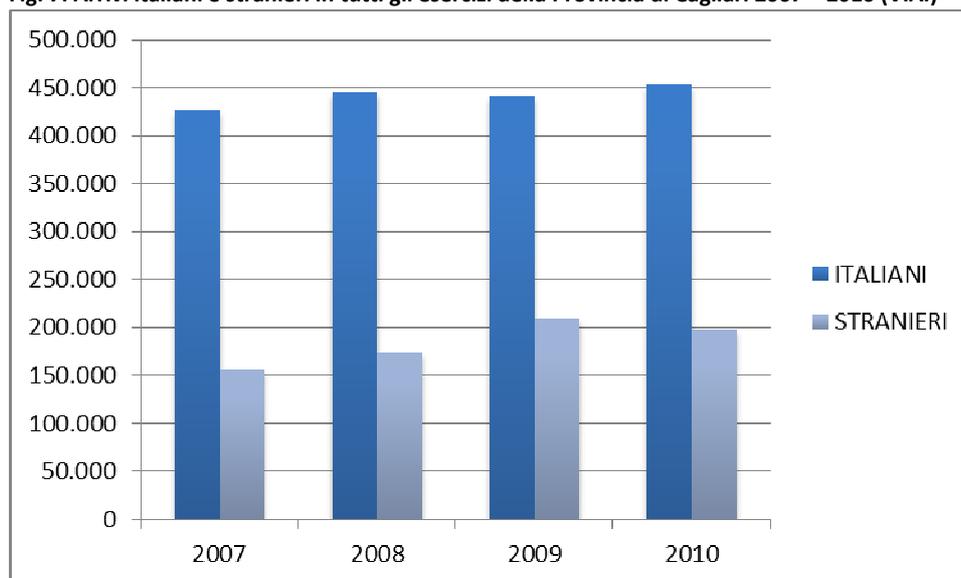
Per quanto riguarda i B&B, aumentano nel biennio 2009/10 diminuiscono gli arrivi dei turisti stranieri (-15,9%); aumentano gli arrivi dei turisti africani (+50,0%), americani (+26,1%) e asiatici (+29,6%), mentre diminuiscono quelli dei turisti europei (-19,2%) e provenienti da altri paesi (-50,0%).

**Tab. 19: Arrivi negli esercizi ricettivi - tutti gli esercizi e esercizi alberghieri - della Provincia di Cagliari, per provenienza e tipologia ricettiva. Anni 2007-2010**

Origine	Esercizi													
	Tutti gli esercizi							Esercizi alberghieri						
	2007	2008	2009	2010	Tasso di variazione 2007-2008	Tasso di variazione 2008-2009	Tasso di variazione 2009-2010	2007	2008	2009	2010	Tasso di variazione 2007-2008	Tasso di variazione 2008-2009	Tasso di variazione 2009-2010
<b>ITALIANI E STRANIERI</b>	583.863	619.266	650.692	652.067	6,1	5,1	0,2	492.255	518.777	529.171,0	537.204,0	5,4	2,0	1,5
<b>ITALIANI</b>	426.788	446.057	441.036	454.061	4,5	-1,1	3,0	363.067	376.871	370.395	383.156	3,8	-1,7	3,4
<b>STRANIERI</b>	157.075	173.209	209.656	198.006	10,3	21,0	-5,6	129.188	141.906	158.776	154.048	9,8	11,9	-3,0
<b>AFRICA</b>	975	1.331	1.189	1.439	36,5	-10,7	21,0	924	1.271	1.106	1.329	37,6	-13,0	20,2
<b>ALTRI PAESI</b>	4.265	2.380	2.083	2.369	-44,2	-12,5	13,7	3.637	2.263	1.619	2.176	-37,8	-28,5	34,4
<b>AMERICHE</b>	6.157	6.752	7.310	8.014	9,7	8,3	9,6	5.824	6.293	6.506	6.907	8,1	3,4	6,2
<b>ASIA</b>	2.929	3.551	3.834	4.347	21,2	8,0	13,4	2.870	3.445	3.620	4.065	20,0	5,1	12,3
<b>EUROPA</b>	141.609	157.820	193.827	180.356	11,4	22,8	-7,0	114.897	127.426	144.731	138.416	10,9	13,6	-4,4

Fonte: elaborazioni del Servizio della Statistica Regionale su dati raccolti dalle Amministrazioni provinciali per l'Indagine ISTAT "Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi"

**Fig. 7: Arrivi italiani e stranieri in tutti gli esercizi della Provincia di Cagliari 2007 – 2010 (V.A.)**



Fonte: nostre elaborazioni su dati del Servizio della Statistica Regionale su dati raccolti dalle Amministrazioni provinciali per l'Indagine ISTAT "Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi"

**Tab. 20: Arrivi negli esercizi ricettivi - esercizi complementari e B&B - della Provincia di Cagliari, per provenienza e tipologia ricettiva. Anni 2007-2010**

Origine	Esercizi													
	Esercizi complementari							Bed & Breakfast						
	2007	2008	2009	2010	Tasso di variazione 2007-2008	Tasso di variazione 2008-2009	Tasso di variazione 2009-2010	2007	2008	2009	2010	Tasso di variazione 2007-2008	Tasso di variazione 2008-2009	Tasso di variazione 2009-2010
<b>ITALIANI E STRANIERI</b>	89.083	97.016	115.450	108.406,0	8,9	19,0	-6,1	2.525	3.473	6.071	6.457	37,5	74,8	6,4
<b>ITALIANI</b>	61.889	66.574	67.061	66.542	7,6	0,7	-0,8	1.832	2.612	3.580	4.363	42,6	37,1	21,9
<b>STRANIERI</b>	27.194	30.442	48.389	41.864	11,9	59,0	-13,5	693	861	2.491	2.094	24,2	189,3	-15,9
<b>AFRICA</b>	43	53	69	89	23,3	30,2	29,0	8	7	14	21	-12,5	100,0	50,0
<b>ALTRI PAESI</b>	626	117	462	192	-81,3	294,9	-58,4	2	-	2	1	-100,0	-	-50,0
<b>AMERICHE</b>	283	394	716	996	39,2	81,7	39,1	50	65	88	111	30,0	35,4	26,1
<b>ASIA</b>	52	90	187	247	73,1	107,8	32,1	7	16	27	35	128,6	68,8	29,6
<b>EUROPA</b>	26.099	29.637	46.751	40.045	13,6	57,7	-14,3	613	757	2.345	1.895	23,5	209,8	-19,2

*Fonte: elaborazioni del Servizio della Statistica Regionale su dati raccolti dalle Amministrazioni provinciali per l'Indagine ISTAT "Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi"*

Gli arrivi dei turisti stranieri (tab. 21) negli esercizi ricettivi della Provincia di Oristano sono in crescita nel biennio 2009/10 (+1,4%). Crescono gli arrivi dei turisti americani (+25,0%), asiatici (+22,7%) ed europei (+1,2%) e diminuiscono gli arrivi dei turisti africani (-14,6%) e provenienti da altri paesi (-21,5%).

In particolare, gli arrivi degli esercizi alberghieri, nell'ultimo biennio considerato, sono in crescita in relazione ai turisti di tutte le provenienze: stranieri (+2,3%), africani (+1,5%), altri paesi (+16,7%), americani (+29,2%), asiatici (+24,5%) ed europei (+1,2%).

Nel biennio 2009/10, gli esercizi complementari (tab. 22) sono caratterizzati da un forte decremento dei turisti africani (-71,4%), provenienti da altri paesi (-45,1%), americani (-16,7%), asiatici (-16,2%) e un incremento dei turisti europei (+1,5%).

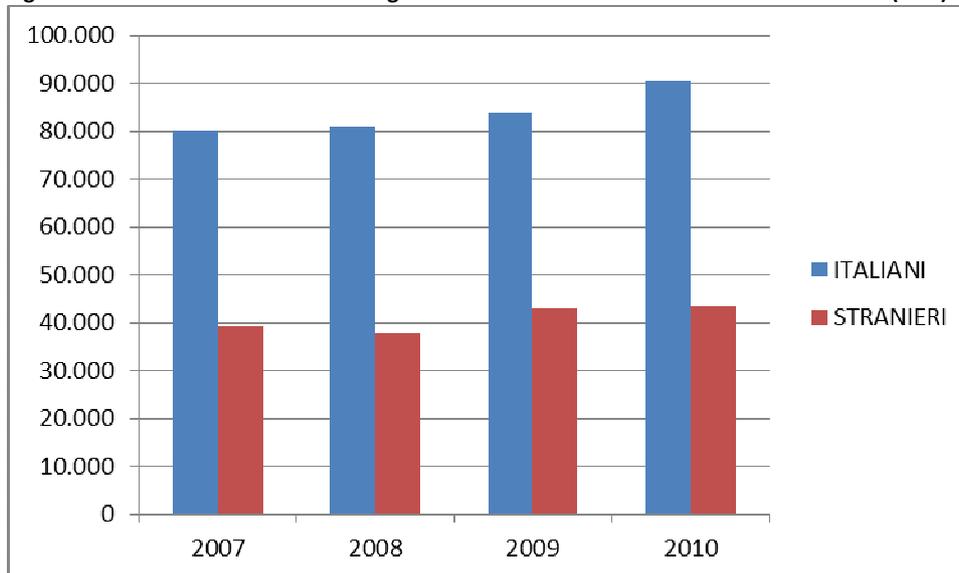
Nello stesso biennio, gli arrivi nei B&B hanno subito un calo dei turisti stranieri (-6,0%); tuttavia si hanno degli incrementi importanti degli arrivi dei turisti provenienti da Asia (+500,0%), Americhe (+111,8%), Africa (+100,0%) e decrementi dei turisti provenienti da altri paesi (-80,0%) e dall'Europa (-10,2%).

**Tab. 21: Arrivi negli esercizi ricettivi - tutti gli esercizi e esercizi alberghieri - della Provincia di Oristano, per provenienza e tipologia ricettiva. Anni 2007-2010**

Origine	Esercizi														
	Tutti gli esercizi								Esercizi alberghieri						
	2007	2008	2009	2010	Tasso di variazione 2007-2008	Tasso di variazione 2008-2009	Tasso di variazione 2009-2010	2007	2008	2009	2010	Tasso di variazione 2007-2008	Tasso di variazione 2008-2009	Tasso di variazione 2009-2010	
<b>ITALIANI E STRANIERI</b>	405.706	406.181	392.447	419.666	0,1	-3,4	6,9	250.313	243.012	245.827	252.215	-2,9	1,2	2,6	
<b>ITALIANI</b>	282.212	296.638	268.237	285.148	5,1	-9,6	6,3	173.781	175.062	173.810	177.321	0,7	-0,7	2,0	
<b>STRANIERI</b>	123.494	109.543	124.210	134.518	-11,3	13,4	8,3	76.532	67.950	72.017	74.894	-11,2	6,0	4,0	
<b>AFRICA</b>	317	481	512	260	51,7	6,4	-49,2	128	118	214	185	-7,8	81,4	-13,6	
<b>ALTRI PAESI</b>	3.709	2.792	2.220	2.033	-24,7	-20,5	-8,4	3.685	1.805	710	925	-51,0	-60,7	30,3	
<b>AMERICHE</b>	2.668	2.219	2.202	2.625	-16,8	-0,8	19,2	2.129	1.891	1.914	2.308	-11,2	1,2	20,6	
<b>ASIA</b>	1.054	510	543	613	-51,6	6,5	12,9	434	424	420	507	-2,3	-0,9	20,7	
<b>EUROPA</b>	115.388	103.107	118.143	128.373	-10,6	14,6	8,7	69.880	63.340	68.258	70.476	-9,4	7,8	3,2	
<b>OCEANIA</b>	358	434	590	614	21,2	35,9	4,1	276	372	501	493	34,8	34,7	-1,6	

Fonte: elaborazioni del Servizio della Statistica Regionale su dati raccolti dalle Amministrazioni provinciali per l'Indagine ISTAT "Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi"

**Fig. 8: Arrivi italiani e stranieri in tutti gli esercizi della Provincia di Oristano 2007 – 2010 (v.A.)**



Fonte: nostre elaborazioni su dati del Servizio della Statistica Regionale su dati raccolti dalle Amministrazioni provinciali per l'Indagine ISTAT "Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi"

**Tab. 22: Arrivi negli esercizi ricettivi - esercizi complementari e B&B - della Provincia di Oristano, per provenienza e tipologia ricettiva. Anni 2007-2010**

Origine	Esercizi													
	Esercizi complementari						Bed & Breakfast							
	2007	2008	2009	2010	Tasso di variazione 2007-2008	Tasso di variazione 2008-2009	Tasso di variazione 2009-2010	2007	2008	2009	2010	Tasso di variazione 2007-2008	Tasso di variazione 2008-2009	Tasso di variazione 2009-2010
ITALIANI E STRANIERI	152.836	160.408	142.163	164.004	5,0	-11,4	15,4	2.557	2.761	4.457	3.447	8,0	61,4	-22,7
ITALIANI	106.661	119.485	91.399	105.446	12,0	-23,5	15,4	1.770	2.091	3.028	2.381	18,1	44,8	-21,4
STRANIERI	46.175	40.923	50.764	58.558	-11,4	24,0	15,4	787	670	1.429	1.066	-14,9	113,3	-25,4
AFRICA	187	360	297	72	92,5	-17,5	-75,8	2	3	1	3	50,0	-66,7	200,0
ALTRI PAESI	23	987	1.505	1.107	4.191,3	52,5	-26,4	1	-	5	1	-100,0	-	-80,0
AMERICHE	505	302	259	249	-40,2	-14,2	-3,9	34	26	29	68	-23,5	11,5	134,5
ASIA	605	74	119	91	-87,8	60,8	-23,5	15	12	4	15	-20,0	-66,7	275,0
EUROPA	44.783	39.138	48.509	56.922	-12,6	23,9	17,3	725	629	1.376	975	-13,2	118,8	-29,1
OCEANIA	72	62	75	117	-13,9	21,0	56,0	10	-	14	4	-100,0	-	-71,4

Fonte: elaborazioni del Servizio della Statistica Regionale su dati raccolti dalle Amministrazioni provinciali per l'Indagine ISTAT "Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi"

Gli arrivi dei turisti stranieri negli esercizi ricettivi della Provincia di Sassari (tab. 23) diminuiscono nel biennio 2009/10 (-8,9%). Si ha una crescita importante dei turisti provenienti da altri paesi (+753,0%), ed una più lieve dei turisti africani (+28,2%) e americani (+10,0%); si evidenzia, invece, un calo dei turisti asiatici (-24,0%) ed europei (-7,9%). Nel biennio 2009/10 gli arrivi negli esercizi complementari (tab. 24) di turisti italiani e stranieri hanno un calo (-13,8%), in seguito all'incremento del 2008/09 (+48,6%) e il decremento del 2007/08 (-27,1%).

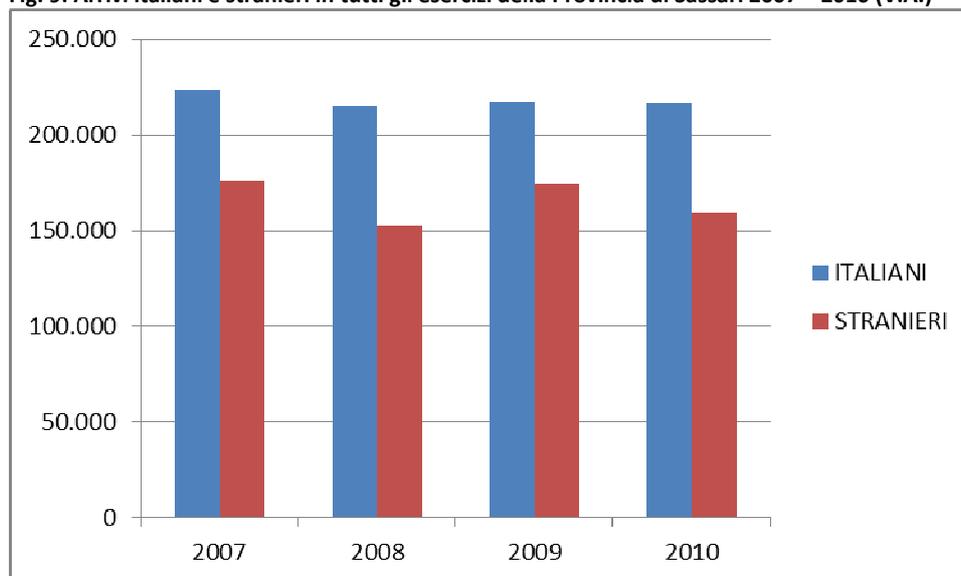
Gli arrivi di turisti stranieri decrescono considerando tutte le nazionalità di provenienza: Africa (-31,9%), altri paesi (-89,5%), Americhe (-28,7%), Asia (-8,1%) ed Europa (-17,8%).

**Tab. 23: Arrivi negli esercizi ricettivi - tutti gli esercizi e esercizi alberghieri - della Provincia di Sassari, per provenienza e tipologia ricettiva. Anni 2007-2010**

Origine	Esercizi													
	Tutti gli esercizi						Esercizi alberghieri							
	2007	2008	2009	2010	Tasso di variazione 2007-2008	Tasso di variazione 2008-2009	Tasso di variazione 2009-2010	2007	2008	2009	2010	Tasso di variazione 2007-2008	Tasso di variazione 2008-2009	Tasso di variazione 2009-2010
ITALIANI E STRANIERI	1.627.183	1.535.040	1.608.847	1.614.623	-5,7	4,8	0,4	1.203.351	1.239.205	1.162.085	1.189.921	3,0	-6,2	2,4
ITALIANI	890.094	883.630	906.139	929.667	-0,7	2,5	2,6	677.398	729.461	715.582	739.120	7,7	-1,9	3,3
STRANIERI	737.089	651.410	702.708	684.956	-11,6	7,9	-2,5	525.953	509.744	446.503	450.801	-3,1	-12,4	1,0
AFRICA	1.779	1.629	1.597	1.990	-8,4	-2,0	24,6	1.662	1.503	1.440	1.898	-9,6	-4,2	31,8
ALTRI PAESI	12.811	15.767	6.365	20.861	23,1	-59,6	227,7	12.693	15.560	1.180	20.412	22,6	-92,4	1.629,8
AMERICHE	13.422	15.691	14.893	13.782	16,9	-5,1	-7,5	11.608	13.941	11.770	12.513	20,1	-15,6	6,3
ASIA	2.461	3.675	5.565	3.953	49,3	51,4	-29,0	2.331	3.474	5.189	3.675	49,0	49,4	-29,2
EUROPA	702.626	610.493	670.381	641.345	-13,1	9,8	-4,3	494.192	471.715	424.262	409.746	-4,5	-10,1	-3,4
OCEANIA	3.990	4.155	3.907	3.025	4,1	-6,0	-22,6	3.467	3.551	2.662	2.557	2,4	-25,0	-3,9

Fonte: elaborazioni del Servizio della Statistica Regionale su dati raccolti dalle Amministrazioni provinciali per l'Indagine ISTAT "Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi"

Fig. 9: Arrivi italiani e stranieri in tutti gli esercizi della Provincia di Sassari 2007 – 2010 (V.A.)



Fonte: nostre elaborazioni su dati del Servizio della Statistica Regionale su dati raccolti dalle Amministrazioni provinciali per l'Indagine ISTAT "Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi"

Tab. 24: Arrivi negli esercizi ricettivi - esercizi complementari e B&B - della Provincia di Sassari, per provenienza e tipologia ricettiva. Anni 2007-2010

Origine	Esercizi													
	Esercizi complementari							Bed & Breakfast						
	2007	2008	2009	2010	Tasso di variazione 2007-2008	Tasso di variazione 2008-2009	Tasso di variazione 2009-2010	2007	2008	2009	2010	Tasso di variazione 2007-2008	Tasso di variazione 2008-2009	Tasso di variazione 2009-2010
ITALIANI E STRANIERI	423.832	295.835	446.762	424.702	-30,2	51,0	-4,9	...	...	...	...	...	...	...
ITALIANI	212.696	154.169	190.557	190.547	-27,5	23,6	0,0	...	...	...	...	...	...	...
STRANIERI	211.136	141.666	256.205	234.155	-33	81	-8,6	...	...	...	...	...	...	...
AFRICA	117	126	157	92	8	25	-41,4	...	...	...	...	...	...	...
ALTRI PAESI	118	207	5.185	449	75	2.405	-91,3	...	...	...	...	...	...	...
AMERICHE	1.814	1.750	3.123	1.269	-4	78	-59,4	...	...	...	...	...	...	...
ASIA	130	201	376	278	55	87	-26,1	...	...	...	...	...	...	...
EUROPA	208.434	138.778	246.119	231.599	-33	77	-5,9	...	...	...	...	...	...	...
OCEANIA	523	604	1.245	468	15	106	-62,4	...	...	...	...	...	...	...

Fonte: elaborazioni del Servizio della Statistica Regionale su dati raccolti dalle Amministrazioni provinciali per l'Indagine ISTAT "Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi"

#### 2.5.1.4 Presenze per provenienza

Le presenze negli esercizi ricettivi della Provincia di Cagliari (tab. 25) decrescono nell'ultimo biennio (-5,3%), in seguito ad incrementi negli anni precedenti (+11,1% nel 2008/09 e +6,0% nel 2007/08).

Gli esercizi alberghieri, nell'ultimo biennio, vedono un aumento delle presenze dei turisti asiatici (+26,7%), africani (+17,0%), americani (+13,6%), contro un calo dei turisti provenienti dall'Europa (-6,2%) e provenienti da altri paesi (-21,5%).

Nell'ultimo biennio, le presenze negli esercizi complementari (tab. 26) della Provincia di Cagliari sono caratterizzate da un incremento dei turisti provenienti da Asia (+55,7%), America (+24,9%), Africa (+ 8,6%) e da un decremento dei turisti provenienti da altri paesi (-65,2%), ed Europei (-11,5%).

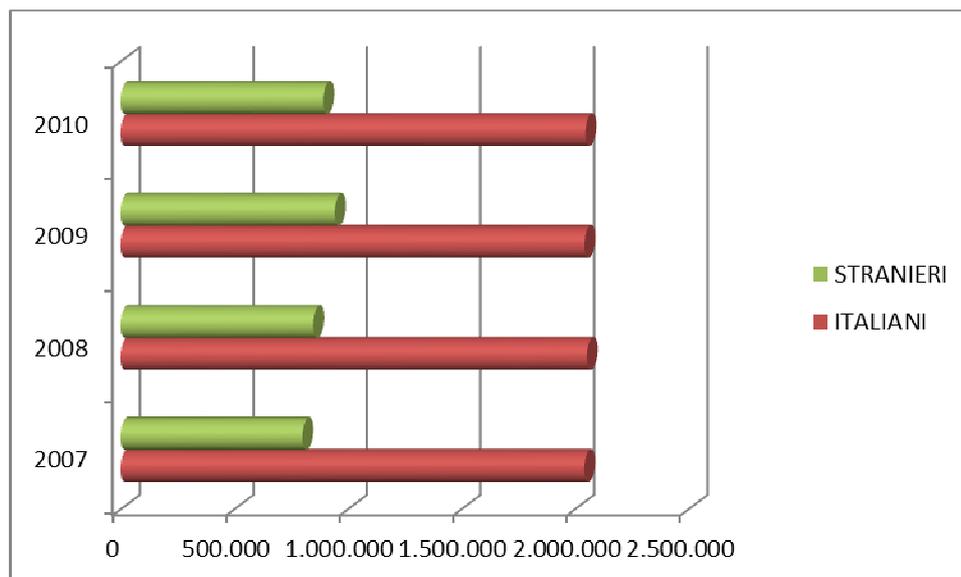
In relazione ai B&B si registrano cali dei turisti stranieri (-13,8%) e provenienti da Africa (-20,9%), Europa (-18,1), ed altri paesi (-50,0%); aumentano le presenze dei turisti americani (+80,0%) e asiatici (+48,3%).

**Tab. 25: Presenze negli esercizi ricettivi - tutti gli esercizi e esercizi alberghieri - della Provincia di Cagliari, per provenienza e tipologia ricettiva. Anni 2007-2010**

Origine	Esercizi													
	Tutti gli esercizi							Esercizi alberghieri						
	2007	2008	2009	2010	Tasso di variazione 2007-2008	Tasso di variazione 2008-2009	Tasso di variazione 2009-2010	2007	2008	2009	2010	Tasso di variazione 2007-2008	Tasso di variazione 2008-2009	Tasso di variazione 2009-2010
<b>ITALIANI E STRANIERI</b>	2.841.713	2.900.115	2.984.535	2.938.884	1,6	-0,3	-1,1	2.221.737	2.242.836	2.259.015	2.258.715	0,3	-2,3	0,8
<b>ITALIANI</b>	2.041.652	2.052.182	2.042.142	2.046.724	0,5	-0,5	0,2	1.570.215	1.559.509	1.549.469	1.571.405	-0,7	-0,6	1,4
<b>STRANIERI</b>	800.061	847.933	942.393	892.160	6,0	11,1	-5,3	651.522	683.327	709.546	687.310	4,9	3,8	-3,1
<b>AFRICA</b>	4.228	6.288	5.690	6.659	48,7	-9,5	17,0	4.060	6.062	5.413	6.385	49,3	-10,7	18,0
<b>ALTRI PAESI</b>	27.008	16.271	11.654	9.154	-39,8	-28,4	-21,5	21.075	15.452	7.415	7.680	-26,7	-52,0	3,6
<b>AMERICHE</b>	22.540	24.765	23.762	26.993	9,9	-4,1	13,6	21.357	23.097	21.503	24.040	8,1	-6,9	11,8
<b>ASIA</b>	10.828	12.172	12.833	16.257	12,4	5,4	26,7	10.648	11.812	12.265	15.377	10,9	3,8	25,4
<b>EUROPA</b>	731.094	783.833	883.580	828.746	7,2	12,7	-6,2	590.350	622.660	658.860	630.335	5,5	5,8	-4,3
<b>OCEANIA</b>	4.363	4.604	4.874	4.351	5,5	5,9	-10,7	4.032	4.244	4.090	3.493	5,3	-3,6	-14,6

**Fonte:** elaborazioni del Servizio della Statistica Regionale su dati raccolti dalle Amministrazioni provinciali per l'Indagine ISTAT "Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi"

Fig. 10: Presenze italiani e stranieri in tutti gli esercizi della Provincia di Cagliari 2007 – 2010 (V.A.)



Fonte: nostre elaborazioni su dati del Servizio della Statistica Regionale su dati raccolti dalle Amministrazioni provinciali per l'Indagine ISTAT "Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi"

Tab. 26: Presenze negli esercizi ricettivi - esercizi complementari e B&B - della Provincia di Cagliari, per provenienza e tipologia ricettiva. Anni 2007-2010

Origine	Esercizi													
	Esercizi complementari							Bed & Breakfast						
	2007	2008	2009	2010	Tasso di variazione 2007-2008	Tasso di variazione 2008-2009	Tasso di variazione 2009-2010	2007	2008	2009	2010	Tasso di variazione 2007-2008	Tasso di variazione 2008-2009	Tasso di variazione 2009-2010
ITALIANI E STRANIERI	613.225	646.841	707.744	661.875	4,4	3,2	-4,9	6.751	10.438	17.776	18.294	12	59	-16,1
ITALIANI	466.694	484.645	482.318	463.420	3,8	-0,5	-3,9	4.743	8.028	10.355	11.899	69,3	29,0	14,9
STRANIERI	146.531	162.196	225.426	198.455	10,7	39,0	-12,0	2.008	2.410	7.421	6.395	20,0	207,9	-13,8
AFRICA	143	166	186	202	16,1	12,0	8,6	25	60	91	72	140,0	51,7	-20,9
ALTRI PAESI	5.927	819	4.237	1.473	-86,2	417,3	-65,2	6	-	2	1	-100,0	-	-50,0
AMERICHE	1.057	1.499	2.019	2.521	41,8	34,7	24,9	126	169	240	432	34,1	42,0	80,0
ASIA	169	314	508	791	85,8	61,8	55,7	11	46	60	89	318,2	30,4	48,3
EUROPA	138.932	159.072	217.723	192.680	14,5	36,9	-11,5	1.812	2.101	6.997	5.731	15,9	233,0	-18,1
OCEANIA	303	326	753	788	7,6	131,0	4,6	28	34	31	70	21,4	-8,8	125,8

Fonte: elaborazioni del Servizio della Statistica Regionale su dati raccolti dalle Amministrazioni provinciali per l'Indagine ISTAT "Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi"

Negli anni 2009/10 aumentano le presenze degli esercizi ricettivi totali in Provincia di Oristano (tab. 27) dei turisti stranieri (+8,3%). Si osserva un incremento delle presenze negli esercizi alberghieri dei turisti americani (+19,2%), asiatici (12,9%), ed Europei; calano, invece, le presenze di turisti di Africa (-49,2%) ed altri paesi (-8,4%).

Nell'ultimo biennio, le presenze negli esercizi complementari (tab. 28) aumentano nella Provincia di Oristano in relazione ai turisti stranieri (+15,4%). Diminuiscono i turisti provenienti da Africa (-75,8%), altri paesi (-26,4%), Asia (-23,5%), America (-3,9%) ed aumentano quelli provenienti dall'Europa (+17,3%).

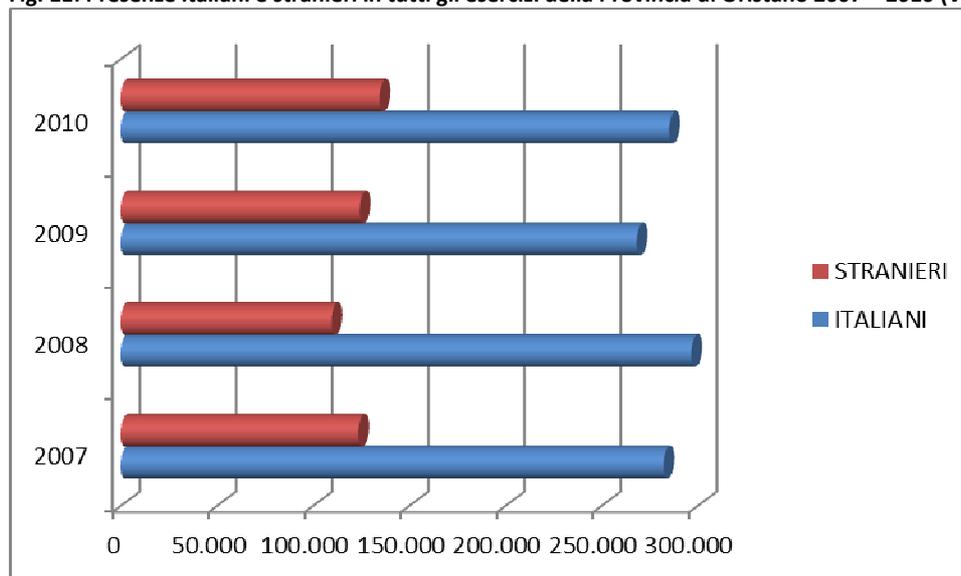
In relazione ai B&B, invece, si riscontrano cali dei turisti stranieri (-25,4%); in particolare, aumentano i turisti provenienti da Africa (+200,0%), Americhe (+134,5%), Asia (+275,0%) e diminuiscono i turisti provenienti da Europa (-29,1%), altri paesi (-80,0%).

**Tab. 27: Presenze negli esercizi ricettivi - tutti gli esercizi e esercizi alberghieri - della Provincia di Oristano, per provenienza e tipologia ricettiva. Anni 2007-2010**

Origine	Esercizi													
	Tutti gli esercizi							Esercizi alberghieri						
	2007	2008	2009	2010	Tasso di variazione 2007-2008	Tasso di variazione 2008-2009	Tasso di variazione 2009-2010	2007	2008	2009	2010	Tasso di variazione 2007-2008	Tasso di variazione 2008-2009	Tasso di variazione 2009-2010
<b>ITALIANI E STRANIERI</b>	405.706	406.181	392.447	419.666	0,1	-3,4	6,9	250.313	243.012	245.827	252.215	-2,9	1,2	2,6
<b>ITALIANI</b>	282.212	296.638	268.237	285.148	5,1	-9,6	6,3	173.781	175.062	173.810	177.321	0,7	-0,7	2,0
<b>STRANIERI</b>	123.494	109.543	124.210	134.518	-11,3	13,4	8,3	76.532	67.950	72.017	74.894	-11,2	6,0	4,0
<b>AFRICA</b>	317	481	512	260	51,7	6,4	-49,2	128	118	214	185	-7,8	81,4	-13,6
<b>ALTRI PAESI</b>	3.709	2.792	2.220	2.033	-24,7	-20,5	-8,4	3.685	1.805	710	925	-51,0	-60,7	30,3
<b>AMERICHE</b>	2.668	2.219	2.202	2.625	-16,8	-0,8	19,2	2.129	1.891	1.914	2.308	-11,2	1,2	20,6
<b>ASIA</b>	1.054	510	543	613	-51,6	6,5	12,9	434	424	420	507	-2,3	-0,9	20,7
<b>EUROPA</b>	115.388	103.107	118.143	128.373	-10,6	14,6	8,7	69.880	63.340	68.258	70.476	-9,4	7,8	3,2
<b>OCEANIA</b>	358	434	590	614	21,2	35,9	4,1	276	372	501	493	34,8	34,7	-1,6

**Fonte:** elaborazioni del Servizio della Statistica Regionale su dati raccolti dalle Amministrazioni provinciali per l'Indagine ISTAT "Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi"

**Fig. 11: Presenze italiani e stranieri in tutti gli esercizi della Provincia di Oristano 2007 – 2010 (V.A.)**



**Fonte:** nostre elaborazioni su dati del Servizio della Statistica Regionale su dati raccolti dalle Amministrazioni provinciali per l'Indagine ISTAT "Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi"

**Tab. 28: Presenze negli esercizi ricettivi - esercizi complementari e B&B - della Provincia di Oristano, per provenienza e tipologia ricettiva. Anni 2007-2010**

Origine	Esercizi													
	Esercizi complementari						Bed & Breakfast							
	2007	2008	2009	2010	Tasso di variazione 2007-2008	Tasso di variazione 2008-2009	Tasso di variazione 2009-2010	2007	2008	2009	2010	Tasso di variazione 2007-2008	Tasso di variazione 2008-2009	Tasso di variazione 2009-2010
<b>ITALIANI E STRANIERI</b>	152.836	160.408	142.163	164.004	5,0	-11,4	15,4	2.557	2.761	4.457	3.447	8,0	61,4	-22,7
<b>ITALIANI</b>	106.661	119.485	91.399	105.446	12,0	-23,5	15,4	1.770	2.091	3.028	2.381	18,1	44,8	-21,4
<b>STRANIERI</b>	46.175	40.923	50.764	58.558	-11,4	24,0	15,4	787	670	1.429	1.066	-14,9	113,3	-25,4
<b>AFRICA</b>	187	360	297	72	92,5	-17,5	-75,8	2	3	1	3	50,0	-66,7	200,0
<b>ALTRI PAESI</b>	23	987	1.505	1.107	4.191,3	52,5	-26,4	1	-	5	1	-100,0	-	-80,0
<b>AMERICHE</b>	505	302	259	249	-40,2	-14,2	-3,9	34	26	29	68	-23,5	11,5	134,5
<b>ASIA</b>	605	74	119	91	-87,8	60,8	-23,5	15	12	4	15	-20,0	-66,7	275,0
<b>EUROPA</b>	44.783	39.138	48.509	56.922	-12,6	23,9	17,3	725	629	1.376	975	-13,2	118,8	-29,1
<b>OCEANIA</b>	72	62	75	117	-13,9	21,0	56,0	10	-	14	4	-100,0	-	-71,4

*Fonte: elaborazioni del Servizio della Statistica Regionale su dati raccolti dalle Amministrazioni provinciali per l'Indagine ISTAT "Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi"*

Nell'ultimo biennio il totale dei turisti aumenta lievemente (+0,4%) nella Provincia di Sassari (tab. 29), e in tutti gli esercizi ricettivi diminuiscono i turisti stranieri (-2,5%).

Per i soli esercizi alberghieri si evidenziano degli incrementi dei turisti stranieri (+1,0%); crescono le presenze dei turisti africani (+31,8%), provenienti da altri paesi (+1.629,8%), americani (+6,3%) mentre decrescono le presenze di turisti asiatici (-29,2%), europei (-3,4%).

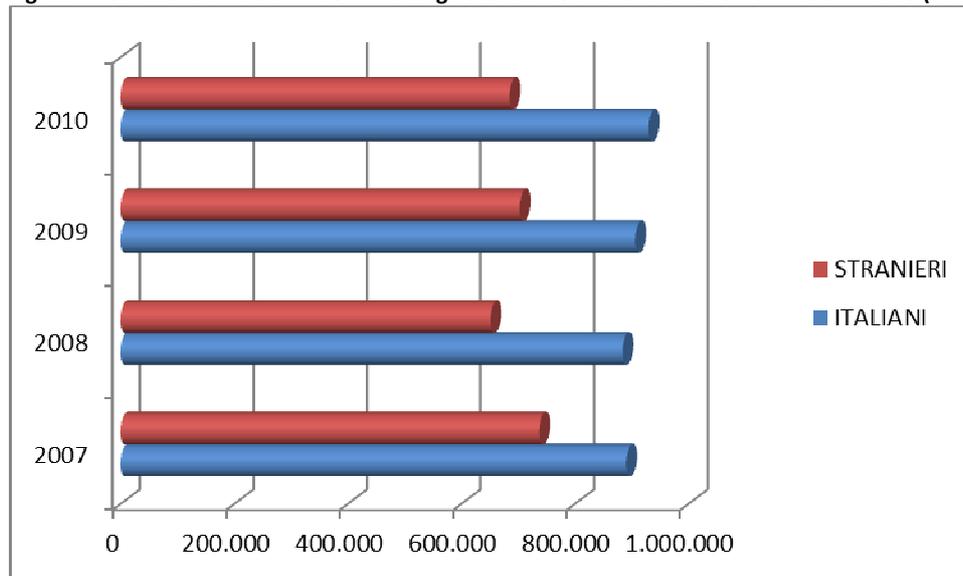
Le presenze negli esercizi complementari (tab. 30) decrescono in relazione ai turisti stranieri (-8,6%). Decrescono le presenze dei turisti provenienti da Africa (-41,4%), altri Paesi (-91,3%), Americhe (-59,4%), Asia (-26,1%), Europa (-5,9%).

**Tab. 29: Presenze negli esercizi ricettivi - tutti gli esercizi e esercizi alberghieri - della Provincia di Sassari, per provenienza e tipologia ricettiva. Anni 2007-2010**

Origine	Esercizi													
	Tutti gli esercizi							Esercizi alberghieri						
	2007	2008	2009	2010	Tasso di variazione 2007-2008	Tasso di variazione 2008-2009	Tasso di variazione 2009-2010	2007	2008	2009	2010	Tasso di variazione 2007-2008	Tasso di variazione 2008-2009	Tasso di variazione 2009-2010
ITALIANI E STRANIERI	1.627.183	1.535.040	1.608.847	1.614.623	-5,7	4,8	0,4	1.203.351	1.239.205	1.162.085	1.189.921	3,0	-6,2	2,4
ITALIANI	890.094	883.630	906.139	929.667	-0,7	2,5	2,6	677.398	729.461	715.582	739.120	7,7	-1,9	3,3
STRANIERI	737.089	651.410	702.708	684.956	-11,6	7,9	-2,5	525.953	509.744	446.503	450.801	-3,1	-12,4	1,0
AFRICA	1.779	1.629	1.597	1.990	-8,4	-2,0	24,6	1.662	1.503	1.440	1.898	-9,6	-4,2	31,8
ALTRI PAESI	12.811	15.767	6.365	20.861	23,1	-59,6	227,7	12.693	15.560	1.180	20.412	22,6	-92,4	1.629,8
AMERICHE	13.422	15.691	14.893	13.782	16,9	-5,1	-7,5	11.608	13.941	11.770	12.513	20,1	-15,6	6,3
ASIA	2.461	3.675	5.565	3.953	49,3	51,4	-29,0	2.331	3.474	5.189	3.675	49,0	49,4	-29,2
EUROPA	702.626	610.493	670.381	641.345	-13,1	9,8	-4,3	494.192	471.715	424.262	409.746	-4,5	-10,1	-3,4
OCEANIA	3.990	4.155	3.907	3.025	4,1	-6,0	-22,6	3.467	3.551	2.662	2.557	2,4	-25,0	-3,9

Fonte: elaborazioni del Servizio della Statistica Regionale su dati raccolti dalle Amministrazioni provinciali per l'Indagine ISTAT "Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi"

**Fig. 12: Presenze italiani e stranieri in tutti gli esercizi della Provincia di Sassari 2007 – 2010 (V.A.)**



Fonte: nostre elaborazioni su dati del Servizio della Statistica Regionale su dati raccolti dalle Amministrazioni provinciali per l'Indagine ISTAT "Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi"

**Tab. 30: Presenze negli esercizi ricettivi - esercizi complementari e B&B - della Provincia di Sassari, per provenienza e tipologia ricettiva. Anni 2007-2010**

Origine	Esercizi													
	Esercizi complementari						Bed & Breakfast							
	2007	2008	2009	2010	Tasso di variazione 2007-2008	Tasso di variazione 2008-2009	Tasso di variazione 2009-2010	2007	2008	2009	2010	Tasso di variazione 2007-2008	Tasso di variazione 2008-2009	Tasso di variazione 2009-2010
<b>ITALIANI E STRANIERI</b>	423.832	295.835	446.762	424.702	-30,2	51,0	-4,9	...	...	...	...	...	...	...
<b>ITALIANI</b>	212.696	154.169	190.557	190.547	-27,5	23,6	0,0	...	...	...	...	...	...	...
<b>STRANIERI</b>	211.136	141.666	256.205	234.155	-33	81	-8,6	...	...	...	...	...	...	...
<b>AFRICA</b>	117	126	157	92	8	25	-41,4	...	...	...	...	...	...	...
<b>ALTRI PAESI</b>	118	207	5.185	449	75	2.405	-91,3	...	...	...	...	...	...	...
<b>AMERICHE</b>	1.814	1.750	3.123	1.269	-4	78	-59,4	...	...	...	...	...	...	...
<b>ASIA</b>	130	201	376	278	55	87	-26,1	...	...	...	...	...	...	...
<b>EUROPA</b>	208.434	138.778	246.119	231.599	-33	77	-5,9	...	...	...	...	...	...	...
<b>OCEANIA</b>	523	604	1.245	468	15	106	-62,4	...	...	...	...	...	...	...

*Fonte: elaborazioni del Servizio della Statistica Regionale su dati raccolti dalle Amministrazioni provinciali per l'Indagine ISTAT "Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi"*

### 2.5.1.5 Arrivi per stagionalità

Dal 2007 al 2010 gli arrivi della Provincia di Cagliari si concentrano maggiormente durante il 2° quadrimestre (Maggio, Giugno, Luglio, Agosto), con quote differenti a seconda della struttura considerata e della provenienza del turista.

Nel 2010 la concentrazione maggiore di arrivi di turisti italiani e stranieri si rileva negli esercizi complementari (72,66%), mentre negli esercizi alberghieri e B&B è quasi uguale (56,61% e 56,00%).

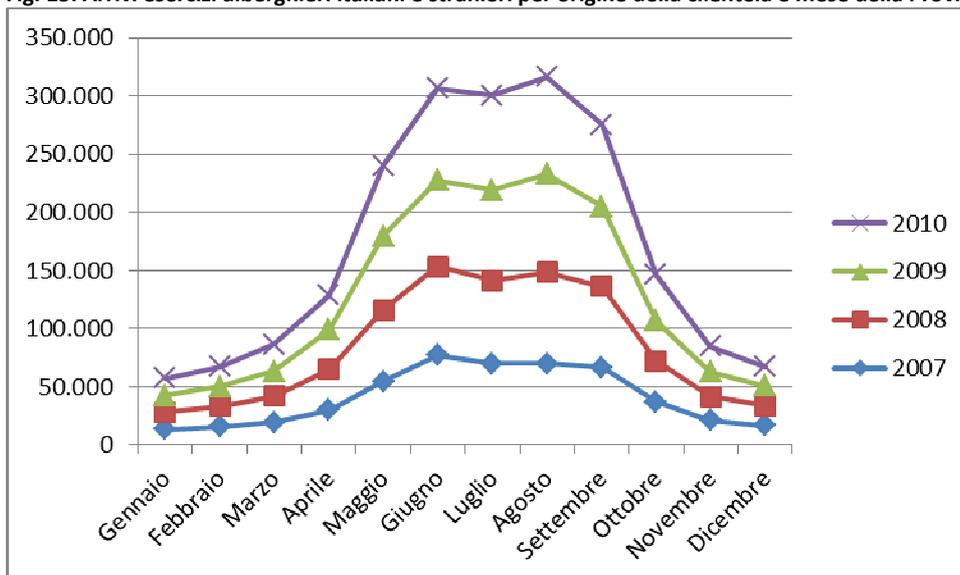
Per quanto riguarda gli italiani negli esercizi complementari tale quota è maggiore rispetto al totale (79,14%), per gli esercizi alberghieri è quasi uguale (56,03%) e per i B&B è minore (53,20%). In relazione ai turisti stranieri, esercizi complementari e B&B si mantengono su quote simili (62,36% e 62,03%) mentre gli esercizi alberghieri hanno una quota minore (58,06%).

Tab. 31: Arrivi negli esercizi ricettivi della Provincia di Cagliari, per origine della clientela, tipologia ricettiva e mese. Anni 2007-2010

Anno	Mese	Arrivi								
		Italiani e stranieri			Italiani			Stranieri		
		Esercizi alberghieri	Esercizi complementari	Bed & Breakfast	Esercizi alberghieri	Esercizi complementari	Bed & Breakfast	Esercizi alberghieri	Esercizi complementari	Bed & Breakfast
2007	Gennaio	13.572	277	162	12.339	242	145	1.233	35	17
	Febbraio	15.872	311	170	14.277	267	151	1.595	44	19
	Marzo	19.668	514	190	15.918	294	154	3.750	220	36
	Aprile	30.097	3.150	262	23.256	2.135	192	6.841	1.015	70
	Maggio	54.386	5.646	260	37.127	1.965	134	17.259	3.681	126
	Giugno	76.858	16.213	293	56.729	11.656	206	20.129	4.557	87
	Luglio	70.105	21.221	264	48.896	15.815	182	21.209	5.406	82
	Agosto	70.169	26.719	450	52.794	22.019	328	17.375	4.700	122
	Settembre	66.938	10.693	222	45.082	5.336	141	21.856	5.357	81
	Ottobre	37.009	2.877	115	24.320	969	90	12.689	1.908	25
	Novembre	20.867	725	85	17.614	568	71	3.253	157	14
	Dicembre	16.714	737	52	14.715	623	38	1.999	114	14
2008	Gennaio	14.695	667	61	12.903	552	36	1.792	115	25
	Febbraio	17.431	749	114	15.072	605	85	2.359	144	29
	Marzo	22.030	1.419	148	17.677	1.058	110	4.353	361	38
	Aprile	34.910	2.752	237	22.543	1.660	166	12.367	1.092	71
	Maggio	61.737	7.622	281	40.460	3.216	196	21.277	4.406	85
	Giugno	76.446	14.880	411	56.970	10.482	315	19.476	4.398	96
	Luglio	71.472	22.551	511	51.461	16.512	382	20.011	6.039	129
	Agosto	78.150	29.305	748	58.572	24.201	588	19.578	5.104	160
	Settembre	69.500	11.949	397	42.866	5.524	274	26.634	6.425	123
	Ottobre	35.009	3.313	294	25.695	1.274	224	9.314	2.039	70
	Novembre	20.595	1.006	125	17.870	813	108	2.725	193	17
	Dicembre	16.802	803	146	14.782	677	128	2.020	126	18
2009	Gennaio	14.264	699	155	12.825	578	140	1.439	121	15
	Febbraio	16.932	722	191	15.115	605	148	1.817	117	43
	Marzo	21.871	1.456	328	18.276	877	248	3.595	579	80
	Aprile	33.878	4.730	685	21.740	1.955	360	12.138	2.775	325
	Maggio	63.383	9.326	675	41.536	3.548	382	21.847	5.778	293
	Giugno	74.025	18.004	738	52.661	10.823	407	21.364	7.181	331
	Luglio	77.843	26.247	981	52.013	16.733	522	25.830	9.514	459
	Agosto	84.745	31.771	992	59.183	23.332	556	25.562	8.439	436
	Settembre	68.690	14.852	724	40.493	5.718	402	28.197	9.134	322
	Ottobre	34.905	5.134	331	22.775	1.298	203	12.130	3.836	128
	Novembre	21.472	1.295	142	18.450	784	110	3.022	511	32
	Dicembre	17.163	1.214	129	15.328	810	102	1.835	404	27
2010	Gennaio	14.662	867	131	12.995	550	112	1.667	317	19
	Febbraio	17.019	1.155	259	14.677	564	207	2.342	591	52
	Marzo	22.998	1.897	334	18.425	861	243	4.573	1.036	91
	Aprile	30.043	5.128	513	21.466	2.650	318	8.577	2.478	195
	Maggio	60.614	9.059	716	40.714	2.729	482	19.900	6.330	234
	Giugno	78.933	16.026	826	57.648	10.801	500	21.285	5.225	326
	Luglio	81.124	26.428	903	56.175	18.232	540	24.949	8.196	363
	Agosto	83.462	27.254	1.175	60.157	20.897	799	23.305	6.357	376
	Settembre	70.272	14.207	768	44.181	6.169	484	26.091	8.038	284
	Ottobre	39.472	4.099	446	24.910	1.376	340	14.562	2.723	106
	Novembre	21.937	1.111	171	16.789	785	143	5.148	326	28
	Dicembre	16.668	1.175	215	15.019	928	195	1.649	247	20

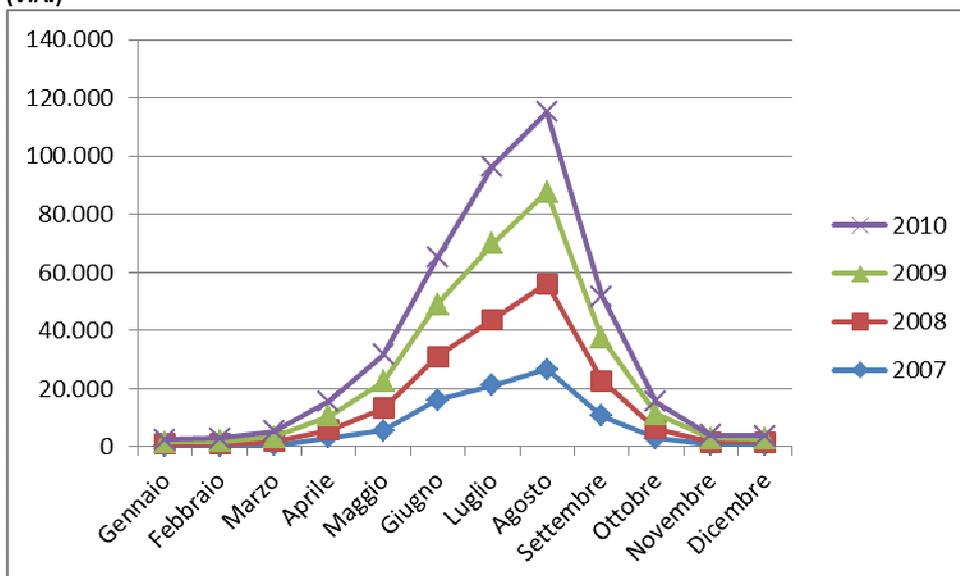
Fonte: elaborazioni del Servizio della Statistica Regionale su dati raccolti dalle Amministrazioni provinciali per l'Indagine ISTAT "Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi"

**Fig. 13: Arrivi esercizi alberghieri italiani e stranieri per origine della clientela e mese della Provincia di Cagliari 2007 – 2010 (V.A.)**



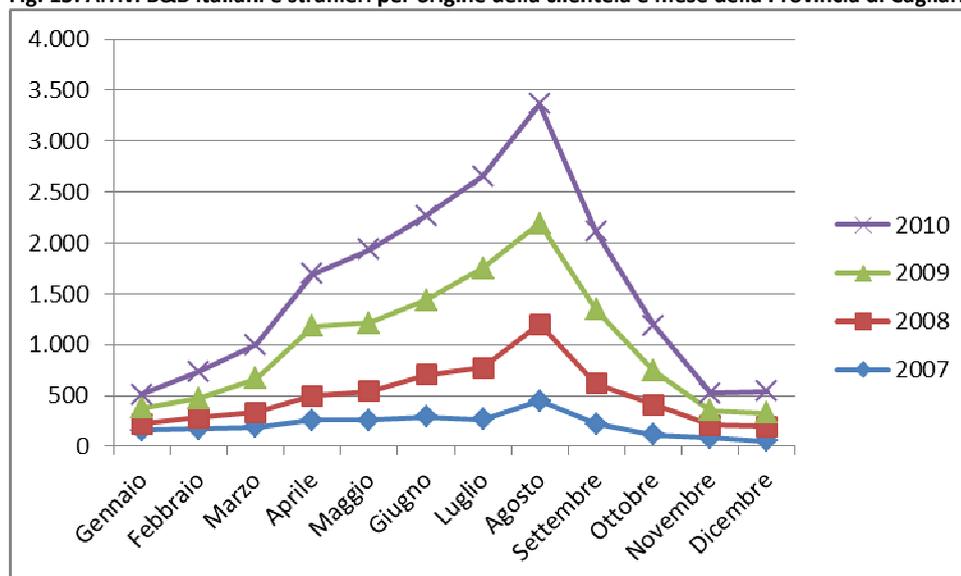
Fonte: nostre elaborazioni su dati del Servizio della Statistica Regionale su dati raccolti dalle Amministrazioni provinciali per l'Indagine ISTAT "Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi"

**Fig. 14: Arrivi esercizi complementari italiani e stranieri per origine della clientela e mese della Provincia di Cagliari 2007 – 2010 (V.A.)**



Fonte: nostre elaborazioni su dati del Servizio della Statistica Regionale su dati raccolti dalle Amministrazioni provinciali per l'Indagine ISTAT "Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi"

Fig. 15: Arrivi B&B italiani e stranieri per origine della clientela e mese della Provincia di Cagliari 2007 – 2010 (V.A.)



Fonte: nostre elaborazioni su dati del Servizio della Statistica Regionale su dati raccolti dalle Amministrazioni provinciali per l'Indagine ISTAT "Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi"

Negli anni considerati (2007-2010), il 2° quadrimestre (Maggio, Giugno, Luglio e Agosto) è quello in cui gli arrivi negli esercizi ricettivi della Provincia di Cagliari sono maggiormente concentrati: tuttavia, si notano delle differenze in relazione alle diverse tipologie ricettive e origine della clientela. Consideriamo il 2010: negli esercizi alberghieri la concentrazione dei turisti italiani nel 2° quadrimestre risulta meno rilevante (41,65%) rispetto a quella dei turisti stranieri negli stessi esercizi (57,28%).

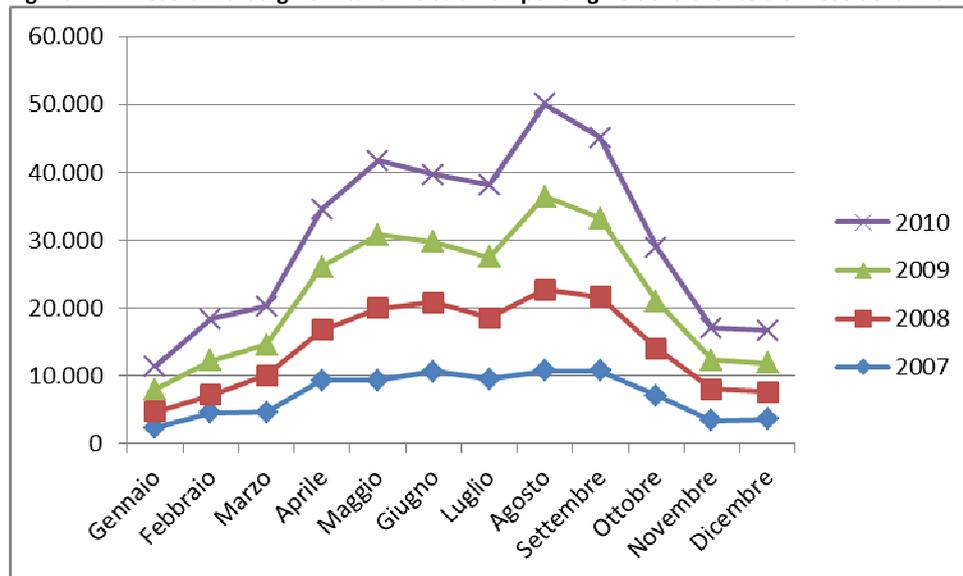
Al contrario, negli esercizi complementari risultano più importanti gli arrivi nel 2° quadrimestre di turisti italiani (83,78%) rispetto ai turisti stranieri (73,61%). Per quanto riguarda i B&B le quote di arrivi nei mesi estivi di turisti italiani risultano il 59,28%, mentre quelle dei turisti stranieri sono il 70,03% sul totale.

Tab. 32: Arrivi negli esercizi ricettivi della Provincia di Oristano, per origine della clientela, tipologia ricettiva e mese. Anni 2007-2010

Anno	Mese	Arrivi								
		Italiani e stranieri			Italiani			Stranieri		
		Esercizi alberghieri	Esercizi complementari	Bed & Breakfast	Esercizi alberghieri	Esercizi complementari	Bed & Breakfast	Esercizi alberghieri	Esercizi complementari	Bed & Breakfast
2007	Gennaio	2.414	28	11	2.174	14	9	240	14	2
	Febbraio	4.527	90	14	3.960	60	9	567	30	5
	Marzo	4.669	103	4	3.656	28	1	1.013	75	3
	Aprile	9.322	1.669	37	7.095	760	23	2.227	909	14
	Maggio	9.388	1.907	144	5.912	511	62	3.476	1.396	82
	Giugno	10.655	4.325	122	7.198	2.336	43	3.457	1.989	79
	Luglio	9.556	7.551	174	6.187	4.399	88	3.369	3.152	86
	Agosto	10.790	11.314	341	7.992	8.197	237	2.798	3.117	104
	Settembre	10.784	4.363	150	6.458	1.707	72	4.326	2.656	78
	Ottobre	7.097	332	43	4.276	77	24	2.821	255	19
	Novembre	3.387	132	20	2.898	96	18	489	36	2
	Dicembre	3.623	105	26	3.248	88	23	375	17	3
2008	Gennaio	2.288	21	34	2.036	13	27	252	8	7
	Febbraio	2.669	68	37	2.223	37	33	446	31	4
	Marzo	5.483	309	32	4.265	191	19	1.218	118	13
	Aprile	7.509	625	42	5.244	273	28	2.265	352	14
	Maggio	10.593	2.083	49	6.278	479	38	4.315	1.604	11
	Giugno	10.154	2.475	78	6.993	1.596	57	3.161	879	21
	Luglio	8.990	7.094	180	5.928	4.243	116	3.062	2.851	64
	Agosto	11.899	13.941	371	9.024	10.447	294	2.875	3.494	77
	Settembre	10.889	3.992	91	6.389	1.275	46	4.500	2.717	45
	Ottobre	6.954	585	15	4.534	179	11	2.420	406	4
	Novembre	4.615	306	20	4.214	233	17	401	73	3
	Dicembre	3.996	260	22	3.814	224	21	182	36	1
2009	Gennaio	3.370	117	11	3.140	75	11	230	42	0
	Febbraio	5.064	263	33	4.532	238	33	532	25	0
	Marzo	4.488	309	37	3.907	192	30	581	117	7
	Aprile	9.231	1.413	107	6.124	529	54	3.107	884	53
	Maggio	10.856	2.608	87	6.946	756	44	3.910	1.852	43
	Giugno	8.945	4.558	175	5.774	2.198	98	3.171	2.360	77
	Luglio	8.994	6.339	296	5.530	3.156	157	3.464	3.183	139
	Agosto	13.768	11.571	537	9.942	7.942	382	3.826	3.629	155
	Settembre	11.595	4.448	198	6.636	1.424	101	4.959	3.024	97
	Ottobre	7.017	981	107	4.886	353	51	2.131	628	56
	Novembre	4.367	359	31	3.982	297	26	385	62	5
	Dicembre	4.322	161	29	4.092	134	29	230	27	0
2010	Gennaio	3.325	236	47	3.107	188	44	218	48	3
	Febbraio	6.094	266	58	5.561	210	51	533	56	7
	Marzo	5.644	393	32	4.797	199	22	847	194	10
	Aprile	8.528	1.105	90	6.344	547	58	2.184	558	32
	Maggio	10.874	3.129	146	6.529	866	71	4.345	2.263	75
	Giugno	9.861	4.737	118	6.034	2.307	65	3.827	2.430	53
	Luglio	10.593	8.956	286	6.780	5.111	145	3.813	3.845	141
	Agosto	13.598	10.642	428	10.040	7.488	281	3.558	3.154	147
	Settembre	11.827	4.162	196	6.879	1.511	117	4.948	2.651	79
	Ottobre	7.842	883	73	5.543	231	45	2.299	652	28
	Novembre	4.742	97	15	4.458	68	6	284	29	9
	Dicembre	4.752	103	51	4.475	99	41	277	4	10

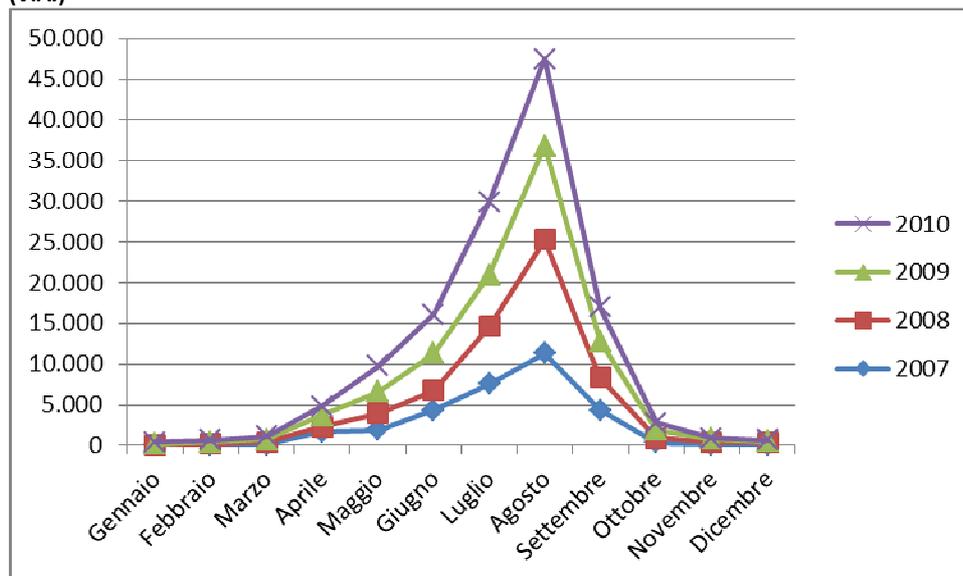
Fonte: elaborazioni del Servizio della Statistica Regionale su dati raccolti dalle Amministrazioni provinciali per l'Indagine ISTAT "Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi"

**Fig. 16: Arrivi esercizi alberghieri italiani e stranieri per origine della clientela e mese della Provincia di Oristano 2007 – 2010 (V.A.)**



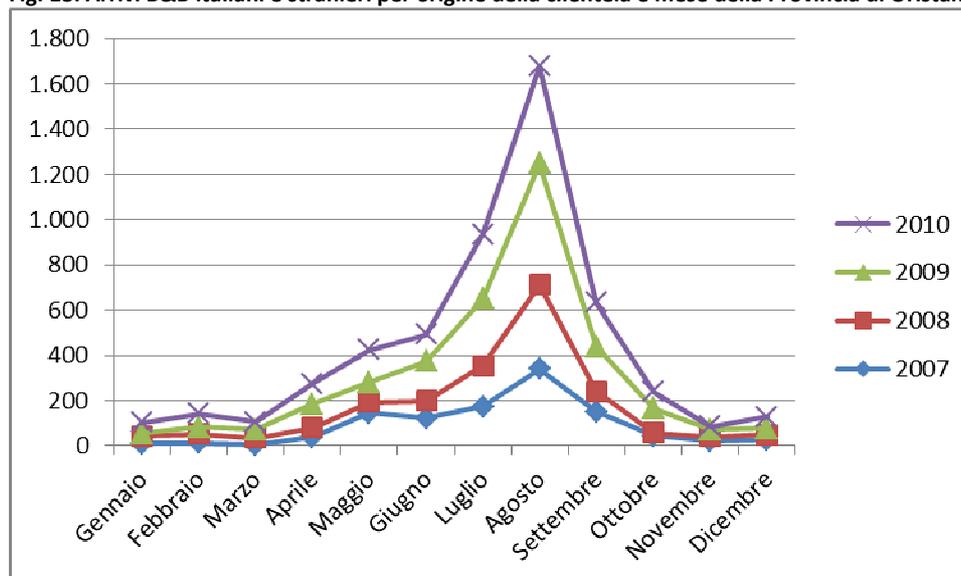
Fonte: nostre elaborazioni su dati del Servizio della Statistica Regionale su dati raccolti dalle Amministrazioni provinciali per l'Indagine ISTAT "Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi"

**Fig. 17: Arrivi esercizi complementari italiani e stranieri per origine della clientela e mese della Provincia di Oristano 2007 – 2010 (V.A.)**



Fonte: nostre elaborazioni su dati del Servizio della Statistica Regionale su dati raccolti dalle Amministrazioni provinciali per l'Indagine ISTAT "Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi"

**Fig. 18: Arrivi B&B italiani e stranieri per origine della clientela e mese della Provincia di Oristano 2007 – 2010 (V.A.)**



**Fonte:** nostre elaborazioni su dati del Servizio della Statistica Regionale su dati raccolti dalle Amministrazioni provinciali per l'Indagine ISTAT "Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi"

Anche nel caso della Provincia di Sassari, gli arrivi sono concentrati maggiormente nei mesi estivi: nel 2010 sono il 57,54% negli esercizi alberghieri e il 77,17% negli esercizi complementari. Gli arrivi dei soli turisti italiani hanno un peso maggiore negli esercizi complementari (84,12%), mentre negli esercizi alberghieri hanno un peso del 53,56%.

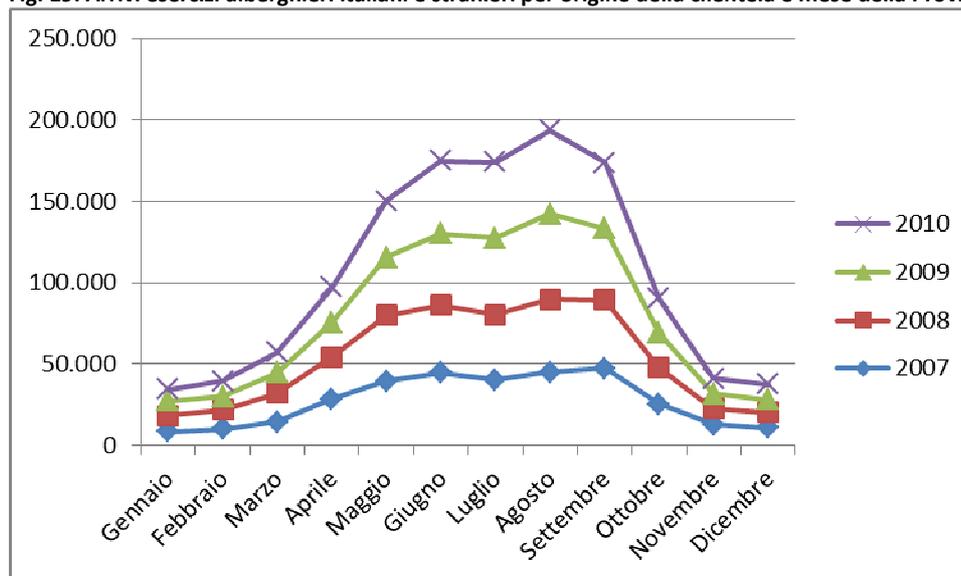
In relazione ai turisti stranieri gli esercizi complementari evidenziano una quota del 72,53% e gli esercizi alberghieri del 63,90%.

Tab. 33: Arrivi negli esercizi ricettivi della Provincia di Sassari, per origine della clientela, tipologia ricettiva e mese. Anni 2007-2010

Anno	Mese	Arrivi								
		Italiani e stranieri			Italiani			Stranieri		
		Esercizi alberghieri	Esercizi complementari	Bed & Breakfast	Esercizi alberghieri	Esercizi complementari	Bed & Breakfast	Esercizi alberghieri	Esercizi complementari	Bed & Breakfast
2007	Gennaio	8.438	205	....	6.744	40	....	1.694	165	....
	Febbraio	9.957	325	....	7.242	46	....	2.715	279	....
	Marzo	14.292	621	....	9.240	158	....	5.052	463	....
	Aprile	28.655	2.579	....	17.118	882	....	11.537	1.697	....
	Maggio	39.656	5.584	....	20.088	1.814	....	19.568	3.770	....
	Giugno	44.800	10.309	....	25.305	4.261	....	19.495	6.048	....
	Luglio	40.413	17.945	....	23.055	7.098	....	17.358	10.847	....
	Agosto	45.067	23.332	....	28.641	13.644	....	16.426	9.688	....
	Settembre	47.405	9.892	....	24.104	2.996	....	23.301	6.896	....
	Ottobre	25.301	1.823	....	12.358	340	....	12.943	1.483	....
	Novembre	12.670	-	....	9.575	-	....	3.095	-	....
	Dicembre	10.658	-	....	8.835	-	....	1.823	-	....
2008	Gennaio	9.733	177	....	7.975	42	....	1.758	135	....
	Febbraio	11.813	345	....	8.642	20	....	3.171	325	....
	Marzo	17.847	732	....	11.406	172	....	6.441	560	....
	Aprile	25.849	2.711	....	15.410	835	....	10.439	1.876	....
	Maggio	40.259	3.214	....	20.973	1.029	....	19.286	2.185	....
	Giugno	41.374	5.609	....	24.637	2.352	....	16.737	3.257	....
	Luglio	39.843	12.723	....	23.346	6.383	....	16.497	6.340	....
	Agosto	44.574	14.386	....	29.186	8.834	....	15.388	5.552	....
	Settembre	41.852	10.653	....	21.167	3.323	....	20.685	7.330	....
	Ottobre	22.301	2.118	....	12.510	596	....	9.791	1.522	....
	Novembre	9.901	141	....	8.198	59	....	1.703	82	....
	Dicembre	9.772	160	....	8.379	91	....	1.393	69	....
2009	Gennaio	9.269	78	....	8.216	39	....	1.053	39	....
	Febbraio	8.358	132	....	7.276	22	....	1.082	110	....
	Marzo	12.306	271	....	9.348	35	....	2.958	236	....
	Aprile	21.238	2.937	....	11.786	782	....	9.452	2.155	....
	Maggio	35.589	4.949	....	18.889	1.481	....	16.700	3.468	....
	Giugno	44.178	11.826	....	27.116	4.432	....	17.062	7.394	....
	Luglio	47.047	19.854	....	28.024	6.180	....	19.023	13.674	....
	Agosto	52.796	23.705	....	32.356	11.867	....	20.440	11.838	....
	Settembre	44.166	12.415	....	20.639	3.131	....	23.527	9.284	....
	Ottobre	21.450	2.320	....	10.667	351	....	10.783	1.969	....
	Novembre	8.960	70	....	7.735	24	....	1.225	46	....
	Dicembre	7.871	166	....	6.824	126	....	1.047	40	....
2010	Gennaio	6.926	29	....	6.181	3	....	745	26	....
	Febbraio	9.233	56	....	8.019	22	....	1.214	34	....
	Marzo	12.804	312	....	10.022	51	....	2.782	261	....
	Aprile	21.636	2.097	....	14.649	433	....	6.987	1.664	....
	Maggio	34.556	6.436	....	18.632	1.735	....	15.924	4.701	....
	Giugno	44.613	10.576	....	25.775	4.337	....	18.838	6.239	....
	Luglio	46.913	16.242	....	26.060	6.285	....	20.853	9.957	....
	Agosto	51.262	19.109	....	31.183	10.509	....	20.079	8.600	....
	Settembre	40.214	10.486	....	21.578	3.432	....	18.636	7.054	....
	Ottobre	21.128	2.480	....	11.384	373	....	9.744	2.107	....
	Novembre	9.536	30	....	7.935	2	....	1.601	28	....
	Dicembre	9.408	-	....	8.360	-	....	1.048	-	....

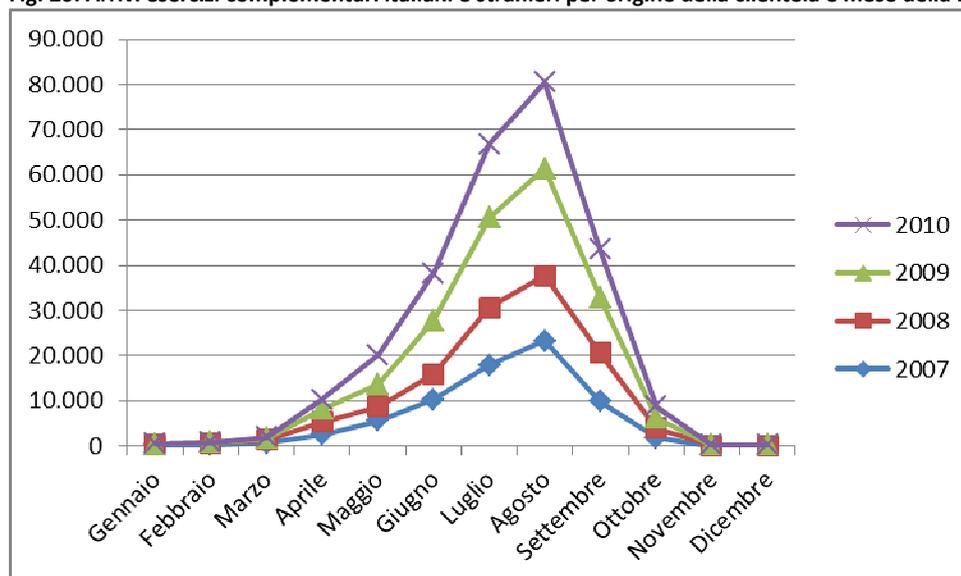
Fonte: elaborazioni del Servizio della Statistica Regionale su dati raccolti dalle Amministrazioni provinciali per l'Indagine ISTAT "Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi"

**Fig. 19: Arrivi esercizi alberghieri italiani e stranieri per origine della clientela e mese della Provincia di Sassari 2007 – 2010 (V.A.)**



**Fonte:** nostre elaborazioni su dati del Servizio della Statistica Regionale su dati raccolti dalle Amministrazioni provinciali per l'Indagine ISTAT "Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi"

**Fig. 20: Arrivi esercizi complementari italiani e stranieri per origine della clientela e mese della Provincia di Sassari 2007 – 2010 (V.A.)**



**Fonte:** nostre elaborazioni su dati del Servizio della Statistica Regionale su dati raccolti dalle Amministrazioni provinciali per l'Indagine ISTAT "Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi"

Analogamente agli arrivi anche le presenze di turisti italiani e stranieri presentano il peso maggiore nei mesi estivi. I dati relativi alla Provincia di Cagliari evidenziano che le presenze negli esercizi complementari sono il 78,86%, negli esercizi alberghieri il 69,35%, nei B&B il 60,98%. In relazione ai soli turisti italiani sono l'84,45% negli esercizi complementari, il 71,66% negli esercizi alberghieri e il 60,48% nei B&B.

In relazione ai soli turisti stranieri le quote sono distribuite in maniera più equa: 64,06% (esercizi alberghieri), 65,82% (esercizi complementari), 61,92% (B&B).

Tab. 34: Presenze negli esercizi ricettivi della Provincia di Cagliari, per origine della clientela, tipologia ricettiva e mese. Anni 2007-2010

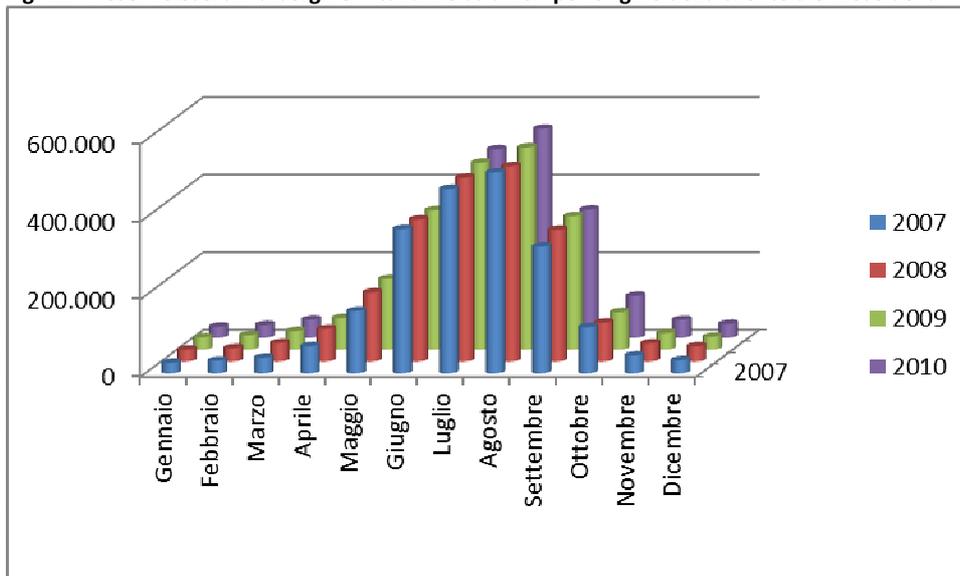
Anno	Mese	Presenze								
		Italiani e stranieri			Italiani			Stranieri		
		Esercizi alberghieri	Esercizi complementari	Bed & Breakfast	Esercizi alberghieri	Esercizi complementari	Bed & Breakfast	Esercizi alberghieri	Esercizi complementari	Bed & Breakfast
2007	Gennaio	27.420	2.663	326	24.373	2.550	287	3.047	113	39
	Febbraio	32.450	2.844	335	28.626	2.744	281	3.824	100	54
	Marzo	40.341	3.628	378	31.718	3.039	290	8.623	589	88
	Aprile	69.676	10.416	558	49.872	7.052	344	19.804	3.364	214
	Maggio	160.631	22.356	566	96.134	7.956	287	64.497	14.400	279
	Giugno	372.200	84.079	757	269.889	58.536	539	102.311	25.543	218
	Luglio	475.480	172.608	871	335.190	136.339	534	140.290	36.269	337
	Agosto	517.861	224.782	1.648	398.503	199.425	1.273	119.358	25.357	375
	Settembre	326.845	66.390	584	213.446	38.668	343	113.399	27.722	241
	Ottobre	119.123	16.762	322	58.507	4.451	265	60.616	12.311	57
	Novembre	45.839	3.387	292	35.587	2.912	210	10.252	475	82
	Dicembre	33.871	3.310	114	28.370	3.022	90	5.501	288	24
2008	Gennaio	30.449	3.424	174	25.627	3.147	116	4.822	277	58
	Febbraio	34.389	3.427	327	28.435	3.094	255	5.954	333	72
	Marzo	47.416	4.945	427	35.058	4.061	245	12.358	884	182
	Aprile	83.632	8.413	543	44.667	5.371	373	38.965	3.042	170
	Maggio	178.183	29.514	701	96.860	10.461	486	81.323	19.053	215
	Giugno	366.157	87.081	1.019	266.907	65.322	784	99.250	21.759	235
	Luglio	473.858	172.602	1.606	339.030	133.449	1.215	134.828	39.153	391
	Agosto	503.429	226.592	2.969	386.054	198.504	2.530	117.375	28.088	439
	Settembre	339.664	81.222	1.275	210.353	46.204	927	129.311	35.018	348
	Ottobre	100.060	19.657	714	57.757	6.185	485	42.303	13.472	229
	Novembre	46.661	5.161	360	37.381	4.579	317	9.280	582	43
	Dicembre	38.938	4.803	323	31.380	4.268	295	7.558	535	28
2009	Gennaio	31.423	4.806	316	26.867	4.388	273	4.556	418	43
	Febbraio	37.282	4.415	408	31.645	4.028	324	5.637	387	84
	Marzo	48.001	7.446	758	37.733	5.288	494	10.268	2.158	264
	Aprile	81.527	14.637	1.824	46.667	6.844	843	34.860	7.793	981
	Maggio	182.164	34.938	2.188	104.637	12.145	1.086	77.527	22.793	1.102
	Giugno	359.148	98.474	2.042	256.371	62.545	1.117	102.777	35.929	925
	Luglio	481.961	185.571	2.871	337.904	135.435	1.628	144.057	50.136	1.243
	Agosto	521.295	227.664	3.684	392.979	190.451	2.430	128.316	37.213	1.254
	Settembre	344.065	95.748	2.022	201.787	49.455	1.096	142.278	46.293	926
	Ottobre	96.518	25.233	846	51.049	5.493	485	45.469	19.740	361
	Novembre	42.534	4.738	428	34.072	3.293	271	8.462	1.445	157
	Dicembre	33.097	4.074	389	27.758	2.953	308	5.339	1.121	81
2010	Gennaio	28.356	3.338	336	24.108	2.390	238	4.248	948	98
	Febbraio	33.003	4.244	651	27.152	2.629	474	5.851	1.615	177
	Marzo	46.381	5.639	884	34.618	3.163	526	11.763	2.476	358
	Aprile	64.965	13.457	1.197	40.182	6.967	641	24.783	6.490	556
	Maggio	167.424	35.645	1.715	96.301	8.012	1.116	71.123	27.633	599
	Giugno	374.327	87.737	2.341	269.369	59.477	1.320	104.958	28.260	1.021
	Luglio	485.669	174.990	2.905	348.193	131.516	1.759	137.476	43.474	1.146
	Agosto	538.943	223.594	4.195	412.241	192.331	3.001	126.702	31.263	1.194
	Settembre	330.139	85.726	1.981	202.675	43.705	1.213	127.464	42.021	768
	Ottobre	108.140	18.662	1.068	56.279	5.782	774	51.861	12.880	294
	Novembre	45.914	4.507	521	32.469	3.727	408	13.445	780	113
	Dicembre	35.454	4.336	500	27.818	3.721	429	7.636	615	71

Fonte: elaborazioni del Servizio della Statistica Regionale su dati raccolti dalle Amministrazioni provinciali per l'Indagine ISTAT "Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi"

Il peso maggiore delle presenze in Provincia di Oristano si rileva nei mesi estivi (2° quadrimestre), in particolare negli esercizi complementari (83,00%), B&B (71,40%) ed esercizi alberghieri (55,33%).

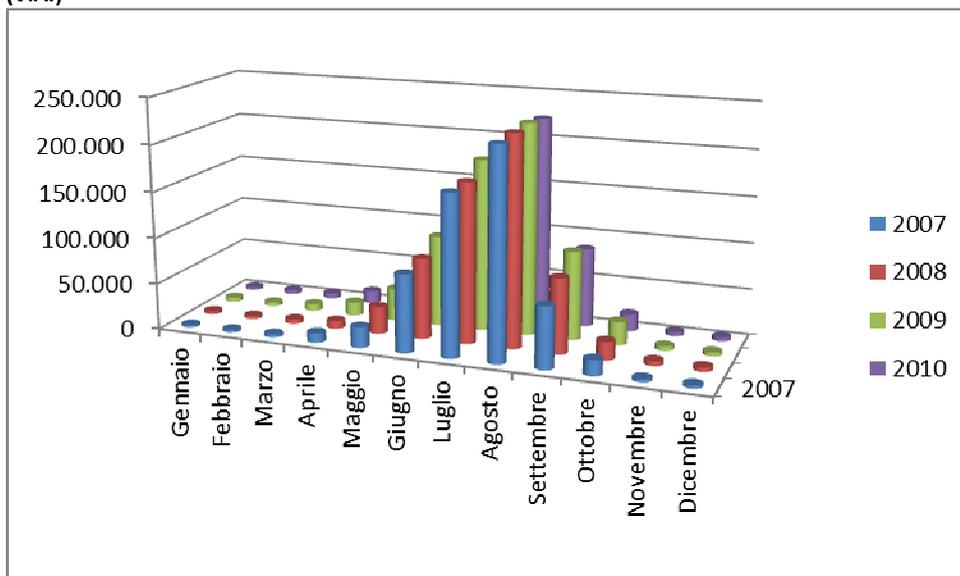
Per quanto riguarda i turisti italiani, le quote sono: esercizi complementari (86,34%), B&B (70,39%) ed esercizi alberghieri (53,64%). In relazione ai turisti stranieri il peso : esercizi complementari (76,99%), B&B (73,64%) e esercizi alberghieri (59,33%).

**Fig. 21: Presenze esercizi alberghieri italiani e stranieri per origine della clientela e mese della Provincia di Cagliari 2007 – 2010 (V.A.)**



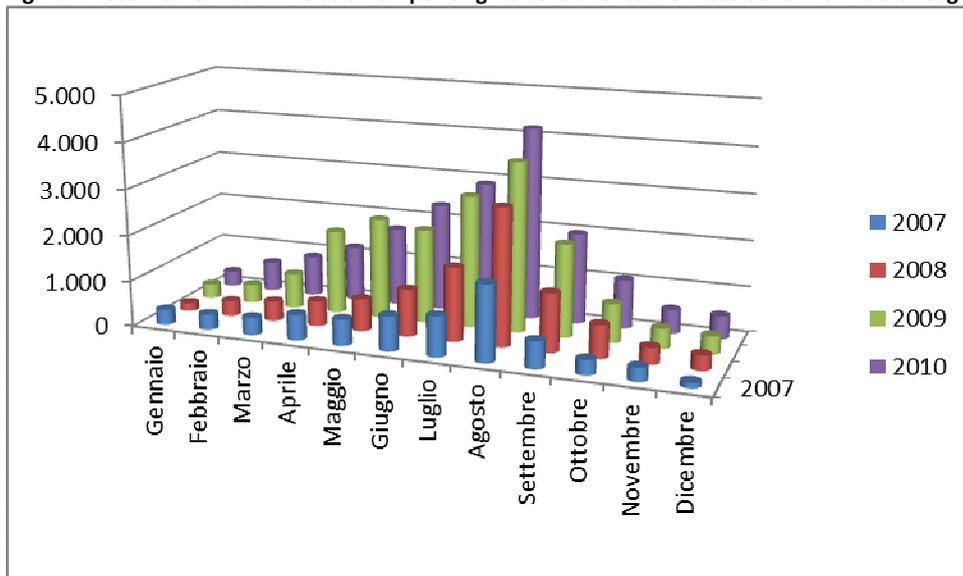
*Fonte: nostre elaborazioni su dati del Servizio della Statistica Regionale su dati raccolti dalle Amministrazioni provinciali per l'Indagine ISTAT "Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi"*

**Fig. 22: Presenze esercizi complementari italiani e stranieri per origine della clientela e mese della Provincia di Cagliari 2007 – 2010 (V.A.)**



*Fonte: nostre elaborazioni su dati del Servizio della Statistica Regionale su dati raccolti dalle Amministrazioni provinciali per l'Indagine ISTAT "Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi"*

Fig. 23: Presenze B&B italiani e stranieri per origine della clientela e mese della Provincia di Cagliari 2007 – 2010 (V.A.)



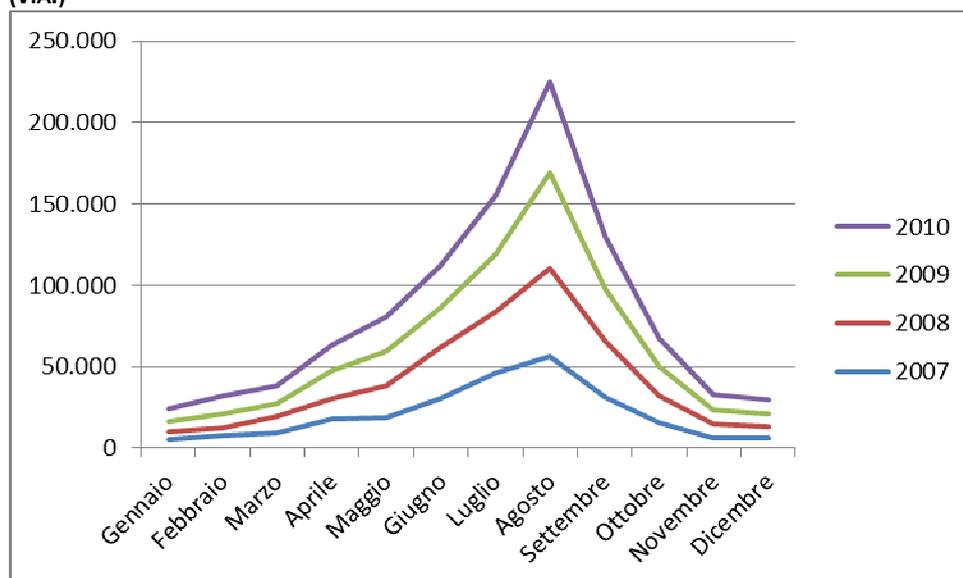
Fonte: nostre elaborazioni su dati del Servizio della Statistica Regionale su dati raccolti dalle Amministrazioni provinciali per l'Indagine ISTAT "Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi"

Tab. 35: Presenze negli esercizi ricettivi della Provincia di Oristano, per origine della clientela, tipologia ricettiva e mese. Anni 2007-2010

Anno	Mese	Presenze								
		Italiani e stranieri			Italiani			Stranieri		
		Esercizi alberghieri	Esercizi complementari	Bed & Breakfast	Esercizi alberghieri	Esercizi complementari	Bed & Breakfast	Esercizi alberghieri	Esercizi complementari	Bed & Breakfast
2007	Gennaio	5.237	67	16	4.578	39	12	659	28	4
	Febbraio	7.720	146	22	6.409	95	13	1.311	51	9
	Marzo	9.063	249	6	6.443	63	3	2.620	186	3
	Aprile	17.951	4.087	45	13.290	1.748	27	4.661	2.339	18
	Maggio	18.611	6.636	226	10.443	2.237	123	8.168	4.399	103
	Giugno	30.616	16.992	214	19.609	10.802	88	11.007	6.190	126
	Luglio	46.075	40.076	400	31.061	27.229	239	15.014	12.847	161
	Agosto	56.230	67.018	1.224	43.915	55.172	1.006	12.315	11.846	218
	Settembre	31.342	16.062	241	19.023	8.896	135	12.319	7.166	106
	Ottobre	15.445	1.206	62	8.734	185	28	6.711	1.021	34
	Novembre	6.051	185	27	5.018	107	25	1.033	78	2
	Dicembre	5.972	112	74	5.258	88	71	714	24	3
2008	Gennaio	4.559	71	55	3.839	39	41	720	32	14
	Febbraio	5.171	177	88	4.336	55	84	835	122	4
	Marzo	10.143	515	49	7.573	307	32	2.570	208	17
	Aprile	12.991	1.899	74	8.842	854	51	4.149	1.045	23
	Maggio	19.542	4.538	71	11.501	1.163	54	8.041	3.375	17
	Giugno	31.539	7.834	199	22.050	5.604	146	9.489	2.230	53
	Luglio	37.612	44.852	543	26.284	32.319	390	11.328	12.533	153
	Agosto	54.348	79.530	1.314	44.141	66.106	1.089	10.207	13.424	225
	Settembre	34.814	16.935	229	22.862	10.750	95	11.952	6.185	134
	Ottobre	16.329	2.351	34	9.605	848	30	6.724	1.503	4
	Novembre	8.960	1.019	59	7.681	882	39	1.279	137	20
	Dicembre	7.004	687	46	6.348	558	40	656	129	6
2009	Gennaio	6.984	280	19	6.352	213	19	632	67	0
	Febbraio	8.604	609	51	7.213	446	51	1.391	163	0
	Marzo	8.151	717	69	6.442	329	62	1.709	388	7
	Aprile	16.696	2.874	249	10.209	1.151	140	6.487	1.723	109
	Maggio	21.059	6.786	193	11.844	1.679	106	9.215	5.107	87
	Giugno	23.783	14.012	326	15.482	7.881	207	8.301	6.131	119
	Luglio	35.088	33.471	850	23.158	21.453	464	11.930	12.018	386
	Agosto	58.634	61.872	1.940	46.264	47.514	1.536	12.370	14.358	404
	Settembre	31.736	18.263	433	19.363	9.287	264	12.373	8.976	169
	Ottobre	18.247	2.164	224	12.665	695	81	5.582	1.469	143
	Novembre	8.647	683	45	7.422	475	40	1.225	208	5
	Dicembre	8.198	432	58	7.396	276	58	802	156	0
2010	Gennaio	7.554	575	73	6.432	494	64	1.122	81	9
	Febbraio	10.400	917	101	8.764	801	88	1.636	116	13
	Marzo	10.780	751	38	8.126	310	24	2.654	441	14
	Aprile	16.106	2.359	147	10.729	995	111	5.377	1.364	36
	Maggio	21.260	7.532	259	11.410	1.807	129	9.850	5.725	130
	Giugno	25.833	16.193	186	15.731	8.504	110	10.102	7.689	76
	Luglio	36.763	46.182	729	24.005	30.031	425	12.758	16.151	304
	Agosto	55.694	66.215	1.287	43.970	50.697	1.012	11.724	15.518	275
	Settembre	32.037	20.347	388	19.599	10.949	245	12.438	9.398	143
	Ottobre	17.661	2.548	110	12.174	642	66	5.487	1.906	44
	Novembre	9.389	185	32	8.423	68	20	966	117	12
	Dicembre	8.738	200	97	7.958	148	87	780	52	10

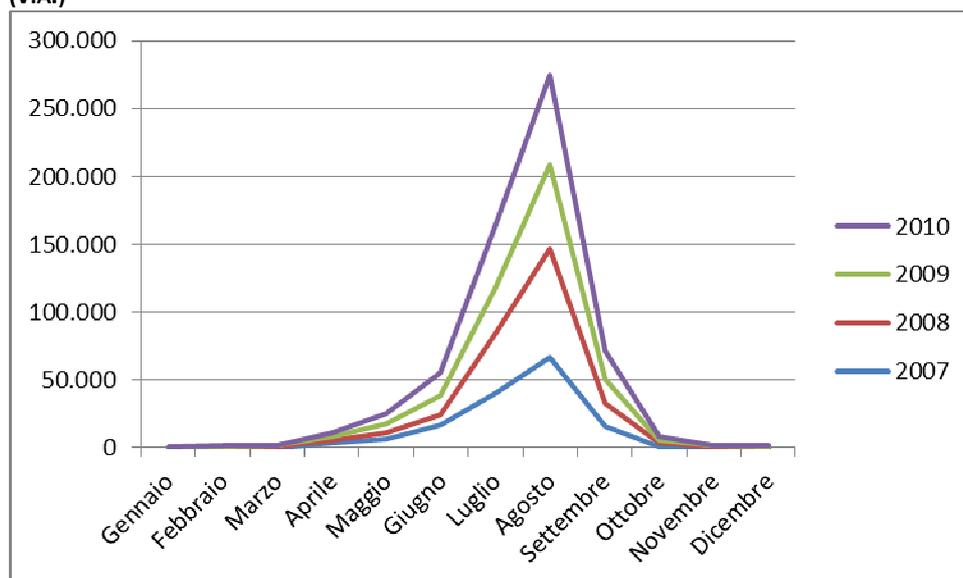
Fonte: elaborazioni del Servizio della Statistica Regionale su dati raccolti dalle Amministrazioni provinciali per l'Indagine ISTAT "Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi"

**Fig. 24: Presenze esercizi alberghieri italiani e stranieri per origine della clientela e mese della Provincia di Oristano 2007 – 2010 (V.A.)**



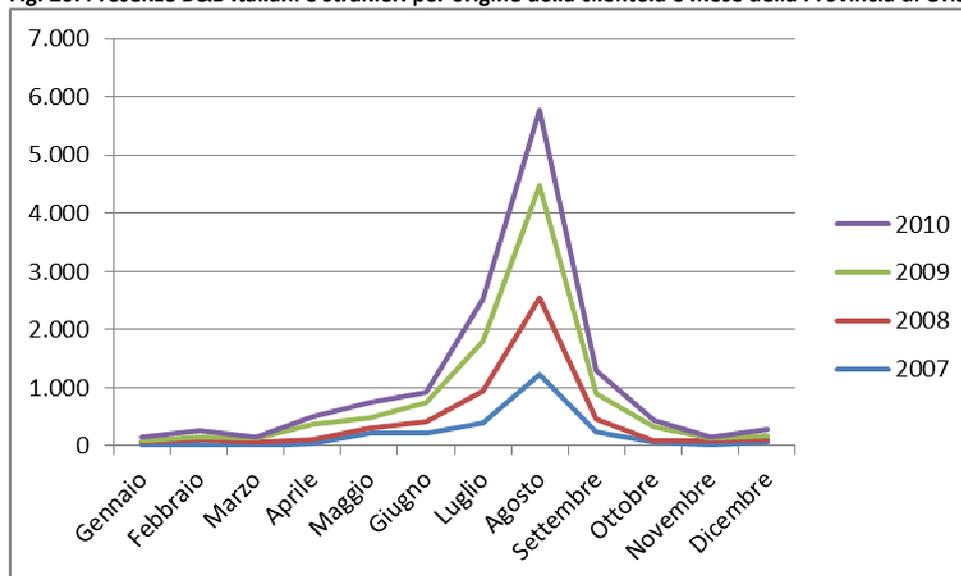
**Fonte:** nostre elaborazioni su dati del Servizio della Statistica Regionale su dati raccolti dalle Amministrazioni provinciali per l'Indagine ISTAT "Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi"

**Fig. 25: Presenze esercizi complementari italiani e stranieri per origine della clientela e mese della Provincia di Oristano 2007 – 2010 (V.A.)**



**Fonte:** nostre elaborazioni su dati del Servizio della Statistica Regionale su dati raccolti dalle Amministrazioni provinciali per l'Indagine ISTAT "Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi"

**Fig. 26: Presenze B&B italiani e stranieri per origine della clientela e mese della Provincia di Oristano 2007 – 2010 (V.A.)**



**Fonte:** nostre elaborazioni su dati del Servizio della Statistica Regionale su dati raccolti dalle Amministrazioni provinciali per l'Indagine ISTAT "Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi"

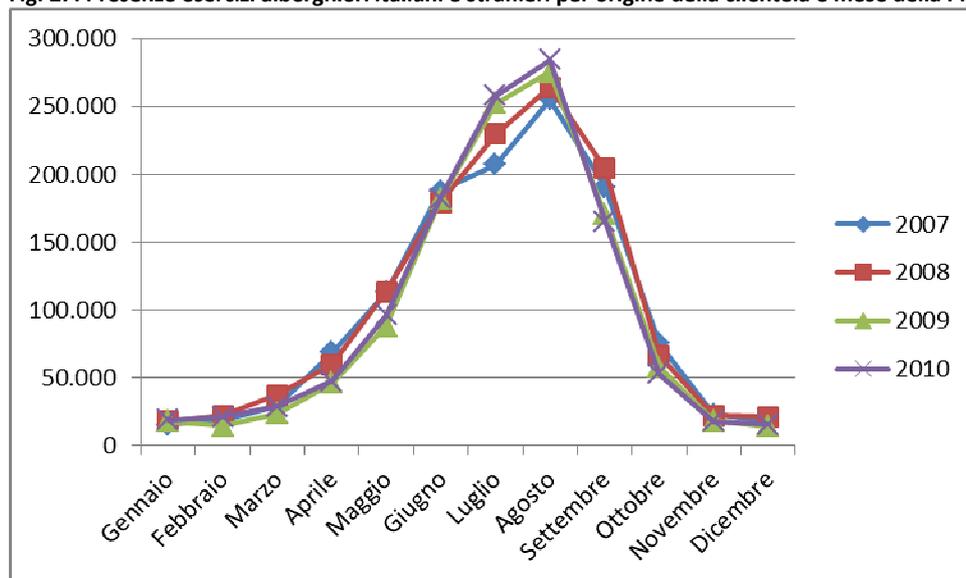
Anche per gli arrivi della Provincia di Sassari il peso maggiore è assunto nei mesi estivi: negli esercizi alberghieri (68,97%) e negli esercizi complementari (77,03%). In relazione ai soli turisti differisce la quota degli esercizi complementari (83,71%) mentre quella degli esercizi alberghieri è quasi uguale (68,95%); in relazione ai turisti stranieri la quota degli esercizi complementari è 71,59% e quella degli esercizi alberghieri è 69,01%.

Tab. 36: Presenze negli esercizi ricettivi della Provincia di Sassari, per origine della clientela, tipologia ricettiva e mese. Anni 2007-2010

Anno	Mese	Presenze								
		Italiani e stranieri			Italiani			Stranieri		
		Esercizi alberghieri	Esercizi complementari	Bed & Breakfast	Esercizi alberghieri	Esercizi complementari	Bed & Breakfast	Esercizi alberghieri	Esercizi complementari	Bed & Breakfast
2007	Gennaio	15.854	533	...	12.236	150	...	3.618	383	...
	Febbraio	18.502	718	...	12.185	126	...	6.317	592	...
	Marzo	28.755	1.306	...	14.576	235	...	14.179	1.071	...
	Aprile	69.018	8.154	...	36.274	2.939	...	32.744	5.215	...
	Maggio	113.290	22.307	...	48.202	8.743	...	65.088	13.564	...
	Giugno	188.108	54.108	...	106.295	23.974	...	81.813	30.134	...
	Luglio	207.185	115.251	...	118.730	48.912	...	88.455	66.339	...
	Agosto	255.230	164.828	...	177.879	107.256	...	77.351	57.572	...
	Settembre	190.887	47.086	...	97.111	18.902	...	93.776	28.184	...
	Ottobre	75.501	9.541	...	24.752	1.459	...	50.749	8.082	...
	Novembre	23.279	-	...	15.833	-	...	7.446	-	...
	Dicembre	17.742	-	...	13.325	-	...	4.417	-	...
2008	Gennaio	17.975	391	...	13.587	85	...	4.388	306	...
	Febbraio	22.153	748	...	14.621	52	...	7.532	696	...
	Marzo	37.526	1.968	...	18.834	432	...	18.692	1.536	...
	Aprile	59.807	8.361	...	28.889	2.880	...	30.918	5.481	...
	Maggio	113.740	17.688	...	50.805	7.968	...	62.935	9.720	...
	Giugno	179.325	35.364	...	103.584	17.890	...	75.741	17.474	...
	Luglio	229.711	81.804	...	145.259	45.246	...	84.452	36.558	...
	Agosto	264.346	88.290	...	186.020	57.326	...	78.326	30.964	...
	Settembre	204.413	50.264	...	107.424	18.500	...	96.989	31.764	...
	Ottobre	66.555	10.394	...	29.091	3.523	...	37.464	6.871	...
	Novembre	22.132	292	...	15.476	144	...	6.656	148	...
	Dicembre	21.522	271	...	15.871	123	...	5.651	148	...
2009	Gennaio	18.078	230	...	15.561	112	...	2.517	118	...
	Febbraio	15.002	263	...	12.769	54	...	2.233	209	...
	Marzo	23.918	524	...	15.920	60	...	7.998	464	...
	Aprile	46.114	8.013	...	20.864	2.640	...	25.250	5.373	...
	Maggio	88.061	20.219	...	36.881	8.558	...	51.180	11.661	...
	Giugno	181.614	58.715	...	115.181	26.518	...	66.433	32.197	...
	Luglio	252.291	124.341	...	169.252	43.546	...	83.039	80.795	...
	Agosto	275.380	148.888	...	192.289	81.041	...	83.091	67.847	...
	Settembre	170.665	66.433	...	85.696	23.080	...	84.969	43.353	...
	Ottobre	58.282	18.777	...	24.940	4.765	...	33.342	14.012	...
	Novembre	18.397	123	...	14.783	28	...	3.614	95	...
	Dicembre	14.283	236	...	11.446	155	...	2.837	81	...
2010	Gennaio	18.853	184	...	16.272	84	...	2.581	100	...
	Febbraio	21.159	151	...	17.761	30	...	3.398	121	...
	Marzo	29.115	965	...	21.562	99	...	7.553	866	...
	Aprile	47.946	6.757	...	28.123	792	...	19.823	5.965	...
	Maggio	96.375	26.817	...	43.557	8.540	...	52.818	18.277	...
	Giugno	182.161	54.029	...	111.642	26.327	...	70.519	27.702	...
	Luglio	257.806	112.712	...	159.546	49.302	...	98.260	63.410	...
	Agosto	284.385	133.571	...	194.886	75.336	...	89.499	58.235	...
	Settembre	165.236	67.494	...	95.233	24.811	...	70.003	42.683	...
	Ottobre	53.094	21.788	...	24.280	5.222	...	28.814	16.566	...
	Novembre	17.953	234	...	13.232	4	...	4.721	230	...
	Dicembre	15.838	-	...	13.026	-	...	2.812	-	...

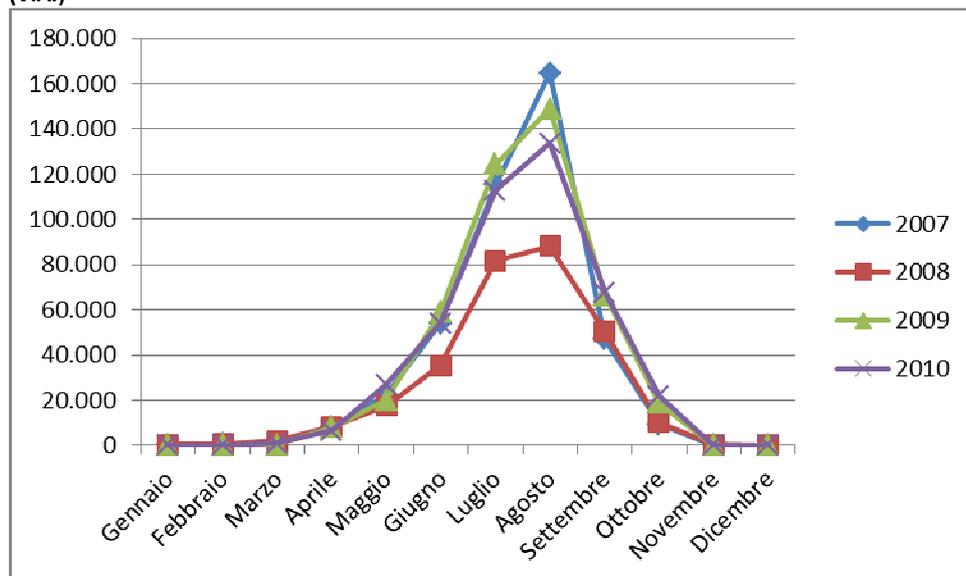
Fonte: elaborazioni del Servizio della Statistica Regionale su dati raccolti dalle Amministrazioni provinciali per l'Indagine ISTAT "Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi"

**Fig. 27: Presenze esercizi alberghieri italiani e stranieri per origine della clientela e mese della Provincia di Sassari 2007 – 2010 (V.A.)**



*Fonte: nostre elaborazioni su dati del Servizio della Statistica Regionale su dati raccolti dalle Amministrazioni provinciali per l'Indagine ISTAT "Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi"*

**Fig. 28: Presenze esercizi complementari italiani e stranieri per origine della clientela e mese della Provincia di Sassari 2007 – 2010 (V.A.)**



*Fonte: nostre elaborazioni su dati del Servizio della Statistica Regionale su dati raccolti dalle Amministrazioni provinciali per l'Indagine ISTAT "Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi"*

### 2.5.1.7 Pernottamenti per motivazione

Dal 2006 al 2008 la variazione percentuale del numero di pernottamenti in Sardegna ha avuto un andamento decrescente (rispettivamente -2,57% nel 2006/07 e -17,68% nel 2007/08), mentre dal 2008 al 2009 c'è stata una forte ripresa (+26,69%), seguita da un nuovo crollo nel 2010 (-22,46%), e un aumento (+27,54%) nel 2010/11. Negli anni considerati i motivi di lavoro sono sempre una quota minore rispetto a quelli personali, ma cambia il loro peso sul totale: nel 2006 è 5,03%, nel 2007 9,74%, nel 2008 8,24%, nel 2009 4,42%, nel 2010 4,91% e nel 2011 10,29%.

Nel 2011 Cagliari è stata la provincia sarda con il maggior numero di pernottamenti (2.475 unità), con una crescita del 5,27 rispetto all'anno precedente. Segue la Provincia di Sassari (2.136 unità) in forte crescita rispetto al 2010 (+ 43,94%). Al terzo posto, la Provincia di Olbia Tempio, con una crescita del 39,54% rispetto all'anno precedente e 1.401 unità totali.

Dal 2006 al 2011 il numero di pernottamenti in Provincia di Oristano presenta un andamento altamente variabile: +50,73% nel 2006/07, -48,25% nel 2007/08, +51,13% nel 2008/09, -41,79% nel 2009/10 e +55,98% nel 2010/11. Le variazioni del numero di pernottamenti in Provincia di Cagliari sono: -30,70% nel biennio 2006/07, +13,15% nel 2007/08, +13,12% nel 2008/09, -16,13% nel 2009/2010 e +5,27% nel 2010/11.

In Provincia di Sassari +42,29% nel 2006/07, -28,78% nel 2007/08, -39,09% nel 2008/09, -2,24% nel 2009/10 e +43,94% nel 2010/11.

**Tab. 37- Numero pernottamenti stranieri in migliaia per motivazione in Sardegna**

	Numero pernottamenti regione Sardegna					
	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Motivi Personali	7.024	6.504	5.443	7.183	5.541	6.667
---Di Cui Vacanze	5.244	5.230	4.282	5.791	4.939	5.052
Altri Motivi Pers.	1.780	1.274	1.161	1.392	602	1.615
Motivi di Lavoro	372	702	489	332	286	765
<b>TOTALE</b>	<b>7.396</b>	<b>7.206</b>	<b>5.932</b>	<b>7.515</b>	<b>5.827</b>	<b>7.432</b>

Fonte: nostra elaborazione su dati Banca d'Italia

**Tab. 38 - Numero pernottamenti stranieri per provincia in Sardegna**

Provincia	Pernottamenti (in migliaia)							
	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Cagliari	2.513	3.367	3.160	2.190	2.478	2.803	2.351	2.475
Olbia-Tempio	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	1.872	1.004	1.401
Sassari	2.149	2.772	2.459	3.499	2.492	1.518	1.484	2.136
Oristano	136	607	341	514	266	402	234	365
Nuoro	694	900	1.435	1.003	697	358	327	579
Medio Campidano	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	119	34	16
Ogliastra	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	228	241	316
Carbonia-Iglesias	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	214	152	144
<b>Sardegna</b>	<b>5.492</b>	<b>7.646</b>	<b>7.395</b>	<b>7.206</b>	<b>5.933</b>	<b>7.514</b>	<b>5.827</b>	<b>7.432</b>

Fonte: nostra elaborazione su dati Banca d'Italia

**Tab. 39 - Numero pernottamenti stranieri per motivazioni per provincia in Sardegna**

Motivo	Pernottamenti (in migliaia)							
	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
<b>Sassari</b>								
Motivi Personali	0	0	2.335,32	3.158,13	2.286,57	1.450,94	1.411,16	1.920,30
---Di Cui Vacanze	0	0	1.743,51	2.539,52	1.798,84	1.169,76	1.257,85	1.449,92
---Altri Motivi Personali	0	0	591,81	618,61	487,73	281,18	153,32	470,38
Motivi di Lavoro/Affari	0	0	123,68	340,87	205,43	67,06	72,84	225,70
TOTALE	0	0	2.459,00	3.499,00	2.492,00	1.518,00	1.484,00	2.146,00
<b>Oristano</b>								
Motivi Personali	0	0	323,85	463,93	244,07	384,24	222,51	331,09
---Di Cui Vacanze	0	0	241,78	373,05	192,01	309,78	198,34	249,99
---Altri Motivi Personali	0	0	82,07	90,87	52,06	74,46	24,18	81,10
Motivi di Lavoro/Affari	0	0	17,15	50,07	21,93	17,76	11,49	38,91
TOTALE	0	0	341,00	514,00	266,00	402,00	234,00	370,00
<b>Cagliari</b>								
Motivi Personali	0	0	3.001,06	1.976,65	2.273,73	2.679,17	2.235,61	2.288,07
---Di Cui Vacanze	0	0	2.240,54	1.589,47	1.788,74	2.159,97	1.992,72	1.727,61
---Altri Motivi Personali	0	0	760,52	387,19	484,99	519,20	242,89	560,46
Motivi di Lavoro/Affari	0	0	158,94	213,35	204,27	123,83	115,39	268,93
TOTALE	0	0	3.160,00	2.190,00	2.478,00	2.803,00	2.351,00	2.557,00

Fonte: nostra elaborazione su dati Banca d'Italia

## 2.5.2 SBARCHI

### 2.5.2.1 Sbarchi aerei

In relazione agli sbarchi aerei si evidenzia una crescita rilevante dei movimenti e dei passeggeri nell'aeroporto di Alghero-Fertilia (tav. 1): i movimenti aerei passano dalle 8.633 unità del 2003 alle 14.441 unità del 2009. Aumentano anche i passeggeri sbarcati e quelli imbarcati, per un aumento totale dalle 858.429 unità del 2003 alle 1.503.901 unità del 2009, quindi con una variazione positiva importante (+75,19%).

Anche i movimenti dell'aeroporto di Cagliari-Elmas sono in crescita, passando da 23.635 nel 2003 a 34.839 nel 2009. I passeggeri sbarcati e imbarcati aumentano: nel 2003 risultano 2.299.516 mentre nel 2009 arrivano a 3.314.747, con un incremento del 44,15%.

Per quanto riguarda i soli voli di linea (tav. 2) dell'aeroporto di Alghero, i movimenti passano da 7.962 nel 2003 a 13.506 nel 2009; il numero di passeggeri totale cresce dal 2003 al 2009 dell'86,14%, passando da 780.671 unità a 1.453.124.

Nell'aeroporto di Cagliari-Elmas il numero di movimenti passa da 22.363 nel 2003 a 33.555 unità nel 2009; il numero di passeggeri evidenzia un incremento del 48,39%, da 2.180.789 nel 2003 a 3.236.105 nel 2009.

In relazione ai soli voli charter (tav. 3) dell'aeroporto di Alghero-Fertilia, aumenta il numero dei movimenti che passa da 671 nel 2003 a 935 unità nel 2009; diminuisce invece il numero dei passeggeri imbarcati e sbarcati da 77.758 nel 2003 a 50.777 unità nel 2009 (-34,70%).

Nell'aeroporto di Cagliari-Elmas invece i movimenti dal 2003 al 2009 rimangono quasi costanti (1.272 nel 2003 e 1.284 nel 2009), e decresce il numero dei passeggeri del 33,76%, da 118.727 nel 2003 a 78.642 nel 2009.

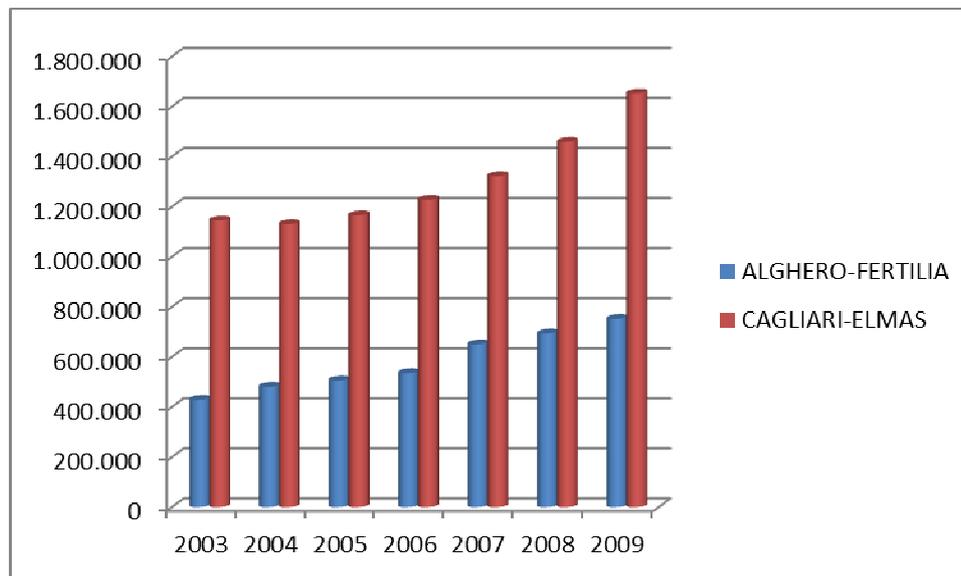
Tab. 1 - Servizi aerei interni ed internazionali di linea e charter per aeroporto aerei e passeggeri in numero

ANNI	MOVIMENTI		PASSEGGERI		
	(a)	SBARCATI	IMBARCATI	TOTALE	TRANSITI
<b>ALGHERO-FERTILIA</b>					
2003	8.633	429.029	429.400	858.429	1.952
2004	9.425	480.902	491.285	972.187	3.528
2005	9.753	506.207	503.571	1.009.778	9.334
2006	9.688	535.305	523.954	1.059.259	1.912
2007	12.441	650.620	652.144	1.302.764	1.625
2008	14.228	693.632	688.927	1.382.559	912
2009	14.441	752.471	751.430	1.503.901	2.500
<b>CAGLIARI-ELMAS</b>					
2003	23.635	1.144.683	1.154.833	2.299.516	4.496
2004	23.407	1.129.800	1.141.873	2.271.673	7.882
2005	24.550	1.165.808	1.175.722	2.341.530	10.786
2006	26.643	1.227.500	1.236.201	2.463.701	27.465
2007	29.972	1.322.639	1.326.017	2.648.656	21.112
2008	32.530	1.459.027	1.465.237	2.924.264	4.100
2009	34.839	1.652.203	1.662.544	3.314.747	15.174
<b>ITALIA</b>					
2003	1.265.209	49.845.606	49.887.562	99.733.168	1.001.827
2004	1.263.811	53.175.434	53.356.735	106.532.169	1.082.922
2005	1.296.180	55.857.020	56.311.042	112.168.062	1.051.742
2006	1.366.723	60.695.891	61.047.519	121.743.410	1.079.430
2007	1.481.904	67.458.151	67.505.143	134.963.294	1.110.359
2008	1.416.365	66.465.977	66.528.091	132.994.068	1.105.237
2009	1.348.878	64.819.475	64.975.191	129.794.666	932.774

Fonte: Istat - Trasporto aereo

(a) Movimenti in arrivo e in partenza.

Fig. 1: Servizi aerei interni ed internazionali di linea e charter numero sbarcati 2003 – 2009 (V.A.)



Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat - Trasporto aereo

Tab. 2 - Servizi aerei interni ed internazionali di linea per aeroporto aerei e passeggeri in numero

ANNI	MOVIMENTI (a)	PASSEGGERI		
		SBARCATI	IMBARCATI	TOTALE
<b>ALGHERO-FERTILIA</b>				
2003	7.962	391.207	389.464	780.671
2004	8.712	437.191	448.034	885.225
2005	8.886	458.760	456.843	915.603
2006	8.925	488.831	477.199	966.030
2007	11.641	603.715	605.268	1.208.983
2008	13.538	656.662	653.411	1.310.073
2009	13.506	726.796	726.328	1.453.124
<b>CAGLIARI-ELMAS</b>				
2003	22.363	1.085.114	1.095.675	2.180.789
2004	21.866	1.061.205	1.072.611	2.133.816
2005	22.751	1.084.598	1.093.386	2.177.984
2006	24.670	1.158.907	1.166.358	2.325.265
2007	27.708	1.251.931	1.255.865	2.507.796
2008	30.413	1.396.096	1.401.953	2.798.049
2009	33.555	1.613.061	1.623.044	3.236.105
<b>ITALIA</b>				
2003	1.158.431	45.360.376	45.364.513	90.724.889
2004	1.159.786	48.561.738	48.662.877	97.224.615
2005	1.186.249	51.229.590	51.523.449	102.753.039
2006	1.265.814	56.227.837	56.491.484	112.719.321
2007	1.382.251	62.929.324	62.930.497	125.859.821
2008	1.323.866	62.159.153	62.193.716	124.352.869
2009	1.271.136	61.135.777	61.273.159	122.408.936

Fonte: Istat - Trasporto aereo

(a) Movimenti in arrivo e in partenza.

Tab. 3 - Servizi aerei interni ed internazionali charter per aeroporto aerei e passeggeri in numero

ANNI	MOVIMENTI (a)	PASSEGGERI		
		SBARCATI	IMBARCATI	TOTALE
<b>ALGHERO-FERTILIA</b>				
2003	671	37.822	39.936	77.758
2004	713	43.711	43.251	86.962
2005	867	47.447	46.728	94.175
2006	763	46.474	46.755	93.229
2007	800	46.905	46.876	93.781
2008	690	36.970	35.516	72.486
2009	935	25.675	25.102	50.777
<b>CAGLIARI-ELMAS</b>				
2003	1.272	59.569	59.158	118.727
2004	1.541	68.595	69.262	137.857
2005	1.799	81.210	82.336	163.546
2006	1.973	68.593	69.843	138.436
2007	2.264	70.708	70.152	140.860
2008	2.117	62.931	63.284	126.215
2009	1.284	39.142	39.500	78.642
<b>ITALIA</b>				
2003	106.778	4.485.230	4.523.049	9.008.279
2004	104.025	4.613.696	4.693.858	9.307.554
2005	109.931	4.627.430	4.787.593	9.415.023
2006	100.909	4.468.054	4.556.035	9.024.089
2007	99.653	4.528.827	4.574.646	9.103.473
2008	92.499	4.306.824	4.334.375	8.641.199
2009	77.742	3.683.698	3.702.032	7.385.730

Fonte: Istat - Trasporto aereo

(a) Movimenti in arrivo e in partenza.

### 2.5.2.2 Sbarchi marittimi

Negli anni considerati il numero di passeggeri trasportati nel complesso della navigazione (tav. 1) è più elevato per Porto Torres rispetto a Cagliari: ad esempio, se prendiamo in considerazione il 2009 Porto Torres trasporta 1.033 migliaia di passeggeri nel 2009 contro Cagliari che ne trasporta 308 migliaia.

Dal 2005 al 2009 il numero di passeggeri trasportati nel complesso della navigazione nel porto di Cagliari passa da 438 migliaia nel 2005 a 308 migliaia nel 2009 (-29,78%), mentre nel porto di Porto Torres negli stessi anni aumenta del 0,39%, da 1.029 nel 2005 a 1.033 nel 2009.

**Tab. 1 - Passeggeri trasportati nel complesso della navigazione per porto di sbarco e imbarco Sardegna passeggeri in migliaia**

ANNI	PASSEGGERI (b) (c)		
	SBARCHI	IMBARCHI	TOTALE
	CAGLIARI		
2005	232	206	438
2006	180	183	363
2007	160	168	327
2008	150	151	301
2009	160	148	308
	PORTO TORRES		
2005	519	510	1.029
2006	557	567	1.124
2007	590	536	1.127
2008	493	481	974
2009	513	520	1.033

Fonte: Istat - Trasporto marittimo

(b) Eventuali incongruenze sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

(c) Porti che trattano annualmente, nel complesso della navigazione, più di 200.000 movimenti di passeggeri (Direttiva comunitaria n.64/95, Art.4, comma 2).

**Tab. 2 - Passeggeri trasportati in navigazione di cabotaggio per porto di sbarco e imbarco Sardegna passeggeri in migliaia**

ANNI	PASSEGGERI (b) (c)		
	SBARCHI	IMBARCHI	TOTALE
	CAGLIARI		
2005	228	204	432
2006	180	183	362
2007	160	168	327
2008	150	151	301
2009	141	143	284
	PORTO TORRES		
2005	500	493	993
2006	536	547	1.083
2007	572	519	1.091
2008	478	466	945
2009	499	508	1.007

Fonte: Istat - Trasporto marittimo

(b) Eventuali incongruenze sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

(c) Porti che trattano annualmente, nel complesso della navigazione, più di 200.000 movimenti di passeggeri (Direttiva comunitaria n.64/95, Art.4, comma 2).

### 2.5.3 PROPENSIONE ALLA SPESA DEL TURISTA

Dal 2007 al 2010, la spesa complessiva della Provincia di Cagliari aumenta in relazione a tutti i paesi di origine: Africa (+44%), Americhe (+15%), Asia (+38%), Europa (+19%).

Dal 2007 al 2010, la spesa complessiva della Provincia di Oristano aumenta per i turisti provenienti da alcuni paesi di residenza e diminuisce per altri: Africa (-15%), Americhe (-6%), Asia (-47%), Europa (+17%).

Anche per la Provincia di Sassari ci sono andamenti non costanti a seconda del paese di residenza dei turisti: Africa (+ 2%), Americhe (-2%), Asia (+48%), Europa (-4%).

**Tab. 1 Spesa complessiva della Provincia di Cagliari per paese di residenza**

Origine	2007	2008	2009	2010
AFRICA	401.660,00	542.465,76	461.971,10	577.202,12
ALTRI PAESI	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
AMERICHE	2.546.118,40	2.513.399,85	2.465.069,88	2.915.244,00
ASIA	1.346.570,08	1.357.908,32	1.364.147,90	1.857.524,82
EUROPA	55.789.783,14	64.344.850,97	70.704.071,60	66.506.866,50

*Fonte: elaborazioni del Servizio della Statistica Regionale su dati raccolti dalle Amministrazioni provinciali per l'Indagine ISTAT "Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi"*

**Tab. 2 Spesa complessiva della Provincia di Oristano, per paese di residenza**

Origine	2007	2008	2009	2010
AFRICA	30.115,00	41.495,87	41.569,28	22.536,80
ALTRI PAESI	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
AMERICHE	301.377,28	225.206,31	228.435,48	283.500,00
ASIA	131.075,44	56.895,60	57.720,90	70.041,38
EUROPA	8.805.258,28	8.464.053,63	9.453.802,86	10.301.933,25

*Fonte: elaborazioni del Servizio della Statistica Regionale su dati raccolti dalle Amministrazioni provinciali per l'Indagine ISTAT "Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi"*

**Tab. 3 Spesa complessiva della Provincia di Sassari, per paese di residenza**

Origine	2007	2008	2009	2010
AFRICA	169.005,00	140.533,83	129.660,43	172.493,20
ALTRI PAESI	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
AMERICHE	1.516.149,12	1.592.479,59	1.544.999,82	1.488.456,00
ASIA	306.049,96	409.983,00	591.559,50	451.669,78
EUROPA	53.617.390,06	50.115.370,37	53.643.887,62	51.467.936,25

*Fonte: elaborazioni del Servizio della Statistica Regionale su dati raccolti dalle Amministrazioni provinciali per l'Indagine ISTAT "Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi"*

**Tab. 4 Spesa complessiva turisti italiani per Provincia**

	2007	2008	2009	2010
<b>CAGLIARI</b>	227.480.865,84	179.709.577,74	174.133.448,34	236.805.966,80
<b>ORISTANO</b>	19.766.128,48	25.650.287,86	13.344.790,75	23.154.017,60
<b>SASSARI</b>	65.377.404,30	69.850.951,50	65.069.841,59	71.417.018,94

Fonte: elaborazioni del Servizio della Statistica Regionale su dati raccolti dalle Amministrazioni provinciali per l'Indagine ISTAT "Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi"

## 2.5.4 IL CROCIERISTICO

Negli ultimi anni si è assistito ad una crescita, anche a livello locale, del settore crocieristico che rappresenta un'occasione di sviluppo in chiave turistica del territorio; in generale, si tratta di un settore che presenta dei trend favorevoli.

**Tab. 1 Domanda di crociere (milioni di passeggeri)**

Regioni	2005	2006	2007	2008	2009	2010
<b>Nord America</b>	9,96	10,38	10,45	10,29	10,4	11,11
<b>Europa (tutta)</b>	3,15	3,44	4,05	4,46	5	5,54
<b>Resto del mondo</b>	1,21	1,29	1,37	1,45	2,18	2,25
<b>Totale</b>	<b>14,32</b>	<b>15,11</b>	<b>15,87</b>	<b>16,2</b>	<b>17,58</b>	<b>18,90</b>

Fonte: G.P.Wild International Limited from PSA, CLIA, IRN and alter fonti

La tavola evidenzia, infatti, una crescita importante nell'ultimo quinquennio per il mercato Americano seguita da una interessante ascesa di quello Europeo. Il numero di turisti (europei e non) che scelgono una crociera per vacanza in Europa nell'ultimo decennio, è più che raddoppiato passando a più di 5 milioni di persone. In linea generale, l'industria crocieristica genera circa €35.2 miliardi di beni e servizi, più di 300.000 posti di lavoro in tutta Europa, in egual modo sono cresciute le prenotazioni europee del 9,3%,.

**Tab. 2 Destinazioni dei crocieristi (milioni di passeggeri)**

Destinazione	Passeggeri ( x 1000)		
	2008	2009	2010
<b>Mediterraneo/Isole Atlantiche</b>	2.649,00	2.825,00	3.303,00
<b>Nord Europa</b>	737,00	884,00	907,00
<b>Caraibi e resto del Mondo</b>	1.036,00	1.235,00	1.242,00
<b>Totale</b>	<b>4.422,00</b>	<b>4.944,00</b>	<b>5.452,00</b>

Fonte: European Cruise Council 2011/2012

Anche la tavola che precede mette in evidenza una significativa e costante crescita delle destinazioni del mediterraneo rispetto alle altre.

Con questo scenario di riferimento, si può immaginare che Cagliari, rispetto al mercato locale, possa diventare non solamente una meta di maggiore interesse turistico per chi sceglie una crociera come vacanza ma, soprattutto, un porto capace di cogliere le opportunità di questo settore.

Il porto di Cagliari, infatti, si trova in una posizione strategica nel cuore del Mar Mediterraneo con enormi potenzialità di sviluppo davanti a sé. Si estende per circa 30 km lungo la costa cittadina (dove si trovano il porto storico, il porto canale e il terminal petrolifero), dista dalla stazione aeroportuale circa 10 minuti d'auto e si trova a pochi metri dalla stazione ferroviaria oltre ad essere, praticamente, nel cuore del centro storico cittadino. È stato costruito un terminal crociere che, però, stenta a decollare anche in virtù del fatto che il fondale necessita di ulteriore dragaggio per poter consentire un pescaggio maggiore per l'attracco delle navi da crociera più grandi e che non consente, allo stato attuale, un suo pieno utilizzo.

Il trend dei crocieristi risulta, in ogni caso, in crescita passando dai 24.000 passeggeri del 2006 ai più di 112.000 del 2009 e 158.000 del 2010<sup>31</sup>.

A fronte di un dato passeggeri in costante crescita, si evidenzia una scarsa disponibilità di tempo da parte del crocierista da passare a terra. Sulla base di un'indagine svolta dall'Autorità portuale di Cagliari<sup>32</sup>, infatti, risulta che coloro che sbarcano hanno a disposizione da un minimo di 3 a un massimo di circa 6 ore di permanenza a terra prima di doversi imbarcare per salpare.

Questo elemento deriva dal fatto che il porto di Cagliari si configura come un port of call – ossia porto di scalo, per cui le navi attraccano la mattina e salpano la sera della stessa giornata non consentendo ai passeggeri soste prolungate. L'indagine svolta dall'Autorità portuale evidenzia che solo una parte dei turisti (70/80%) scende a terra, di questi il 74% sceglie di utilizzare il proprio tempo in maniera autonoma e ciò significa, normalmente, visita al centro della città, shopping e, a volte, visita a qualche museo. Solo il 26% compra un pacchetto (tour/itinerario organizzato)<sup>33</sup>.

In sintesi, il settore esprime, generalmente, dati favorevoli ma manca ancora, a livello locale, un coordinamento tra tutti i soggetti, a vario titolo interessati, che cerchi di proporre una programmazione unitaria al fine di poter massimizzare i vantaggi che possono derivare dal settore per lo sviluppo del territorio.

## 2.5.5 I SISTEMI TURISTICI LOCALI - STL

La Regione Sardegna ha recepito, con direttive e linee di indirizzo, la legge n. 135 del 2001 di "Riforma della legislazione nazionale del turismo" che prevede, agli articoli 5 e 6, la costituzione e il finanziamento dei sistemi turistici locali, organismi a vocazione territoriale, capaci di concorrere fortemente allo sviluppo e alla valorizzazione delle risorse locali in chiave turistica.

Nel contesto regionale, i sistemi turistici locali costituiscono un riferimento forte all'interno del Piano Regionale di Sviluppo Turistico Sostenibile, in quanto il sistema viene riconosciuto come soggetto funzionale a politiche di sviluppo territoriale attente alla preservazione e valorizzazione delle risorse ambientali e culturali del territorio. Altro valore alto, da assegnare ai sistemi turistici locali, è dato dal riconoscimento del ruolo e della capacità delle comunità locali di porsi quali motori di sviluppo delle comunità, promotori di programmi e progetti che mettono insieme enti pubblici e imprese private, secondo modelli di programmazione negoziata già sperimentati.

In questo quadro di riferimento, sono stati riconosciuti, nel 2006<sup>34</sup>, i seguenti 8 Sistemi turistici locali: Karalis, Medio-Campidano, Sulcis-Iglesiente, Eleonora d'Arborea, Ogliastra, Nuorese, Sardegna Nord Ovest e Gallura Costa Smeralda.

---

<sup>31</sup> Dati autorità portuale Cagliari [www.porto.cagliari.it](http://www.porto.cagliari.it), e Osservatorio sul traffico delle crociere nel Mediterraneo – Report 2011 SLA Turismo e Territorio

<sup>32</sup> Osservatorio sul traffico delle crociere nel Mediterraneo – Report 2011 SLA Turismo e Territorio

<sup>33</sup> Tour della città (33%), sito archeologico di Nora (21%), spiaggia del Poetto (21%), Osservatorio sul traffico delle crociere nel Mediterraneo – Report 2011 SLA Turismo e Territorio.

<sup>34</sup> Delibera regionale 29/19 del 30/05/2006

Con riferimento all'oggetto della presente analisi, sono tre gli STL che riguardano le aree di intervento del progetto del patrimonio di Mont'e Prama. Si tratta, in particolare, del STL Karalis della Provincia di Cagliari, del STL Eleonora d'Arborea della Provincia di Oristano e del STL Sardegna Nord Ovest della Provincia di Sassari. Tutti e tre i Sistemi presentano una programmazione di azioni tese a promuovere il proprio territorio di riferimento in chiave turistica e prevedono azioni di marketing del territorio.

Il STL Karalis intende promuovere il territorio secondo molteplici aspetti di marketing; in particolare, con riferimento al progetto di valorizzazione del complesso di Mont'e Prama rileva la programmazione che viene proposta relativamente ai "prodotti". Karalis, infatti, tra le sue proposte ipotizza anche un turismo urbano collegato alla presenza di eventi e musei; tra gli itinerari promossi dal Sistema turistico locale Eleonora d'Arborea della Provincia di Oristano "l'Eden di Cabras e Tharros fenicia" e "l'itinerario tra identità e tradizione nella provincia di Oristano" ben potrebbero includere, al loro interno, anche un riferimento al complesso statuario come pure ai luoghi di ritrovamento di Mont'e Prama; il Sistema Turistico Locale del Nord Sardegna il cui piano è strutturato per interventi graduali, capaci di costruire prioritariamente gli strumenti materiali e immateriali su cui realizzare le misure e gli interventi di sviluppo in chiave turistica del territorio. potrebbe offrire la possibilità di arricchire l'offerta territoriale attraverso la valorizzazione del patrimonio di Mont'e Prama.

E' importante sottolineare che, data la natura della programmazione dei STL, le azioni in essi presenti sono di carattere promozionale e tendono a costruire in maniera integrata, l'immagine dei territori che rappresentano. Per tale ragione, potrebbe essere di particolare interesse verificare la possibilità di poter interagire con gli organi di gestione dei tre STL, di rilievo per il progetto, al fine di comprendere effettivamente in quale modo poter cooperare fattivamente per lo sviluppo territoriale attraverso l'inclusione del patrimonio di Mont'e Prama nella programmazione dei STL.

## 2.5.6 IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

La Regione Sardegna<sup>35</sup> si prefigge la riorganizzazione e lo sviluppo del trasporto collettivo pubblico nell'ambito regionale, per assicurare un sistema coordinato ed integrato idoneo a garantire, anche attraverso un organico sistema di raccordo agli scali aerei e navali di collegamento esterno, un efficace diritto alla mobilità dei cittadini. Il Trasporto Pubblico Locale su gomma è una modalità di trasporto pubblico erogata attraverso i servizi di linea e non di linea offerti da specifici Gestori di Trasporto (singole Aziende o Consorzi) sia su scala urbana che extraurbana.

Le aziende che si occupano del TPL a livello urbano sono:

- ✓ CTM S.p.A. (Cagliari): Il CTM S.p.A. (Consorzio trasporti e mobilità) è una Società per Azioni a totale capitale pubblico, che esercita la sua principale attività nel settore del Trasporto Pubblico Locale su gomma in riferimento ad un bacino di competenza che comprende l'area vasta cagliaritana (Cagliari, Quartu S. Elena e sei comuni limitrofi). ATP S.p.A. (Sassari)
- ✓ ATP (Azienda Trasporti Pubblici Sassari) è una società consortile fra il Comune di Sassari, la Provincia di Sassari ed il Comune di Porto Torres che opera nell'ambito del trasporto pubblico su gomma relativamente ad un bacino di competenza che comprende gli agglomerati urbani di Sassari, Porto Torres, Platamona e Marina di Sorso.
- ✓ ATP S.p.A. (Nuoro) è il Consorzio, istituito tra il Comune e la Provincia di Nuoro, che gestisce il servizio di trasporto pubblico urbano su gomma nella città di Nuoro.
- ✓ ASPO (Azienda Servizi Pubblici Olbia) è la Società per azioni con socio unico che gestisce i servizi di trasporto pubblico locale su gomma nel territorio del comune di Olbia.

I servizi extraurbani collegano il territorio di due o più province con collegamenti stabili tra due o più comuni di una stessa provincia non in continuità urbana, che collegano il territorio di una provincia con aree periferiche di altra provincia limitrofa o che collegano il territorio di uno o più comuni con il relativo capoluogo di

<sup>35</sup> Legge regionale n. 21 del 7 dicembre 2005

provincia. Tra le aziende operanti in Sardegna l'Azienda ARST si occupa dell'impianto e della gestione, nell'isola, dei servizi automobilistici di linea per il trasporto di persone e bagagli e svolge servizi di linea extraurbani in tutto il territorio regionale trasportando complessivamente il 40% dei passeggeri extraurbani.

Da questo primo dato emerge che, con riferimento all'area di interesse della presente analisi, il solo territorio di Oristano non sia dotato di un'azienda che, a livello urbano, eroghi servizi di trasporto pubblico locale. Tuttavia, l'ARST sopperisce a questa mancanza attraverso l'erogazione di un servizio di trasporto urbano nella città di Oristano attraverso la presenza di 5 linee<sup>36</sup>. Più nello specifico per quanto riguarda la città di Cabras, l'ARST garantisce i collegamenti 3 collegamenti: il 421 Oristano Cabras, Narbolia, Santulussurgiu, il 427 Pontile-Torregrande-Cabras-Oristano, il 430 Oristano-S.Giovanni Sinis-Is Aruttas-(Servizio Stagionale dal 1/7 al 31/8).

Per quanto riguarda la città di Cagliari, l'azienda CTM<sup>37</sup> gestisce complessivamente una rete di 30 linee, tra queste sono presenti anche delle linee filoviarie; sono poi presenti delle linee stagionali (11) e un servizio chiamato Amico Bus. Quest'ultimo è un progetto che opera nell'area vasta di Cagliari, che offre un servizio di trasporto pubblico a chiamata, del tipo "porta a porta" dedicato alle persone con una mobilità ridotta, che non possono utilizzare il servizio di trasporto pubblico di linea.

L'azienda che gestisce il STP locale a Sassari<sup>38</sup> garantisce 23 linee urbane e un servizio scolastico, 4 linee per il mare. Anche a Sassari è presente il servizio a chiamata Amico bus, operativo per i soggetti diversamente abili per le persone con mobilità ridotta, impossibilitati, quindi, ad utilizzare il servizio di linea convenzionale. Ai fini della presente analisi, rileva evidenziare che sono presenti 6 linee che arrivano fino alla frazione di Li Punti.

In aggiunta, nelle città di Cagliari e Sassari è presente anche un servizio di metropolitana denominato Metrocagliari e Metrosassari, gestito dall'azienda ARST S.p.A.

#### La domanda turistica – Considerazioni sintetiche

- GLI ARRIVI E LE PRESENZE DEI TURISTI ITALIANI SONO MAGGIORI RISPETTO A QUELLI STRANIERI NELLE TRE PROVINCE DI CAGLIARI, ORISTANO E SASSARI;
- GLI ARRIVI E LE PRESENZE DEI TURISTI – ITALIANI E STRANIERI – CRESCONO PRINCIPALMENTE NEI 4 E 5 STELLE E 5 STELLE LUSO E DECRESCONO SIGNIFICATIVAMENTE NEI B&B;
- CAGLIARI PRESENTA IL MAGGIOR NUMERO DI ARRIVI E PRESENZE SEGUITA DA SASSARI E ORISTANO, RISPETTIVAMENTE CON 652.067 ARRIVI E 2.938.884 PRESENZE PER CAGLIARI, 376.082 ARRIVI E 1.614.623 PER SASSARI E 133.929 ARRIVI E 419.666 PER ORISTANO;
- NELLE PROVINCE DI CAGLIARI E SASSARI DECRESCE IL NUMERO DI ARRIVI E PRESENZE DI TURISTI EUROPEI, A ORISTANO, INVECE, PRESENTE UNA LIEVE CRESCITA;
- ARRIVI E PRESENZE SONO CONCENTRATI, NELLE TRE PROVINCE, NEI MESI DA MAGGIO AD AGOSTO, DECRESCONO SIGNIFICATIVAMENTE NEL MESE DI SETTEMBRE, SONO GENERALMENTE PIÙ CHE DIMEZZATE, RISPETTO AD AGOSTO, NEL MESE DI OTTOBRE;
- GLI SBARCHI AEREI CRESCONO AD ALGHERO – FERTILIA E CAGLIARI, DIMINUISCONO I CHARTER; GLI SBARCHI MARITTIMI CRESCONO A PORTO TORRES E DIMINUISCONO A CAGLIARI.

<sup>36</sup> Le 5 linee urbane garantite dall'ARST sono: la Circolare ROSSA DX, SX, la circolare VERDE DX, SX, linea ARANCIONE (con orari estivi e invernali), linea GIALLA (con orari estivi e invernali), linea AZZURRA estiva giornaliera (1°luglio - 31 agosto)

<sup>37</sup> [www.ctmcagliari.it](http://www.ctmcagliari.it)

<sup>38</sup> [www.atpsassari.it](http://www.atpsassari.it)

## 2.6 L'OFFERTA TURISTICA

### 2.6.1 CAPACITÀ RICETTIVA

Il numero degli esercizi alberghieri in Sardegna passa da 717 a 916 dal 2002 al 2010, con un incremento del 28%; aumentano sia i letti che le camere rispettivamente del 32% e del 31% (tav. 1).

In relazione alla capacità degli esercizi complementari in Sardegna ci sono delle differenze tra le diverse tipologie di strutture: dal 2002 al 2010 decresce il numero di campeggi e villaggi turistici (-3%) e il numero di posti letto (-9%).

Crescono invece gli alloggi in affitto (+22%) e il numero di posti letto (+100%); hanno un fortissimo incremento gli alloggi agri-turistici (+1443%) e i posti letto (+1649%).

Gli altri esercizi hanno un incremento sia di strutture (+13.943%), sia di posti letto (+1.199%), per un totale di tutti gli esercizi complementari di + 624% (strutture) e +25% (posti letto).

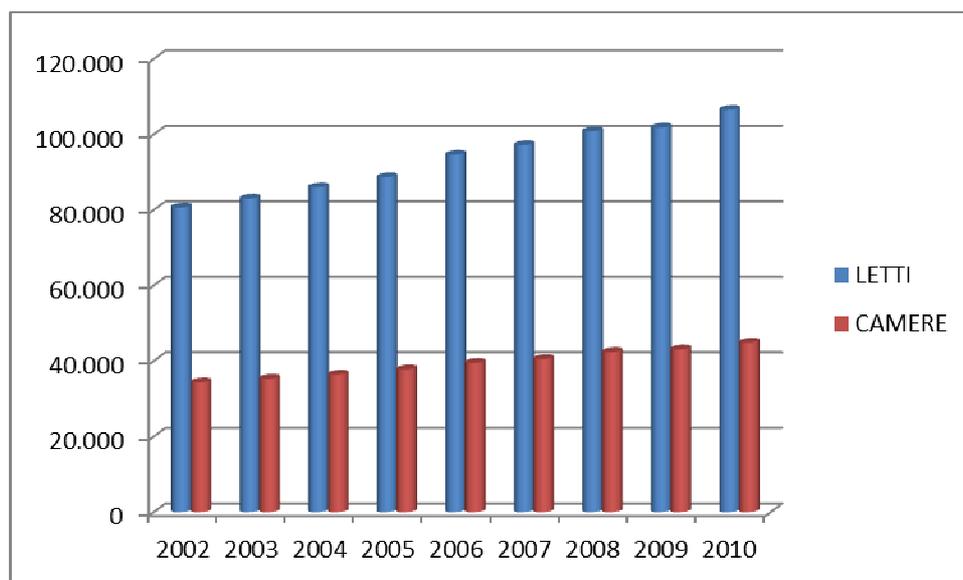
Per quanto riguarda il totale delle strutture ricettive in Sardegna, dal 2002 al 2010 cresce il numero di strutture (+246%) e posti letto (+29%).

Tab. 1 - Capacità degli esercizi alberghieri in Sardegna valori assoluti

ANNI	ESERCIZI ALBERGHIERI			
	NUMERO	LETTI	CAMERE	BAGNI
2002	717	80.664	34.348	34.090
2003	736	83.014	35.312	35.173
2004	756	85.983	36.408	36.212
2005	777	88.655	37.753	37.564
2006	826	94.606	39.490	39.354
2007	846	97.158	40.479	40.383
2008	894	100.844	42.366	42.244
2009	898	101.823	43.037	42.949
2010	916	106.547	44.861	44.724

Fonte: Istat - Capacità e movimento degli esercizi ricettivi; Istat - Capacità degli esercizi ricettivi

Fig. 1 – Letti e camere degli esercizi alberghieri in Sardegna 2002 – 2010 (V.A.)



Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat - Capacità e movimento degli esercizi ricettivi; Istat - Capacità degli esercizi ricettivi

**Tab. 2 - Capacità degli esercizi complementari in Sardegna valori assoluti**

ANNI	ESERCIZI COMPLEMENTARI									
	CAMPEGGI E VILLAGGI TURISTICI		ALLOGGI IN AFFITTO (b)		ALLOGGI AGRI-TURISTICI		ALTRI ESERCIZI (c)		TOTALE	
	NUMERO	LETTI (a)	NUMERO	LETTI	NUMERO	LETTI	NUMERO	LETTI	NUMERO	LETTI
2002	94	66.538	266	8.646	40	429	14	839	414	76.452
2003	92	65.832	111	8.400	25	265	309	2.305	537	76.802
2004	93	65.982	172	10.255	40	417	670	4.114	975	80.768
2005	91	65.090	194	11.889	40	417	782	4.796	1.107	82.192
2006	98	66.765	203	16.159	80	931	1.060	6.335	1.441	90.190
2007	99	65.557	252	17.186	130	1.450	1.394	7.888	1.875	92.081
2008	102	69.653	294	16.957	596	7.139	1.590	8.978	2.582	102.727
2009	96	63.582	300	16.744	590	7.168	1.752	9.725	2.738	97.219
2010	91	60.242	324	17.298	617	7.502	1.966	10.902	2.998	95.944

**Fonte:** Istat - Capacità e movimento degli esercizi ricettivi; Istat - Capacità degli esercizi ricettivi

(a) La definizione dei posti letto è dovuta alla necessità di specificare che i clienti dei campeggi sono generalmente dotati di mezzi autonomi di pernottamento.

(b) La voce "alloggi in affitto iscritti al REC", dall'anno 2001, viene denominata "alloggi in affitto" ed include tutte le tipologie di alloggio in affitto gestite in forma imprenditoriale. Le principali tipologie sono pertanto: le case ed appartamenti per vacanze, gli esercizi affittacamere, le attività ricettive in esercizi di ristorazione, le unità abitative ammobiliate per uso turistico, i residence, le locande.

(c) Ostelli per la gioventù, case per ferie, rifugi alpini e simili, Bed and breakfast.

**Tab. 3 - Capacità strutture ricettive in Sardegna valori assoluti**

ANNI	TOTALE	
	ESERCIZI ALBERGHIERI E COMPLEMENTARI	
	NUMERO	LETTI
2002	1.131	157.116
2003	1.273	159.816
2004	1.731	166.751
2005	1.884	170.847
2006	2.267	184.796
2007	2.721	189.239
2008	3.476	203.571
2009	3.636	199.042
2010	3.914	202.491

**Fonte:** Istat - Capacità e movimento degli esercizi ricettivi; Istat - Capacità degli esercizi ricettivi

**Tab. 4: Esercizi ricettivi della Sardegna, per tipologia di struttura e categoria. Anni 2007-2010 (valori assoluti)**

Esercizi	Esercizi				Letti				Camere				Bagni			
	2007	2008	2009	2010	2007	2008	2009	2010	2007	2008	2009	2010	2007	2008	2009	2010
<b>Tutti gli esercizi</b>	2.721	3.476	3.636	3.914	189.239	203.571	199.042	202.491	40.479	42.366	43.037	44.861	40.383	42.244	42.949	44.724
<b>Esercizi alberghieri</b>	846	894	898	916	97.158	100.844	101.823	106.547	40.479	42.366	43.037	44.861	40.383	42.244	42.949	44.724
<b>1 stella</b>	52	53	45	46	896	903	743	760	504	495	414	420	425	434	354	358
<b>2 stelle</b>	115	118	115	115	3.082	3.061	2.959	2.949	1.643	1.637	1.564	1.571	1.549	1.540	1.488	1.489
<b>3 stelle</b>	385	403	407	406	30.861	31.080	30.926	29.136	13.526	13.638	13.765	13.145	13.527	13.636	13.763	13.143
<b>4 stelle</b>	193	212	223	243	42.283	45.060	46.013	53.828	18.250	19.771	20.107	23.004	18.311	19.793	20.141	22.984
<b>5 stelle e 5 stelle lusso</b>	20	22	24	24	4.615	4.952	5.756	5.430	2.042	2.194	2.534	2.441	2.042	2.194	2.534	2.441
<b>Residenze turistico alberghiere</b>	81	86	84	82	15.421	15.788	15.426	14.444	4.514	4.631	4.653	4.280	4.529	4.647	4.669	4.309
<b>Esercizi complementari</b>	517	1.022	1.017	1.065	85.462	95.095	88.931	86.690	....	....	....	....	....	....	....	....
<b>Bed&amp;Breakfast</b>	1.358	1.560	1.721	1.933	6.619	7.632	8.288	9.254	....	....	....	....	....	....	....	....

*Fonte: elaborazioni del Servizio della Statistica Regionale su dati raccolti dalle Amministrazioni provinciali per l'Indagine ISTAT "Capacità degli esercizi ricettivi"*

Dal 2007 al 2010 il numero di esercizi ricettivi totali della Provincia di Cagliari (tav. 5) aumenta del 42%; gli esercizi alberghieri totali aumentano del 15%. Gli alberghi ad 1 stella variano del +11%, a 2 stelle -5%, a 3 stelle +25%, a 4 stelle +16%, a 5 e 5 stelle lusso +40%. Le residenze turistico alberghiere aumentano del 94% e i B&B del 42%.

Dal 2007 al 2010 gli esercizi ricettivi della Provincia di Oristano (tav. 6) aumentano del 38%, mentre gli esercizi alberghieri aumentano del 10%. Gli esercizi alberghieri ad 1 stella si mantengono costanti, a 2 stelle crescono del 15%, a 3 stelle diminuiscono del -4% a 4 stelle aumentano del 30%, mentre vi è un solo albergo a 5 stelle sorto nel 2008 ancora esistente.

Non cambia neanche il numero delle residenze turistico alberghiere, mentre aumentano considerevolmente gli esercizi complementari (+355%) e molto lievemente i B&B (+4%).

Nella Provincia di Sassari (tav. 7) si evidenziano delle variazioni importanti nel numero di strutture ricettive: dal 2007 al 2010, infatti, aumentano del 76%, mentre le strutture alberghiere totali aumentano del 90%.

Le strutture a 1 stella diminuiscono del 33%, quelle a 2 e 3 stelle si mantengono costanti e a 4 stelle crescono del 17%, mentre i 5 stelle aumentano del 100%, passando da 1 a 2.

Gli esercizi complementari aumentano del 336% e i B&B del 67%.

**Tab. 5: Esercizi ricettivi della Provincia di Cagliari, per tipologia di struttura e categoria. Anni 2007-2010 (valori assoluti)**

Esercizi	Esercizi				Letti				Camere				Bagni			
	2007	2008	2009	2010	2007	2008	2009	2010	2007	2008	2009	2010	2007	2008	2009	2010
Tutti gli esercizi	555	682	735	787	37.105	40.483	39.250	40.361	9.876	10.172	10.427	10.534	9.948	10.159	10.418	10.544
Esercizi alberghieri	161	172	177	185	23.450	23.897	24.386	24.724	9.876	10.172	10.427	10.534	9.948	10.159	10.418	10.544
1 stella	18	21	18	20	354	391	333	361	192	212	180	194	162	182	151	165
2 stelle	19	18	18	18	467	439	439	446	261	244	244	254	241	228	228	238
3 stelle	53	59	64	66	4.318	4.354	4.466	3.407	1.939	1.972	2.029	1.681	1.941	1.975	2.033	1.700
4 stelle	43	43	46	50	13.200	13.313	13.779	15.693	5.613	5.751	6.012	6.617	5.718	5.765	6.029	6.638
5 stelle e 5 stelle lusso	5	6	6	7	1.439	1.658	1.694	1.939	632	725	737	825	632	725	737	825
Residenze turistico alberghiere	23	25	25	24	3.672	3.742	3.675	2.878	1.239	1.268	1.225	963	1.254	1.284	1.240	978
Esercizi complementari	83	159	155	161	12.299	15.036	13.164	13.742	....	....	....	....	....	....	....	....
Bed&Breakfast	311	351	403	441	1.356	1.550	1.700	1.895	....	....	....	....	....	....	....	....

Fonte: elaborazioni del Servizio della Statistica Regionale su dati raccolti dalle Amministrazioni provinciali per l'Indagine ISTAT "Capacità degli esercizi ricettivi"

**Tab. 6: Esercizi ricettivi della Provincia di Oristano, per tipologia di struttura e categoria. Anni 2007-2010 (valori assoluti)**

Esercizi	Esercizi				Letti				Camere				Bagni			
	2007	2008	2009	2010	2007	2008	2009	2010	2007	2008	2009	2010	2007	2008	2009	2010
Tutti gli esercizi	342	471	473	473	10.853	12.736	12.675	12.675	1.534	1.633	1.664	1.664	1.518	1.617	1.648	1.648
Esercizi alberghieri	52	55	57	57	3.380	3.577	3.640	3.640	1.534	1.633	1.664	1.664	1.518	1.617	1.648	1.648
1 stella	2	2	2	2	35	35	35	35	21	21	21	21	21	21	21	21
2 stelle	13	15	15	15	339	349	349	349	166	172	172	172	155	161	161	161
3 stelle	23	22	22	22	1.228	1.127	1.109	1.109	530	481	473	473	525	476	468	468
4 stelle	10	11	13	13	1.524	1.694	1.775	1.775	739	822	861	861	739	822	861	861
5 stelle e 5 stelle lusso	-	1	1	1	-	118	118	118	-	59	59	59	-	59	59	59
Residenze turistico alberghiere	4	4	4	4	254	254	254	254	78	78	78	78	78	78	78	78
Esercizi complementari	33	150	150	150	6.139	7.793	7.669	7.669	....	....	....	....	....	....	....	....
Bed&Breakfast	257	266	266	266	1.334	1.366	1.366	1.366	....	....	....	....	....	....	....	....

Fonte: elaborazioni del Servizio della Statistica Regionale su dati raccolti dalle Amministrazioni provinciali per l'Indagine ISTAT "Capacità degli esercizi ricettivi"

**Tab. 7: Esercizi ricettivi della Provincia di Sassari, per tipologia di struttura e categoria. Anni 2007-2010 (valori assoluti)**

Esercizi	Esercizi				Letti				Camere				Bagni			
	2007	2008	2009	2010	2007	2008	2009	2010	2007	2008	2009	2010	2007	2008	2009	2010
<b>Tutti gli esercizi</b>	486	710	758	856	27.531	29.608	29.799	30.716	6.454	6.487	6.421	6.573	6.423	6.456	6.400	6.551
<b>Esercizi alberghieri</b>	326	421	469	543	1.668	2.140	2.368	2.671	6.454	6.487	6.421	6.573	6.423	6.456	6.400	6.551
<b>1 stella</b>	3	3	2	2	54	54	38	38	27	27	19	19	21	21	13	13
<b>2 stelle</b>	17	17	15	17	472	452	343	407	254	244	181	217	229	219	166	201
<b>3 stelle</b>	59	59	58	59	6.107	6.140	6.020	6.177	2.813	2.788	2.744	2.827	2.813	2.788	2.744	2.827
<b>4 stelle</b>	23	24	25	27	6.035	6.125	6.054	6.118	2.429	2.497	2.457	2.490	2.429	2.497	2.457	2.490
<b>5 stelle e 5 stelle lusso</b>	1	1	2	2	56	56	274	274	25	25	114	114	25	25	114	114
<b>Residenze turistico alberghiere</b>	16	16	16	16	2.998	2.998	2.998	2.998	906	906	906	906	906	906	906	906
<b>Esercizi complementari</b>	44	172	173	192	10.195	11.697	11.742	12.071	....	....	....	....	....	....	....	....
<b>Bed&amp;Breakfast</b>	323	418	467	541	1.614	2.086	2.330	2.633	....	....	....	....	....	....	....	....

*Fonte: elaborazioni del Servizio della Statistica Regionale su dati raccolti dalle Amministrazioni provinciali per l'Indagine ISTAT "Capacità degli esercizi ricettivi"*

### L'offerta turistica – Considerazioni sintetiche

- CRESCE COMPLESSIVAMENTE IN SARDEGNA IL NUMERO DELLE STRUTTURE RICETTIVE +246% E DEI POSTI LETTO +29%;
- GLI ESERCIZI RICETTIVI DELLE TRE PROVINCE DI CAGLIARI, ORISTANO E SASSARI AUMENTANO RISPETTIVAMENTE DEL 42%, DEL 38% E DEL 76%;
- IN LINEA GENERALE, NELLE TRE PROVINCE, CRESCONO ANCHE LE ALTRE TIPOLOGIE DI STRUTTURE AD ECCEZIONE DEI SOLI ALBERGHI A 2 STELLE A CAGLIARI (-5%) E DELLE 3 STELLE AD ORISTANO (-4%).

## **CAPITOLO 3. PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA IN CORSO SULL'AREA DI RIFERIMENTO**

### **3.1. QUADRO NORMATIVO (RACCOLTA FONTI E RIFERIMENTI NORMATIVI, RELATIVI ALLA GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO)**

Il paragrafo che segue è destinato a comporre un quadro sintetico dei principali riferimenti normativi relativi alla gestione del patrimonio culturale da riconnettere alle eventuali esigenze istituzionali, giuridiche ed amministrative derivanti dall'assetto definitivo dell'esposizione della collezione di Mont'e Prama. In questa fase, è ancora prematuro indicare una soluzione giuridica ed istituzionale plausibile. E' presto per fare considerazioni sulle opzioni gestionali esistenti non avendo approfondito ancora quali siano le funzioni tra le amministrazioni competenti dei siti che si vorranno coordinare o, anche, mettere in comune.

In questa fase è possibile invece fornire qualche indicazione sul tema della valorizzazione e su quello gestionale. Per quest'ultimo aspetto, nel proporre il rango delle opzioni disponibili, in larga parte derivanti dall'analisi della legislazione vigente, si farà riferimento al vasto assortimento di soluzioni praticabili. Indipendentemente dalla soluzione che si prospetterà, i soggetti pubblici che hanno un ruolo ed una potenziale responsabilità ed interesse attorno complesso statuario di Mont'e Prama sono:

- ✓ Il Ministero per i beni e le attività culturali, principalmente attraverso la sua articolazione periferica, la Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Sardegna;
- ✓ Il Comune di Cabras, luogo di ritrovamento dei reperti e proprietario del Museo civico;
- ✓ La Regione Sardegna.

La Direzione Regionale è coinvolta a vari livelli: è proprietaria della collezione perché essendo oggetto di uno scavo, per legge l'intera collezione è di proprietà statale; data l'importanza del ritrovamento nel contesto sardo, un'esposizione dei reperti, in parte o virtuale, sarà localizzata nel Museo Archeologico Nazionale di Cagliari; il Laboratorio di restauro di Li Punti, sempre di proprietà statale ma finanziato anche dalla Regione Sardegna attraverso fondi Cipe e comunitari, è il luogo dove i reperti sono stati studiati e restaurati sin dal tempo della loro scoperta e che potrebbe essere utilizzato per attività di fruizione e di didattica legata proprio al lungo restauro effettuato. Un ruolo importante spetta anche alle due Soprintendenze ai beni archeologici, quella di Cagliari ed Oristano, e quella di Sassari e Nuoro, oggi dirette da un unico Soprintendente. La Soprintendenza è responsabile della tutela del patrimonio archeologico ed è l'organizzazione tecnica che darà indirizzi e coordinerà il progetto di valorizzazione. La Soprintendenza di Cagliari e Oristano è ovviamente responsabile anche del Museo Archeologico Nazionale di Cagliari.

Il Comune di Cabras, nel cui territorio sono stati scoperti i reperti, ha anch'esso un ruolo fondamentale perché è ipotizzabile che la collezione avrà sede principale proprio in questo territorio, forse nel museo già esistente.

La Regione Sardegna, infine, è coinvolta non solo perché ha finanziato nel passato il recupero dei reperti, ma anche perché la gestione dei musei locali è assicurata attraverso un costante flusso di risorse finanziarie al Comune, senza il quale il museo difficilmente resterebbe aperto.

#### **3.1.1 LE POLITICHE DI VALORIZZAZIONE PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI**

Come è noto, in Italia si è assistito ad un processo di decentramento amministrativo che ha determinato un mutamento nella ripartizione delle competenze tra amministrazione centrale, regioni ed enti locali. Fondamentale a questo proposito, è il recepimento, dapprima a livello di legge ordinaria (Testo Unico degli Enti Locali, TUEL, l. 267 del 2000), poi elevato a rango costituzionale (con la riforma del Titolo V della Costituzione), del principio di sussidiarietà, che ha imposto, e continua a imporre con sempre maggior

intensità, una rilettura dei rapporti fra istituzioni (cosiddetta sussidiarietà verticale) e fra istituzioni e cittadini (cosiddetta sussidiarietà orizzontale) alla luce di nuovi e più ampi margini di intervento e autonomia.

La riforma del Titolo V della Costituzione, nel fornire una “copertura costituzionale” all’assetto delle competenze e alle norme della L. 59/97 e del Dlgs 112/98, ha ulteriormente rafforzato la prospettiva di decentramento dei poteri, dando vita a quel pluralismo istituzionale che, ponendo i soggetti pubblici in una posizione di formale parità, rende ancor più necessaria la concertazione, la cooperazione interistituzionale negli ambiti della tutela, valorizzazione e gestione dei beni culturali.

In questa cornice istituzionale si inserisce il portato innovativo del Codice dei Beni culturali e del paesaggio, che ha avuto il compito di ricomporre l’intera materia dei beni culturali alla luce dei nuovi equilibri costituzionali. Il Codice dà importanza al tema della collaborazione tra i vari soggetti impegnati nell’attività di tutela e valorizzazione dei beni culturali; contemporaneamente si assiste ad una notevole apertura, anche per i beni dello Stato, alle logiche gestionali tipiche del settore privato, con l’estensione della possibilità di applicazione dei “nuovi modelli di gestione autonoma” sperimentati con successo dagli enti locali negli ultimi anni.

La formulazione dell’art. 117 della Costituzione introduce il principio della tassatività delle competenze statali, una delle novità più rilevanti nella distribuzione delle competenze legislative, e assegna allo Stato una potestà esclusiva nelle sole materie elencate nel secondo comma. Nelle altre materie, al di là delle ipotesi di legislazione concorrente di cui all’art. 117 comma 3, la potestà legislativa rimane in via esclusiva alle Regioni che, dunque, si trovano a disporre di quella competenza generale che in precedenza riguardava lo Stato.

L’art. 6 del Codice include nella valorizzazione tutte quelle attività finalizzate al miglioramento dell’utilizzazione e della fruizione pubblica del patrimonio culturale, purché ciò avvenga in forme compatibili con la tutela e tali da non pregiudicarne le esigenze. Il testo descrive le attività di valorizzazione (art. 111), specificando come queste consistano nella costituzione ed organizzazione stabile di risorse, strutture o reti, nella messa a disposizione di competenze tecniche o risorse finanziarie o strumentali, finalizzate al perseguimento delle finalità indicate (promozione e sostegno della conoscenza, utilizzazione, fruizione e conservazione del patrimonio culturale). Nella ripartizione tra Stato e Regioni, per quanto concerne la tutela, è prevista la potestà legislativa esclusiva dello Stato (art. 117, comma 2, lettera s); per quanto concerne la valorizzazione, vige un doppio criterio di riparto delle competenze legislative; uno orizzontale, in virtù del quale allo Stato spetta la disciplina dei beni di sua appartenenza e disponibilità (ex art. 102, comma 2, e 112, comma 2, del Codice dei Beni Culturali), l’altro verticale, per cui per i beni che non rientrano nella proprietà e disponibilità dello Stato vige la potestà legislativa concorrente Stato-Regioni (art. 117, comma 3), nel senso che le regioni introducono la disciplina di dettaglio da esercitarsi nel rispetto dei principi fondamentali sanciti con legge dello Stato.

Quindi, in relazione al tema della tutela dei beni culturali, il legislatore statale esercita competenza legislativa esclusiva; quanto al tema della valorizzazione, gli artt. 112 e 115 del Codice rappresentano una disciplina che vale, allo stesso tempo, integralmente per i beni dello Stato e limitatamente ai soli principi fondamentali, per gli altri beni e, nel quadro di tali principi, le regioni esercitano la propria potestà legislativa di dettaglio (articolo 7 Codice). Ciò posto, i principi fondamentali contenuti nella normativa sono due:

- a) con riferimento all’art. 112, il principio della cooperazione tra i soggetti coinvolti e l’impiego dello strumento dell’accordo (commi 4, 6 e 9), il principio della collaborazione tra pubblico e privato (comma 8) e il principio dell’integrazione degli interventi di valorizzazione (commi 4, e 8);
- b) con riferimento all’art. 115, il principio della libertà per le Regioni e gli enti locali di organizzare i servizi di valorizzazione sia come servizi a rilevanza economica sia come servizi privi di rilevanza economica, la libertà di scelta tra gestione in forma diretta e gestione in forma indiretta (qualora il servizio culturale sia organizzato come servizio privo di rilevanza economica), il principio dell’evidenza pubblica per la scelta del concessionario quando il servizio presenti rilevanza economica.

Pertanto, i principi così individuati devono trovare applicazione anche per i servizi regionali o locali; viceversa le altre previsioni (in particolare quelle che individuano le forme organizzative in cui si realizzano la gestione diretta e quella indiretta e i relativi presupposti di utilizzo), secondo alcuni, non sembrano configurarsi come norme principio in quanto non connesse a caratteri propri dei beni culturali.

### 3.1.2 LE SOLUZIONI CONVENZIONALI E ISTITUZIONALI POSSIBILI

Un punto dirimente nel settore dell'economia della cultura è quello relativo agli elementi caratterizzanti le diverse forme giuridico-gestionali che il diritto propone per la gestione dei servizi culturali. I modelli di seguito esaminati non sono tutti ugualmente utilizzabili per beni statali e beni regionali-locali né sono tutti ugualmente utilizzabili per la gestione di servizi culturali di rilevanza economica ovvero non economica. Come si è detto, la scelta di un modello piuttosto che un altro dipenderà da una serie di variabili quali la titolarità del bene (statale/regionale-locale), la natura economica/non economica del servizio che si intende esercitare, ma anche le ulteriori caratteristiche del servizio e la maggiore o minore rigidità che si vuole conferire al modulo di gestione.<sup>39</sup> Allo stato attuale, dato il contesto normativo esistente, le opzioni a disposizione sono dunque le seguenti:

- ✓ gestione in forma diretta (secondo quanto disposto dall'art. 115 del Codice);
- ✓ consorzi (strutture create dagli enti locali per la gestione associata di uno o più servizi e per l'esercizio associato di funzioni, forma diretta disciplinata dall'art. 31 del TUEL);
- ✓ convenzioni (strumento, al pari dei consorzi, annoverabile tra i fenomeni associativi su base contrattuale);
- ✓ accordi organizzativi tra pubbliche amministrazioni ex art. 15 legge 241/1990 (ipotesi negoziale molto semplice che può avere contenuti differenti e differenti effetti a seconda di come viene architettato il contenuto negoziale);
- ✓ aziende speciali e Istituzioni (art. 114 TUEL);
- ✓ società miste (attraverso cui l'ente locale tende – sussumendo un obiettivo di redditività di impresa - a ottimizzare le sinergie pubbliche e private nella gestione dei servizi pubblici)<sup>40</sup>;
- ✓ associazioni e fondazioni costituite o partecipate dall'Ente locale (tipologie di organismi disciplinate negli artt. 14 e seguenti del Codice Civile.

Appare chiaro come il governo di un sistema di fruizione diversificato come quello implicito in questo contesto sia contraddistinto da condizioni di variabilità, complessità, disomogeneità che determinano l'esigenza di ricorrere a meccanismi istituzionali di tipo leggero (convenzioni) o in alternativa proprietario o semi-proprietario, che garantiscano invece una struttura di governo stabile delle relazioni, partecipata da più categorie di stakeholder, alla quale delegare la programmazione e il controllo diretto di azioni, oltre che la tensione continua alla valorizzazione delle risorse e all'innovazione della gestione, sulla scorta delle possibilità di affidamento sopra esposte. La scelta di modelli di gestione stabili può essere compiuta in base al volume di attività (compiti) e dei soggetti coinvolti attivamente nell'attuazione; alle funzioni comuni che potranno scaturire in base allo sviluppo del progetto economico-finanziario ed amministrativo-istituzionale; all'autonomia operativa da concedere al soggetto gestore.

---

<sup>39</sup> Ne derivano soluzioni più semplici (e meno costose) di tipo convenzionale (convenzioni, accordi organizzativi, consorzi), ovvero assetti più complessi (e più costosi) e, per questo, potenzialmente preposti a obiettivi progettuali di diversa natura (come nel caso delle soluzioni istituzionali).

<sup>40</sup> La dichiarazione di incostituzionalità dell'art. 113-bis del TUEL, ha eliminato la possibilità del ricorso alle società miste nella gestione dei servizi privi di rilevanza economica, ammettendo solamente le società a capitale interamente pubblico. L'articolo 116 della stessa legge, tuttavia, continua a prevedere la possibilità di costituzione di società per azioni senza il vincolo della proprietà pubblica maggioritaria, anche in deroga ai vincoli derivanti da disposizioni di legge specifiche. I soci privati, in questo caso, andranno scelti mediante gara.

In questo caso (Tab. 1), gli elementi fondamentali che possono indirizzare la scelta possono essere così sintetizzati:

- a) definizione del grado di legittimazione del progetto istituzionale che, dato il suo contenuto, si potrebbe valutare, secondo il diritto amministrativo vigente, quelle scelte che permettono una vasta (limitata) autonomia operativa.
- b) task territoriale del nuovo soggetto gestore. Al riguardo, come già evidenziato, gli obiettivi di sviluppo del sistema vanno ben oltre obiettivi di soluzione di problematiche e obiettivi di “cooperazione interna”, interessandosi – almeno in una prospettiva di medio periodo - a più generali obiettivi di dialogo e sviluppo territoriale. Di conseguenza, la scelta del modello giuridico deve poter soddisfare al meglio il fabbisogno progressivo di coordinamento (integrazione) dei soggetti a vario titolo coinvolti o, successivamente, coinvolgibili nel processo di formazione del sistema;
- c) definizione della tipologia aziendale della nuova forma di gestione in quanto, sebbene il quadro normativo vigente offra a parità di autonomia ampia scelta tra e all’interno dei settori pubblico, privato o non profit è evidente che l’identificazione del settore debba necessariamente rispondere alle caratteristiche economiche, politiche e sociali evidenziate dal progetto istituzionale.

**Tab. 1- Modelli giuridici e capacità di risposta ai fabbisogni espressi: schema di sintesi**

Vincoli decisionali	Grado di legittimazione giuridica del progetto istituzionale	Task territoriale del nuovo soggetto gestore	Natura istituzionale del nuovo soggetto gestore
Esigenze contingenti	Elevato grado di autonomia	Esigenza di governance stabile e partecipata	Logica contrattuale; forte valenza comunitaria; scarsa remunerazione del capitale
<b>Modelli giuridici</b>			
Convenzioni/Accordi Art.15		▣	
Istituzioni			
Az. speciali	▣		
Fondazioni	▣	▣	▣
Associazioni	▣		▣
Consorzi	▣	▣	
Soc. capitali	▣	▣	

### **3.2 PROGRAMMA OPERATIVO REGIONE SARDEGNA 2000 - 2006**

La programmazione comunitaria 2000 – 2006 è stata attuata in Sardegna attraverso il Programma Operativo Regionale che nella sua articolazione prevedeva un intero asse dedicato alle Risorse Culturali Asse II. Tale Asse si poneva tre obiettivi specifici da conseguire attraverso l’attuazione di misure specifiche. Come evidenziato nel rapporto finale di esecuzione<sup>41</sup>, la strategia di attuazione dell’Asse II si è concentrata prioritariamente

<sup>41</sup> Rapporto finale di esecuzione POR Sardegna 2000 – 2006 (30.09.2010) Asse II

sull'obiettivo di mettere a sistema gli elementi di maggior pregio del patrimonio storico, di rendere accessibile e valorizzare il paesaggio storico culturale attraverso interventi di salvaguardia, di riqualificazione di edifici storici e di spazi per spettacoli ed eventi culturali, di realizzare strutture per lo spettacolo e le attività culturali, anche attraverso il recupero di immobili preesistenti e di potenziare i servizi, nell'ottica di creare sviluppo dell'imprenditorialità nel settore e di promuovere il patrimonio identitario e l'offerta culturale, anche al fine d'incrementare l'appetibilità turistica dell'isola.

Al fine di porre in essere tale strategia, l'Asse era così organizzato:

- Obiettivi
  - OS II.1 - Sviluppare l'imprenditorialità e la crescita delle organizzazioni legate alla valorizzazione e alla diffusione della conoscenza del patrimonio culturale. Creare le condizioni e favorire la creazione di strutture ad alta specializzazione per la gestione degli interventi di restauro e valorizzazione. Sviluppare attività di formazione per la riqualificazione e la creazione di competenze legate al patrimonio ed alla sua gestione, nonché alle attività culturali.
  - OS II.2 - Consolidare, estendere e qualificare le azioni di salvaguardia e valorizzazione del patrimonio archeologico, architettonico, storico artistico e paesaggistico del Mezzogiorno, nonché quelle relative alle attività di spettacolo e di animazione culturale, quale strumento di sviluppo economico del territorio.
  - OS II.3 - Migliorare la qualità dei servizi culturali e dei servizi per la valorizzazione del patrimonio, compresa la promozione della conoscenza e della divulgazione, anche ai fini dell'innalzamento della qualità della vita.
- Misure
  - Misura 2.1 Archeologia, percorsi religiosi e museali, recupero di centri storici in stato di abbandono a fini culturali e turistici (dotazione finanziaria €191.721.068)
  - Misura 2.2 Archeologia industriale (dotazione finanziaria € 49.576.932)
  - Misura 2.3 Strutture e servizi per attività culturali e di spettacolo (dotazione finanziaria €131.616.000)
  - Misura 2.4 Formazione per le attività culturali sviluppate nell'Asse (dotazione finanziaria €24.056.000). unica misura finanziata dal FSE e, quindi, inserita nell'Asse 3 a partire dal 2004 come tutte le misure di formazione originariamente attribuite a ciascun asse.

Nell'attuazione dell'Asse si è certamente lavorato ad interventi di adeguamento infrastrutturale volti al recupero di strutture, presupposto per generare le condizioni per un miglioramento dell'offerta culturale. Dal punto di vista territoriale gli interventi hanno riguardato tutto il territorio regionale (bandi tematici, bandi a regia e titolarità regionale).

Con riferimento ai risultati conseguiti con la programmazione 2000 – 2006, il rapporto di chiusura sottolinea il fatto che gli indicatori da misurare per verificare il conseguimento dei risultati sono stati adattati alla realtà specifica della Regione Sardegna. Il nostro territorio, infatti, presenta differenti livelli di competenza nel settore dei beni culturali e si caratterizza, per esempio, per la forte prevalenza di musei a titolarità comunale rispetto a quelli statali. Questo elemento, per esempio, ha dei riflessi sulle attribuzioni in termini di contributi alla gestione e alla realizzazione/ampliamento.

Gli indicatori di contesto chiave sono stati, quindi, declinati in maniera più rispondente alla realtà regionale al fine di misurare il grado di realizzazione, risultato e impatto degli interventi. Tra gli indicatori è stato rilevato il numero dei "Visitatori nei siti culturali e nei punti di accoglienza già esistenti" passato da 500.000 a 600.000, e il numero dei "Visitatori nei siti culturali e nei punti di accoglienza di nuova istituzione" che da un valore pari a "0" è passato, successivamente all'attuazione delle misure del POR a 900.000. I numeri relativi a questi due indicatori si riferiscono a strutture pubbliche ma non statali. La tavola che segue riporta la spesa certificata per le misure relative all'Asse II, ad eccezione della formazione professionale.

**Tab. 1 Spesa certificata Misure Asse II<sup>42</sup>**

Misura	Spesa complessiva certificata
Misura 2.1	€ 147.842.930,80
Misura 2.2	€ 46.086.109,97
Misura 2.3	€ 164.435.705,71
<b>Totale</b>	<b>€ 358.364.746,48</b>

Fonte: nostra elaborazione su dati Rapporto chiusura POR Sardegna 2000 - 2006

Tra tutti i progetti finanziati nei territori di riferimento della presente analisi per cui si rimanda ai documenti della programmazione della Regione Sardegna, è importante sottolineare che non sono presenti, tra gli interventi finanziati dal POR 2000 – 2006 progetti<sup>43</sup> nel territorio del Comune di Cabras dove è stato rinvenuto il complesso statuario.

### 3.2.1 PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007 - 2013

Il PO FERS, il cui periodo di programmazione è peraltro quasi giunto al termine, contrariamente alla programmazione precedente, non prevede un asse di intervento dedicato esclusivamente al settore della cultura. Al contrario, la tematica culturale entra in maniera trasversale nell'Asse IV Ambiente, Attrattività Naturale, Culturale e Turismo. In particolare, rispetto all'obiettivo specifico "4.2 Sviluppare un'offerta turistica sostenibile di elevata qualità, diversificata nel tempo e nello spazio, basata sull'attrattività del patrimonio naturale, paesaggistico e culturale" fanno seguito quattro obiettivi operativi due dei quali (obiettivo operativo 4.2.3 e 4.2.4) orientati alla valorizzazione dei beni culturali ed alla loro integrazione con i beni ambientali e lo sviluppo economico.

A titolo esemplificativo la tavola seguente riporta alcune tipologie di possibili attività che possono essere realizzate con riferimento agli obiettivi operativi pertinenti.

**Tab. 2 Tipologia di attività per obiettivo**

Obiettivo operativo	Oggetto	Tipologia di attività possibili da realizzare
4.2.3	Promuovere e valorizzare i beni e le attività culturali e sostenere l'imprenditorialità nel campo della valorizzazione culturale	Interventi volti a dare piena attuazione al Sistema regionale dei musei; Attività di diffusione delle informazioni sul patrimonio culturale sardo e di catalogazione dei beni culturali ai fini della loro valorizzazione in una ottica di fruibilità turistica
4.2.4	Innescare e sviluppare processi di integrazione creando reti e sinergie tra risorse ambientali, culturali e settori economici	Promozione di itinerari tematici che valorizzano il patrimonio culturale, paesaggistico e ambientale sardo

Fonte: nostre elaborazioni PO FESR 2007 - 2012

Per quanto riguarda l'attuazione finanziaria, a febbraio 2012, l'Asse IV presenta un contributo totale pari a € 350.376.649,00 di cui circa € 90.000.000 di costo ammesso, € 50.000.000 di impegni con un avanzamento degli impegni pari al 14,37% e un avanzamento del costo ammesso del 55,21% e dei pagamenti del 9,58%, per un totale di n.172 progetti selezionati<sup>44</sup>.

<sup>42</sup> Allegato II Lista dei progetti finanziati FESR 2000 - 2006

<sup>43</sup> Allegato II Lista dei progetti finanziati FESR 2000 - 2006

<sup>44</sup> Comitato di Sorveglianza 8 maggio 2012, [www.regione.sardegna.it](http://www.regione.sardegna.it)

### 3.2.2 ACCORDI DI PROGRAMMA QUADRO

L'intesa istituzionale di programma siglata nel 1999, integrata nel 2001, tra la Giunta della Regione Autonoma della Sardegna e il Governo stabilisce settori prioritari di intervento in cui si identificano obiettivi comuni. A tale intesa, segue per ciascun settore la sottoscrizione di un Accordo di Programma Quadro che individua competenze, strumenti amministrativi, procedure, fabbisogno finanziario e i soggetti responsabili per il monitoraggio dell'attuazione degli investimenti. L'Accordo di programma di interesse, ai fini della presente analisi, è quello relativo ai Beni e attività culturali risalente al 30 settembre del 2005.

L'obiettivo principale dell'Accordo è quello di mettere a sistema il patrimonio culturale dell'Isola, cercando di dar vita ad un insieme di interventi organico e sistemico. Pertanto, nella sua prima versione l'Accordo prevedeva un programma di interventi per un importo complessivo pari a € 32.809.024,97 che va dalla creazione di un sistema dell'offerta culturale della Regione al recupero del patrimonio piuttosto che alla formazione del capitale umano<sup>45</sup>. A questo complesso di interventi se ne aggiunge uno ulteriore, relativo a studi di fattibilità, a valere sulla riserva 3% (Del. CIPE 20/2004) per un importo complessivo di € 2.350.000,00. Complessivamente l'Accordo presenta interventi per un valore di € 35.159.024,97. Tutti gli interventi programmati nell'Accordo sono coerenti con la programmazione comunitaria e con l'Asse II del POR 2000 - 2006; l'articolo 4 dell'Accordo riporta le fonti di finanziamento degli interventi distribuite tra risorse provenienti da Fondi MiBAC, Delibere CIPE e POR Sardegna 2000 – 2006.

L'Accordo è stato integrato 3 volte, I atto integrativo ottobre 2006, II atto integrativo ottobre 2007, il III atto integrativo risalente al novembre 2007 comprendente 8 interventi per un importo complessivo pari a € 8.000.000,00 rinvenienti dalla L. 208/98- Delibera CIPE n. 3/06 Quota C3 Regioni Mezzogiorno – quota regionale.

**Tab. 3 Riepilogo risorse APQ**

Atto	Risorse	n. Interventi
APQ 2005 Originario	€ 19.220.834,44	26
I Atto integrativo	€ 2.550.000,00	8
II Atto integrativo	€ 41.513.817,00	15
III Atto integrativo	€ 19.372.479,00	24
<b>TOTALE</b>	<b>€ 82.657.130,44</b>	<b>73</b>

*Fonte: nostre elaborazioni su Stato di attuazione dell'Intesa Stato regione Sardegna e degli APQ*

La tavola riporta le risorse sulla base dei documenti di programmazione, in particolare il Rapporto annuale di esecuzione 2010 e lo Stato di attuazione APQ aggiornato al 30 giugno 2011<sup>46</sup>. Di seguito si riportano le tavole riepilogative degli interventi di cui alla tavola precedente.

<sup>45</sup> Intesa Istituzionale di Programma tra il Governo della Repubblica Italiana e la Regione Autonoma della Sardegna - Accordo di Programma Quadro in materia di Beni e Attività culturali – Roma 30 settembre 2005

<sup>46</sup> Rapporto annuale di esecuzione 2010, Stato di attuazione APQ aggiornato 30 giugno 2011, Allegato Stato di attuazione 30/06/2011

**Tab. 4 Interventi APQ Beni culturali Originario**

<b>CODICE</b>	<b>TITOLO AZIONE</b>	<b>COSTO</b>
SarBC2-04	Allestimento museo del '900 e del contemporaneo (Carmelo) - Sassari	€ 890.000,00
SarBC2-05	Valorizzazione convento Gesuiti - Convitto Canopoleno Sassari	€ 168.624,42
SarBC2-06	Potenziamento e valorizzazione collezioni permanenti del Museo MAN – Nuoro	€ 200.000,00
SarBC2-07	Museo Archeologico Nazionale e Pinacoteca Nazionale – Cagliari. Integrazione strutturale	€ 90.000,00
SarBC2-08	Pinacoteca Nazionale – Cagliari. Allestimento 600.000,00	€ 600.000,00
SarBC2-09	Museo Archeologico Nazionale storico - Cagliari: restauro e fruizione	€ 600.000,00
SarBC2-10	Le statue nuragiche di Monte Prama – Cabras (OR). Conservazione Restauro	€ 1.200.000,00
SarBC2-11	Restauro di cinque relitti del porto di Olbia (SS) 2.000.000,00	€ 2.000.000,00
SarBC2-13	Recupero dell'edificio de "La Piccola " per il museo del Porto – Porto Torres (SS)	€ 1.575.194,00
SarBC2-14	Valorizzazione museale di Montevecchio - Guspini (CA)	€ 1.972.846,00
SarBC2-15	Restauro impianti minerari ex forge - miniera di Guspini (CA)	€ 562.938,02
SarBC2-16	Metodologie per la progettazione sostenibile del paesaggio	€ 130.000,00
SarBC2-17	Concorso di idee per l'individuazione di tipologie edilizie costiere della Sardegna	€ 299.843,00
SarBC3-18	Centro di conservazione dei Beni Culturali. Laboratori aperti al pubblico – Sassari	€ 3.000.000,00
SarBC3-19	Scuola di Alta Formazione per restauratori. Impianto strutturale – Sassari	€ 1.000.000,00
SarBC4-21	Biblioteca Universitaria di Cagliari: allestimento funzionale nuova sede	€ 1.455.378,00
SarBC4-22	Archivi-deposito archeologici, viale La Plaja – Cagliari. Ristrutturazione	€ 750.000,00
SarBC4-23	Archivi-deposito archeologici, viale La Plaja – Cagliari. Progettazione ampliamento	€ 350.000,00
SarBC4-24	Recupero testimonianze storiche Archivio audiovisivo RAI – Cagliari	€ 200.000,00
SarBC4-25	Catalogazione in SBN e riproduzione digitale dei frontespizi di materiale librario antico – Cagliari	€ 520.000,00
SarBC4-26	Censimento delle banche dati del patrimonio culturale della Sardegna. Adeguamento delle banche dati agli	€ 155.211,00
SarBC4-27	Digitalizzazione della cartografia storica della Sardegna	€ 300.000,00
SarBC4-28	Polo tecnologico per i beni culturali della Sardegna. Strutture e Servizi	€ 500.000,00
SarBC4-29	Sistema Informativo Georeferenziato (GIS) dei Beni Culturali della Sardegna.	€ 350.000,00
SARBC-SF2	Studio di fattibilità tramite, concorso di idee, e prog. preliminare per Museo regionale dell'Arte nuragica e dell'Arte Contemporanea del Mediterraneo a Cagliari	€ 100.800,00
SARBC-SF5	Studio di fattibilità messa in rete e condivisione dei sistemi informativi sui beni culturali in Sardegna	€ 250.000,00

**Fonte:** nostre elaborazioni su Stato di attuazione dell'Intesa Stato regione Sardegna e degli APQ

**Tab. 5 Interventi APQ Beni culturali I Atto integrativo**

CODICE	TITOLO INTERVENTO	COSTO
SarBD-03	Rete museale dei Fenici	€ 500.000,00
SarBD-04	Statue nuragiche di Monte Prama di Cabras. Documentazione, restauro e musealizzazione	€ 400.000,00
SarBD-05	Navi romane nel porto di Olbia (SS)	€ 300.000,00
SarBD-06	Scuola Regionale di Alta Formazione per restauro e conservazione del patrimonio culturale – istituzionale- Li Punti – Comune di Sassari	€ 300.000,00
SarBD07	Patrimonio archeologico subacqueo di Arbus e recupero di un galeone storico	€ 150.000,00
SARBDSarBD-08	Manifatture. Fabbrica delle creatività; Cagliari	€ 800.000,00
SARBDSarBD-SF1	Studio di fattibilità per sistema bibliotecario urbano di Cagliari	€ 50.000,00
SARBDSarBD-SF2	Studio fattibilità per la realizzazione dell' Archivio Storico della Regione Autonoma della Sardegna - Cagliari	€ 50.000,00

Fonte: nostre elaborazioni su Stato di attuazione dell'Intesa Stato regione Sardegna e degli APQ

**Tab. 6 Interventi APQ Beni culturali II Atto integrativo**

CODICE	TITOLO INTERVENTO	COSTO
SARBFSaBF-01a	Concorso di progettazione, progettazione definitiva, progettazione esecutiva, direzione lavori, coordinamento per la sicurezza e servizi attinenti alla progettazione del museo regionale dell'arte nuragica e dell'arte contemporanea del Mediterraneo	€ 12.549.200,00
SARBFSaBF-01b	Museo regionale dell'arte nuragica e dell'arte contemporanea del Mediterraneo. Realizzazione del primo modulo funzionale	€ 20.550.000,00
SARBFSaBF-02a	Museo delle identità	€ 2.750.000,00
SARBFSaBF-02b	Museo delle Identità. Progettazione, Direzione Lavori, Sicurezza finalizzati al recupero funzionale.	€ 1.030.000,00
SARBFSaBF-05	Archivio storico e laboratori antichi mestieri - Sanluri	€ 550.000,00
SARBFSaBF-03	Museo MAN - Nuoro. Ampliamento spazi espositivi Provincia di Nuoro	€ 860.000,00
SARBFSaBF-04	Centro di documentazione e museo dell'emigrazione dei Sardi di Asuni	€ 500.000,00
SARBFSaBF-06	Novenario di San Mauro di Sorgono. Recupero	€ 699.973,00
SARBFSaBF-07	Nuraghe Arrubiu - Orroli. Restauro conservativo	€ 300.000,00
SARBFSaBF-08	Monte D'Accoddi - Sassari. Restauro conservativo	€ 250.000,00
SARBFSaBF-09	Sant'Efis – Orune. Restauro conservativo e opere di protezione	€ 250.000,00
SARBFSaBF-10	Complesso Santa Cristina e nuraghe Lugherras - Paulilatino	€ 300.000,00
SARBFSaBF-11	Nuraghe Nolza - Meana Sardo. Restauro conservativo	€ 200.000,00
SARBFSaBF-12	Nuraghe Santu Antine - Torralba. Restauro conservativo	€ 430.000,00
SARBFSaBF-13	S'Urbale e Abini - Teti. Restauro conservativo	€ 294.644,00

Fonte: nostre elaborazioni su Stato di attuazione dell'Intesa Stato regione Sardegna e degli APQ

**Tab. 7 Interventi APQ Beni culturali III Atto integrativo**

CODICE	TITOLO INTERVENTO	COSTO
SarBG-03	Manifatture. Fabbrica delle creatività - Cagliari	€ 3.000.000,00
SarBG-04	Sa Dom'e farra - Recupero	€ 800.000,00
SarBG-05	Restauro e valorizzazione area archeologica Viale Trieste 105 - Assessorato del Turismo	€ 440.000,00
SarBG-06	Restauro e valorizzazione parco archeologico Turrus Libisonis	€ 600.000,00
SarBG-07	Catalogazione in SBN e riproduzione digitale dei frontespizi di materiale librario antico - Cagliari. Completamento	€ 150.000,00
SarBG-08	Digitalizzazione della cartografia storica della Sardegna. Completamento	€ 150.000,00
SARBGSarBG-09 -	Museo e centro di documentazione della Sardegna giudiciale, Oristano - Sanluri	€ 3.000.000,00
SARBGSarBG-10	Archivio storico degli atti della Regione autonoma della Sardegna - realizzazione archivio di deposito generale e primo nucleo dell'Archivio storico dell'Amministrazione regionale nei locali ex CISAPI.	€ 4.350.000,00
SARBGSarBG-11	Chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo Apostolo - Comune di Meana Sardo	€ 130.000,00
SARBGSarBG-12	Comune di Elini - ristrutturazione e riqualificazione di un vecchio frantoio oleario da destinare a centro culturale - Officina dei saperi e dei sapori - I lotto	€ 500.000,00
SARBGSarBG-13	Comune di Tortolì - recupero e restauro torri costiere: torre S. Miguele e torre s. Gemiliano	€ 300.000,00
SARBGSarBG-14	Comune di Gairo - interventi consolidativi con opere di recupero e conservazione della chiesa campestre di San Lussorio	€ 285.000,00
SARBGSarBG-15	Comune di Gairo - completamento del restauro della chiesa di S. Elena	€ 200.000,00
SARBGSarBG-16	Comune di Padria - completamento del restauro della chiesa di S. Giulia e valorizzazione delle emergenze archeologiche al suo interno	€ 300.000,00
SARBGSarBG-17	Comune di S. Giusta - completamento del parco archeologico necropoli fenicia in prossimità della chiesa di S. Severa	€ 396.000,00
SARBGSarBG-18	Comune di Quartu S. Elena - restauro della basilica di S. Elena Imperatrice - III lotto	€ 275.479,00
SARBGSarBG-19	Comune di Cagliari - restauro della chiesa di S. Restituta	€ 400.000,00
SARBGSarBG-20	Comune di Cagliari - sistemazione del parco archeologico di S. Saturnino. Restauro e valorizzazione dei manufatti - completamento	€ 400.000,00
SARBGSarBG-21	Digitalizzazione e descrizione delle mappe dei territori della Sardegna destinati ad usi civici (cussorgie e ademprivi) dei secoli XIX - XX	€ 150.000,00
SARBGSarBG-22	Comune di Cagliari - sistemazione del parco archeologico di S. Saturnino - completamento	€ 750.000,00
SARBGSarBG-23	Comune di S. Vito - manutenzione conservativa della chiesa parrocchiale di S. Vito Martire. Abbattimento barriere architettoniche e messa in sicurezza complesso religioso	€ 300.000,00
SARBGSarBG-24	Comune di Cagliari - Chiesa della Purissima in Castello: completamento delle opere di restauro	€ 527.000,00
SARBGSarBG-25	Cagliari Lavori urgenti nella parrocchia collegiata di S. Anna - II lotto	€ 700.000,00
SARBGSarBG-26	Comune di Cagliari - restauro della chiesa parrocchiale di S. Avendrace - II lotto	€ 619.000,00
SARBGSarBG-27	Comune di Cagliari - opere di risanamento strutturale e completamento del restauro conservativo della chiesa di S. Eufisio in Stampace	€ 800.000,00

Fonte: nostre elaborazioni su Stato di attuazione dell'Intesa Stato regione Sardegna e degli APQ

### 3.2.3 COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA

La politica di coesione incoraggia la cooperazione tra le regioni e le città degli Stati Membri attraverso l'utilizzo di programmi comuni. Nel periodo di programmazione 2007 – 2013, la cooperazione territoriale europea rappresenta un nuovo obiettivo nel panorama della programmazione comunitaria per il 2007 – 2013 che lo promuove a obiettivo principale delle politiche dell'UE e che opera, pertanto, in maniera complementare rispetto agli obiettivi Convergenza e Competitività regionale e occupazione. Tale obiettivo intende promuovere in generale la cooperazione tra tutti i territori degli stati membri e, in aggiunta, la cooperazione con territori esterni all'Unione cercando di valorizzare e mettere a sistema l'esperienza pregressa maturata attraverso il programma INTERREG.

In particolare si tratta di 3 tipologie di programmi:

- 53 programmi di cooperazione transfrontaliera con un contributo FESR pari a 5.6 miliardi di euro.
- 13 programmi di cooperazione transnazionale che operano su più ampi territori come Mar Baltico, Spazio Alpino e Mediterraneo con un contributo FESR di 1.8 miliardi di euro.
- il programma di cooperazione interregionale INTERREG IVC, e i 3 programmi di networking Urbact II, Interact II e ESPON operano, invece, sul territorio dei 27 Stati Membri. Questi programmi propongono un quadro di riferimento all'interno istituzioni regionali e locali possono scambiare esperienze. Il contributo FESR per questi programmi è complessivamente di 445 milioni di euro.

L'obiettivo cooperazione territoriale è finanziato dal FESR con una dotazione di 8.7 miliardi di euro pari al 2,5% dell'intera dotazione della politica di coesione per il periodo 2007 – 2013.

La tavola seguente riporta i programmi per i quali la Regione Sardegna è territorio eleggibile, in aggiunta nel proseguo verranno analizzati, in particolare, i programmi che hanno una linea specifica di intervento dedicata alla cultura.

**Tab. 8 Programmi Cooperazione territoriale Europea di interesse per la RAS**

Programmi transfrontalieri	Italia Francia Marittimo
Programmi transnazionali	Mediterraneo (MED)
Programmi Interregionali	INTERREG IV C
	URBACT II
	ESPO II
	INTERACT II
Strumenti geografici	ENPI (European Neighbourhood and Partnership Instrument)
	DCI (Development Cooperation Instrument)
	ICI (Instrument for Cooperation with Industrialised Countries)

*Fonte: nostre elaborazioni*

Il Programma Operativo Italia Francia Marittimo, agisce nell'area territoriale delle Regioni Sardegna, Liguria, Toscana (limitatamente alla province costiere di Grosseto, Livorno, Pisa, Lucca, Massa Carrara) e la Corsica (Départements de Haute Corse e della Corse du Sud); presenta una dotazione di risorse complessiva pari a € 161.976.354, per il 75% provenienti dall'Unione Europea attraverso il FESR per un valore di € 121.482.265. Per i partner italiani, la restante quota del 25% è a carico dello Stato, non ricorrendo, pertanto, la necessità di cofinanziamento attraverso l'apporto di risorse proprie. Il programma articolato in assi di intervento dedica,

uno di questi, proprio alle risorse culturali. La tavola che segue intende porre l'accento su questo aspetto specifico del programma.

**Tab. 9 Asse Risorse Naturali e Culturali PO Italia Francia Marittimo**

<b>ASSE PRIORITARIO</b>	<b>Asse prioritario 3 Risorse naturali e culturali:</b> gestione integrata dei parchi marini; dei parchi naturali; delle aree protette e delle zone costiere; controllo ambientale e prevenzione dei rischi; utilizzo delle fonti di energia rinnovabile e alternativa; gestione comune per la salvaguardia e la valorizzazione delle risorse identitarie e culturali.
<b>AZIONI</b>	<b>Asse 3:</b> interventi materiali e immateriali orientati a: controllo dei rischi, protezione e conservazione del patrimonio culturale; utilizzazione di fonti di energia rinnovabile; azioni volte alla realizzazione di sistemi efficienti di produzione di energia; promozione della biodiversità e protezione della natura (es. erosione coste o rischio inquinamento).
<b>BENEFICIARI</b>	<b>Asse 3:</b> Enti pubblici; Consorzi pubblici e pubblico-privati, Università e Istituti di ricerca, ONG, Enti e associazioni senza scopo di lucro, Agenzie di sviluppo locale, Enti gestori delle aree protette e altri beneficiari compatibili con la natura dell'intervento.
<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	Asse 3: € 55.658.134,00

*Fonte: nostre elaborazioni sui dati del programma*

Allo stato attuale sull'Asse tre, nell'area di cooperazione, sono stati finanziati interventi per un valore complessivo pari a €45.765.026,91<sup>47</sup>.

Il Programma operativo MED agisce su un'area di 13 paesi:

- **Albania, Bosnia Herzegovina, Croazia, Cipro, Grecia, Malta, Montenegro, Slovenia,** (intero territorio nazionale);
- **Francia:** limitatamente a 4 regioni - Corse, Languedoc-Roussillon, Provence Alpes Côte d'Azur, Rhône-Alpes;
- **Italia:** limitatamente a 18 regioni - Abruzzo, Puglia, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Umbria, Piemonte, Sardegna, Sicilia, Toscana, Veneto;
- **Portogallo:** limitatamente a 2 regioni – Algarve, Alentejo;
- **Regno Unito:** Gibilterra Economic Programming;
- **Spagna:** 6 regioni autonome– Andalusia, Aragon, Catalonia, Balearic islands, Murcia, Valencia, Ceuta e Melilla.

Il programma ha una dotazione finanziaria di più di 250 M€, di cui 193 M€ provenienti dal FESR. Anche in questo caso, il programma è articolato in assi di intervento; in particolare per la presente analisi rileva l'Asse 2 Ambiente che presenta tra i suoi obiettivi "la protezione e la valorizzazione delle risorse naturali e del patrimonio culturale (Obiettivo 2.1)", la dotazione complessiva dell'Asse è pari a € 87 228 946 per l'intero periodo di esecuzione del programma.

<sup>47</sup> Dato tratto dal documento "Elenco dei beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni (ai sensi dell'art. 7 c. 2 lett. d del Reg. CE 1828/2006) – Aggiornato al 7 Marzo 2012", [www.maritimeit-fr.net](http://www.maritimeit-fr.net)

Ad oggi sull'Asse 2, con riferimento all'obiettivo 2.1, sono stati finanziati 17 progetti per un valore complessivo pari a € 20.618.453,00<sup>48</sup>.

### 3.2.4 CENSIMENTO E ANALISI DEI PIANI PARTICOLARE PIANIFICAZIONE STRATEGICA

L'Accordo di Programma Quadro "ACCELERAZIONE DELLA SPESA NELLE AREE URBANE", sottoscritto in data 30 marzo 2005, è finalizzato alla programmazione ed all'attuazione di iniziative per l'accrescimento della dotazione strutturale e infrastrutturale dei comuni capoluogo e delle reti di città piccole e medie, considerate in quanto componenti importanti della progettazione integrata prevedeva un programma di n. 19 interventi, di cui n. 9 infrastrutturali e n. 10 relativi a Piani strategici delle città con oltre 30.000 abitanti.

L'Accordo è stato integrato una prima volta il 12 febbraio 2007, mentre il secondo atto integrativo porta la data del 29 novembre dello stesso anno.

Alla prima integrazione dell'Accordo consegue:

- ✓ una modifica della copertura finanziaria dei Piani strategici, già inseriti nell'APQ e finanziati con risorse provenienti dalla Delibera CIPE n. 20/2004, mediante l'utilizzo di risorse della Delibera CIPE n. 35/05 per un ammontare di € 2.020.090,93 in sostituzione, a parità di importo totale per singolo comune, di risorse del POR Sardegna;
- ✓ la redazione di piani strategici di reti di piccoli comuni, per il potenziamento di funzioni strategiche e di servizio, per un totale di € 739.909,07 provenienti dalla Delibera CIPE n. 35/05-RAU.

Il secondo atto integrativo prende, invece, in considerazione i seguenti importanti elementi:

- ✓ il sostegno da parte della Regione Sardegna, all'interno del processo di pianificazione strategica, della necessità di discutere e pianificare tematiche di interesse sovracomunale a livello di area vasta, destinando il 10% dell'importo concesso a ciascun beneficiario finale per la redazione dei piani strategici, proprio alla redazione dei Piani intercomunali;
- ✓ il Piano metodologico-operativo e il piano economico-finanziario presentato dai Comuni dell'Area Vasta di Cagliari e di Sassari, nei quali vengono indicati rispettivamente il Comune di Cagliari e il Comune di Sassari quale capofila per la gestione del processo intercomunale, stabilendo di trasferire al comune di Cagliari, capofila, per la costituzione e il funzionamento di una segreteria organizzativa per il Piano strategico intercomunale, una percentuale pari al 10% delle risorse finanziarie assegnate a ciascun comune per le attività di pianificazione strategica intercomunale e al Comune di Sassari, capofila, le proprie risorse per la pianificazione strategica intercomunale, fatta eccezione per un importo pari a 17.000 € per singolo comune.

La tavola che segue mette in relazione l'evoluzione del finanziamento dei piani strategici contenuti nell'Accordo a partire dal documento originario fino al II atto integrativo.

---

<sup>48</sup> Dati tratti dal data base progetti del programma MED, [www.programmamed.eu](http://www.programmamed.eu)

**Tab. 1 Piani strategici APQ Accelerazione della Spesa**

	APQ Originario	I atto integrativo					II atto integrativo				
		Del. CIPE n. 20/04	Del. CIPE n. 35/05 RAU	POR Sardegna 2000 - 2006	Fondi Comunali	Totale	Del. CIPE n. 20/04	Del. CIPE n. 35/05 RAU	POR Sardegna	Fondi Comunali	Totale
Piano Strategico											
Comune di Iglesias	€ 210.000,00	€ 200.000,00			€ 10.000,00	€ 210.000,00	€ 200.000,00			€ 10.000,00	€ 210.000,00
Comune di Carbonia	€ 210.000,00	€ 200.000,00			€ 10.000,00	€ 210.000,00	€ 200.000,00			€ 10.000,00	€ 210.000,00
Comune di Cagliari	€ 403.200,00	€ 384.000,00	€ 574.968,19	€ 15.238,88	€ 48.710,35	€ 1.022.917,42	€ 384.000,00	€ 574.968,19	€ 91.317,62	€ 52.514,30	€ 1.102.800,11
Comune di Sassari	€ 357.000,00	€ 340.000,00	€ 493.822,83	€ 15.403,67	€ 42.461,33	€ 891.687,83	€ 340.000,00	€ 559.911,21	€ 133.486,78	€ 52.154,56	€ 1.085.552,55
Comune di Nuoro	€ 294.000,00	€ 280.000,00	€ 97.407,41	€ 12.566,07	€ 19.498,67	€ 409.472,15	€ 280.000,00	€ 97.407,41	€ 12.566,07	€ 19.498,67	€ 409.472,15
Comune di Oristano	€ 294.000,00	€ 280.000,00	€ 98.101,11	€ 12.610,12	€ 19.535,56	€ 410.246,79	€ 280.000,00	€ 98.101,11	€ 12.610,12	€ 19.535,56	€ 410.246,79
Comune di Olbia	€ 210.000,00	€ 200.000,00	€ 276.525,10	€ 10.114,07	€ 24.331,96	€ 510.971,13	€ 200.000,00	€ 276.525,10	€ 10.114,07	€ 24.331,96	€ 510.971,13
Comune di Quartu S. Elena	€ 210.000,00	€ 200.000,00	€ 235.694,08	€ 14.965,89	€ 22.533,00	€ 473.192,97	€ 200.000,00	€ 235.694,08	€ 3.699,39	€ 21.969,68	€ 461.363,15
Comune di Alghero	€ 210.000,00	€ 200.000,00	€ 199.551,53	€ 12.670,95	€ 20.611,12	€ 432.833,60	€ 200.000,00	€ 133.463,15	€ 12.670,95	€ 17.132,78	€ 363.266,88
Comune di Selargius	€ 210.000,00	€ 200.000,00	€ 44.020,67	€ 13.430,16	€ 12.872,54	€ 270.323,37	€ 200.000,00	€ 44.020,67	€ 6.993,89	€ 12.550,73	€ 263.565,29
<b>TOTALE</b>	<b>€ 2.608.200,00</b>					<b>€ 4.841.645,26</b>					<b>€ 5.027.238,05</b>

Fonte: nostra elaborazione su APQ Originario e atti integrativi

In relazione ai Piani strategici, l'esperienza di programmazione nell'ambito della misura 5.1.e "Nuovi strumenti di governance" del POR 2000 – 2006 per il loro finanziamento si è rivelata molto importante; infatti, grazie alla programmazione 2000-2006 i centri medio-grandi sono oggi dotati, oltre ai normali strumenti della pianificazione ordinaria, anche di nuovi strumenti integrati di pianificazione e progettazione urbana quali i Piani Strategici Urbani.

In particolare, la Misura 5.1 Politiche per le aree urbane aveva, quale obiettivo, il miglioramento della qualità del sistema urbano della Sardegna, la riqualificazione del contesto urbano con particolare attenzione per gli aspetti ambientali e al contrasto del degrado e dello spopolamento delle aree interne, attraverso cinque azioni: Politiche per le aree urbane maggiori, Politiche per le aree urbane di medie dimensioni, Rafforzamento dei centri minori, Rafforzamento del capitale sociale e Nuovi strumenti di governance.

Gli interventi finanziati con il POR Sardegna 2000-2006 hanno coinvolto circa 860.000 cittadini sardi e realizzato azioni significative per l'accrescimento della dotazione strutturale e infrastrutturale delle aree urbane.

**Tab. 2 Piani strategici finanziati POR 2000 - 2006**

Piani strategici	Importo ammissibile approvato	Data approvazione
Comune di Iglesias	188.555,22	09/07/2009
Comune di Carbonia	209.998,88	09/07/2009
Comune di Cagliari	1.205.581,48	24/03/2005
Comune di Sassari	1.085.552,56	24/03/2005
Comune di Nuoro	409.472,16	24/03/2005
Comune di Oristano	410.246,80	24/03/2005
Comune di Olbia	437.975,24	24/03/2005
Comune di Quartu S. Elena	472.629,66	24/03/2005
Comune di Alghero	363.048,26	24/03/2005
Comune di Selargius	263.565,30	24/03/2005
Comune di Assesmini	275.074,00	24/03/2005
Comune di Sinnai	266.119,34	24/03/2005
Comune di Porto Torres	269.726,48	24/03/2005
Comune di Capoterra	250.504,10	24/03/2005
Comune di Monserrato	225.473,76	24/03/2005
Comune di Sestu	217.817,66	24/03/2005
Comune di Sorso	192.871,82	24/03/2005
Comune di Pula	203.050,28	24/03/2005
Comune di Maracalagonis	192.677,02	24/03/2005
Comune di Quartucciu	190.072,76	24/03/2005
Comune di Sarroch	176.158,68	24/03/2005
Comune di Sennori	159.550,06	24/03/2005
Comune di Elmas	224.015,94	24/03/2005
Comune di Decimomannu	172.209,66	24/03/2005
Comune di Castelsardo	156.101,76	24/03/2005
Comune di Settimo S. Pietro	166.738,90	24/03/2005
Comune di Stintino	143.941,12	24/03/2005
Comune di Villa San Pietro	153.158,72	24/03/2005
Comune di Tempio Pausania	210.526,32	24/03/2005
Comune di Tortoli	218.000,00	24/03/2005
Comune di Sanluri	210.000,00	24/03/2005
Comune di La Maddalena	210.000,00	24/03/2005
Comune di Villacidro	210.000,00	09/07/2009

**Fonte:** nostre elaborazioni su dati Rapporto finale di esecuzione POR Sardegna - Allegato II - Lista progetti finanziati 2000 - 2006

La tavola evidenzia che gli interventi sono stati finanziati tra il 2005 e il 2009 per un ammontare complessivo di risorse pari a € 9.740.413,94, di queste risultano certificati importi pari a € 7.701.712,64, ossia il 79% delle risorse affidate<sup>49</sup>.

A partire da queste esperienze positivamente maturate nella programmazione 2000-2006, il Programma operativo regionale Sardegna FESR 2007-2013 prevede che le proposte di finanziamento possano trovare attuazione sia attraverso i Piani Integrati di Sviluppo Urbano (PISU), concepiti come programmi operativi della pianificazione strategica delle aree urbane, sia attraverso i Progetti Integrati Territoriali per le reti di Comuni minori<sup>50</sup>.

<sup>49</sup> Rapporto finale di esecuzione POR Sardegna - Allegato II - Lista progetti finanziati 2000 - 2006, [www.regione.sardegna.it](http://www.regione.sardegna.it)

<sup>50</sup> Rapporto finale di esecuzione POR 2000 2006 30.06.2009

## FONTI

- Istituto Nazionale di Statistica – Istat – [www.istat.it](http://www.istat.it)
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali – [www.beniculturali.it](http://www.beniculturali.it)
- Direzione regionale beni culturali e paesaggistici della Sardegna – [www.sardegna.beniculturali.it](http://www.sardegna.beniculturali.it)
- Soprintendenza per i Beni Archeologici per le province di Cagliari e Oristano - [www.archeocaor.beniculturali.it](http://www.archeocaor.beniculturali.it)
- Regione Autonoma della Sardegna - Servizio della Statistica Regionale [www.sardegnaostatistica.it](http://www.sardegnaostatistica.it)
- Istat Annuari 2010 - Statistiche culturali Anni 2008 e 2009
- ISTAT: “Indagine sugli istituti di antichità e d’arte e i luoghi della cultura non statali” 2006 e “Visitatori e introiti di Musei, Monumenti e Aree Archeologiche Statali” 2011
- Analisi della competitività dell’offerta museale del mezzogiorno e benchmark, Vol. 1 - Ministero per i Beni e le attività culturali, Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica – in collaborazione con CLES s.r.l.
- Regione Autonoma della Sardegna – [www.sardegnaprogrammazione.it](http://www.sardegnaprogrammazione.it)
- STL Karalis – [www.provincia.cagliari.it](http://www.provincia.cagliari.it)
- Sistema Turistico Locale Eleonora d'Arborea Provincia di Oristano - STL Eleonora d’Arborea - <http://oristanowestsardinia.it>
- STL Nord Ovest Sardegna - [www.stlsardegnanordovest.it](http://www.stlsardegnanordovest.it), [www.ssardinia.com](http://www.ssardinia.com)
- European Cruise Council - [www.europeancruiseCouncil.com](http://www.europeancruiseCouncil.com)
- Osservatorio sul Traffico delle Crociere nel Mediterraneo Report 2011 a cura di SLA Turismo e Territorio
- Programma Operativo 2000 – 2006 Regione Sardegna
- Programma Operativo FESR 2007 – 2013 Regione Sardegna
- Accordo di Programma Quadro Beni e Attività Culturali 30 settembre 2005
- Accordo di Programma Quadro Beni e Attività Culturali – I Atto integrativo 2 ottobre 2006
- Accordo di Programma Quadro Beni e Attività Culturali – II Atto integrativo 26 ottobre 2007
- Accordo di Programma Quadro Beni e Attività Culturali – III Atto integrativo 29 novembre 2007
- Accordo di Programma Quadro ACCELERAZIONE DELLA SPESA NELLE AREE URBANE/ Aree Urbane 30 settembre 2005
- Accordo di Programma Quadro ACCELERAZIONE DELLA SPESA NELLE AREE URBANE/ Aree Urbane – I Atto integrativo 12 febbraio 2007
- Accordo di Programma Quadro ACCELERAZIONE DELLA SPESA NELLE AREE URBANE/ Aree Urbane - II Atto integrativo 29 novembre 2007
- Programma Trasfrontaliero Italia Francia Marittimo
- Programma Transnazionale MED
- Università degli Studi di Cagliari <http://www.unica.it/>
- Università degli Studi di Sassari <http://www.uniss.it/php/home.php>
- Consorzio Uno- polo Universitario Oristano <http://www.consorziouno.it/>
- Polo Universitario di Olbia <http://www.uniolbia.it/Guida/>
- Facoltà di Economia dell’Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza [http://piacenza.unicatt.it/masters\\_8142.html](http://piacenza.unicatt.it/masters_8142.html)

- Regione Autonoma della Sardegna – Formazione -  
<http://www.regione.sardegna.it/j/v/13?s=186376&v=2&c=3&t=1>
- Decreto istitutivo del Parco Nazionale dell'Asinara.
- Parco Nazionale dell'Asinara: <http://www.parcoasinara.org/>
- Testo ufficiale direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, aggiornamento 2007.
- Ministero dell'Ambiente
- Testo ufficiale direttiva 2009/147/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici.
- Parco Naturale Regionale di Molentargius: <http://www.parcomolentargius.it/>
- Parco Naturale Regionale di Porto Conte - Il piano del Parco. URL consultato in data 10-04-2010.
- Parco Naturale Regionale di Porto Conte <http://www.parcodiportoconte.it>
- Elenco ufficiale delle aree protette (EUAP) 6° Aggiornamento approvato il 27 aprile 2010 e pubblicato nel Supplemento ordinario n. 115 alla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 31 maggio 2010.
- Elenco delle aree ASPIM (novembre 2009) in Mediterranean Action Plan, Regional Activity Centre for Specially Protected Areas. United Nations Environment Programme
- Area Marina Protetta di Capo Caccia <http://www.ampcapocaccia.it/>
- Foresta Demaniale Porto Conte <http://www.sardegnaambiente.it/j/v/1189?v=2&c=7216&s=8026>
- Area Marina Protetta di Capo Carbonara <http://www.ampcapocarbonara.it/>
- Area Marina Protetta dell'Asinara <http://www.parcoasinara.org/>
- Barroccu Giovanni - Gentileschi Maria Luisa - Carlo Delfino Editore - 1996 "Studio multidisciplinare su 24 monumenti naturali sardi: dalle loro caratteristiche fisiche, alle memorie storiche che li riguardano"
- Legge Regionale 7 giugno 1989, n. 31 "Norme per l'istituzione e la gestione dei parchi, delle riserve e dei monumenti naturali, nonché delle aree di particolare rilevanza naturalistica ed ambientale".
- Decreto Istituzione del Parco Nazionale dell'Asinara e dell'Ente parco del 28 novembre 1997
- Direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche
- Direttiva dell'Unione europea n. 409 del 1979 concernente la conservazione degli uccelli selvatici (abrogata e sostituita dalla direttiva n. 147 del 2009 )
- Legge Regionale n°5 del 26/02/1999 Istituzione del Parco regionale "Molentargius - Saline".
- "Convenzione internazionale relativa alle zone umide di importanza internazionale, soprattutto come habitat degli uccelli acquatici" - Convenzione Ramsar
- Decreto n. 3111 del 12 febbraio 1993 dell'Assessore regionale della Difesa dell'Ambiente della Regione Sardegna
- Decreto n. 703 del 29 aprile 1993 dell'Assessore regionale della Difesa dell'Ambiente della Regione Sardegna
- Decreto n. 18 del 18 gennaio 1994 dell'Assessore regionale della Difesa dell'Ambiente della Regione Sardegna
- Decreto n. 83 del 26 settembre 2008 dell'Assessore regionale della Difesa dell'Ambiente della Regione Sardegna